

Radio **corriere**

**Sulla
Rete 2 il primo
telefilm
femminista**

II 450

Mila Vannucci
interprete alla radio di
"Romantico trio"

**Nuovo
sceneggiato:
'Le cinque stagioni'
protagonisti
gli anziani**

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 49 - dal 5 all'11 dicembre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

La vecchiaia come una favola vera di Lina Agostini	28-31
Parliamo di spettacolo, d'accordo, ma facendo spettacolo di Salvatore Piscicelli	33-34
Ogni giorno la voce e il volto della Regione di Ernesto Baldo	36-38
LA NUOVA STAGIONE DI PROSA DELLA RETE 1 Il teatro e la TV si risposano di Franco Scaglia 43 Stroncata dai critici, esaltata dal pubblico di Masolino d'Amico	45-48
ALLA TV - MARISA DELLA MAGLIANA - Ed ecco il primo telefilm femminista di Franco Scaglia	50-52
Uno spazio in TV che aiuti la donna di f. s.	54
Tomorò a primavera stop. Firmato minigonna di Giuseppe Tabasso	57-58
Noi invece siamo comici di Giuseppe Bocconetti	60-62
Vorrei che fosse un appuntamento all'acido solforico di Maurizio Adriani	124-126
Riscrivono la cronaca con l'inchiostro giallo di Carlo Scaringi	131-133
Ma era poi così diabolico? di Luigi Falt	134-136
Giocofoto di « Primo Nip »	139
Alla radice dell'ispirazione	143-145

Affiliato
alla Federazione
italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 685.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del



In copertina

Mira Vaniucci, che è stata la protagonista femminile di Romantico trio, originale radiofonico di Diego Fabbri sulla vita di Schumann (venerdì 3 dicembre va in onda l'ultima delle 20 puntate), è attualmente impegnata in teatro ne Le cugine di Italo Svevo, con Vittorio Sanipoli, Lucia Catullo e Massimo De Franco-vich (La fotografia è di Piero Togni)

Guida giornaliera radio e TV

	domenica	67-73	giovedì	99-105
	lunedì	75-81	venerdì	107-113
	martedì	83-89	sabato	115-121
	mercoledì	91-97		

Rubriche

Lettere al direttore	2-6 e 147-148	C'è disco e disco 150-151
5 minuti insieme	8	Padre Cremona 152
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche 162
Dischi classici	14	Qui il tecnico 164-166
Ottava nota	15	Mondonotizie 168
Come e perché	17	Piante e fiori 170
Il medico	18	Bellezza 172
Leggiamo insieme	20	Il naturalista 174
Linea diretta	25	Dimmi come scrivi 176
		L'oroscopo 178
		In poltrona 179

Lettere al direttore

L'opinione di un lettore sul varietà TV

« Gentile direttore, meno male che sul n. 39, in calce all'articolo Tiro incrociato sul varietà TV, è chiesto anche il parere degli utenti; forse si comincia a capire che quello dei critici non basta più per via del loro "gusto" troppo sofisticato. Mentre per noi, gente comune, gente semplice che lavora, alla sera occorre soltanto un leggero e distensivo svago.

Quanto a Metronotte di notte, lo abbiamo trovato piacevole, assimilabile, privo di forzature astruse, mentre Fatti e fattacci era più sconclusionato e stacciatissimo.

Ma lo spettacolo per eccellenza resta pur sempre un bel film, o telefilm, o teleromanzo! Però senza infarcimenti politici, come purtroppo accade da qualche tempo in qua. Perché

rovinare tutto con la politica?

Infine non comprendiamo perché non lasciate che siano gli spettatori stessi a scegliere tra lo spettacolo e altri programmi. Infatti mentre il lunedì sera create un doppiopunteggiando simultaneamente uno spettacolo su entrambe le reti TV, il mercoledì e il sabato ci private completamente dello spettacolo, offrendoci un film solo ad ora tarda (21,30 e più). Ma chi lavora si alza di buon mattino e non si corica tardi; perché non ve volete tener conto? » (G. Conti - Saluzzo).

Confronti lirici

« Gentile signor direttore, da vecchia appassionata di lirica, ascolto con vivo interesse le opere e le romanze incise dal tenore Luciano Pavarotti sempre più stupida del come affrontata con la massima sicurezza le vette più impervie del registro

acuto, che fanno di lui, con i suoi slanci lirici, il classico tenore romantico del momento.

Alla signora Laura Padellaro, che cura con la ben nota competenza la rubrica di divulgazione e critica Dischi classici, vorrei gentilmente chiedere se per queste sue doti peculiari il Pavarotti d'oggi può essere paragonato al Giacomo Lauri Volpi degli anni '20.

Poiché siamo in tema di confronti possibili, vorrei sapere anche se trova azzardato da parte mia considerare Magda Olivero, per voce, stile e forza interpretativa, l'erede di Claudio Muzio. Infinite grazie per l'ospitalità e saluti » (Hilde Maccaferri - Ferrara).

Risponde Laura Padellaro:

« Rispondo volentieri alla lettera di una "vecchia appassionata di lirica", pur sapendo che troverà insoddisfacente la

mia risposta. Ma a chi, come lei, conosce il mondo dei cantanti e superliuo specificare che i confronti fra le voci sono impossibili per un duplice motivo. Primo, perché così come non esistono due individui identici, a parte il caso rarissimo dei sosia, non si troveranno mai due cantanti uguali. Ogni artista è un "unicum" sia per motivi biologici sia per umana storia e per crescita artistica. Secondo, perché facendo confronti si rischia di farsi nemico l'uno o l'altro interprete. Il cantante si crede sempre il più bravo, l'ineguagliabile, l'irripetibile. Luciano Pavarotti, oltretutto, è ancora giovane e dunque la sua voce, il suo stile di canto potrebbero subire ulteriori evoluzioni. E poi come si fa ad accomunare Magda Olivero e la Muzio? Stile, forza interpretativa sono qualità di entrambe. Ma il colore del-

segue a pag. 4

Scegli il tuo "buon Natale." Fra 33 regali Stock.

Ogni anno Stock rinnova il modo di dire Buon Natale. Quest'anno ti propone addirittura 20 diversi liquori in 33 confezioni, tutte diverse, anche nel prezzo. Puoi scegliere tra una serie di mobiletti rustici, utili pezzi di arredamento, specchi liberty e preziose cassette di liquori che la qualità ha reso famosi.

Confezioni natalizie **STOCK**
Più nuove di anno in anno



MANDORLATO BALGCCC

Il panettone che gusti due volte



prima
le croccanti mandorle
tostate

poi le morbide fette
ricche di uvetta
e canditi

A atelier

lettere al direttore

segue da pag. 2

la voce, i modi d'emissione, il fraseggio non sono gli stessi. Non posso dunque accontentarla, gentile lettrice. D'altra parte provi lei a paragonare due cantanti: vedrà che non soltanto è difficile far combaciare i due profili artistici, ma addirittura impossibile ».

Chopin trascurato?

« Gentile direttore, volevo dirle questo: perché non trasmettete più spesso Frédéric Chopin? E' triste, languoroso il bravissimo musicista polacco, ma è infinitamente bello.

Seguo attentamente le trasmissioni di questo artista, purtroppo rare, e rimando l'ora di uscire o torno in tempo per ascoltare la sua musica, tanto vivo sola e faccio cosa voglio. Potrà essere accontentata? Spero di sì. Un altro musicista che mi piace molto e ascolto attentamente è Muzio Clementi; pure questo artista viene trasmesso raramente. Chiedo troppo? » (Consiglia Fantozzi Venezian - Amelia, Terni).

Il suo rilievo ai programmatori della radio non mi sembra giustificato. La musica di Chopin infatti è trasmessa spessissimo. Faccia caso anche a trasmissioni non specificamente di musica classica e mi darà ragione; la radio italiana offre parecchi brani chopiniani agli appassionati.

L'arte di Benedetti Michelangeli

« Egregio direttore, sono uno studente di 16 anni che studia interpretazione pianistica. Secondo me la RAI tiene in poca considerazione il pianista Arturo Benedetti Michelangeli. E' vero che trasmette abbastanza regolarmente le sue esecuzioni, ma è troppo poco perché Benedetti Michelangeli non è un pianista come tutti gli altri. Definire il suo pianismo attuale, moderno, progressista non ha senso: esso è semplicemente eterno. Egli riesce infatti a rendere il rapporto tra artista e materia assolutamente puro, perché libero da vincoli di ogni tipo col tempo. L'originalità del pianista bresciano deriva dalla sua unicità di artista e da nient'altro. Non è, insomma, una originalità ricercata e perseguita intenzionalmente.

Questa caratteristica pone Benedetti Michelangeli sullo stesso piano dei più grandi artisti di tutti i tempi.

Ecco perché si fa troppo poco per divulgare la conoscenza di questo pianista. Suggestisco di dedicargli una serie di trasmissioni del tipo di quelle (interessantissime) su Furtwaengler (L'arte del dirigere), oltre che aumentare il numero delle sue esecuzioni radiofoniche nel corso della settimana » (Michele Curatolo - Messina).

Siamo, naturalmente, d'accordo col giovane lettore circa l'arte di Arturo Benedetti Michelangeli. Domenica 10 ottobre, alle ore 20, su Radiodue è andata in onda una trasmissione a lui dedicata, la quale ha confermato che tutto ciò che Benedetti Michelangeli esprime attraverso il pianoforte ha il segno della perfezione. La padronanza dello strumento, l'estremo equilibrio delle mani, la maestria nell'uso del pedale inducono anche l'ascoltatore distratto, o meno interessato, a momenti di riflessione e di ammirazione.

Nato nel 1920 è ammesso a 4 anni all'Istituto musicale Venturi di Brescia. Successivamente si trasferisce a Milano dove si diploma nel

segue a pag. 6

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è a pag. 152.

il grande destino di President Brut

metodo champenois



**dormire
tanti anni
per vivere solo
una gran sera**

È un destino riservato solo a pochissimi grandi. Perché solo pochissimi hanno il privilegio di essere invecchiati col metodo champenois. Angelo Riccadonna ha concesso questo privilegio al suo President Brut "Réserve Privée". E adesso silenzio... President Brut dorme. Dorme nella profonda oscurità delle cantine Riccadonna coricato su di un lato. Ma non è solo. Pochi uomini, esperti maestri cantinieri, lo vegliano con cura mentre sta avvenendo nel cuore della sua bottiglia una lenta fermentazione durante la quale prendono corpo il profumo, il sapore e si origina il caratteristico "perlage".

E il sonno continua per anni.

La bottiglia viene poi delicatamente adagiata sulle "Pupitres" dove avviene l'operazione del "Remuage" che consiste nel far scivolare verso il tappo il sedimento accumulatosi durante la fermentazione e l'invecchiamento in bottiglia.

Finalmente arriva il giorno del risveglio.

È il momento del "Dégorgement": mani esperte estraggono, insieme al tappo originario, il sedimento della fermentazione e immediatamente sostituiscono il vecchio tappo di cantina con un tappo nuovo... il tappo da gran sera!

Il grande destino di President Brut Metodo Champenois sta per compiersi: appena lasciata la vecchia cantina President Brut è invitato ad una serata importante. Abiti eleganti, gente brillante... e così, in una festosa esplosione, fra un tintinnare di brindisi, si conclude il grande destino di President Brut Réserve Privée "Angelo Riccadonna"!

Réserve Privée
ANGLO RICCADONNA

Cassette BASF, migliori su tutti i registratori. Non lo diciamo noi. Lo dice il vostro orecchio.

Cassette BASF: un autentico evento musicale. Perché le cassette BASF vi danno decisamente di più in fatto di dinamica. E su ogni recorder. È il risultato della costante ricerca scientifica condotta dalla BASF. Cassette di classe con caratteristiche che vanno dalla ben nota qualità LH al prodotto HI-FI ferrochrom. E tutte di assoluta perfezione meccanica: la loro meccanica speciale (SM) assicura un perfetto scorrimento del nastro. Cassette BASF per ogni esigenza - e per i più esigenti.



Compact-Cassette BASF LH con meccanica speciale (SM):
L = Low noise
H = High Output
Sicurezza contro la sovrarmodulazione grazie all'impiego di ossidi ad alta modulabilità



Compact-Cassette BASF Cro, con meccanica speciale (SM):
L'elevatissima modulabilità riduce ulteriormente le distorsioni. E si sente! È un nastro speciale che porta le cassette a livello HI-FI. Con un buon recorder si raggiungono livelli di qualità fino a ieri ottenibili solo a velocità più elevate.



Compact-Cassette BASF LH super con meccanica speciale (SM):
La maggior densità e il miglior

orientamento delle particelle di ossido - di nuova concezione, arricchito con pura maghemite - offrono ancora più output dalle basse alle alte frequenze. Aumento della dinamica: 50%! Nel nuovo, praticissimo C-BOX.



Compact-Cassette BASF ferrochrom con meccanica speciale (SM):
Il vertice. Qualità di riproduzione insuperata grazie al nastro multistrato. Alle basse

frequenze questo nastro offre un output ottimale grazie allo strato inferiore di ossido di ferro. Lo strato superiore di biossido di cromo agisce sulla gamma delle alte e altissime frequenze. Con questa cassetta ottenete cospicui risultati HI-FI su recorder normali o di alto livello anche senza commutazione. Nel nuovo C-BOX.



La spirale della qualità

segue da pag. 4

1934. Suo maestro G. Anfossi. Partecipa a vari concorsi nazionali: è settimo, nel 1938, al Concorso internazionale Ysaye di Bruxelles. Un anno dopo si qualifica come uno dei migliori pianisti del mondo vincendo il Concorso internazionale di Ginevra. Tiene concerti in Europa, nel Nord America e in Giappone. Dopo la prima parentesi dedicata al virtuosismo trascendentale, Benedetti Michelangeli sviluppa ed affina, fino a diventarne uno dei maggiori interpreti, le musiche di Mozart, Beethoven, Scarlatti, Debussy e Ravel. Alla attività concertistica si accompagna quella didattica presso i conservatori di Bologna, Venezia e Bolzano. Titolare di corsi di perfezionamento a Torino, Siena, Arezzo e Lugano; membro dell'Accademia di Santa Cecilia, della Filarmonica Romana e dell'Accademia Luigi Cherubini. Nel 1964 e nel 1968 il Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo è stato intitolato al suo nome.

Beethoven in TV

«Egredo direttore, quando potremo rivedere quel meraviglioso ciclo delle Sinfonie di Beethoven dirette da Herbert von Karajan, che per gli appassionati di musica sinfonica rappresenta veramente uno spettacolo "di qualità"»

Il Radiocorriere TV, all'inizio del ciclo delle Sinfonie, pubblicò spiegazioni utilissime tanto all'esperto quanto al profano, segno evidente che la stessa RAI lo riteneva un programma di notevole levatura. Considerando che ogni trasmissione durava dai 25 ai 40 minuti soltanto (esclusa la Nona leggermente più lunga) e considerando la soddisfazione e la gratitudine che la RAI susciterebbe presso gli appassionati, è proprio impossibile immaginare mezz'ora alla settimana per ritrasmettere questo programma?

Inoltre, la RAI non potrebbe riservare qualche ora in più, specialmente su Radiotre e sulla filodiffusione, ai "big" della musica classica (Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, ecc.) a scapito di quegli autori minori che pochi seguono e di que-

segue a pag. 147



i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli



**l'unica cosa storta
di Johnnie Walker
... è l'etichetta**



**Si, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa
etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky
altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.**

5 minuti insieme

Al Consiglio di Stato

«Ho notato più volte, sui giornali, che in certe notizie si parla di "ricorso al Consiglio di Stato". Mi piacerebbe sapere che tipo di ricorsi sono e quale è la funzione precisa di questo organo» (L. G. - Varese).



ABA CERCATO

Il Consiglio di Stato, che ha la sua sede a Roma nell'antico e storico Palazzo Spada a piazza Capo di Ferro, trae le sue origini, sia in Italia sia in Francia, dai provvedimenti presi da Napoleone per dare un assetto alla cosiddetta giustizia amministrativa. Napoleone lo istituì a Parigi e ne assunse la presidenza nel 1800; nel 1831 Carlo Alberto, con proprio editto, lo istituì nel Regno sarco.

Il Consiglio di Stato svolge due funzioni ben distinte e separate: l'una consultiva e l'altra giurisdizionale. L'attività consultiva consiste nell'esprimere il proprio parere su tutti gli atti rilevanti che deve compiere l'amministrazione attiva, cioè tutti i ministeri che compongono, sotto la direzione del presidente del Consiglio, il potere esecutivo. Ogni ministero, quindi, quando deve stipulare contratti che comportano una spesa, deve rivolgersi preventivamente al Consiglio di Stato perché questo organo dica la sua. Se un ministero vuol darsi un regolamento, questo deve essere sottoposto al vaglio di Palazzo Spada; insomma il Consiglio di Stato svolge un controllo preventivo su tutte le attività amministrative (e non politiche) di rilievo che effettua l'amministrazione dello Stato; controllo diverso da quello che esercita l'altra magistratura amministrativa dello Stato e cioè la Corte dei Conti. Appartiene anche alla funzione consultiva quella di decidere i ricorsi straordinari al presidente della Repubblica.

Che cosa sono questi ricorsi? Sono un retaggio di quelli che un tempo venivano rivolti al sovrano, con la differenza che, mentre questi decideva, ai tempi della monarchia assoluta, senza rendere conto a nessuno, con l'avvento dello Stato moderno si ha il ricorso straordinario al capo dello Stato (fino al '46 il Re poi il presidente della Repubblica). Formalmente quindi il ricorso al capo dello Stato viene sottoscritto dal presidente della Repubblica, ma poiché questi è, secondo la Costituzione, «irresponsabile» (cioè non è tenuto a rendere conto dei propri atti amministrativi), l'effettiva decisione è di competenza del Consiglio di Stato.

La seconda funzione del Consiglio è definita «giurisdizionale» e consiste nel risolvere tutte le controversie che insorgono tra il cittadino ed il governo centrale, o l'amministrazione periferica. Un esempio: un impiegato si sente lesa per una mancata promozione; un ufficiale lamenta una scarsa valutazione delle note caratteristiche; un commerciante lamenta la mancata licenza per l'apertura di un negozio.

Per attendere a queste due funzioni distinte il Consiglio di Stato si articola in sei sezioni, le prime tre consultive (ognuna di esse ha competenza su determinati ministeri), le altre tre giurisdizionali. Con l'istituzione nel '74 dei tribunali amministrativi regionali (TAR), la funzione giurisdizionale amministrativa viene esercitata in prima istanza da questi nuovi organi e in sede di appello dal Consiglio di Stato.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Se il biberon di tuo figlio non è Regolaflusso e Antisinghiozzo, non è un biberon Chicco. E non è nemmeno un biberon.

Anche quando mangiano, i bambini non sono tutti uguali. C'è chi mangia troppo in fretta da vero ingordo, c'è chi invece se la prende comoda o ha qualche difficoltà.

Un biberon, per essere un vero biberon, deve adattarsi alle esigenze del bambino. Deve cioè essere come il biberon Chicco con il **Sistema Regolaflusso**.

Se il bambino è troppo goloso, stringi la ghiera e avrai meno pappa.

Se invece mangia stentatamente, allenta la ghiera e avrai più pappa.

I fori della tettarella assicurano inoltre una irrorazione della pappa nella bocca simile all'allattamento materno.

E della stessa forma della tettarella del biberon, anche il succhietto educativo Chicco Fiorello



Ma un vero biberon deve essere anche **Antisinghiozzo**.



Per questo la tettarella Chicco ha la speciale doppia valvola (B) e tre canali di scorrimento (A). Tutti i biberon Chicco hanno la tettarella **Regolaflusso** e **Antisinghiozzo** a poppata materna. Chicco: un vero biberon.

chicco®

Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Richiedete gratis la Nuova Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 2.200

Se la Farmacia o il Centro di puericultura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** Casella Postale 241 - 22100 COMO, inserendo nella busta L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____ CAP _____
Località _____ Prov. _____
Il mio bambino nascerà il mese di _____
Il mio bambino ha mesi _____ e si chiama _____



Ecco un secondo piatto più Filetti di Sogliola



...e li puoi fare in tanti modi diversi e appetitosi

Filetti di sogliola al limone

Rosolare i Filetti di Sogliola in olio, burro e prezzemolo tritato, salarli, spruzzarli con vino bianco secco, lasciar ridurre quest'ultimo, quindi mettere sui filetti delle mezzette di limone. Coprire il recipiente e cuocere a fuoco basso per altri 5 minuti.

Filetti di sogliola in salsa rosa

Infarinare i filetti e rosolarli in burro e salvia, salarli e spruzzarli con vino bianco. Togliere dopo qualche minuto i filetti dal tegame e unire al condimento polpa di pomodoro, sale e pepe. Lasciar restringere la salsa e unire 1/2 bicchiere di panna. Tenere sul fuoco ancora qualche minuto, versare la salsa sui filetti e servire.

Involtoni di sogliola

Scongellare i Filetti di Sogliola. Tritare del prezzemolo, dei capersi e qualche filetto di acciuga. Unire 2 cucchiaini di pangrattato e 2 d'olio. Stendere tutto sui Filetti di Sogliola e arrotolare ogni filetto fermandolo con uno stecchino. Infarinare gli involtoni e rosolarli in olio e burro. Salarli, spruzzarli con vino bianco e poi irrorarli con succo di limone.



nutriente e conveniente

Limanda Findus

**Con 1550 lire compri:
ben 400 gr. di filetti di sogliola,
più in quantità e proteine
del vitello, manzo e prosciutto**

	Costo	Quantità	Proteine
Filetti di sogliola limanda Findus	L. 1550	gr. 400	gr. 68
Filetto di vitello	L. 1550	gr. 282	gr. 58
Filetto di manzo	L. 1550	gr. 310	gr. 60
Prosciutto	L. 1550	gr. 239	gr. 47

Souci e Bosch: Tabella valori nutritivi: Stoccarda 1967
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione: Roma 1974



FINDUS

così, solo Findus

Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per
torte salate



e vanigliato
per dolci

Bertolini

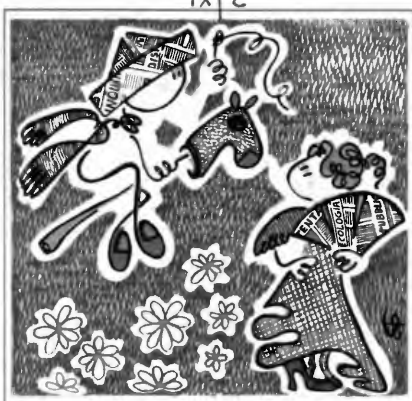
Richiedeteci con cartolina postale il RICETARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY

dalla parte dei piccoli

Nuovi personaggi compaiono nella narrativa destinata ai ragazzi e si affiancano a vecchi personaggi dimenticati e riproposti oggi all'attenzione per valori umani e letterari: tra la recente produzione ne ho scelti tre che mi sono piaciuti, per la qualità della scrittura, per la vivacità dell'invenzione e per l'umanità che li pervade.

Karlsson sul tetto

Karlsson sul tetto è uno straordinario personaggio televisivo nato dalla instancabile penna di Astrid Lindgreen, l'autrice di Pippi Calzelunghe. Ultimo arrivato in libreria, nelle edizioni Vallecchi, *Karlsson sul tetto* è «un ometto molto piccolo, grasso e sicuro di sé. E può volare. Tutti possono volare dentro a un aeroplano o a un elicottero, ma Karlsson riesce a volare per conto suo. Non deve far altro che girare un interruttore sistemato vicino all'ombelico e via!». Karlsson vive in una minuscola casina nascosta tra i comignoli, su un tetto di Stoccolma, un comunissimo tetto di una comunissima via dove abita una comunissima famiglia: quella degli Svantesson, composta da padre, madre e tre figli, Bosse, Betta e Fratellino. Fratellino ha sette anni, gli occhi azzurri, il naso a patatina, le orecchie non lavate, i pantaloni rotti sulle ginocchia, proprio come tutti i bambini. E come tutti i fratellini minori di questo mondo, si sente un po' solo. Fortuna che c'è Karlsson sul tetto che ogni tanto entra dalla finestra per tenergli compagnia... e combinare disastri, che



poi vengono tutti attribuiti a Fratellino. Ma questo Karlsson non sarà un compagno immaginario? Papà e mamma Svantesson per levarglielo dalla testa finiscono per regalarli un cane, giusto in tempo per scoprire che Karlsson esiste davvero!

Atomino

In una grande città, nell'ora di punta, uno strano esserino attira l'attenzione dei passanti. È un nano, un bambino mascherato, un marziano? Un agente lo ferma, gli chiede i documenti, ma... una bambina si fa avanti e lo prende per mano: «È mio fratello», dice, «se lo porta via Lei è Smeraldina», figlia del professor Zaccaria, studioso di fisica atomica, e per questo ha riconosciuto subito lo strano esserino: è un atomino, grande come un bambino, balzato fuori da una esplosione nucleare pro-

vocata casualmente dal gatto Fantasio. E ora Atomino incomincia a vivere tra gli uomini, cercando di incanalare costruttivamente la sua energia.

Atomino è il protagonista d'una storia ideata anni or sono da Marcello Argilli ed ora riproposta ai bambini in una nuova collana dei Fratelli Fabbri, «Nuove proposte», che intende offrire testi narrativi e fantastici imperniati sui problemi del mondo d'oggi.

Il prigioniero di Zenda

Un giovane e ricco gentiluomo inglese durante un viaggio in Ruritania scopre di essere identico nell'aspetto al re di quel Paese. La straordinaria rassomiglianza non passa inosservata a corte e quando il re viene rapito dal fratello che ambisce a salire al trono sarà proprio il giovane inglese a sostituirsi al re finché questi non sarà liberato. Avventure, cavalleresche, amore, congiure si intrecciano in questa storia, *Il prigioniero di Zenda*, edita per la prima volta nel 1894, che dette la fama all'avvocato londinese Anthony Hope e che ebbe ben sette versioni cinematografiche. L'editore Mondadori lo ripropone ai ragazzi ne «I classici di ieri e di oggi per la gioventù», per la profonda umanità che lo pervade. «Lo stesso protagonista», si legge nella presentazione, «non è e non diventa un eroe; trionfa alla fine sul "male" ma il suo trionfo è sofferto. È il frutto di una scelta ispirata a principi validi per gli uomini di tutti i tempi ma che non sempre vengono messi in pratica...».

Teresa Buongiorno



**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

dischi classici

LA REGINA ROSSINIANA

Un grande merito della « Philips » è il recupero di partiture neglette: il primo Verdi, il primo Mozart li troviamo in prevalenza, di fatto, nel catalogo della Casa fiamminga. Ora il merito si allarga perché l'iniziativa dei « ripescaggi » tocca altri autori: per esempio Rossini. Anzi, un certo Rossini, quello cioè dell'opera seria. A questo « genere » musicale il compositore aspirava fino dai primi anni di attività creativa. (L'opera buffa era considerata, allora, roba da scrivere in fretta, seguendo formule e formulari che ogni buon musicista aveva in tasca come i preti il breviario e gli avvocati il codice).

La premessa serve a chiarire l'importanza di una nuova pubblicazione della « Philips »: l'album di tre dischi in cui è racchiusa la prima registrazione mondiale dell'opera rossiniana *Elisabetta, regina d'Inghilterra*. Non dimentichiamo, infatti, che il pesarese scrisse ben ventitré opere serie contro tredici opere buffe in cui sono compresi, peraltro, capolavori come *L'italiana*, *Il barbiere*, *La Cenerentola*. *Elisabetta* è, nell'ordine cronologico, la sesta partitura « drammatica » di Rossini (calcolando anche il primo « dramma serio » *Demetrio e Polibio* e il « dramma con cori » *Ciro in Babilonia*). Fu rappresentato, su libretto di Giovanni Schmidt, ispirato al dramma in prosa di Carlo Federici, il 4 ottobre 1815 al San Carlo di Napoli. Gli esecutori principali furono Isabella Colbran, Nozzari, Emanuele Garcia. A chi affida oggi la « Philips », nell'edizione discografica, i « ruoli » dell'opera? A Montserrat Caballé, a José Carreras, a Valerie Materson, a Ugo Benelli, a Neil Jenkins e ad altri. Il coro degli Ambrosian Singers è istruito da John McCarthy, l'orchestra è la London Symphony. Il direttore è Gianfranco Masini.

Ascoltiamo con attenzione — mi son detta — questo Masini a cui, sia detto per inciso, debbo anzitutto una rettifica, giacché il musicista è italiano d'Italia, e non spagnolo come ho scritto per errore in altra occasione. Ebbene: ho subito apprezzato la sua capacità di mutare clima e significato a una sinfonia che tutti conosciamo a memoria: quella, cioè, del *Barbiere di Siviglia* che Rossini, piagiato di se stesso, « trasferì » dall'*Aureliano in Palmira* al *Barbiere* e da questo all'*Elisabetta*. La diversa « tinta » Masini l'ottiene mediante un finissimo variare di sfumature agogiche e dinamiche, un sottilissimo mutamento di timbri: non so come diavolo abbia fatto, ma l'allegria che prelude ai tiri di Figaro e di Rosina qui dilegua. Forse un punto chiave è il famoso « crescendo » che il direttore d'orchestra tinge di un'intensità così profonda e « nuova » da farci dimenticare l'antico clima di allegrezza a cui i Toscanini e i Karajan, con le loro esecuzioni esemplari, ci avevano avvezzi.

Dalla Caballé che cosa dire? La tecnica dei « filati », del « legato »,

i contrasti tra « piano » e « forte », il colore delle mezzecchi, il gusto del fraseggio, sono i suoi assi di denari. Anche ciò che molti definiscono « freddezza » è per me misura, eleganza tutta moderna. Vorrei soltanto mettere in guardia questa grande cantante contro il pericolo di certe « ingolature » che, stranamente, qua e là ho avvertito. José Carreras, tenore sulla cresta dell'onda — voce interessantissima —, passa con troppa disinvoltura dai ruoli dove occorrono incisività e « squillo » eroico a quelli che esigono altra tecnica d'emissione, una agilità bene articolata, « fiati » da trattato, perfetta omogeneità nei tre registri. Ed io certamente preferisco Carreras come Macduff che come Leicester. Sono dunque in disaccordo con il pur reputato critico tedesco Ulrich Schreiber il quale sostiene che Carreras, erede di Bergonzi (dice lui), ha un timbro più « interessante » di quello di Pavarotti e una duttilità maggiore di quella di Domingo. Magari fosse così: avremmo un altro Gigli e un altro Caruso. La tecnica d'incisione è eccellente. L'album è siglato 900 039.

FINALMENTE RESPIGHI

Poche volte ho apprezzato l'iniziativa di una Casa discografica come nel caso di un recente microscol RCA, dedicato a musiche di Ottorino Respighi. Finalmente qualcuno si ricorda di questo nostro illustre compositore; finalmente qualcuno avverte nella propria coscienza artistica che pubblicare l'opera di tanto maestro, in Italia, è un preciso dovere culturale. Il microscol reca tre celebri lavori respighiani: *Fontane di Roma*, *Feste Romane*, *Pini di Roma*. Li esegue la bellissima Philadelphia Orchestra, diretta da Eugène Ormandy.

Di là dalla qualità dell'interpretazione veramente pregevole di Ormandy e della Philadelphia, ciò che mi ha subito entusiasmato è stata la presenza del nome di Respighi nel catalogo stagionale di una Casa discografica. Troppe volte lo sforzo culturale di quanti vanno a ripescare, a recuperare, a risolvere antiche cose, nasconde l'incapacità di stendere un « programma » non lacunoso e perciò utile alla diffusione della musica tra la massa del pubblico e, in particolare, tra i giovani. Perché saltare sempre, con una sorta di malvagità determinazione, certi anelli storici che sono necessari a intendere l'evoluzione, lo sviluppo, i mutamenti del linguaggio musicale dalla fine dell'Ottocento a oggi? Perché salvare dall'oblio soltanto taluni autori e decretare, per altri, il silenzio e la morte? Vogliamo almeno « far sapere » alle generazioni ultime che un Respighi non è soltanto il musicista degli splendidi poemi sinfonici, ma di nove opere, di tre balletti, di Concerti, di musiche sinfoniche, strumentali e da camera che meritano d'essere studiate e godute?

Il disco RCA è buono tecnicamente. E' siglato ARL-1/1407.

Laura Padellaro



Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

IX/C

ottava nota

LOREDANA FURNO, la danzatrice torinese che recentemente ha vinto il Premio Positano, ha sostituito la celebre Carla Fracci nella tournée che si stava effettuando con il balletto *La figlia di Jorio*. Questo balletto, su musica di Roberto Hazon, era stato ideato da Beppe Menegatti prendendo le mosse dalla celebre opera teatrale di Gabriele d'Annunzio.



nunzio impersonata sul personaggio di Mila di Codro, impersonata appunto dalla Fracci, che, reduce da una tournée in Sud Africa, era giunta a Bari ed aveva danzato la sera della prima con la febbre altissima. Loredana Furno ha sostituito la Fracci dalla seconda sera ed ha terminato la tournée anche a Rovigo. Il pubblico ha decretato alla Furno, che nello spettacolo ricopriva il ruolo di Ornella, un caldo successo.

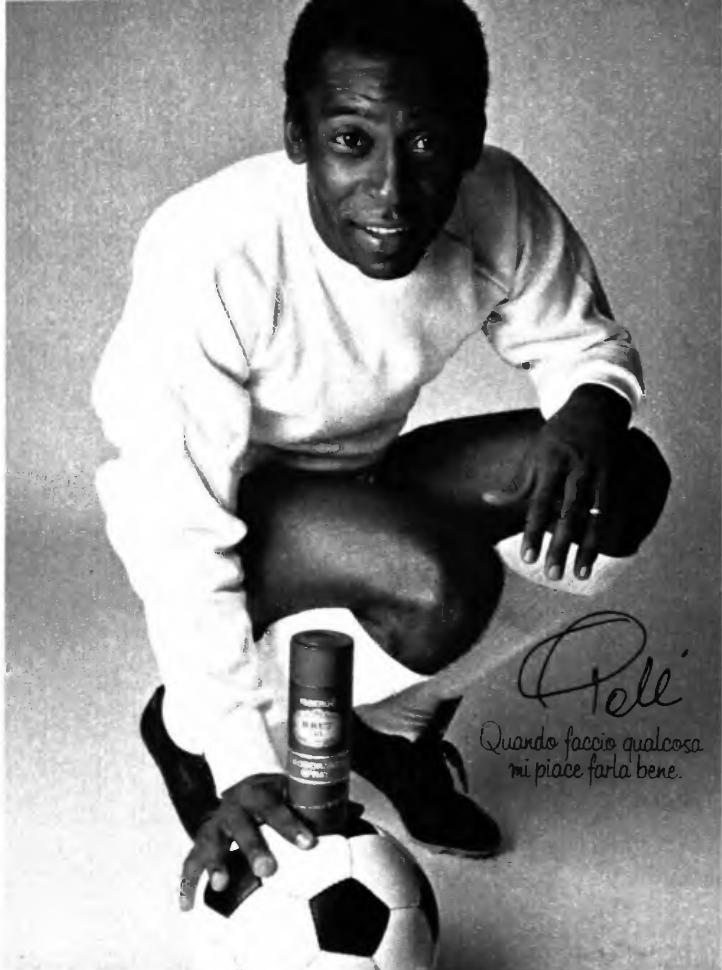
MARCELLA CRUDELI continua con successo le tournée che anche quest'anno l'hanno portata dall'Europa all'America, dall'Asia all'Africa. In particolare sono da segnalare le calorose accoglienze alla pianista in Unione Sovietica (a Leningrado le sono stati richiesti ben sei fuori programma) e in Bulgaria, nonché le prestigiose esibizioni alla RIAS di Berlino e alla Radio di Hilversum. La concertista, che ha pure avolto corsi di interpretazione in Bolivia e in Siria presso i locali conservatori, parte in questi giorni per la Romania, dove tra l'altro suonerà con la Filarmonica Enescu di Bucarest il Concerto K. 238 di Mozart e quello in *la minore* di Grieg.

IOSELLA LIGI, venticinquenne soprano italiano, ha debuttato al Metropolitan di New York in *Gianni Schicchi* di Puccini avendo per colleghi di scena MacNeill, la Barbieri e Tajo. Entusiasta la critica. Sul *New York Times* il temibile Schönberg ha tra l'altro scritto: «Questa giovane e dotatissima cantante ha voce di rara bellezza, intensità, intonazione. Certamente, le sue eccezionali possibilità la rendono più adatta ai ruoli verdiani». Il nome della Ligi figura anche nei cartelloni dell'Autunno Musicale Trevigiano e del Regio di Parma (*Simon Boccanegra*).

MAURIZIO POLLINI, astro del pianismo internazionale, ha debuttato il 12 novembre scorso come direttore d'orchestra (quella della Scala di Milano) al Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo. In programma tutto Beethoven: la *Seconda sinfonia*, la *Leonora n. 3* e il *Terzo concerto*, nel quale il maestro ha diretto suonando il pianoforte. I critici sono sembrati piuttosto disorientati anche se chiaramente affascinati. «E' ovvio», leggiamo sull'*Unità*, «che da un esordio pur felice, non è dato sapere se Pollini come direttore può riuscire a rappresentare ciò che oggi è come pianista: si comprende bene che un musicista della sua intelligenza senta il bisogno di allargare il proprio discorso, seguendo le orme di altri insigni solisti. D'altra parte la grandezza di Pollini pianista condiziona inevitabilmente l'atteggiamento che si è portati ad assumere nei confronti di Pollini direttore: da lui si pretende sempre il massimo. Il suo ben noto perfezionismo, il suo vigile senso di autocritica e l'esito positivo dell'esordio non escludono risultati lusinghieri».

IL SOPRANO **DORA LIGUORI**, accompagnata al pianoforte dal marito Elio Liguori, è reduce da alcune tournée in Romania e in Polonia. Grande il successo soprattutto alla Sala Chopin di Varsavia, dove ha interpretato musiche italiane antiche e moderne.

Luigi Falt



Brut 33 di Fabergé. Una linea completa di prodotti da toilette. Tutti con il profumo famoso nel mondo.

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma Brut 33, Deodorante e antitraspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



che spaghetti sarebbero se l'olio
non fosse d'oliva?



olio di oliva Bertolli:
una leggerezza, un gusto
di cui potete fidarvi.



IX/C

come e perché

- COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni
alle 12.45 su Radiote (esclusi domenica e sabato)

CURA DELLA CELLULITE

Ci scrive la signora Capasso di Napoli, per sapere se esistono medicine per curare la cellulite, cioè quel fastidioso disturbo caratterizzato da uno strato di adiposità localizzato in certe zone del corpo femminile, in particolare nelle parti alte delle gambe.

La cosiddetta cellulite è un processo legato ad alterazioni del metabolismo e della funzionalità del sistema neuro-vegetativo, che non risente in genere beneficio da un eventuale trattamento dimagrante generalizzato. In certi casi la cellulite può risultare anche più evidente per il dimagrimento che si rileva in altre parti del corpo.

La cellulite costituisce pertanto un problema di difficile soluzione, in particolare sono di scarsa efficacia i massaggi. Sono invece da consigliare misure igienico-dietetiche connesse con una razionale attività fisica, possibilmente all'aria aperta e quindi con un'attività sportiva controllata, come pure con un'alimentazione che tende a diminuire l'apporto di calorie e l'eccesso di farinacei.

Ma questi sono consigli di difficile attuazione, specie per quanto riguarda l'attività fisica, che richiede pur sempre non solo uno sforzo di volontà, ma la disponibilità del tempo libero e la possibilità di dedicarsi con regolarità ad attività di tipo sportivo. Si è però rivelato di notevole efficacia un trattamento locale mediante una pomata da massaggiare a lungo sulla parte, contenente l'ormone tiroideo, ed esattamente la tiroxina.

Il trattamento locale permette all'ormone di giungere alla sede voluta in concentrazione elevata superando la barriera costituita dall'epidermide e dallo strato di relativa impermeabilità esistente attorno alle masse cellulitiche.

UNA CRESCITA TROPPO LENTA

Ci scrive da Palermo la signora Anna Guicé: «Ho una bambina di sei anni che cresce molto lentamente. Attualmente è alta 101 centimetri e pesa 16 kg. Ho fatto fare alla bambina molte cure anche a base di ormone umano della crescita, ma con scarsi risultati».

Effettivamente la bambina presenta un netto ritardo dell'accrescimento della statura, mentre l'aumento del peso è proporzionato con la statura. Le cause che nel bambino possono determinare uno scarso accrescimento di statura sono molteplici.

Esistono fattori genetici, legati cioè all'ereditarietà, fattori endocrini, dipendenti cioè da un cattivo funzionamento di evariate ghiandole come l'ipofisi, la tiroide, e fattori organici dovuti ad alterazioni in diversi apparati dell'organismo. Per tali motivi è necessario sottoporre il bambino a una serie di accurate ricerche atte a svelare l'origine della statura anomala. Una volta stabilita la causa si potrà intraprendere la terapia più adeguata ed efficace.

La somministrazione di ormone della crescita umana è utile solamente nei

casi in cui l'arresto dell'accrescimento della statura dipenda da un cattivo funzionamento dell'ipofisi. In altri casi tale terapia ovviamente sarà inefficace. Per cui prima di intraprendere una cura di questo tipo è necessario indagare la funzione dell'ipofisi: tale ricerca richiede alcune analisi molto accurate che possono essere eseguite solamente in alcune Cliniche Pediatriche altamente specializzate in questo campo.

IL PIU' ANTICO ESPLORATORE DEL MAR ROSSO

«Desidererei avere notizie su Agatarchide di Cnido che ha scritto un libro dedicato all'esplorazione del Mar Rosso» (Ettore Coletta - Pescara).

Agatarchide di Cnido non fu in realtà un esploratore avventuroso, ma un tranquillo geografo alessandrino, uno studioso vissuto nello scorcio tra il II e il I secolo a.C. Le notizie relative alle coste del Mar Rosso e ai loro abitanti erano a disposizione di Agatarchide grazie all'incremento delle esplorazioni di quel mare e di quelle coste promosse dai Tolomei.

Si tratta di studi per ricercare favorevoli località di attracco lungo una rotta commerciale che congiungesse l'Egitto ai favolosi mercati dell'India. Anche se la rotta per l'India non ebbe storicamente lunga vita, per varie ragioni quali la pirateria, l'ostilità delle popolazioni costiere e la scarsità di fonti d'acqua per il rifornimento, pure il geografo Agatarchide poté ricavare dai viaggi compiuti non poco materiale per la sua opera.

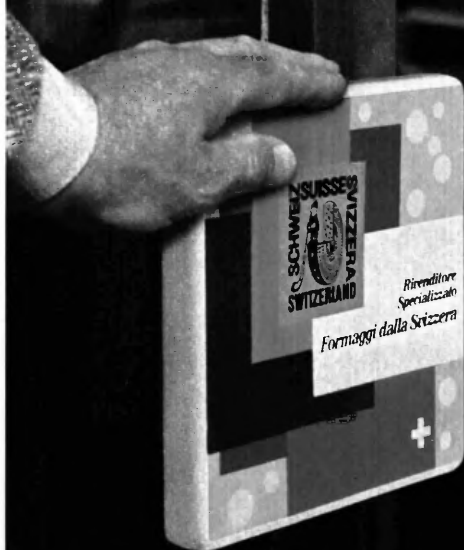
Essa constava di 5 libri, di cui il primo e il quinto ci sono stati conservati dalla Biblioteca di Fozio. Interesse primario di Agatarchide è senz'altro quello etnologico: descrive costumi e abitudini dei vari popoli con uno spirito di attenta ricerca che spesso va oltre la contemplazione idillica di uno stato di natura. In questo non è difficile rintracciare la sua formazione filosofica peripatetica.

Una popolazione quale quella degli Ittiofagi, che si nutrivano di pesce, vivevano in modo frugale, non conoscevano le ricchezze, praticavano la comunanza dei beni, non potevano non suscitare le più vive simpatie di questo filosofo geografo. Così pure gli Ilofagi, che mangiavano erbe e semi, s'ucchiavano il midollo dei rami, vivevano e dormivano sugli alberi.

Nell'opera di Agatarchide ci sono inoltre descrizioni di fatti specifici, come la caccia agli elefanti, riportata con grande accuratezza di particolari. Ci sono anche descrizioni un po' più fantastiche, come quella delle Isole Fortunate, popolate di stranissimi animali, ricche di oro e di pietre preziose, abitate da gente ingenua e libera.

A quasi tutte le popolazioni di cui fa cenno, Agatarchide attribuisce una struttura sociale fondata sulla comunanza dei beni e delle donne. E qui ancora, come in molti altri passi, il filosofo egualitario prevale sul geografo imparziale registratore di fatti.

Cerca questa insegna. Ti apre la porta di un paradiso...



Top brut nasce secco
nasce "bianco"
è Blanc de Blancs!



Il brut che non imita nessuno

XII/H medicina

il medico

ACQUA E CARDIOPATIE

L'interesse del medico per le acque potabili è stato limitato quasi sempre ai problemi di propagazione di epidemie di natura infettiva e, in secondo ordine, ai problemi concernenti il gozzo endemico. Dal 1957 in poi l'interesse per le caratteristiche delle acque potabili è venuto alla ribalta anche per coloro che si occupano di malattie cardiache e vascolari. Alcuni studiosi hanno avanzato l'ipotesi che la durezza delle acque potabili sia inversamente proporzionale con la mortalità e l'incidenza di alcune malattie del cuore e dei vasi, e soprattutto con la ischemia del miocardio ossia con la malattia coronarica da difettosa irrorazione del muscolo cardiaco. La questione si può ridurre ai seguenti termini: più sali minerali l'acqua contiene e più difficile è il verificarsi della malattia coronarica e viceversa.

Quale corollario pratico ne deriva che, se il ruolo dei sali contenuti nell'acqua potabile fosse reale, si verrebbe a disporre di un mezzo relativamente semplice, economico e facilmente diffusibile per contribuire alla prevenzione della cardiopatia coronarica, consistente nell'aggiungere alle acque potabili sali di calcio e di magnesio. E non sembra che tutta l'importanza di questo argomento sia limitata solamente al calcio ed al magnesio, perché, a quanto pare, anche il sodio, il cromo, lo zinco, il rame, il cadmio ed altri elementi entrano in campo. Potrebbe essere importante, ad esempio, il rapporto sodio-calcio: un eccesso di cadmio sarebbe dannoso ai fini dell'ipertensione arteriosa e del danno renale relativo e così pure un eccesso di zinco. Il cromo invece sarebbe un fattore protettivo.

In Italia, come già in altre parti del mondo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha affrontato il problema del rapporto tra insorgenza delle malattie e acque potabili. In tal senso sono stati studiati due campioni di popolazione italiana, uno di un'area situata nelle Marche, ove l'acqua potabile è molto ricca di calcio e l'altro di un'area in Emilia, ove l'acqua ha un minore contenuto di calcio, ma dove è maggiore l'incidenza di certe malattie cardiovascolari.

Nell'area emiliana il rifornimento di acqua già da trent'anni prima della ricerca avveniva tramite acquedotto, mentre nell'area marchigiana tutti i soggetti avevano adoperato solo acqua di pozzo fino all'anno dell'indagine. La durezza dell'acqua dell'acquedotto nell'area emiliana è risultata intorno ai 22 gradi francesi, quella dei pozzi dell'area marchigiana intorno ai 45 gradi; quella dell'acquedotto di questa stessa area intorno ai 21 gradi.

I dati si possono così sintetizzare: l'area emiliana mostrava prevalenza ed incidenza più elevate di ipertensione arteriosa e di malattia coronarica nei primi cinque anni di osservazione. Nei successivi dieci anni si è verificata una progressiva diminuzione della differenza di prevalenza dell'ipertensione e della malattia coronarica; negli ulteriori cinque anni si è osservata pressoché un'uguale mortalità per malattia coronarica tra le due aree; nell'area marchigiana invece c'è sempre stata una minore incidenza di ipertensione, ma una maggiore incidenza di accidenti cerebro-vascolari.

Vi deve essere dunque un certo rapporto tra durezza delle acque e insorgenza di malattie cardiovascolari, soprattutto quindi in rapporto al contenuto in calcio e magnesio. Un basso tasso di magnesio nel cuore può infatti significare morte improvvisa.

E' chiaro che la frequenza della calcolosi renale aumenta proporzionalmente alla durezza delle acque, al loro contenuto in calcio, ma è chiaro che tra malattia coronarica e calcolosi renale si preferisce il male minore.

Mario Giacomazzo

il paradiso dei Formaggi dalla Svizzera.



Troverai il paradiso dei Formaggi SWITZERLAND in tutti i negozi che espongono questa insegna. Garantito. Non puoi sbagliare. E nel paradiso dei Formaggi dalla Svizzera troverai le più famose specialità SWITZERLAND; il classico Emmental SWITZERLAND, famoso nel mondo; il gustoso Gruyère SWITZERLAND dal ricco sapore, l'Appenzel SWITZERLAND, nutriente e appetitoso, e il delicato Sbrinz SWITZERLAND e, l'ultima grande novità, il Royalp SWITZERLAND.

Prova i Formaggi dalla Svizzera e vedrai che vale la pena di cercare questa insegna: "Rivenditore Specializzato Formaggi dalla Svizzera".

Ritagliate

il coupon,
incollatelo su
una cartolina postale.



scrivete il vostro
nome, cognome, indirizzo
e spedite a: Servizio di Propaganda per
il Formaggio Svizzero - Casella Postale n° 925
Milano.

Le cartoline dovranno pervenire entro il
15. 1. 1977. I vincitori saranno avvertiti a mezzo lettera
raccomandata.

**Vieni con noi nel paradiso
dei Formaggi dalla Svizzera.
Partecipa al concorso
"Le vacanze del Buongustaio".**

Un week-end gratis per due persone. I primi 30 estratti
vinceranno un week-end per 2 persone nella valle dell'Emme.
Gli estratti dal 31° al 60° vinceranno un set completo per
preparare la fondue. Per partecipare un set completo per
esatta alla seguente domanda: quanti litri di latte più o meno
ci vogliono per fare 1 Kg. di Emmental?
5 litri ☐ 12 litri ☐ 25 litri ☐

SWITZERLAND

Nel libro di Roberto Gervaso

UNA TESI SUI BORGIA

Vi sono certi personaggi, in tutte le epoche, che siamo abituati a considerare come espressione dell'ambiente in cui vissero, e il cui nome, quindi, evoca da solo l'idea che ce ne siamo fatta. Non sempre questa nostra spontanea e irreflessa impressione corrisponde a verità, perché spesso il sentimento generale non si accorda con quello dei singoli, e l'individuo non può essere preso a misura di un'età. Ecco un esempio che s'adatta al nostro proposito, ricordando che la scarsa religiosità (e moralità) prevalente in Italia nelle classi più alte dalla metà del Quattrocento alla metà del Cinquecento, e che rese possibile l'assunzione al pontificato di uomini come Alessandro VI Borgia e altri papi, non fu generale, ma toccò soltanto un ceto abbastanza ristretto di persone. Se fosse stato altrimenti, sarebbe stato inconcepibile la Controriforma cattolica, che, come sempre più universalmente si riconosce, ebbe uomini di spicchiata coscienza e di vita intemerata, i quali operarono su di un terreno ancora fecondo, ossia su di un popolo che si riconosceva nei principi del cristianesimo, inteso nel senso tradizionale, e nella sua morale. Fu la maggioranza per la quale Machiavelli non fece testo e il suo *Principe* non costituì un esempio. E, anche fuori o a fianco del campo cattolico, il materialismo e utilitarismo predicati come dottrina fine a se stessa non

ebbero eco nell'animo di altra gente: i martiri e gli eroi, spesso oscuri, vindici della libertà di pensiero, come Campanella e Bruno, o esuli dai loro Paesi per tener fede alla verità che essi pure credevano di possedere, tutti egualmente cari al nostro ricordo. Questo deve essere considerato come premessa di ogni ricostruzione storica avente per oggetto l'una o l'altra figura del Rinascimento.

La storia dei Borgia, di cui Roberto Gervaso ci dà l'ultima versione in un libro scritto con brio e naturale buon senso (*I Borgia* (ed. Rizzoli, pagg. 385, lire 6000) —, si presta ad essere presa a modello di quel che si presume sia stato il carattere essenziale dell'epoca loro, l'età delle tirannidi, delle lotte fratricide, delle rinnovate invasioni straniere, quando l'Italia, fatta eccezione per il breve periodo in cui Lorenzo il Magnifico riuscì a stabilire un equilibrio fra le rivalità contrastanti, sembrava diventata un grande campo di battaglia, senza esclusione di colpi. I Borgia, Alessandro e Cesare, spagnoli italianizzati, s'insinsero in questo panorama e ne furono elementi di primo piano. Il giudizio su di loro, nonostante i tentativi di riabilitazione, può essere ritoccato ma non modificato rispetto a quello dei contemporanei, scandalizzati e inorriditi dei loro crimini.

Gervaso ci presenta il padre e il figlio in un rapporto mutato rispetto alla tradizione: Cesare sarebbe stato solo l'esecutore

dei disegni di Alessandro VI, e non questi il sucube della ferrea volontà del figlio. La tesi può essere accettata o discussa come ogni tesi che comporta un'analisi psicologica già difficile in condizioni normali, e difficilissima data la distanza di tempo. Indiscutibile, invece, ci sembra il giudizio su Lucrezia Borgia, che non fu la Messalina della leggenda, ma una povera donna, abbastanza scialba, in preda alla volontà altrui. Anche alcuni episodi, che si adducono a prova della sua dissolutezza, se non si possono negare con prove docu-

mentate, appaiono poco verosimili, pur tenendo conto della tolleranza dei tempi in fatto di costumi. Nel complesso le figure di Alessandro e di Cesare sono delineate con misura ed esattezza di contorni, senza indulgere ad esagerazioni di sorta e senza lasciarsi trarre in inganno dall'opinione, pur autorevole, di scrittori come Machiavelli. Questi aveva ravvisato in Cesare Borgia l'ideale del Principe, ossia dell'uomo politico dei suoi tempi, che sa perfettamente usare i mezzi di cui dispone e sarebbe riuscito al suo intento, se la fortuna,

proprio in ultimo, facendolo trovare gravemente ammalato alla morte del papa, non l'avesse tradito. Gervaso osserva che Cesare, tutto sommato, quando gli venne meno il consiglio del padre, che lo dirigeva, commise gravissimi errori, anche quando si fu ristabilito, e si rivelò mediocre. Ad Alessandro attribuisce i meriti che gli spettano: di aver consolidato le fortune temporali del papato e di non aver mai errato in materia di fede, cosa che per un papa ha la sua importanza.

Il maggior pregio, tuttavia, di questo libro sta nella disamina obiettiva delle cause che portarono alla rovina d'Italia e alla perdita della sua indipendenza, cause che sono anche un monito valido ben oltre il tempo dei Borgia. Perché la storia, se bene l'intendiamo, è sempre attuale: l'età dei Borgia, cui guardiamo con disgusto e terrore e che credevamo superata, non lo è ancora in tanti aspetti della realtà che ci circonda, dentro e fuori d'Italia; essa vive nella nostra coscienza, come il cicloniano Catilina della guerra civile, ancor forte da sfidare ogni ritegno, «immo in Senatus venit», si dà venire in Senato; e dobbiamo migliorarci, se vogliamo seppellir la paura e i tristi ricordi.

Italo de Feo



Una torre d'avorio per lettori raffinati

somma uno spazio aperto agli interessi più diversi e singolari, senza confini di tempo e di argomenti.

I due primi titoli sono sufficientemente indicativi: uno è dedicato ad un personaggio che sia prepotentemente tornato di moda, *Il Diavolo*. E' l'opera di un curioso e paziente ricercatore, Collin de Plancy, che nel 1863 pubblicò i profili «biografici» di tutti i demoni secondo la tradizione religiosa e teologica, e ne commissionò i ritratti a un raffinato illustratore del tempo.

La seconda proposta è *La guerra civile*, un testo teatrale di Henry de Montherlant, lo scrittore francese scomparso quattro anni fa. E' la rievocazione drammatica, in chiave di straordinaria modernità, delle fasi finali del conflitto tra Giulio Cesare e Pompeo.

P. Giorgio Martellini

In alto: lo scrittore francese Henry de Montherlant in un disegno del pittore Mac' Avoy eseguito nel '49

in vetrina

Per i ragazzi

Nils Finn Munch-Petersen: «Rapporto da un villaggio indiano». Bambine fatidiche, cinte di una risata, mercanti denutriti, donne col velo e senza velo, tanti bambini intorno ad una avara fontanella, tanti pescatori per una povera pescata, mucche, immagini povere di una religione di poveri, poveri negozi, povere strade, sono alcuni aspetti salienti di questo Rapporto che Nils Finn Munch-Petersen ci invia da un piccolo villaggio costiero dell'India del Sud.

E' un modo di far sapere ai bambini delle nostre scuole cui il libro è destinato, non partendo da termini generali, ma dallo spaccato di un villaggio (e non dimentichiamo che la maggior parte della popolazione indiana vive in 564 mila villaggi), la realtà e i problemi del subcontinente.

Le belle immagini accompagnano un discorso che, in termini ben comprensibili, mette in luce la struttura sociale del villaggio e la tremenda realtà delle caste. Nell'ambito della produzione editoriale per le biblioteche di classe, le pubblicazioni di carattere geografico sono poco numerose e spesso poco più che turistiche: questo libretto sull'India costituisce quindi un buon esempio di

libro concepito per ragazzi di 8-12 anni, ma non condotto avanti con bamboleggiamenti e sdolcinature.

Sempre nella stessa serie, significativamente intitolata «Se vedo capisco», Zanichelli pubblica un secondo libro, *Ragno e ragnatela*, in cui la vita e le tecniche di caccia del ragno sono descritte da Jan Ethelberg, anche attraverso una serie appassionante di fotografie a colori. Non è che il libro voglia insegnare ad amare anche i ragni: si preoccupa soprattutto di ammaestrare a guardare, con occhio attento, scientifico, tutto il mondo della natura. Un buon strumento per la sezione delle biblioteche di classe. (Ed. Zanichelli).

**A Natale Mon Chéri
porta tutta l'atmosfera della festa**



Mon Chéri per Natale.
Tante confezioni diverse
con tutto il prestigio
della qualità Mon Chéri.

FERRERO



In ogni panettone Alemagna c'è la poesia del Natale.

Davvero. C'è un momento in cui la poesia torna a far parte della nostra vita: il Natale. E di questa intima poesia anche il panettone Alemagna fa parte.

Perchè sulla tavola di Natale il panettone è un modo semplice per trasmettere affetti, sentimenti, emozioni. Tutte quelle cose che non si possono esprimere con le parole di ogni giorno, perchè sono poesia.

Ed è proprio una poesia che Alemagna mette quest'anno in ogni panettone, una vera poesia di Natale da leggere insieme. Per un altro Natale da ricordare.

ALEMAGNA





DK011

Orologio giorno-data
con aggiornamento automatico
della data a fine mese
anche negli anni bisestili,
programmato fino all'anno 2009.



CX005

Orologio e cronografo
al decimo di secondo
con rilevazione dei tempi parziali,
intermedi e memorizzazione
del tempo complessivo.

Seiko Digital Quartz L.C. Orologi al quarzo tanto diversi nelle prestazioni con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.

I Seiko Digital Quartz L.C. costituiscono una gamma unica al mondo di orologi al quarzo digitali. Grazie alle proprietà dei cristalli liquidi, la lettura delle cifre è istantanea e continua, senza dover premere alcun pulsante.

Ogni Seiko Digital Quartz L.C. è programmato per offrirvi, a seconda dei modelli, prestazioni diverse: l'indicazione delle ore, dei minuti, dei secondi, del calendario giorno-data, del mese e dell'anno; l'aggiornamento automatico della data a fine mese, anche negli anni bisestili; il funzionamento simultaneo come orologio e come cronografo al decimo di secondo.

Prestazioni tanto diverse, ma con una caratteristica fondamentale in comune: la precisione. Una precisione che potete aspettarvi solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Una casa che è in grado di costruire, in più di 20 stabilimenti, tutte le parti di ogni suo orologio, e che assicura un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Paolo Poli sotto l'albero

Entrambe le reti televisive stanno preparando i programmi di Natale e di fine anno. Cortina ospiterà di nuovo, per la Rete 1, «**Giochi sotto l'albero**», edizione invernale di «**Giochi senza frontiere**», che riunirà una formazione inglese di Leeds, una belga di Waterloo, una olandese composta da ex glorie dello sport agonistico e una italiana, detta degli «**sciattoli delle Dolomiti**» in quanto raggruppa elementi residenti nell'area ampezzana. E' la terza volta che Cortina ospita i «**Giochi sotto l'albero**». La trasmissione è prevista per il pomeriggio del giorno di Santo Stefano, presentatori Ettore Andenna e Barbara Marchand.

Per la Rete 2, a Torino, il regista Sandro Sequi sta procedendo al montaggio di un esperimento di «**feuilleton**» televisivo in quindici puntate — di 15 minuti ciascuna — che andrà in onda tutti i giorni dal 23 dicembre alle 20.45. E' un adattamento moderno, sempre in costume, del «**Tre moschettieri**», tratto dalla generosa matrice di Dumas. Questo minioromanzo sceneggiato avrà come interpreti Paolo Poli nella duplice veste di Athos e della moglie Milady, Milena Vukotic (D'Artagnan), Marco Messera (Porthos) e Lucia Poli (Aramis).

Il giallo di Petruska

«**Gelitto sulle punte**» è un giallo di stile inglese, a metà strada tra grottesco e realismo, che il regista Pino Passalacqua sta realizzando a Cremona per la Rete 2 TV. La vicenda è raccontata a colori ma con la macchina da presa, non con le telecamere. Si gira nel Teatro Ponchielli, trasformato per l'occasione in un vecchio teatro inglese degli anni Trenta, dove agisce una compagnia di ballo i cui componenti (dall'impresario alla coreografa, ai ballerini) sono degli emigrati dall'Unione Sovietica. Il repertorio della compagnia è quello classico

«C'è chi vole e chi non pole; grassie listesso!»



Lia Scutari, Gipo Farassino, Vittoria Lottero e Santo Versace durante la registrazione dello spettacolo

«**C'è chi vole e chi non pole; grassie listesso!**» è un programma imperniato sul cantautore Gipo Farassino, che è al centro di un pittoresco gruppetto di artisti girovaghi, impegnati a presentare un loro spettacolo rabberciato e patetico sulle «**pubbliche piazze**».

Accompagnato da un quintetto di musicisti, Gipo Farassino racconta e canta una serie di canzoni ispirate alla tradizione «**di piazza**» dalla «**storia delle brache**» a quella di Amalia Pautasso; da «**Capinera**» alla parodia di «**Otello**», sino al celebre «**gazzettino del carcerato**». Accanto a Gipo Farassino agiscono gli attori-cantanti Vitto-

ria Lottero, Lia Scutari e Santo Versace. Le scene sono di Ezio Vincenti, la regia di Massimo Scaglione, che allestisce tutti gli spettacoli teatrali di Gipo. Proprio in questo periodo infatti Farassino sta ottenendo un clamoroso successo al Teatro Erba di Torino con una farsa degli anni '30 dal titolo «**Giromin a veul mariesse!**» (Giromin vuole sposarsi!), giunta ormai al secondo mese di repliche. Attualmente Farassino con la sua compagnia sta provando una novità di Carlo Maria Pensa; contemporaneamente per la TV è allo studio una commedia musicale sulla vita del brigante Mayno della Spinetta.

Codecasa, il regista ha affidato a Renzo Palmer il ruolo dell'impresario e direttore della compagnia; a Regina Bianchi quello della coreografa, mentre per le cinque parti di ballerini sono stati scelti Ornella Grassi, Agie Maisiri, Geraldo Amato, Raffaele Spina e Danilo Mattei. Essendo degli attori, ciascuno di questi «**ballerini**» avrà ovviamente una controfigura in un solista della scuola di Susanna Egri.

Critico teatralcalcistico

Ogni lunedì, a Radiouno, nel corso del programma «**Primo Nip**», condotto da Sandro Merli — all'incirca verso le 16 —, si può da qualche settimana ascoltare un nuovo genere di critica, quella teatralcalcistica: cioè il commento di una partita di calcio redatto con il linguaggio della critica teatrale. Ne è autore, e lo dice lui stesso al microfono, Lucio Romeo, commediografo, programmatista della radio e articolista di teatro su un quotidiano di Roma.

Romeo, essendo anche sportivo, ha accettato di buon grado la proposta di Merli: per Italia-Lussemburgo si è rifatto ai classici greci, per Foggia-Juventus a Dürrenmatt e a «**La visita della vecchia signora**», per Napoli-Milan a Eduardo De Filippo, per Torino-Inter a Feydeau. Per Italia-Inghil-

terra Romeo, una volta stabilito che il punto di partenza doveva essere Shakespeare, si era lasciate aperte molte possibilità di scelta, a seconda dell'andamento della partita, e alla fine con il successo degli azzurri si è ispirato a «**Tutto è bene quel che finisce bene**».

Il «tribunale» di Giancarlo Cobelli

Giancarlo Cobelli è attualmente impegnato negli studi televisivi di Milano, per la Rete 2, nel duplice ruolo di adattatore-regista de «**Il tribunale di Courteline**», un lavoro che riunisce quattro atti unici di Georges Courteline: «**L'ultimo cliente**», «**Pétin, Mouil-labourg e soci**», «**Il caso Champignon**» e «**L'art 330**». Sono lavori di ambientazione giudiziaria dai quali traspare evidente l'intenzione dell'autore di puntare più sul grottesco delle situazioni e dei personaggi che sull'efficacia della battuta. Quelli che ne escono male sono i giudici, il cui atteggiamento viene denunciato dal protagonista de «**L'articolo 330**», il quale alla fine si appellerà ai posteri.

Data la complessità del lavoro, Cobelli richiede agli attori di impersonare più parti. Carmen Scarpitta, Tino Schirindi (il Paganini televisivo), Lidia Biondi, Ennio Groggia e Antonio Francione figurano tra gli interpreti.



Ornella Grassi sarà una ballerina russa

e moderno russo. Un «**gruppo**» che vive esclusivamente per il ballo e non si scompone neppure quando il protagonista di «**Petruska**» viene assassinato. Il curioso è che l'incidente si ripete diverse volte nelle tre puntate.

Per questo giallo televisivo, adattato da Lucio Mandarà e da Silvia

Da oggi gli omogeneizzati cambiano e crescono con il tuo bambino.



Una nuova conquista Plasmon nella dietetica infantile:

3 tipi diversi di omogeneizzati di carne, con caratteristiche e dosi adatte ai 3 diversi periodi dello svezzamento.



Plasmon

scienza della alimentazione

1^o più digeribile
per l'inizio dello svezzamento.

l'unico senza sale aggiunto
più digeribile perché carne
integrata con crema di riso
e finemente omogeneizzata
cremoso e di sapore delicato,
ideale per il passaggio dalla
alimentazione latte alle prime
pappe, può essere aggiunto
anche al biberon

arricchito con vitamine
del gruppo B, per una migliore
assimilazione

nuovo formato da gr. 50
in 3 varietà.



dal 3^o mese

(secondo le indicazioni del Pediatra)



2° piú nutriente per continuare lo svezzamento.

l'unico in giusta dose per rispondere all'aumentato fabbisogno proteico del bambino
tante varietà di carni
per garantirgli i principi nutritivi derivanti da carni diverse
gusti gradevoli e variati adatti all'età del bambino
nuovo formato da gr. 80
in 10 varietà di carni singole e miste.



dal 7° mese

3° piú appetitoso per lo svezzamento avanzato.

con il piú elevato contenuto proteico
la giusta dose di carne opportunamente sminuzzata per il fabbisogno del bambino in questa età
tante varietà di carni miste con i sapori piú gustosi per stimolare il suo appetito
nuovo formato da gr. 120
in 4 varietà di carni miste.



dal 10° mese

II/S

II

«Le cinque stagioni»: alla TV, Rete 1, un originale filmato di Gianni Amico, protagonisti gli anziani d'una casa di riposo

La vecchietta come una favola vera

di Lina Agostini

Roma, dicembre

I protagonisti della sua « favola » sono gli anziani, « buffi e simpatici », come li ha voluti mostrare al grande pubblico televisivo, ma non per questo immuni dall'emarginazione sociale, economica e psicologica che è ormai la « condizione umana » dei vecchi. A questa « popolazione » diversa e troppo spesso dimenticata il regista Gianni Amico, ligure di Loano, classe 1933, figlio di un capitano di lungo corso, ha dedicato *Le cinque stagioni*, un originale filmato in quattro puntate già presentato con un buon successo di critica alla Biennale di Venezia e ambientato in una casa di riposo per persone anziane vicino a Genova. Collaboratore di Bernardo Bertolucci fin dal 1963, Gianni Amico ha con il cinema un rapporto chiaro, facile: « Io credo che il cinema sia una cosa estremamente semplice », dice, « penso che anche un bambino di cinque anni possa benissimo fare un film e penso che, probabilmente, possa farlo meglio di quanto non riusciamo a farlo noi ». Nel 1964 firma il suo primo cortometraggio, *Noi esistiamo*, e inizia una lunga collaborazione con la televisione. La sua opera prima, *Tropici*, porta la data 1967 e viene realizzata contemporaneamente ad alcuni servizi sulla musica brasiliana. Nel 1969 Gianni Amico prepara con Glauber Rocha i testi del *Leone a sette teste* e si prepara a realizzare quello che lui stesso considera uno dei suoi lavori più felici: *L'inchiesta*. Poi *Le cinque stagioni*, nato come « film sulla morte, sull'aspetto che la morte può assumere per chi al giorno d'oggi ci si trova improvvisamente davanti » e diventato alla fine una « favola » carica di speranza.

— Amico, perché *Le cinque stagioni*?

— Cinque sono le stagioni meteorologiche: il film comincia che è inverno, con una lunga descrizione delle giornate vuote e inutili che gli anziani ospiti trascorrono nell'ospizio; c'è poi la primavera che racconta la gioia, l'energia, la vitalità ritrovate nel momento stesso in cui

« Ho raccontato la realtà », dice il regista, e aggiunge: « L'ottimismo che pervade questa storia può essere persino provocatorio ». I suoi vecchi, tutti attori popolari, non sono in fondo dei privilegiati? « E' un grande documentario sul modo di recitare »



« *Le cinque stagioni* » s'inizia (foto in alto) con la festa organizzata in una casa di riposo per solennizzare l'anno nuovo: un'ora di allegria e spensieratezza nella vita malinconica d'ogni giorno. Da sinistra: Carlo Romano, Clella Matania, Renato Pincirolli ed Elsa Merlini. Qui sopra, Tino Carraro nella seconda puntata: alla casa di riposo è giunta la notizia di un concorso per il migliore presepe

uno di loro ha avuto l'idea di partecipare a un concorso per il più bel presepe; l'estate è invece il resoconto della fatica che costa la costruzione del presepe, con tutto il suo carico di debolezze, critiche e scoramenti da parte degli anziani; poi l'autunno e ancora l'inverno con il gran finale della notte di Natale e la conclusione di tutte le storie private che si sviluppano, parallelamente alla costruzione del presepe.

— Lei parla di « favola » e anche di « metafora »: ma con quale morale?

— Come tutte le favole che si rispettino, *Le cinque stagioni* ha una sua morale, certo, e va oltre il racconto stesso. E' un film sugli anziani con un problema di fondo che è un grandissimo tema sociale, quello della terza età; un problema che ci riguarda tutti da vicino, che fa scrivere inchieste, intervenire esperti, ma che con altrettanta facilità ciascuno di noi cerca di rimuovere e non solo a livello personale. Il problema dei vecchi ci mette tutti quanti in difficoltà, ci fa sentire oscuri sensi di colpa e, soprattutto, mostra un futuro inevitabile che ci aspetta appena dietro l'angolo. Ecco perché questo è un film per tutti noi.

— I vecchi del suo film in cosa somigliano a quelli che incontriamo ogni giorno?

— In comune hanno la consapevolezza di non avere più niente da perdere, l'inutilità di difendersi da niente e da nessuno e quindi il recupero quasi a livello infantile della sincerità, dell'impudenza, dell'incapacità di partecipare ancora al gioco dell'opportunismo e del calcolo.

— In che misura il suo lavoro servirà alla « causa » degli anziani?

— Nessun film in particolare serve a risolvere un problema sociale, crederci significa essere in malafede e peccare di ipocrisia. Io mi limito a esprimere il mio punto di vista facendo in modo che sia il più corretto possibile, sia moralmente sia ideologicamente.

— Un punto di vista sul problema dei vecchi, ma quale?

— Ho portato avanti due idee di fondo: la prima è che il problema non è risolvibile soltanto



Terza puntata: la proposta di partecipare al concorso suscita tra gli ospiti perplessità e discussioni. Ostile è soprattutto il Professore (Gianni Santuccio; alle sue spalle sulla scala l'attore Roj Boisler), il più lucido e capace dei ricoverati

II S II

a livello medico come molti credono, ma piuttosto a livello sociale. Nel momento stesso in cui l'anziano non lavora più, viene umiliato e represso nella sua creatività, diventa un morto sociale. Ecco perché nel film, proprio attraverso la costruzione del presepe, i vecchi riconquistano la creatività, ritornano a sentirsi utili, fanno delle cose che non è soltanto aspettare la morte, rimettendo in moto tutto un processo di ringiovanimento che tocca anche la loro vita fuori della costruzione del presepe. L'altro punto che mi è sembrato di individuare e di difendere è che la creatività si esprime attraverso il lavoro, la gioia del lavoro. Riscoprendo il lavoro gli anziani ritrovano il gusto alla lotta, quindi alla vita, ecco perché lottano tanto per il loro presepe contro l'autorità, contro quelli di loro che non collaborano, contro tutto il paese se c'è bisogno.

— Ma i suoi «vecchi», at-



Quarta puntata: a poco a poco l'idea del presepe risveglia entusiasmi ed energie fra i vecchi dell'ospizio. E quando il Professore se ne rende conto accetta di fare il progetto e dirigere i lavori. Nel corso di cinque stagioni e fra tante difficoltà, il sogno del presepe si trasforma in una realtà a cui partecipano anche le persone anziane del paese che vivono fuori della casa di riposo. Qui sopra: altri due interpreti dell'originale filmato, Tino Scotti e Alberto Sorrentino

nato dall'arte di un pasticciere:
il signor Bauli.

Bauli

IL PANDORO DI VERONA



Pandoro Bauli: uova, burro e tradizione

II / S
←
tori più o meno famosi,
non sono degli anziani
privilegiati?

— Privilegiati come tutte quelle persone che possono fino all'ultimo giorno della loro vita essere creativi: in questo senso gli intellettuali, gli attori, le persone di cultura godono del privilegio di non invecchiare mai, almeno socialmente e in senso discriminatorio. Un tempo, e forse in qualche regione lo è ancora, lo stesso privilegio era appannaggio di chi trascorrevano tutta la vita in campagna, utile a se stesso e alla famiglia patriarcale fino alla morte.

— Non sarebbe stato più credibile se al film avessero partecipato attori, come si diceva un tempo, presi dalla strada?

— No, perché il film gioca molto sulla recitazione e gli attori non sono chiamati a interpretare i vari ruoli naturalisticamente, ma a rappresentarne, anche se ognuno di loro porta il suo naturale contributo di « anziano ». Questo tono di favola, di commedia poteva essere creato solo da attori professionisti, volevo che fosse un film di recitazione e che vi convivessero tutti gli stili, dalla recitazione del grande attore a quella d'avanspettacolo a quella guittesca. Il risultato è un grande documentario sul modo di recitare.

— E' stato un film difficile, mi sembra di capire...

— Difficile e faticoso, perché avere sempre trenta o quaranta persone sul set è un'impresa, poi erano tutte persone anziane, con esigenze di riposo, costrette a recitare a 35 gradi coperte di sciarpe e di cappotti. Ma la difficoltà maggiore è stata mettere in rapporto tra loro tutte queste personalità così diverse, creare il clima del film; poi tutto è diventato estremamente facile e gli attori sono diventati i veri autori del film.

— Il problema dell'anziano esce mai dal ghetto dell'ospizio che voi avete ricostruito in teatro per ricordare in qualche modo quei sette milioni di « colleghi » pensionati che vivono con 77 mila lire al mese?

— E' un problema che ci siamo posti fin dall'inizio del film e anziché avventurarci in considerazioni che avrebbero avuto il sapore di copione, abbiamo affidato a uno dei protagonisti del film

la lettura di alcuni brani di un'inchiesta condotta recentemente da un quotidiano sulla condizione dei vecchi in Italia, quelli che l'autore chiama « il pericolo grigio ».

— In un mondo che ancora vive il mito del giovanilismo a tutti i costi non teme l'impopolarità affrontando il tema degli anziani e dedicando loro addirittura un film?

— Come tutte le idee questa è nata per una serie di suggestioni e di possibilità, al di fuori di ogni calcolo commerciale o di gradimento. Ma sono però sicuro che il film piacerà anche ai giovani, perché i protagonisti vivono la loro vicenda con molto entusiasmo, con molta partecipazione, è un dramma raccontato in chiave di commedia che può aprire un dialogo fra due generazioni così lontane fra loro.

— Ma questa ritrovata giovinezza dietro un prete, questo ottimismo da commedia non svia ancora una volta da quello che è realmente il discorso sull'anziano, assai più drammatico e dimesso?

— Anche le critiche hanno sottolineato questo ottimismo che pervade il film e da questo punto di vista potrebbe essere persino una provocazione rispetto al tipo di spettacolo che si produce oggi. Io credo però che sia stata scambiata per ottimismo la serenità che c'è in tutto il film, una serenità dovuta al distacco dalle cose tipiche negli anziani, alla capacità di autoironia che hanno i protagonisti della vicenda. Ma c'è anche un ottimismo razionale che è proprio di chi vuole veramente cambiare la qualità della propria vita e di quella della comunità, la certezza di poterlo fare purché sia disposto a pagare un prezzo, a soffrire. Un ottimismo che è un segno dei tempi ingenerosi in cui viviamo, come gli anziani.

— Crederà il pubblico in questa favola?

— Chiedo al pubblico la stessa generosità che hanno avuto i protagonisti del film nel realizzarlo. In quanto a credere a favole come questa, basta ricordare al pubblico che noi abbiamo raccontato soltanto quello che potrebbe e dovrebbe essere semplicemente la realtà.

Lina Agostini

Le cinque stagioni va in onda domenica 5 dicembre alle 20,45 sulla Rete 1 TV.

GRAPPA D'ALBA

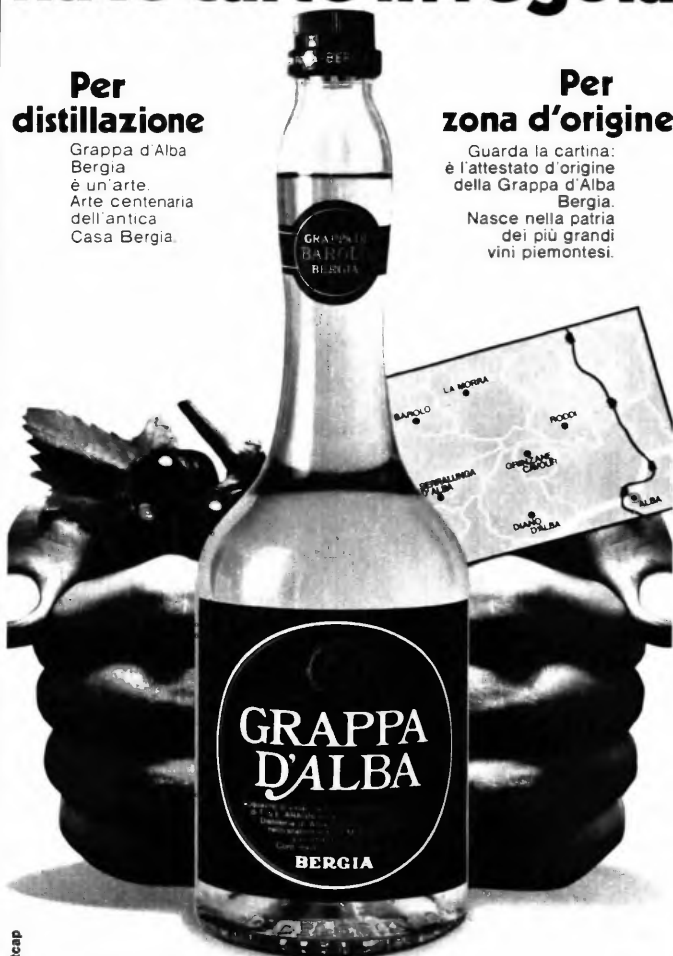
ha le carte in regola

Per distillazione

Grappa d'Alba Bergia è un'arte. Arte centenaria dell'antica Casa Bergia.

Per zona d'origine

Guarda la cartina: è l'attestato d'origine della Grappa d'Alba Bergia. Nasce nella patria dei più grandi vini piemontesi.



graspoli...che grappa, è **BERGIA!**

Zia Marta, aiutami tu: a mio marito il mio caffè non piace.



col CAFFÈ DI MONTAGNA il gusto ci guadagna

V/C T G 2

«TG 2 - Odeon», nuova rubrica televisiva che i curatori definiscono «ambiziosamente modesta»

Parliamo di spettacolo d'accordo ma facendo spettacolo

«Non vogliamo rivolgerci ad un pubblico selezionato di intenditori», dicono Brando Giordani ed Emilio Ravel, «ma a quello più vasto, che di solito segue il Telegiornale». Punti di forza della trasmissione saranno il cinema e la musica

di Salvatore Piscicelli

Roma, dicembre

Ambiziosamente modesta » la definiscono i due responsabili, **Brando Giordani** ed **Emilio Ravel** (vengono entrambi da *TV 7* di cui sono stati, in tempi diversi, curatori). Si tratta della nuova rubrica del *TG 2*, dedicata alla informazione sullo spettacolo, che si chiamerà *TG 2 - Odeon*. Tutto quanto fa spettacolo. Il titolo merita qualche spiegazione. Odeon è il nome forse più tipico di quel genere di sale, abbastanza diffuse da noi, dove passa un po' di tutto,

il cinema e il varietà, e magari l'operetta e la prosa. Quel « tutto quanto fa spettacolo » segnala invece non soltanto l'interesse della rubrica per tutte le forme di spettacolo ma vuole insistere sul fatto che lo spettacolo non è solo quello che passa sugli schermi e sui palcoscenici ma lo trovi, volendo, un po' dovunque, nella vita, come si dice. E con ciò siamo già a quello che Giordani e Ravel chiamano, con un po' di ironia, la filosofia del programma: fare informazione sullo spettacolo facendo spettacolo.

« Il principale difetto delle



Bud Spencer (a fianco), diventato popolare con Terence Hill (foto in basso al centro), guiderà la troupe televisiva sul set del suo film più recente

V/C T G 2



Lo scimmione King Kong e fra i primi « personaggi » messi a fuoco da « TG 2 - Odeon ». Qui sotto: Laurence Olivier, che sarà intervistato prossimamente. Nell'altra foto in basso, Dino De Laurentiis, produttore di « King Kong »



Dustin Hoffman, recente protagonista con Robert Redford di « Tutti gli uomini del presidente ». In « TG 2 - Odeon » vedremo un servizio con Redford



Altro servizio in programma per le prime puntate: Federico Fellini (qui sopra) e il suo « Casanova ». Vedremo le ultime fasi di lavorazione del film, quelle del doppiaggio e della sonorizzazione



Sempre in tema di cinema: si parlerà anche di «L'inquilino del terzo piano» in un'intervista con Roman Polanski, protagonista e regista. Ecco un'inquadratura del film con Polansky e Shelley Winters. A sinistra, una scena da «Casanova», con il protagonista Donald Sutherland



precedenti trasmissioni sullo stesso argomento», dice Giordani, «era quello di rivolgersi a un pubblico selezionato, al pubblico degli intenditori; forse anche per la collocazione oraria, che era in genere la seconda serata. Al contrario, noi abbiamo come potenziali spettatori il pubblico più vasto, lo stesso, per intenderci, che segue il Telenovela». «Perché», aggiunge Ravel, «si tratta di passare la notizia sforzandosi di divertire e interessare la gente. Vorremmo rivalutare un certo tipo di artigianato televisivo, sollecitare a servirsi di tutte le possibilità che offre il linguaggio delle immagini e non solo di quelle standard».

Giordani e Ravel rivenderanno in fondo un principio ben noto agli studiosi di linguaggio cinematografico e televisivo, ai semiotici; un principio in base al quale si considera difficile separare nettamente i diversi generi della comunicazione, perché anche la più asettica delle notizie o il più freddo documentario scientifico contengono un qualche elemento di racconto e quindi di spettacolo. Tanto vale prenderne atto e, visto che si parla appunto di spettacolo, tentare la commistione. «Non

è detto che ci riusciremo sempre», ammette Giordani, «ma questo è il nostro obiettivo».

E veniamo più direttamente al programma. TG 2 - *Odeon* dedicherà, naturalmente, molto spazio al cinema. Si comincerà probabilmente con un servizio su *King Kong*, il colossale prodotto da De Laurentiis, e uno su *Casanova* di Fellini. Per il primo, la troupe televisiva è andata a filmare le ultime riprese del film con la scena in cui il resuscitato scimmione cade al suolo e si sfascia. Con il secondo si potranno seguire le fasi finali di lavorazione della tormentata opera felliniana. Vedremo il regista alle prese con i doppiatori, i rumoristi, il musicista Nino Rota per dare voci e suoni alle immagini.

A Nashville

Sempre in tema di cinema, vedremo in un altro servizio Robert Redford, interprete e produttore di *Tutti gli uomini del presidente*, il film sul caso Watergate, intervistare i giornalisti, il direttore e i proprietari del *Washington Post* che raccontano le fasi più drammatiche dell'inchiesta che doveva poi condurre all'incriminazione

sto da settanta portoricani tutti ex carcerati che recitano una commedia di uno scrittore, Pínero, anche lui portoricano ed ex carcerato; un servizio sull'opera lirica firmata da Giancarlo Fusco, con immagini curiose girate in Austria, alla fonte del genere.

Jerry e la comicità

Per tornare al cinema, un altro capitolo sarà quello degli attori. «Anche in questo caso», spiegano Giordani e Ravel, «vorremmo evitare la formula tradizionale. All'attore non chiediamo solo di prestarsi all'intervista, ma di collaborare attivamente al servizio». I primi saranno Bud Spencer, il popolare interprete con Terence Hill della serie di Trinità, e Alberto Sordi, impegnato con Monicelli nel film tratto dal romanzo di Cerami *Un borghese piccolo piccolo*. Una lunga intervista-confessione è dedicata invece a Maria Schneider, mentre con Jerry Lewis si parlerà della comicità ebraica (i più grandi comici americani del momento sono di origine ebraica).

Rubrica di taglio giornalistico. TG 2 - *Odeon* dedicherà spazio anche a servizi su argomenti solo indirettamente legati allo spettacolo. Ci sarà ad esempio un'inchiesta sul gioco del biliardo, tornato di moda, e una sulle divette della televisione che si spogliano per le riviste di nudo. E, tanto per restare in tema, segnaliamo due servizi dedicati a personaggi che sul nudo sono riusciti a costruirsi una fortuna. Il primo è Guccione, editore della rivista per soli uomini *Penthouse* e produttore del *Caligola* di Tinto Brass. Italoamericano dai saldi affetti («Il cervello e papà, il cuore e la mamma») e dallo spiccato senso degli affari, Guccione spiega a Carlo Mazzarella la sua concezione del nudo («la donna io la rispetto») e come è riuscito a mettere in crisi il primato della rivista rivale *Playboy*. L'altro personaggio — al centro di un servizio di Sergio Giordani — è Bernardin, patron del Crazy Horse, il tempio parigino del «burlesque». Bernardin, che sta preparando un film, ha organizzato il suo teatro con metodi da fabbrica. Le ballerine tirano il cartellino e sfilano davanti al padrone che illustra i canoni di bellezza vigenti appunto in fabbrica.

«Sarebbe facile», concludono Giordani e Ravel, «commentare con sapienza sociologica argomenti di questo genere, ma sarebbe anche noioso. Noi pensiamo che si possano dire le stesse cose indirettamente, costruendoci su un pezzo divertente e pieno di cose curiose». Insomma, il messaggio c'è ma non si vede: si deve solo capire.

Salvatore Piscicelli

TG 2 - *Odeon* va in onda mercoledì 8 dicembre alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.



Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

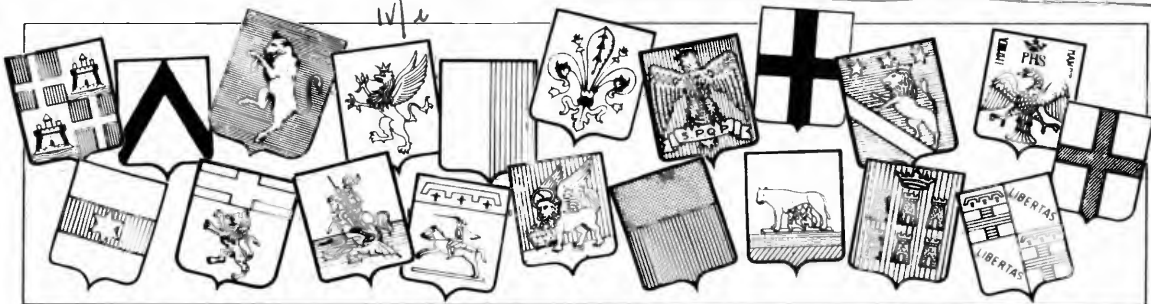
Dato è un prodotto 



...e per lavare a fondo in lavatrice i tessuti di oggi rispettando le fibre e i colori

**dato
lavatrice**

L'attuazione della riforma: nuovi spazi e piena autonomia per le trasmissioni radiofoniche regionali



Ogni giorno la voce e il volto della Regione

La valorizzazione delle forze culturali locali. A carattere sperimentale invece, inizialmente, i programmi TV che si preparano in Lombardia e Campania

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Le voci delle regioni stanno conquistando nuovi spazi e maggiore autorevolezza nell'ambito della programmazione radiotelevisiva. In attesa dell'estensione a tutto il territorio delle **trasmissioni televisive regionali** (dal 14 dicembre, a carattere sperimentale, cominceranno in Lombardia e in Campania, allestite direttamente dai Centri di Milano e Napoli), alla radio invece sono già state potenziate, da lunedì 29 novembre, le trasmissioni a diffusione locale con la concessione di mezz'ora in più di programmazione ad ogni regione. Uno spazio che (come già accadeva quando c'erano soltanto i *Gazzettini*) viene gestito autonomamente dai giornalisti e dai programmisti delle singole sedi della RAI.

La novità più evidente del nuovo corso sta nel fatto che l'ampliamento di queste trasmissioni

non si è trasformato nella semplice dilatazione della già esistente informazione locale, ma viene da ciascuna sede RAI utilizzato con programmi d'intrattenimento e culturali veri e propri, ideati e allestiti in ciascuna sede con l'impiego delle forze culturali e artistiche delle stesse regioni.

Per il Lazio, ad esempio, la mezz'ora in più (dalle 14,30 alle 15) è caratterizzata da appuntamenti fissi: *Palcoscenico laziale* dedicato alla musica il lunedì; *L'altra pedagogia*, confronto dei metodi pedagogici in atto nelle diverse aree regionali, il martedì; ancora *Palcoscenico laziale*, dedicato al teatro, il mercoledì; *La Roma degli europei*, il rapporto con Roma degli scrittori e degli uomini di cultura del passato, il giovedì; *Linotype*, trasposizione radiofonica delle più conosciute rubriche di varietà pubblicate da giornali romani (*Avventure in città*, per esempio, del *Messaggero*), il venerdì; di nuovo *Palcoscenico laziale*, dedicato però al cabaret o al cinema, il sabato.



Italo Uggeri, redattore capo e responsabile della sezione giornalistica di «Noi in Lombardia», Domenico Alessi, redattore del «GR» e uno dei conduttori del programma, la segretaria di redazione Rossana Nardi

Così come lo sceneggiato radiofonico pomeridiano che viene trasmesso da Cagliari per la Sardegna è sempre opera di un autore isolano, indipendentemente dal fatto che venga allestito in lingua sarda o in lingua italiana.

Nella parte d'intrattenimento di *Noi in Lombardia* (questa è la testa

ta della trasmissione pomeridiana in onda da Milano) troverà posto lo spettacolo e non solo quello collegato alle notizie d'attualità, ma anche quello appositamente realizzato per il programma.

Gli autori stanno considerando la possibilità di un gioco-concorso a domanda e risposta fra

il pubblico dei radioascoltatori e personalità del mondo della cultura, dell'editoria e dello spettacolo: l'idea si realizzerrebbe con l'anno nuovo. Dieci minuti circa saranno infine riservati alla musica, una colonna sonora armonizzata con il resto della trasmissione.



Dalle morbide colline
del Monferrato
la grappa morbida



Distillata dai celebri moscati del Monferrato
con procedimenti tradizionali,
la GRAPPA BOSSO ha un aroma delicato e un gusto morbido
che entusiasma i palati più raffinati.

GRAPPA BOSSO
selezionata da Martini & Rossi

le avventure delle bambole dei sogni in **MIGLIORATI STORY**

**domenica 5 dicembre in TV
rete 2 (ore 18,57 circa)**

PIZZICHINA



**mercoledì 15 dicembre
in TV rete 1
(ore 18,57 circa)**

birba



L'edizione del sabato di *Noi in Lombardia* avrà una differente impostazione rispetto agli altri giorni: sarà una specie di rotocalco radiofonico di anticipazione degli avvenimenti più rilevanti previsti per la settimana successiva, in cui lo spettacolo avrà una parte predominante.

Questo ammodernamento delle trasmissioni radiofoniche regionali ha per ora un carattere sperimentale poiché le singole sedi della RAI non sono tuttora in condizione ottimali per soddisfare le nuove esigenze. La Sardegna, per esempio, proprio per garantire una più ampia partecipazione delle forze locali, ha dovuto riattivare la sede di Sassari, che adesso può reinserirsi nella programmazione regionale in onda da Cagliari. I primi e concreti risultati della ristrutturazione delle trasmissioni regionali si avranno comunque con l'inizio del nuovo anno. Entro il '77 è prevista l'estensione, in tutte le regioni a statuto ordinario, della programmazione locale fino alle ore 16, anziché alle 15 attuali. Si sta già studiando inoltre la possibilità di trovare nuovi spazi per le regioni nelle programmazioni domenicali.

Formula moderna

«In attesa del prolungamento del tempo a disposizione», ci ha dichiarato Ugo Zatterin, direttore della sede regionale di Torino, «abbiamo scelto per il Piemonte la formula a mio avviso più moderna: mezz'ora di programmi vari e mezz'ora di servizi giornalistici. In particolare la parte dedicata ai programmi (dalle 14 alle 14.30) si compone settimanalmente di sei mezz'ore in diretta, con sei conduttori diversi, uno per ogni giorno, in cui si alternano musiche e interventi parlati. Il modello è quello delle trasmissioni per i più giovani».

I temi di questi appuntamenti quotidiani cambiano tutti i giorni dal lunedì al sabato. Si va da una panoramica di vita regionale con particolare riferimento agli avvenimenti socio-politici (il lunedì) a una trasmissione di cronaca e costume (condotta da Piero Novelli, il martedì), a una mezz'ora di cultura (arte, mostre, teatro e avvenimenti vari, condotta da Guido

Boursier, il mercoledì), a un'altra su tradizioni, costumi e storia del Piemonte che trae spunto da fatti di attualità (condotta da Alberto Gozzi, il giovedì), a un programma turistico-ecologico (conduttore Giorgio Vivalda, il venerdì), per finire, il sabato, con uno spettacolo musicale monografico (un cantante o un complesso che fa riferimento in qualche modo al Piemonte), e «condito» con divagazioni di costume di Donata Gianeri.

Anche per quanto riguarda i programmi giornalistici ci sono novità: «Il notiziario», dice Aldo Assetta, redattore capo, «è strutturato in una prima parte con un breve sommario di notizie, uno "studio aperto" e rubriche legate alle istanze emergenti dalla società moderna, e una seconda parte dedicata alle informazioni dalle province». Tra le nuove rubriche in parte ancora in cantiere, una sarà di argomento medico e una dedicata ai problemi economici e finanziari.

Quasi tutte le trasmissioni regionali vengono irradiate dalle stazioni di Radiodue (l'ex Secondo Programma), tranne quelle del Friuli e Venezia Giulia e alcune rubriche della Sicilia e della Sardegna che vengono messe in onda dalle stazioni di Radiouno, mentre quelle dell'Umbria e della Basilicata sono trasmesse in modulazione di frequenza dalle stazioni di Radiotre. Prima della ristrutturazione a Roma si era costretti ad ascoltare sia il *Gazzettino* dell'Umbria sia quello del Lazio; e a Bari sia quello della Basilicata sia quello della Puglia. Adesso non c'è più questo inutile e fastidioso sconfinamento.

Con l'assistentamento sulla modulazione di frequenza delle trasmissioni dell'Umbria e della Basilicata si è ottenuto il doppio scopo di alleggerire i programmi riguardanti specificamente il Lazio e la Puglia, e di dare l'avvio all'applicazione delle direttive del Consiglio d'amministrazione della RAI che prevedono lo sganciamento dalla modulazione d'ampiezza (Radiodue, Radiodue e Radiotre) delle trasmissioni regionali che in futuro verranno tutte trasmesse in modulazione di frequenza.

Il Consiglio d'amministrazione della RAI nella seduta del 20 ottobre aveva rilevato l'esigenza di procedere alla concreta attuazione del piano di

decentramento delle trasmissioni radiotelevisive e che in questo piano assumevano carattere prioritario i programmi radiofonici e televisivi destinati alla diffusione nell'ambito regionale, «in modo da recepire le istanze e i fermenti culturali locali e da costituire, nel contempo, un veicolo di informazione costante e specifico per le comunità regionali, ampliando — fra l'altro — l'accesso al mezzo televisivo». E nella stessa seduta era stato, tra gli altri argomenti, deliberato di utilizzare le onde medie per le emissioni a carattere nazionale e la modulazione di frequenza per le trasmissioni regionali, locali e specializzate.

In Sardegna

Per quanto riguarda la programmazione a diffusione locale, le regioni a statuto speciale (ad eccezione della Valle d'Aosta) hanno sempre usufruito di un maggior numero di ore settimanali rispetto alle regioni a statuto ordinario. La Sardegna, che appartiene appunto alle regioni a statuto speciale, ha, con l'ulteriore aumento della mezz'ora giornaliera, rivoluzionato gli orari dei programmi trasmessi esclusivamente sul territorio isolano. Prima le rubriche regionali sarda andavano in onda in un arco di tempo compreso tra le 12,10 e le 12,20; adesso c'è un «flash» di cinque minuti al mattino, dalle 7,15 alle 7,20, e c'è una fascia che comincia alle 11,30 e va avanti fino alle 16 ad eccezione di un intervallo tra le 12,55 e le 13,30.

«Con queste iniziative», sostiene Michelangelo Cardellicchio, direttore della sede regionale di Cagliari, «si vogliono coinvolgere le forze più vive della società sarda. I nuovi programmi prevedono trasmissioni autoprodotte dai movimenti giovanili dei partiti in cui saranno dibattuti i problemi più urgenti e legati alla nuova realtà sarda. Altre trasmissioni saranno dedicate alla cultura sarda, al recupero e alla valorizzazione delle tradizioni più genuine dell'isola con la messa in onda di spettacoli in lingua locale e di musica popolare. La nuova ristrutturazione infine ha coinvolto anche i servizi giornalistici locali: i «notiziari» d'ora in poi saranno affidati alle voci dei giornalisti».

Ernesto Baldo

KODAK. I REGALI CHE SI RICORDANO.

Quest'anno, è il caso di pensare bene a che cosa regalare, o farti regalare, per Natale.

Lascia perdere le tante cose fascinosi e scintillanti che spesso (e purtroppo) finiscono nel dimenticatoio pochi giorni dopo le feste.

Se, invece, regali una macchina fotografica Kodak, regali felicità e divertimento che durano per tutto l'anno e anche per tanti anni successivi.

Regali qualcosa di utile oltre che piacevole e, soprattutto, regali qualcosa che ti farà ricordare ogni volta che viene usato.



Il modo più facile
per augurare
buon Natale.



Kodak Instamatic 56X



Kodak Instamatic 130

La più semplice tra le
macchine fotografiche
tascabili.

REGALA UNA MACCHINA FOTOGRAFICA
KODAK INSTAMATIC.





(Durban's bianco alla menta pura naturale)

**Chiedo a Durban's
di fare il dentifricio
e di farlo bene**



...e rido quando mi pare

IP Super Motor Oil.



Da questo momento il tuo motore è assicurato con un vero 10W/50.



10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

- assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
- assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
- assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
- assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

**Provato e
raccomandato anche da**

Alfa Romeo

SIMCA

CHRYSLER

Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.

V/A Varie
Presentiamo in anteprima il cartellone della stagione di prosa 1976-1977 della Rete 1

Il teatro e la TV si risposano

commedie che vanno in onda alla TV nel '76 '77

Scopo delle seconde nozze: cercare di eliminare, con un rapporto di reciproco sostegno, la frattura esistente in passato e mai risolta fra la produzione nazionale e quella televisiva. Riprese esterne, dunque, presenza del pubblico e anche spettacoli alternativi mandati in onda il sabato notte

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

La stagione televisiva di prosa della Rete 1 si inizia mercoledì prossimo con *Le allegre comari di Windsor*, protagonista Tino Buazzelli, lo spettacolo scespiriano ripreso quest'estate all'Arena di Verona. Il cartellone (del quale diamo notizie più dettagliate nell'incorniciato) si presenta pieno di interesse e per le novità che contiene rispetto al passato e per la varietà di temi teatrali e spettacolari offerti al pubblico televisivo. «Stabilito che l'appuntamento non sarebbe stato più settimanale», dice Paolo Valmarana, capo della Strutturata 2, «ci si presentavano una serie di problemi da risolvere: l'impossibilità di costruire dei cicli organici e omogenei e contemporaneamente la necessità di inventare qualcosa fuori dell'ordinario che potesse far spicco nella nuova programmazione televisiva. Ecco dunque la scelta per un discorso teatrale "proprio", poco "teatro-inchiesta" dunque, poco "realismo" e poca "sociocultura" e invece il costante e preciso recupero di spazi teatrali "propri" considerando lo spazio televisivo un luogo teatrale più spesso improprio. Di qui la scelta nella programmazione di una forte caratterizzazione studiata in vista di ogni singolo testo: luoghi deputati e

luoghi inventati, adatti allo spettacolo presentato. L'Arena di Verona, ad esempio, dove va in scena *Le allegre comari di Windsor* di fronte a una platea viva e interessata. Oppure per produzioni propriamente televisive abbiamo scelto paesaggi cinquecenteschi come nel caso de *Il dottor Fausto* di Marlowe o una villa veneta del '500 per *Il gabbiano* di Cechov».

«Questo», aggiunge Fabio Storelli, «per sottolineare che si tratta di teatro prodotto in Italia anche quando i lavori non sono italiani e per cercare di eliminare quella frattura esistente nel passato e mai risolta tra teatro e televisione e che portava il più delle volte a un appiattimento, in tutti i sensi, della rappresentazione. E inoltre, favorendo, ma in modo autonomo, le riprese esterne, riprese di spettacoli dunque prodotti da altri, abbiamo cercato di instaurare un rapporto di reciproco sostegno tra il cartellone televisivo e quello nazionale».

«Abbiamo tenuto conto», dice ancora Valmarana, «dello spettacolo teatrale inteso come evento che si svolge in determinate ore e, quando è possibile, con la partecipazione viva e attiva del pubblico. Mai dunque una scelta di routine perché spesso la programmazione televisiva applica la routine (anche se non nel senso deterioro della parola) al teatro. La scelta dei testi e degli interpreti è varia e ric-

Che cosa c'è in programma

Le allegre comari di Windsor

di William Shakespeare. Regia di Orazio Costa. Con Tino Buazzelli. Novità in TV. Ripresa da teatro.

La dodicesima notte

di William Shakespeare. Regia di Aldo Trionfo. Novità in TV.

Il vizioso assurdo

di Diego Fabbri e Davide Lajolo. Regia di Giancarlo Sbragia. Con Giancarlo Sbragia, Luigi Vannucchi, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato. Novità in TV. Ripresa da teatro.

Giovanni Episcopo

di Franco Scaglia e Aldo Trionfo (da Gabriele d'Annunzio). Regia di Aldo Trionfo. Con Glauco Mauri. Novità in TV. Ripresa da teatro.

Goubouroche

di Georges Courteline. Regia di Antonio Calenda. Con Gastone Moschin e Ilaria Occhini. Novità in TV.

Pericle principe di Tiro

di William Shakespeare. Regia di Giancarlo Cobelli. Con Giorgio Albertazzi. Novità in TV. Ripresa da teatro.

Dottor Fausto

di Christopher Marlowe. Regia di Leandro Castellani. Con Tino Buazzelli e Antonio Salines. Novità in TV.

Il gabbiano

di Anton Cechov. Regia di Marco Bellocchio. Con Giulio Brogi, Remo Gionne, Pamela Villoresi, Laura Betti. Film.

Kathakali (Romeo e Giulietta)

Riprese filmate in India di Giorgio Moser.

Lunga giornata verso la notte

di Eugene O'Neill. Regia di Peter Wood. Con Laurence Olivier. Novità in TV.

La professione della signora Warren

di Bernard Shaw. Regia di Jerome Kilty. Con Sarah Ferrati.

Tito Andronico

di William Shakespeare. Regia di Aldo Trionfo. Con Glauco Mauri. Novità in TV.

Il pellicano

di August Strindberg. Regia di Orazio Costa. Novità in TV.

Non si sa come

di Luigi Pirandello. Regia di Arnaldo Ninchi. Con Arnaldo Ninchi, Valeria Ciangottini, Margherita Guzzinati, Mario Epifani. Novità in TV.

Diari

di Pier Benedetto Bertoli. Regia di Dino B. Partesano. Con Nino Taranto. Novità in TV.

ca: c'è per esempio l'esordio televisivo di un regista cinematografico "scomodo" come Marco Bellocchio. L'esordio di un grande regista teatrale affascinante e fantasioso come Aldo Trionfo e di un altro grande regista

"bizzarro" come Giancarlo Cobelli, e la partecipazione di attori come Tino Buazzelli, Glauco Mauri, Laurence Olivier, Sarah Ferrati, Giorgio Albertazzi, Giancarlo Sbragia.

«Inoltre», dice Storelli,

li, «non potevamo ignorare che la realtà del teatro italiano offre una serie di proposte stravaganti rispetto al teatro tradizionale. E' dovere precipuo, secondo noi, dare lucida testimonianza di questa realtà culturale e quindi abbiamo deciso di aprire uno spazio televisivo di seconda serata sia ricorrendo a spettacoli offerti dai vari cartelloni teatrali sia favorendo un incontro con la TV. Tra le prime proposte vi sono sei testi gotici con protagonista Flavio Bucci tutti sul tema del vampiro, il regista è Giorgio Bandini: *Il vampiro di Uppsala*, *Il vampiro di Capuana*, ecc. E poi Cristiano e Isabella con *Armedo di Ionesco*, e uno spettacolo allo studio con la regia di Marco Gagliardo.

Questo spazio serale dovrebbe essere una struttura teatrale inventata anche per testi che non sono propriamente teatrali. Dovrebbero essere programmati il sabato notte, nel numero di venti, trenta l'anno. Definire il nostro discorso come ricerca di esperienze di avanguardia non è esatto perché se da un lato il termine avanguardia teatrale oggi è improprio, e forse non esiste più, dall'altro vogliamo scegliere un tipo di teatro alternativo rispetto a quello tradizionale, alternativo nel senso di una ricerca di parole e immagini, alternativo nel senso che spettacoli del genere escono fuori dai grandi teatri perché magari non sono interpretati da attori di grande noleggione o propongono una tematica e una ricerca che richiede da parte del fruitore una certa preparazione culturale».

«In sostanza», conclude Valmarana, «la proposta teatrale della Rete 1 è un teatro che assomigli assolutamente al teatro».



cofanetto di caramelle
Sperlari:
non si incarta mai!



«Sperlari»

← Apre Buazzelli con «Le allegre comari di Windsor». Una ripresa televisiva a colori realizzata all'Arena di Verona

Stroncata dai critici esaltata dal pubblico

Il professor Masolino d'Amico, uno dei più noti studiosi scespiriani, espone qui le ragioni della straordinaria fortuna che ha arriso a questa commedia in oltre tre secoli. E come da Sir John Fastolfe si sia giunti al Falzastaffa di questa edizione

di Masolino d'Amico

Roma, dicembre

Sir John Fastolfe era un cavaliere che fuggì dalle battaglie di Patay e di Rouen, il che gli costò l'esilio e la perdita della Giarrettiera. Shakespeare si era occupato brevemente di lui nel dramma giovanile Enrico VI; nome e attributi del personaggio gli tornarono in mente quando, in seguito alle proteste di certi potenti discendenti, dovette cambiare in fretta le generalità del suo Sir John Oldcastle, il quale dopo aver vissuto ai tempi di Enrico IV era ricomparso sotto Elisabetta per godere un formidabile successo comico sulle scene nei panni del mentore e compagno di bagordi del futuro Enrico V. Quando Shakespeare compose l'epilogo della seconda parte dell'Enrico IV le acque si erano sufficientemente calmate da consentirgli di scherzare in proposito. «Se non ne avete abbastanza di carne grassa», dice l'attore incaricato di congedarsi dal pubblico, «il nostro umile autore continuerà la storia chiamandovi ancora Sir John a farne parte e vi farà divertire con la bella Katharine di Francia; e lì, almeno per quanto ne so io, Falstaff morirà per una sudata, a meno che non l'abbiate già ucciso voi con la vostra severa opinione; poiché Oldcastle morì martire, ma questo non è la stessa persona».

Nell'Enrico V, malgra-

do la promessa, il panciuto e dissoluto cavaliere non compare. Quel dramma patriottico, tutto squilli di fanfare, sarebbe stato inquinato dalla presenza del vecchio reprobato e disfattista, di cui ci viene soltanto raccontata, e memorabilmente, la morte: «... allora si è messo a gridare: "Dio, Dio, Dio!" tre o quattro volte. E allora, per confortarlo, gli ho detto di non pensare a Dio, perché mi pareva che non ci fosse ancora bisogno di cominciare a confondersi con quelle idee. Allora lui m'ha detto di mettergli qualche altra coperta sui piedi. Ho infilato la mano nel letto e glieli ho palpati, ed erano freddi come pietra. Allora ho alzato la mano fino ai suoi ginocchi, e poi più su, e ancora più su, e tutto era freddo come pietra».

Le due parti dell'Enrico IV furono composte nel 1597 o '98, l'Enrico V subito dopo, probabilmente agli inizi del '99. Contemporaneamente a quest'ultimo dramma, secondo una tradizione, la regina Elisabetta avrebbe espresso il desiderio di rivedere l'allegro compagno di bagordi del suo antenato, impegnato stavolta in una storia d'amore: obbediente Shakespeare avrebbe allora scritto Le allegre comari di Windsor in soli quattordici giorni. Decifrando allusioni a fatti e personaggi dell'epoca, alcuni hanno proposto di anticipare la data della commedia fino al 1597 (ben prima, quindi, dell'Enrico V); altri la ritardano fino al 1600/01. Tutti con-



Due scene della commedia scespiriana allestita all'Arena di Verona. Qui a fianco, gli interpreti principali: Tino Buazzelli, nei panni di Falstaff, e Ilaria Occhini. Lo spettacolo sarà trasmesso a colori



cordano comunque nel riconoscere alla sua trama una insolita originalità; nell'intero canone shakespeariano solo Pene d'amore perdute è altrettanto irriducibile a una o più fonti di chiara identificazione, d'altro canto nelle Comari figura tutta una serie di situazioni presenti in molta novellistica italiana. Tanto nel Pecorone di ser Giovanni Fiorentino quanto nelle Piacevoli notti dello Straparola, per esempio, c'è un amante che sfugge alle ire di un marito geloso nascondendosi sotto i panni del bucato.

Molti critici assegnano l'opera allo Shakespeare





**CHI HA DETTO
CHE
NON CI STAI?**



**NUOVA GUAINA
CRISS-CROSS
...E CI STAI!**

**Perché la nuova Guaina Criss-Cross ti controlla dove
ne hai più bisogno: addome e fianchi.**

Grazie alla sua speciale
costruzione (i doppi pannelli del
famoso incrocio magico) la
Nuova Guaina Criss-Cross
controlla con efficacia la tua
figura nei punti più difficili.

La leggerezza e la freschezza
del tessuto ti garantiscono, allo
stesso tempo, un controllo
moderato nel massimo confort.

Criss-Cross  **dà più linea**



Sgambata e gambaleto
in nero e nudo.



NUOVA
di PLAYTEX.

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

Purché sia Facis



Rik Battaglia
Produttore cinematografico
m. 1,86 taglia 56
mezzoforte lungo



Severino Gazzelloni
Concertista
m. 1,68 taglia 50
normale regolare



Vittorio Fossati
Scrittore
m. 1,67 taglia 46
normale regolare



Giancorrado Ulrich
Sociologo
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo



Fulvio Ferrieri
Pubbliche Relazioni
m. 1,83 taglia 50
snello extralungo



Cesare Lisi
Commerciante
m. 1,64 taglia 54
normale corto



Giorgio Piseri
Pittore
m. 1,74 taglia 48
normale lungo

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di
trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere
a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe,
i prezzi sono sempre giusti...
purché sia Facis!



Facis ha le misure di tutti.

Vetta ti propone l'ora in oro

Vetta accanto ai suoi modelli sportivi - i favolosi Vetta Dry ora offre della tua scelta i nuovi Vetta in oro. Sono modelli alla linea raffinata, veramente "in", per uomo e donna, ai quali l'oro aggiunge una inconfondibile nota di prestigio e di classe. Naturalmente anche nella "serie oro" sono presenti tutte quelle caratteristiche che hanno giustamente reso celebri i Vetta, e che si chiamano precisione, robustezza e durata.



- A - Mod. 24507.08
L. 205.000
- B - Mod. 24505.51
L. 198.000
- C - Mod. 24614.17
L. 297.000
Mod. automatico
datorio ex. piatto
- D - Mod. 24505.50
L. 180.000
- E - Mod. 24505.47
L. 155.000

Vetta

Organizzazione per
l'Italia Longines-Vetta
I. BINDA S.p.A.
20121 MILANO
Via Cusani, 4

← minore, anche se pochi inferiscono contro le allegre comari con l'accanimento di Gabriele Baldini, per il quale la commedia sarebbe addirittura «una delle tre o quattro cose più scadenti cui mai Shakespeare mettesse mano». Pur di compiacere la sovrana, prosegue Baldini, «Shakespeare, dopo aver seppellito — e Dio sa con quanto dolore! — il vecchio amico, dovete precipitarsi a risumarne la carcassa impudridita e a rimetterla in sesto con qualche straccio vecchio, con un po' di paglia per tendere l'enorme ventre afflosciato, e un po' di belletto per ravvivare il pallore d'un cadavere. Ne uscì fuori una farsa volgare, che tira avanti a furia di doppi sensi scurrili, di lazzi e capriole e nella quale un vecchio pagliaccio dal riso stereotipato sul volto, che risponde, bensì, nel nome, ma non nell'animo, a Sir John Falstaff, finisce in una cesta di bucato, fra il tanfo e lo stillicidio della biancheria sudicia...».

Vita illustre

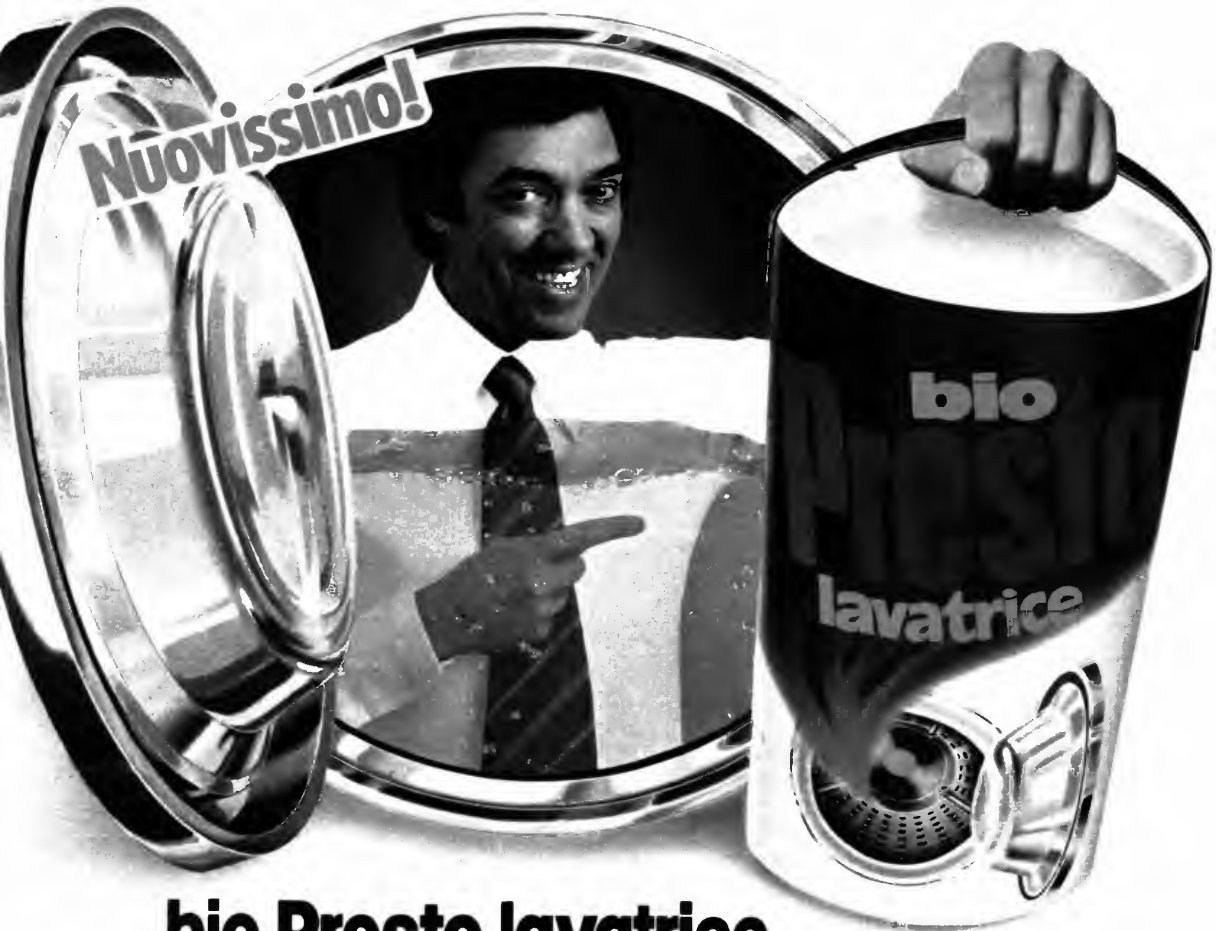
Tanto sdegno non deve meravigliarci; è, in fondo, una propagande della ostinazione con cui i romantici nel loro culto per il sublime negarono la paternità shakespeariana di ogni momento sboccato o triviale dei drammi. Falstaff era stato un personaggio di proporzioni grandiose come la sua amoralità; non se ne tollerava la riduzione a zimbello di gente mediocre, a oggetto di burla. Senonché ogni testo vive di una vita autonoma; e altrove lo stesso Baldini è costretto ad ammettere che «data la saldezza della sua struttura teatrale, non deve meravigliare che Le allegre comari abbia avuto una illustre e ininterrotta vita sulle scene: fatto che basta da solo a rispondere alle critiche più severe. Il vero banco di prova di un testo teatrale è infatti, sempre, il palcoscenico, non il tavolino; e qui è innegabile che la fortuna delle Allegre comari avvicini quella di pochi altri drammi shakespeariani (Riccardo III, Amleto, Romeo e Giulietta). La storia degli allestimenti inglesi dalla Restaurazione in poi contiene un almanacco di Gotha di quel teatro (da Betterton a Quin, a Cooke, a Charles Kean, a Phelps, a Beerbohm

Tree, fino a Quayle e ad Ackland); per l'Italia basterà ricordare, nel nostro secolo, Armando Falconi, Camillo Pilotto, Gino Cervi. Per tacere di quanto questa commedia abbia sollecitato l'ispirazione dei musicisti: accanto al capolavoro della vecchiaia di Verdi sono da elencare opere di Salieri, Henry Bishop, Otto Nicolai, William Balfe, Arthur Symour Sullivan, Edward Elgar.

Le allegre comari, insomma, è una macchina teatrale che funziona. Si potrà discutere semmai sulle ragioni di tale funzionamento, che sulla pagina può sembrare offuscato da pagliacciate e scurrilità; e a questo scopo bisogna approfittare dell'occasione offerta da ogni nuova esecuzione della commedia. Riguardo agli elementi costitutivi della quale Mario Praz ha parlato di una sorta di «fabliau» sceneggiato, ovvero di un compendio teatrale dei motivi più frequenti in quel genere di novella grassoccia: «Ritatti realistici, maniere grossolane, mancanza di rispetto per il matrimonio, piacere borghese di malmenare un patrizio domaiolo, ecc.». Da una constatazione non dissimile sembra muovere oggi Orazio Costa Giovangli, la cui lettura si prefigge in primo luogo proprio di sottolineare la parentela di tale materiale con le sue matrici italiane e cinquecentesche, e questo partendo dall'impiego di un linguaggio adeguato. Andando forse controcorrente in un'epoca che tende a modernizzare tutto, Costa si è impegnato a fondo nel tentativo di ricreare con la sua traduzione un idioma il più possibile vicino a quello dei modelli di Shakespeare, riuscendo perfino a vincere la scommessa della resa di quei notiti di spirito e giochi di parole che risultano sempre tanto ostici alla lettura, senza escludere nemmeno i nomi dei personaggi. Così Mrs. Quickly è diventata monna Prescia, Shallow Scialbo, e via dicendo, compreso pure, per amor di simmetria, il protagonista, mutato in Falzastaffa. Alla quale ultima licenza non sarà il caso di obiettare: in fondo abbiamo visto sopra come lo stesso Falstaff non fosse che un nome di ripiego.

Masolino d'Amico

Le allegre comari di Windsor va in onda mercoledì 8 e giovedì 9 dicembre alle ore 20.45 sulla Rete 1 TV.



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

Maricla Boggio
ha realizzato per la Rete 2
TV «**Marisa della**
Magliana», storia di una
donna di borgata

Ed ecco il primo telefilm femminista



Nella foto,
da sinistra,
Maricla Boggio
che ha realizzato
il telefilm con
la protagonista
della vicenda,
Marisa Canavesi



Marisa Canavesi
col figlio Alessandro
di quattro anni:
« Sono una ragazza
madre, anche
se dire ragazza,
con gli anni che ho,
mi fa un po' ridere »

**«La protagonista reale della
vicenda», dice la regista, «è un po'
la vera rappresentante
della donna nuova, alle prese con
un mondo ancora ostile,
ma desiderosa di costruire con
l'uomo un mondo diverso,
senza rivendicazioni settarie»**

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Marisa, una donna di borgata. Vive alla Magliana. Questo quartiere di Roma è tristemente conosciuto per gli scandali della speculazione edilizia e per le condizioni malsane del terreno invaso dalle zanzare e dalle

marrane, dato che il livello della zona è sotto quello del Tevere. Alla Magliana le fogne straripano e ci sono molti topi, le scuole scarseggiano, mancano i doposcuola tranne quelli organizzati autonomamente dalla popolazione nei locali del Centro di Cultura Proletaria. Alla Magliana le soluzioni sono due: o si fugge cercando una qualsiasi occupazione in città, o si

cerca di modificare con la lotta la propria condizione di prigioniero del ghetto. Marisa ha scelto la seconda soluzione. L'ha scelta con una presa di coscienza lenta e graduale, l'ha scelta pagando duramente di persona, soffrendo pene e fame, sapendo che la lotta è lunga, difficile, ardua.

Marisa Canavesi è nata



Campari?! Grazie.



Mai ricevuto tanti
ringraziamenti da tutti
per un regalo.

CAMPARI

Confezioni Regalo Campari.
Con shaker o con glacette.
Pratiche o eleganti.



Don Gerardo Lutte, il prete che ha scelto di vivere in povertà con i baraccati della Magliana, e Marisa Canavelli.

Sotto, Lina Bernardi e Gianni Elmsler in «Mara Maria Marianna», lo spettacolo teatrale in cui la Boggio ha raccontato la storia di Marisa.



Un altro momento di «Mara Maria Marianna». A sinistra: durante le riprese del telefilm. Sullo sfondo i campi della Magliana



← a Rocca Santo Stefano, un paesino a sessanta chilometri da Roma.

«Quando avevo nove anni mia madre ha dovuto lasciarmi, eravamo già in sei, io ero la più grande e m'aveva lasciata una bambina di sei mesi, la più piccola. Il mangiare noi non ce l'avevamo perché era subito dopo la guerra. Mangiavamo patate lesse, granoturco lessato, pizza di granoturco, quella gialla, e la bambina non aveva minestrone».

E dopo, Marisa? «A undici anni mia madre mi ha portato a lavorare con lei, siamo venuti

a Roma, dal paese, siamo andate in una azienda agraria. Lì ci hanno dato una casetta, eravamo in mezzo a una pineta; una baracca tutta di legno, era una stalla una volta. C'erano delle mangiatoie costruite di cemento, proprio come sono le bare, noi mettevamo la paglia dentro, poi un panno sopra. Mi davano 500 lire la settimana, ma a mia madre facevano comodo. Avrei voluto studiare ma non era possibile. Quando sono stata grande mi sono fidanzata e mi sono sposata ma è andata male perché oggi riconosco di aver cercato un uomo più grande di me, come lui era, anche per sostituirlo

dirle, perché la realtà è talmente evidente! E incomincio a frequentare queste riunioni e lì c'è questo prete, Gerardo Lutte, che è venuto a vivere in povertà insieme a tutti questi baraccati. Vede, perché un conto è andare a promettere, in fondo tutti promettono sempre le stesse cose, ma questo prete ha dimostrato che lui da quel momento lottava anche per noi».

Lei ha due figli, Marisa. Enrico che fa l'apprendista in un bar e Alessandro che ha quattro anni.

«La nascita di Alessandro, il padre è l'altro uomo con il quale sono vissuta, vissuta, insomma, quando stavo a Pratoronondo perché alla Magliana non è mai venuto, ha arricchito la mia vita».

La storia di Marisa, Marica Boggio l'ha già raccontata nel libro *Ragazza madre* edito da Marsilio e prima l'aveva rappresentata in teatro nello spettacolo *Mara Maria Marianna* che inaugurò il Teatro femminista della Maddalena. Ora questa storia esemplare è diventata un telefilm, il primo telefilm femminista. Un lavoro scarno e lucido, che dovrebbe permettere allo spettatore tutte le possibili valutazioni sulla realtà che Marica Boggio mostra in piena libertà senza condizionamenti da mass-media di vecchio stampo. La giornata di Marisa è raccontata nelle rigide e faticose suddivisioni del lavoro occasionale trovato in varie parti della città. E questi brani di vita autentica sono contrappuntati con la vita alla Magliana, con le lotte che Marisa e altri portano avanti.

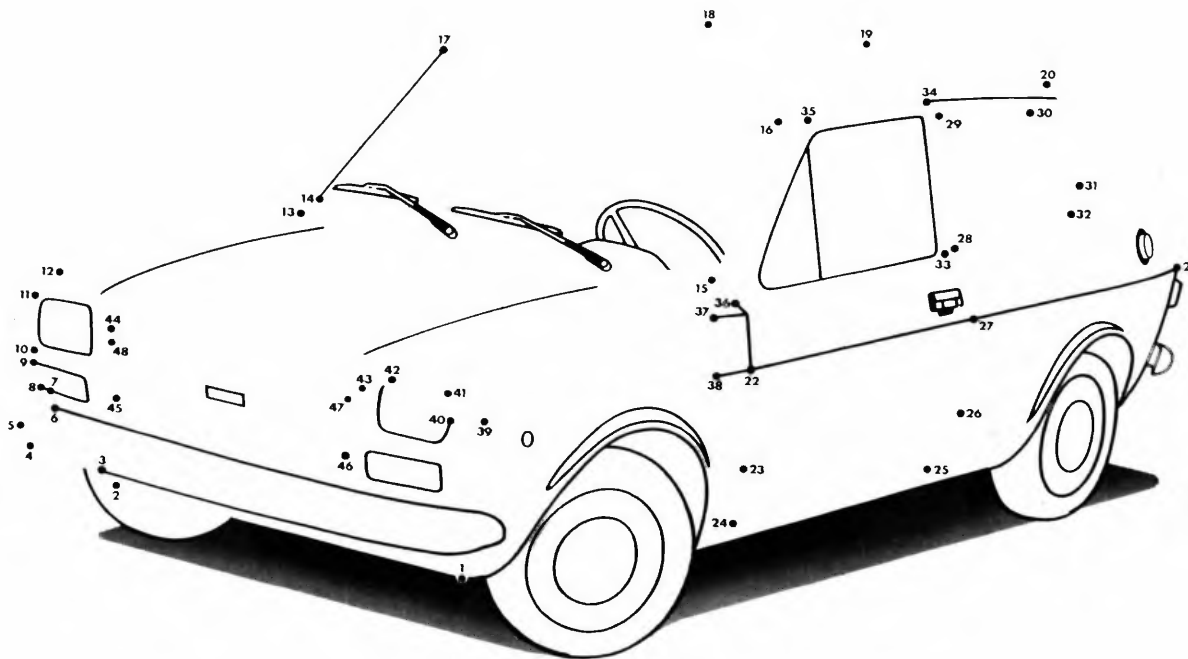
«Marisa della Magliana», dice Marica Boggio,

«non è una donna celebre, non è un'eroina, non è neppure una donna qualunque: è una ragazza madre di un quartiere proletario di Roma che ha affrontato con coraggio e capacità di maturazione le difficoltà della vita, riuscendo proprio attraverso queste difficoltà a capire il valore degli affetti al di là del concetto tradizionale e spesso abusato della famiglia codificata, arrivando non solo a capire ma a realizzare praticamente e affettivamente una comunità di tipo nuovo. Tutto quello che Marisa fa e dice passa attraverso un'esperienza ed una riflessione vissute e pagate direttamente: è proprio questo modo diretto di mettersi a contatto e di verificare su di sé i problemi e le difficoltà e di agire di conseguenza a dare di Marisa una dimensione mai retorica, lacrimevole o protestataria che sia: si direbbe che la miseria, le umiliazioni, le prove più dure da lei sopportate come persona povera e come donna proletaria e addirittura sottoproletaria l'abbiano arricchita di un'intelligenza produttiva. Marisa, priva fin da bambina di ogni bene essenziale, invece di indurirsi nell'animo per questa latente ingiustizia, se ne arricchisce per offrire agli altri, nei limiti delle sue possibilità, quanto a lei è mancato. Dalla povertà della sua infanzia in campagna al matrimonio sbagliato della giovinezza, quando era "alla ricerca di un padre", alla esperienza di un nuovo amore, abbinato alla graduale presa di coscienza politica acquisita con la lotta per la casa, fino all'attesa del figlio concepito fuori del matrimonio, e accettato come presa di responsabilità, senza tuttavia giudicare chi decide diversamente, Marisa testimonia in ogni sua azione una maturità morale ed una ricchezza di umanità che ce la fanno sentire un po' la vera rappresentante della donna nuova, della donna di oggi, alle prese con un mondo ancora ostile, in condizioni sempre inferiori a quelle dell'uomo, ma tuttavia desiderosa di costruire con lui un mondo diverso, senza rivendicazioni settarie e stravolgenti».

Franco Scaglia

Marisa della Magliana va in onda domenica 3 dicembre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

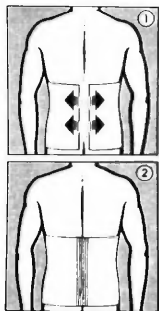
Indovinate qual è l'auto piú venduta in Europa.



Dal tuo farmacista c'è una sola
cintura a protezione totale

termal[®]
lana

la prima cintura
con morbida lana anche sulla cucitura



Nelle normali cinture, la cucitura non è ricoperta di lana (ill. 1). Così è come se alla cintura ne mancasse un pezzo. Proprio quello che copre la spina dorsale: un punto assai importante da cui sovente prendono origine i malanni più fastidiosi. Termal Lana invece (oltre ad essere una nuova concezione di cintura: più morbida, più efficace, più indossabile) ha la cucitura completamente rivestita di morbida lana (ill. 2). E quella striscia di lana in più può essere molto importante per la tua efficienza. A proposito della tua efficienza...



...tu, da quanto tempo
non prendi in braccio
tua moglie?



è un prodotto
garantito da

ARTSANA

II/S

Il cartellone della «Struttura 5»

Uno spazio in TV che aiuti la donna

A Marina Tartara, capo della Struttura n. 5 della Rete 2, che ha prodotto *Marisa della Magliana*, abbiamo domandato:

— Si può dire che gran parte della produzione della struttura da lei diretta si rivolge ai problemi della donna?

— Sì, ma io non voglio affrontare il problema del femminismo perché è di moda e quindi consumarlo. I progetti che abbiamo elaborato con un certo numero di collaboratrici interne della struttura vanno oltre la semplice inchiesta sulla condizione femminile. Un'iniziativa che serva a eliminare certi tabù, a evidenziare l'ottica tutta maschile che c'è stata fino ad oggi nel cinema, nella stessa televisione, in teatro, ogni volta che si è affrontato questo problema. Per cui proponiamo dei modelli di lavoro diversi anche all'interno: proprio nello spirito della riforma noi lavoriamo in équipe stabilendo dei collegamenti con le altre donne che lavorano nell'azienda. Esiste già un lavoro interno, di presa di coscienza del problema femminile, e poi a questo si accompagna il progetto più ampio, non quello di un ciclo, che sarebbe sempre rinchiuderci in un ghetto anche se alla moda, ma d'iniziative varie, con proposte di programmi diversi, dall'inchiesta giornalistica al film, allo spettacolo.

— *Marisa della Magliana* è dunque il primo lavoro di questo progetto?

— Sì, con *Marisa della Magliana* si inaugura questa serie di programmi. Ma noi non vogliamo rivolgerci solo alle donne che hanno già consapevolezza del problema, intendiamo piuttosto portare avanti un'azione che sia soprattutto d'informazione. Sappiamo quanto la donna sia emarginata e quanto ignori i propri diritti. Per cui spiegarle ciò che la riguarda, cosa avviene per esempio nel campo legislativo a suo favore e fondamentale: la televisione può fare un lavoro di analisi critica sui modelli culturali e dare voce anche a quelle donne che non hanno acquistato un peso nella vita pubblica. Il progetto ha poi un altro aspetto: creare all'interno della televisione uno spazio che aiuti la donna a crescere.

— Quali sono allora i programmi in via di realizzazione?

— Proprio perché non si tratta di un ciclo ma di un qualcosa di più importante, nel progetto c'è di tutto, il film come l'inchiesta. Dopo *Marisa della Magliana* ci sarà una rilettura di George Sand fuori degli stereotipi naturali con Marisa Fabbri: autrici sono Tilde Capomazza, Danielle Turone e Luisa Collodi. La regia è di Vinicio Zaganelli tanto per dimostrare che non abbiamo intenzione di costruire una forza femminista. Seguirà una serie sulla donna nel cinema curata da Tilde Capomazza, Federica Taddei, Cinzia Bellumori; ci sarà poi un ciclo fatto scegliendo, fra i tanti film realizzati da donne, quelli più adatti alla TV per il linguaggio e il contenuto. Il ciclo è curato da Annabella Miscuglio e Ronnie Daopoulo. Poi: *Lo sport non è femminile*, *Destino casalinga*, *Il modello materno*, un'inchiesta sulla donna e la salute, una trasmissione l'8 marzo sulla Giornata della donna; nove puntate dal titolo *Donne e...*, indagine sull'entrata in crisi dei ruoli maschili e femminili; *Diversi per legge*; un progetto di tipo narrativo su tre figure di donne briganti. E non è poco.

f. s.

FIAT
127

**E' facilissimo
essere l'auto n.1
in Europa.**

**Basta essere
meglio del n.2,
del n.3, del n.4...**

Fiat 127: la piú venduta in Europa. Fabbricata a Torino.

Perché dovrei provare Dash? Ho già trovato un bianco che mi soddisfa del tutto...



15
giorni
dopo
a casa
della sig.ra
Pardini



Dash potenziato: il bianco che non si cambia più.

Dopo la tensione del confronto elettorale fra Carter e Ford l'America si butta sul «frivolo»

XII/A moda femminile
THE NEW YORK TIMES, WEDNESDAY, NOVEMBER 2, 1976

family/style

49

Is Paris Wearing the Mini Again? Yes



Winter versions of the mini being worn around Paris almost always involve hip-length bulky sweaters, tights or jeans, knitted leg warmers and boots.

Tornerò a primavera stop firmato minigonna

XII/A moda femminile



THREE UP HEADLINES PRESENTED IN PARIS BY (LEFT TO RIGHT) PIERRE CARDIN, EMANUELE UNICARD, KARL LAGERFELD, KENZO TANGARA

Due esempi dell'interesse con cui la stampa americana ha accolto il ritorno della minigonna nelle sfilate dell'alta moda a Parigi. Qui sopra alcune foto da «Newsweek», in alto dal «New York Times»

Non c'è giornale, stazione radio o emittente televisiva che neghi spazio all'argomento del giorno. «Reimpareranno le nostre segretarie ad accucciarsi invece che a curvarsi per raggiungere gli ultimi cassetti delle scrivanie?». È la domanda che si pone un quotidiano di New York

di Giuseppe Tabasso

New York, dicembre

New York (e, dunque, l'America) sembra tirare un sospiro di sollievo dopo tutto il gran parlare di politica che si è fatto in questi mesi. Ed ora che è stata definitivamente archiviata quella pacifica «guerra civile» che è, in un cer-

to senso, ogni competizione elettorale, gli stessi giornali — sensibilissimi del resto anche alle più inespressate richieste dell'opinione pubblica — sembrano fare a gara a buttarsi sul «frivolo». Al punto, per esempio, che l'autorevole *Wall Street Journal*, organo degli uomini d'affari e degli operatori economici, ha dedicato un'inchiesta che partiva dalla





I giornali stavano ancora discutendo sulle sfilate parigine e già le prime minigonne scendevano in strada, come dimostra questa fotografia scattata da un giornalista di «Stern» ad Amburgo

← **VIII/USA**
prima colonna della prima pagina, alla produzione americana di musica pop (e il cui titolo, per inciso, così correva: «Produce un Pop Album comporta tante ore e tanti compromessi», e il sottotitolo: «Il Profitto viene comunque prima dell'Arte»).

Ma l'argomento che sembra aver avuto ormai la meglio — e non solo sui giornali — su Ford e Carter, annessi e connessi, è, nientemeno, la minigonna o meglio il ritorno della minigonna. L'invenzione di Mary Quant aveva già da alcuni anni definitivamente imboccato il viale del tramonto: ora invece qualcuno ne ha an-

nunciato la resurrezione. («La minigonna è di nuovo tra noi») e sui giornali d'ogni tipo, alla radio, alla televisione, nei cabaret, l'argomento di prammatica, il tema di sketch, di gag, di tavole rotonde, l'interrogativo del giorno sembra essere: sarà riaccettata la minigonna dalla donna americana? Rivedremo il ginocchio della nonna? Rischieranno ancora una volta i commercianti di rimettere in vetrina un capo così «problematico» per tante donne?

Molte riserve

Ma andiamo con ordine. Tutto è nato a Parigi, dove le sfilate della prossima moda prima-

verile che si sono tenute nei primi giorni di novembre avevano destato, soprattutto nelle esperte di moda più tradizionaliste, molte riserve se non scandalo per il fatto che i capi presentati dai grandi sarti (come Yves Saint-Laurent, Pierre Cardin, Kenzo Takada, Ungaro, Lagerfeld, ecc.) somigliassero più a costumi destinati ad un musical che a vestiti destinati ad un normale guardaroba femminile. Divertissement e autoirrisione della moda hanno fatto impazzire blousons lunghi, ponchos e camicie-short, da portare cioè sul collant e basta, oppure — in versione invernale — con collant di lana e stivali. Insomma minigonne truccate da casac-

che e bluse. E' a questo punto che il quotidiano *Women's Wear Daily*, bibbia della donna statunitense in fatto di moda, dà il clamoroso annuncio al pubblico potestellorale americano: *Miniskirts are here again!* «Quel ginocchio femminile», scrive la corrispondente parigina del giornale, «che non si vedeva più in carne ed ossa dagli inizi degli anni '70, quando fu fatto sparire da Carnaby Street, ora è di nuovo tra noi».

In contropiede

Di qui il conseguente dibattito sul tema: minigonna sì, minigonna no. Dibattito che riempie le rubriche di «lettere al direttore» e che registra interventi di estetisti, sociologi, designer, psicologi, compratori ed esperti di moda, oltre che di gente comune. La signora Geraldine Stutz, presidente di una nota catena di boutiques di Manhattan, ha affermato alla televisione di essere stata presa di contropiede: «Non siamo ancora pronti per un ritorno del genere». E Bernard Ozer, della Corporazione dei Tessili di New York, ha aggiunto: «Al massimo questo ritorno di fiamma farà presa sulle giovani frequentatrici di discoteche. Credo che ben poche donne sarebbero disposte, di questi tempi, a rivoluzionare il proprio guardaroba».

«Le vere rivoluzioni», scrive l'esperto di moda del *Daily News* Donald Singleton, «si fanno una volta sola e devono avere l'occhio rivolto al futuro. Questo ritorno, invece, non può più essere ormai una rivoluzione ma una semplice replica e con l'occhio rivolto al passato». E ancora. La signorina Becky Hyde, 29 anni, cameriera in un ristorante dell'East Side dove la «mini» è rimasta in uso come divisa d'obbligo, scrive al *New York Times*: «No, no, no. Mi sentirei in divisa anche per strada».

Ma le resistenze contro la riesumazione dello short-look non sono solo di carattere commerciale o «corporativo». Ma anche psicologico. Alcune ragazze intervistate alla radio (ognuna delle quali aveva già in precedenza indossato la minigonna quando era in voga) si sono dette decisamente contrarie perché la minigonna limita e condiziona tutti i movimenti. «Ora», hanno sostenuto, «ci toccherebbe riassu-

mere la mentalità di chi, essendo troppo anatomicamente esposto, deve in qualche modo controllare i propri gesti, le posizioni che assume nel sedersi, nel salire una scala, eccetera». E a queste ragazze sembra far eco il titolo di un giornale che pragmaticamente si chiede: «Reimpareranno le segretarie d'America ad accucciarsi invece che a curvarsi per raggiungere gli ultimi cassetti delle scrivanie?».

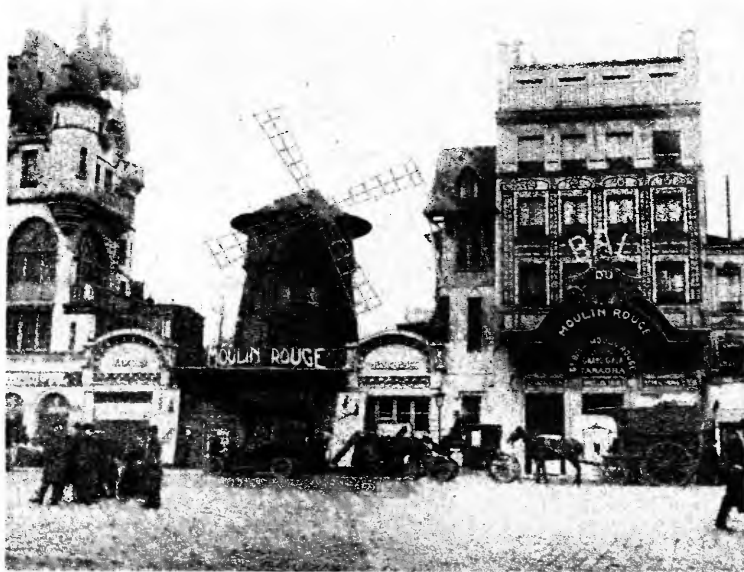
«Certo che reimpareranno», mi dice lo psicologo Nielsen Beckmesen, dell'Università di Princeton, cui giro l'interrogativo, «non c'è nulla che la moda non riesca ad imporre attraverso i suoi canali di persuasione, canali che sono particolarmente potenti perché puntano su spinte individuali, sul bisogno di vanità, di estetismo, di affermazione personale, sul bisogno, in definitiva, di comunicare. Credo, infatti, che non ci sia ormai più dubbio sul fatto che l'abbigliamento sia un sistema come un altro per comunicare, cioè per esprimere opinioni, dissensi, consensi, stati d'animo, disponibilità, ambiguità, conformismi, mascheramenti e via dicendo. Non a caso De Gaulle, in occasioni particolarmente importanti, si vestiva da generale prima di parlare in televisione. E credo sarebbe molto difficile per un sindacalista italiano recarsi alla riunione di un consiglio di fabbrica in doppiopetto blu, camicia e cravatta e dimostrare poi che si era vestito così senza pensarci, per pura combinazione».

Un emblema

Dunque, a questo punto, forse ha ragione la giovanissima indossatrice di Manhattan, Susan Hess, la quale saluta con gioia e con fiduciosa aspettativa il ritorno della mini: «Sono sicura», dice, «che la rivedremo senz'altro in primavera, non tanto come un capo base, ma come abbigliamento opzionale, cioè come nuova possibilità espressiva della donna. Mi è sempre apparsa ingiusta la scomparsa definitiva della minigonna e mi batterò perché venga finalmente rivalutata. Dopo tutto la mini è stata uno degli emblemi del movimento di liberazione della donna, un emblema che non mi piaceva veder relegato in soffitta».

Giuseppe Tabasso

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



Parigi 1885: sorge a Pigalle il Moulin Rouge, un "bal" creato dall'iniziativa d'un eccentrico macellaio, Zidler, e dei fratelli Oller. Comincia un capitolo memorabile della storia del costume e dello spettacolo alle note fragorose della "quadriglia naturalista" meglio nota come Can-can, che suscita lo scandalo e la celebrità. Toulouse Lautrec vi si ispira per i dipinti e le "affiches" più famosi, immortalandone le prime vedettes: "La Goulue", "Valentin le Désossé", ballerine e cantanti. Distrutto da un incendio nel 1915, il Moulin Rouge ricostruito ritrovò gli antichi splendori, divenendo il tempio del music-hall, con le nuove stelle Mistinguette e Maurice Chevalier. Meta obbligata di turisti e audienti, ancora oggi il Moulin Rouge resta il simbolo della "joie de vivre" della Belle Époque e della Ville lumière.

Solo quello che resiste al tempo e
continua a piacere diventa tradizione.



Di nuovo insieme, per la TV, i «due ragazzi incorreggibili» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Noi invece

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Francofranchi e Ciccio Ingrassia: un modo di dire, un prodotto, un'equazione anche dal punto di vista fonetico e lessicale. Provate a indicarli in modo diverso: non «suona». **Ingrassia**, magro, di anni 54, un metro e novanta di ossa tenute insieme come per miracolo da una pelle olivastria e persino un po' corta. Certamente tra i suoi antenati remoti c'è un normanno, magari alto, biondo e con gli occhi azzurri. Il «nero» è di parte materna. Fuma anche quando dorme, una sigaretta e via l'altra. Nervoso, al limite della nevrosi. Con le sue lunghe dita non fa che arrotondarsi i riccioli minacciati da un'incipiente calvizie. Lo aiuta a concentrarsi quando parla. L'altro, **Franchi**, basso, «tracagno», il didietro sulle cosce corte e ad arco, sgraziato quando si muove, il collo taurino, gli occhi spiritati, il sorriso da pesceccane, cinquant'anni. Arabo.

Crescono così, ancora oggi, i ragazzi nei rioni popolari di Palermo. Dire «popolari» in questo caso è improprio. Vale per tutte le città, tranne che per Palermo. Qui popolare sta per fame, per miseria, per il contrario esatto di tutto ciò che s'intende quando diciamo: «io ho». Nessuno qui ha qualcosa. Nessuno mai ha avuto nulla. La vita, forse. Spesso nemmeno quella. In uno di questi rioni sono nati Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Non importa «dove» precisamente, perché Capo e Ballarò, Kalsa e Vucciria, Garraffello e Pupireto si assomigliano tutti. I «bassi» di Napoli? Un raffronto a tutti vantaggi dei napoletani.

L'equazione Franco Franchi = Ciccio Ingrassia non indica naturalmente «grandezze» matematiche, ma umane, dunque mutevoli. E nulla è più mutevole del carattere di un uomo che rag-

giunge la ricchezza e il benessere, improvvisamente, anche se largamente meritati, e dopo aver percorso tutta intera la lunga e faticosa strada della povertà, della povertà estrema, del bisogno di tutto. A quel punto se si sposta una sola delle due incognite l'equazione non solo non risolve più il problema, ma lo complica. Non ci fossero stati gli ultimi due anni di separazione, sarebbero vent'anni giusti che Franco Franchi e Ciccio Ingrassia si sono conosciuti, divenendo quasi subito il guanto e la mano l'uno dell'altro.

Eccoli di nuovo insieme. Li rivedremo in televisione (Rete 1), protagonisti rissosi e tumultuosi di uno spettacolo in sei

ciruito di prima visione. Pure Fellini dice che c'è più Italia nelle cose che fanno loro che in tutte le commedie «all'italiana». Anche Moravia ha detto più o meno le stesse cose. Durerà il loro sodalizio dopo la riconciliazione? Il loro agente dice di sì. Non solo, ma si aspetta di vedere l'anticamera del suo studio affollata di produttori con nuove proposte per i due comici, prima ancora che finisca la trasmissione televisiva. Ne è sicuro. Ma l'esperienza insegna che i matrimoni «ricuciti» durano poco, ammenocché non ci sia l'amore, quello grande.

Abbiamo incontrato i due attori e li abbiamo intervistati separatamente. Hai visto mai che una



puntate dal titolo *Due ragazzi incorreggibili*, di Castellano e Pipolo. Puntata nella... puntata, ogni sabato, potremo seguire le avventure di Sandogart, parodia non tanto del personaggio di Salgari quanto di quello televisivo interpretato dall'indiano Kabir Bedi, di cui sono autori Corbucci e Amendola.

Francofranchi e Ciccio Ingrassia: una ditta. Oltre cento film in coppia, senza contare quelli interpretati separatamente. Oltre cento miliardi di incasso. Mai avuto l'«onore» del

domanda, magari mal posta, potesse rinfocolare rancori sopiti, equivoci non ancora del tutto chiariti?

— Siete tornati in televisione «alla grande» per recuperare il tempo perduto? Insomma, vi aspettate il passaporto per tornare nel «gran giro» del cinema?

Ingrassia: — Certamente, anche se devo dire che dal giro non siamo mai usciti. Il programma anticipa in qualche modo quella che potrebbe es-



Siamo comici

Il 9/5/5



Qui sopra e a sinistra nei momenti dello spettacolo televisivo interpretato dalla coppia Franchi-Ingrassia. «Nessuno di noi due», spiega Franchi, «è il braccio o la mente. Siamo due istintivi, il contributo di idee in tutti i nostri sketch è comune». «Questo non vuol dire», aggiunge Ingrassia, «che andiamo d'accordo al cento per cento»



Glysolid è la crema ricca di glicerina per proteggere la bellezza delle tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa. La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole più belle e più morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno più i nemici delle vostre mani.

Johnson & Johnson

Glysolid è prodotto e venduto in Italia dalla Johnson & Johnson

←
sere la nostra strada di domani. Castellano e Piolo hanno scritto *Due ragazzi incorreggibili* su misura per noi, tenendo conto del fatto che non vogliamo ripetere sino alla noia lo schema di comicità che ci ha resi popolari. Ecco perché ho proposto qua e là degli «aggiustamenti» che gli stessi autori hanno ritenuto giusti. Con questo spettacolo non cerchiamo soltanto il nostro rilancio come «coppia», ma anche il dialogo con il grosso pubblico interrotto sin dal 1972, con quel pubblico che è stato l'artefice dei nostri successi. A questa gente, e in questo momento, noi ci rivolgiamo nel tentativo di divertirla un poco. Siamo felici che il programma cada a cavallo delle festività natalizie e di fine d'anno. Siamo ingenui? Retorici? Ci sono le prove che io personalmente per tornare in televisione ho rinunciato ad altre cose infinitamente più redditizie.

Franchi: — «Nca quali rilanci. Dov'è una coppia di comici come noi? Sono d'accordo anch'io che abbiamo bisogno di rinnovarci, perché i tempi sono cambiati ed anche il pubblico è diverso. Ma la nostra collocazione dev'essere sempre quella di attori comici «istintivi», «naturali». Con tutto il rispetto, anche le gag di Totò erano infantili, elementari, prevedibili e scontate. E' valido ancora. Oggi più di quando era in vita. Siamo due «maschere» e tali dobbiamo rimanere.

Vi rimproverano una comicità grossolana, banale, fine a se stessa.

Ingrassia: — Io non vi capisco. Che cos'è comicità? Far ridere. E noi portiamo la gente al sorriso. Non siamo colti. Quel poco che sappiamo lo abbiamo imparato solo dopo che abbiamo potuto incominciare ad acquistare dei libri e a leggerli. Io dico che un po' di cultura è rintracciabile anche nelle cose che facciamo noi. La farsa è lo spettacolo più schiettamente popolare. Scaccia le preoccupazioni. Mi domando: è un male questo? Comunque non è la cultura la nostra preoccupazione. A ciascuno il suo. Altri la fanno, e spesso anche male.

Franchi: — No, la nostra comicità non è grossolana, mai. E' semplice, questo sì. Il pubblico la capisce e si diverte. Perché? Ma perché siamo come siamo. Prendete

Charlot. Per l'amor di Dio, mi guardo bene dal fare confronti: grandissimo personaggio, irripetibile. Ma se togliete a Charlot la bombetta e il bastoncino, le scarpe gigantesche e quella marsina, che resta? Prima di giungere a noi, è vero, di gradini a scendere bisogna farne moltissimi. Ma noi non abbiamo aggiunto nulla a noi stessi. E poi Charlot era un personaggio drammatico. Noi invece siamo comici. Abbiamo imparato ad esserlo recitando sulle piazze, passando poi con il cappello in mano. Una dura scuola.

Vi siete trovati meglio o peggio a lavorare da soli in questi due anni?

Ingrassia: — Personalmente posso dire che, da solo, sono arrivato là dove non immaginavo neppure. Con *Amarcord* di Fellini e con *Todo modo di Petri*, per il quale ho ricevuto il Nastro d'argento, ho dimostrato di possedere la capacità di andare anche oltre la farsa. Ho prodotto e diretto anch'io due film: *Paolo il freddo*, protagonista Franco Franchi, e *L'esorciccio*, che vanno abbastanza bene. Penso di realizzare altri film con altri registi. Non ho mai avuto dubbi sulle mie capacità e su quelle di Franchi. Solo che né a me né a lui, insieme voglio dire, i produttori hanno dato mai l'opportunità di dimostrare con i fatti quello che valiamo.

Franchi: — Né meglio né peggio. Non abbiamo provato la sensazione di trovarci «mezzi». Non siamo l'uno la metà dell'altro. Semmai è il pubblico che non riesce ad accettarci altrimenti che in coppia. Del resto gli incassi dei nostri film ne sono il segnale. Da solo ho interpretato dodici film. Altrettanti ne ho rifiutati perché del genere sexy-porno. Il nostro pubblico è formato in prevalenza di ragazzi. Non me la sentivo di tradirli. *Emanuello nero*, il *ninfiomane* e via di questo passo: ma vi pare che avrei fatto film del genere? Ho detto di no pure a Tinto Brass per *Caligola*. Ed erano soldi.

— Oltre cento film: dieci all'anno. Qualcuno realizzato in meno di due settimane. Quando avete avuto abbastanza denaro non potevate scegliere i vostri film? Non potevate pretendere altri registi?

Ingrassia: — Non abbiamo mai avuto questo potere contrattuale. Ma

se anche l'avessimo avuto, dov'era il regista disposto? Si vergognano di dirigere Franchi e Ingrassia. E Luigi Comencini allora? Non ha dimostrato con il *Pinochio* televisivo che potevamo essere utilizzati in altro modo? Non sono un presuntuoso, ma posso dire che nei film di Mel Brooks per esempio ho ritrovato tante delle mie idee. Mi chiedo: perché mai nessun produttore italiano pensa di realizzare film comici come *Frankenstein junior* o *Mezzogiorno e mezzo di fuoco*? No. I film comici da noi devono nascere necessariamente di serie «B». Avevo avvertito Franchi che continuando a quel modo ci saremmo logorati. Alcuni film io li avrei pure rifiutati. Ma eravamo in due a decidere. I fatti, poi, hanno dato ragione a me.

Franchi: — E' vero. Abbiamo sbagliato. Abbiamo girato dei film senza sceneggiatura fidando troppo sulla nostra inventiva e la nostra immaginazione. Si andava in scena senza copione. Ma eravamo anche spinti dal desiderio di arrivare, per dare una risposta a quanti non avrebbero scommesso un centesimo sulla nostra riuscita. E sin quando abbiamo lavorato con gioia, con entusiasmo, tutto è filato via liscio. Quando poi abbiamo avuto una casa bene arredata, le pantofole ai piedi e il conto in banca, anziché pensare a migliorarci abbiamo incominciato a litigare, credendo ciascuno di essere più bravo dell'altro.

— Credete come «coppia» di essere finiti?

Ingrassia: — Non mi pare. E meno ancora oggi, perché siamo più maturi. Il cinema italiano cerca la coppia di comici e la coppia c'è già. Siamo noi. Se siamo arrivati al cinema d'essai ci dev'essere una ragione, no? E lì il pubblico è tutto giovane. In prevalenza, almeno.

Franchi: — Io sono convinto che dobbiamo ancora dare il meglio di noi. Se non lo abbiamo fatto sinora è perché siamo stati troppo avidi. Bisognava fare meno film, ma più studiati, più calibrati alle nostre possibilità. Devo dire che forse ci spingeva la paura di vederci rimpiazzati da altri. Sa com'è il pubblico: oggi sull'altare, domani nella polvere.

Giuseppe Bocconetti

Due ragazzi incorreggibili va in onda sabato 11 dicembre alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

Da oggi sarà difficile fare di più per il tuo smalto.

PEPSODENT

ts trattamento smalto



Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlum* (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

**denti lucidati
smalto che dura.**



*Formula sviluppata nei laboratori
Internazionali Gibbs di Isleworth (GB)
e sperimentata per tre anni
nella città di Bristol.

Se tuo figlio ha un vero talento per la musica, dipende anche da te scoprirlo.

Prova...con Bontempi è facile.

Lo sapevi? Molti bambini hanno predisposizione per la musica... più di quanto i genitori non pensino! Forse anche tuo figlio ha talento, ma per scoprirlo ha bisogno del tuo aiuto.

Fagli conoscere Bontempi. Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della musica in modo facile e divertente.

Innanzitutto ha creato una vasta gamma di organi elettrici ed elettronici adatti alle diverse capacità.

Gli organi Hi Fuga Bontempi, ad

esempio, sono organi elettronici d'avanguardia. Hanno 41, 49 o 51 tasti, 4, 7 o 6 registri, 6, 5 o 6 ritmi e batteria automatica incorporata... un'intera bellissima orchestra a disposizione!

Ma non solo. Bontempi ha studiato un semplice metodo per imparare subito a suonare e, con il metodo, ha trascritto gli ultimi successi su apposite edizioni musicali.

Fai entrare anche tuo figlio nel mondo della musica...

con Bontempi è davvero facile.



bontempi
il metodo
per scoprire talenti.

V/F Varie TV Ragazzi

'Trentaminiuti giovani'
Un nuovo settimanale di attualità

5049

TRENTAMINUTI GIOVANI

Mercoledì 8 dicembre

Ha preso il via mercoledì scorso e vanta uno slogan molto impegnativo, «Grandi firme per i ragazzi». Che vuol dire esattamente? Sentiamo Enzo Balboni, curatore del programma: «Considerando i ragazzi come gli uomini di domani e considerando che essi vanno informati quanto più seriamente e professionalmente sia possibile, la trattazione degli argomenti sarà affidata a giornalisti specializzati di sicuro prestigio e di elevata qualifica, così da avvicinare il pubblico giovane in modo idoneo, ai grandi problemi del nostro tempo. Il settimanale dedicherà infatti la sua attenzione ad argomenti politici, economici e sociali, oltre che a quelli che costituiscono il più tipico interesse dei giovani».

La più importante novità è dunque l'inserimento di argomenti politici, economici e sociali in una trasmissione destinata ai ragazzi dagli anni ai quattordici anni: ma vi sono anche altre novità: l'abolizione di un conduttore fisso, l'abolizione di schemi di impaginazione prestatibila e, soprattutto, il tentativo di trasmettere un modello televisivo le caratteristiche dei rotocalchi

della carta stampata. «...La trasmissione non avrà dunque schemi fissi», aggiunge Enzo Balboni, «né servizi bloccati dai tempi di trasmissione... Nel caso di argomenti di particolare rilievo e interesse, infine, potrà essere utilizzata l'intera trasmissione per trattarli». Com'è accaduto con il numero di apertura, che è stato interamente dedicato alla partita Cile-Italia di Coppa Davis. Ma già nel secondo numero il teletestimone si presenta nella sua veste articolata.

Come servizio speciale avrà un incontro tra i ragazzi di Carpi, cittadina modenese, nota per il suo museo-monumento alla Resistenza e ai campi di concentramento, e il regista Giuliano Montalto, autore del film *L'Agnese va a morire* tratto dal libro di Renata Viganò, parigiana bolognese. L'incontro tra i ragazzi e il regista, che ha riproposto i temi di quei drammatici momenti, è particolarmente suggestivo.

Altri momenti della trasmissione: l'esordio della «striscia» di fumetti di Jacovitti che si alterna così a Bonvi; l'intervento di Gianni Rodari, Premio Andersen per la letteratura, che proporrà un discorso scolastico realizzato con una tecnica nuova.



Michele Morgan ai tempi del film. «Idolo infranto» va in onda sabato 11

Un film di Carol Reed

IDOLO INFRANTO

Sabato 11 dicembre

Il film in onda questa settimana per il ciclo «Protagonisti i ragazzi» è firmato da Sir Carol Reed (è stato nominato baronetto in riconoscimento dei suoi meriti), uno dei più noti registi inglesi. Tra i film da lui diretti basterà citare il famosissimo *The Third Man* (Il terzo uomo), trasmesso

anche dalla nostra televisione. Il lavoro che presentiamo questa volta si intitola *The Fallen Idol* (*Idolo infranto*), tratto da un racconto dello scrittore inglese Graham Greene. È stato realizzato nel 1948. La critica lo ha definito «opera cinematografica di notevole valore. Abile, fine e ricca di passaggi alla regia. Ottima l'interpretazione. Fotografia di non comune bellezza».

Riteniamo opportuno precisare che il lavoro prospetta alcuni problemi morali e psicologici assai delicati, come quelli che riguardano la complessa psicologia di un ragazzo sensibile e troppo solo, i rapporti tra due coniugi, che non si comprendono, un vagheggiato adulterio. Per tali motivi la visione si adatta ad un pubblico di ragazzi più grandi.

Ecco, in breve, un riassunto della vicenda. Durante l'assenza del padre, ambasciatore, il piccolo Philip è affidato alle cure della governante, signora Baines, donna di carattere rigido, e del marito di lei, il maggiordomo Herbert. Philip, ragazzo sensibile e pieno di fantasia, è molto affezionato a Herbert, che sa comprendere e seconda con racconti fantastici le sue tendenze di piccolo sognatore. Il ragazzo considera Herbert un essere superiore e gli dedica una profonda ammirazione. Uscito un gior-

no di nascosto dall'ambasciata, il ragazzo scopre Herbert in un caffè con una ragazza, che presenta come sua nipote. Herbert non va d'accordo con la moglie ed è innamorato della ragazza, che è una impiegata dell'ambasciata. Rientrato a casa, Philip si trova di fronte alla rigida governante, la quale riesce a farlo parlare e così scopre il furto del marito. Simulando una breve assenza, essa coglie il marito a mensa con la ragazza e Philip. Scoppia un violento litigio; mentre cerca di aprire per forza una porta-finestra, la signora Baines precipita e s'uccide. Philip, accorso, crede che Herbert l'abbia fatta precipitare a bella posta e ne resta scosso. Infatti Herbert viene sospettato d'aver ucciso la moglie, ma riesce a provare la sua innocenza. Però Philip non ha più per lui né ammirazione né affetto: egli è ormai un «idolo infranto».

Tra i protagonisti, oltre al piccolo Bobby Henrey, che interpreta il ruolo di Philip, vi sono due attori di fama internazionale. Il primo è Ralph Richardson, eccellente interprete del teatro shakespeariano, vanta una lunga, fortunata carriera teatrale e cinematografica. Sua compagna in questo film è l'attrice francese Michèle Morgan dalla maschera altera e dolce, dalla recitazione controllatissima e ricca di sfumature.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 dicembre

Rete 1 - ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: Il mare più ricco realizzato da Dex e Jan Bartlett. Verranno illustrate le caratteristiche della flora e della fauna del Mare di Cortez racchiuso tra le pensole della bassa California e il Messico.

Rete 2 - RE ARTU, programma di cartoni animati di Zoran Janjic.

Lunedì 6 dicembre

Rete 1 - TEEN, programma per i giovani condotto da Federico Bini, Evelina Nazzari, Toni Pulci e Lella Guidotti.

Rete 2 - BARRAPAPA, cartoni animati di Annette Tison e Talus Taylor. Seguirà *Il trucco c'è...* di Marcello Argilli, presentato da Massimo Giuliani: verrà spiegato come si realizza uno sceneggiato televisivo. Concluderà il programma *La scelta dei giochi* di Nico Orengo.

Martedì 7 dicembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: Hänsel e Gretel, fiaba di Andersen con i burattini di Oello Sarzi. Seguirà il terzo episodio del telefilm *Due anni di vacanza*, di autori del messaggio nella bottiglia, con due naufraghi, certi Forbes e Pike, che vengono raccolti sulla goliarda Slough. I ragazzi simpatizzano subito con i due naufraghi, ma...
...li folla troppo di loro. Infatti...

Mercoledì 8 dicembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta: *Simone e il cantante pop*, il settimo episodio di Petzi; *Gli animali al pascolo* e *Simone e le automobili*. Seguirà *Circostadio* con Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi. In questa puntata vedremo *Gli animali sapienti*.

Rete 2 - I MUSICANTI DI BREMA, film dalla fiaba dei fratelli Grimm, diretto da Jim Henson: uno spettacolo pieno di musiche e canzoncine intonate da pupazzi e attori. Al termine andrà in onda *Trentaminiuti Giovani*, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni, regia di Gigliola Rosmino.

Giovedì 9 dicembre

Rete 1 - A RUOTA LIBERA, programma di giochi e divagazioni a cura di Bianca Pizzorno e Sebastiano Romeo, presentato da Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli. Seguirà la rubrica *Gli inviti speciali raccontano* di Agostino Ghilardi. La puntata è dedicata al giornalista Egidio Corradi.

Venerdì 10 dicembre

Rete 1 - CLO CLO, una fotostoria di Michele Gandin narrata dall'attrice Isa Di Marzio. Seguirà lo spettacolo di cartoni animati *Dragnet* in «spente in fumo» di Tony e Nino Pagot. Quindi: *Occhi mani e fantasia* di Pierre Gissling e il documentario *Riciclaggio dei rifiuti della serie Tecnica 2000*.

Rete 2 - IL TEATRINO IN BLUEJEANS presenta *I Paraponi*; seguirà *Fantaghirò* con la fiaba *Malek e la volpe*, regia di Raffaele Meloni. Concluderà il programma *Il topo della serie Quacquo*.

Sabato 11 dicembre

PROTAGONISTI I RAGAZZI: *Idolo infranto*, film diretto da Carol Reed. Il film prospetta alcuni problemi morali e psicologici riguardanti un bambino che vede crollare il proprio «idolo», il maggiordomo di casa, scoprendo casualmente sul suo conto una verità che gli era ignota.

DON BAIRO

l'uvamaro



regala
cristalli
alle erbe
di montagna

i cristalli
Don Bairo sono
ottenuti con una
sapiente miscela di estratti di
rare erbe montane i cui segreti
il medico erborista Pietro Bairo
(1468-1558) apprese nei conventi
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di
queste essenze entrano in-
fatti nella composizione



del famoso
amaro Don Bairo come la Genziana,
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.
Altre essenze come la Menta e la China Mon-
tana, donano a questi cristalli un potere rinfre-
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.



rete 1

11 — Dalla Basilica di Santa Teresa al Corso d'Italia in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore - Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Rosalba Cotantini

Famiglia e promozione umana
12.15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Il mare più ricco
Regia di Dax e Jan Bartlett
📺 **BREAK**

13-14 TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi

13.30 TG 1 Notizie
📺 **BREAK**

14-19.50 Domenica in...
di Pierretta Corima-Paolini-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valenti
Con la collaborazione di Armando Pizzo

IN... APERTURA
14.05 NOTIZIE SPORTIVE

14.10 UNO DEI TRE
Anteprima di «Chi?»
presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotri

14.40 IN... SIEME
con Corrado

15.20 NOTIZIE SPORTIVE
Risultati dei primi tempi del campionato di calcio

📺 GONG
15.25 IN... SIEME

15.30 GLI SBDANATI
Giustizia tra un negro
Telefilm - Regia di Marc Daniels - Interpreti: Don Murray, Otis Young, Brock Peters, Robert F. Simon
Distrib. Columbia Television

16.15 IN... SIEME
📺 **GONG**

16.35 90° MINUTO
📺 **GONG**

17 — Pippo Baudo presenta:
Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia con Alberto Lupo e Nino Castellanove; a cura di Cesari e Ciambriello, con la collaborazione di Adolfo Perani - Orchestra diretta da Pippo Caruso - Scene di Egle Zanni - Costumi di Ida Michellasi - Regia di Gian Carlo Nicotri

18.10 IN... SIEME

18.20 Oron Welles presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO

Un letto strano e... terribile
Telefilm - Regia di Alan Cooke - Interpreti: Edward Albert, Rupert Davies, Colin Baker, Jenny Nevinson
Distrib. 20th Century Fox

18.45 IN... SIEME

18.55 NOTIZIE SPORTIVE

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

19.45 IN... SOMMA
📺 **TIC-TAC**
CHE TEMPO FA
📺 **ARCOBALENO**

20 — Telegiornale
📺 **CAROSSELLO**

20.45 Le cinque stagioni (A COLORI)

Originale filmato in quattro puntate - Scritto da Gianni Amico, Arnaldo Bagnasco, Enzo Ungari - Da un soggetto di Gianni Amico, Enzo Ungari

Personaggi ed interpreti:
Il Professore: Gianni Santuccio; Ugo, Tina, Carraro; Bastiano, Tino, Scotti, Pietro, Renato, Pinciroli; Lucia, Celia, Matania, Maria, Elsa, Merlino, Antonio, Carlo Romano, Concetta, Concetta Barra; Alfonso, Alberto Sorrentino, il muto, Roy, Boiser, Arnaldo, Laerte, Ottonelli; Attilio, Vittorio, Penco, Giacomo, Mario Beretta, Giacomo, Andrea, Munichi, Giuseppe, Tony, Maestri, Gaetano, Bruno, Bissolati, Danilo, Massimo, Ungaretti, Enea, Giorgio, Bizio

Fotografia di Gianni Bonicelli
Suono di Mario Dall'Amore
Montaggio di Roberto Pergin
Musica di Alvin Curran
Regia di Gianni Amico

PRIMA PUNTATA
(Una coproduzione RAI - Radiotelevisione Italiana - EUCARPIA S.r.l. realizzata da Carlo Pizzoli)

📺 DOREMI'

21.55 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti ai principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Sestini e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicotri

22.55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera

📺 BREAK

Telegiornale
CHE TEMPO FA

rete 2

10 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA - St. Moritz
SCI - SIALOM PARALLELO MASCHILE

12.30 Qui cartoni animati
RE ARTU'
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathe Ltd

13 — TG 2 - Ore tredici

13.30-17.55 L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore
con la collaborazione di Remo Pasquari (sport)
di Gianni Minà (spettacolo)
Nel corso del programma:

13.30 — CONCERTO DI DONOVAN
CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO DA LONDRA, PARIGI, NEW YORK

15-17 Lo sport in diretta
FORLÌ: PALLAMANO Italia-Austria
BOLOGNA: PALLACANESTRO

Stadyné-Mobilgring St. MORITZ: SCI Sialom parallelo maschile (Sintesi)

17 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN DIRETTA DA NAPOLI
con gli Alluni del Sole, Umberto Bindi, Augusto Righetti
SERVIZI SULLO SPETTACOLO IN ITALIA

17.55 PROSSIMAMENTE
Prossimamente per sette sera

📺 GONG
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B
📺 **TIC-TAC**

19 — SPAZIO 1999
Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Victoria Baragatti - Barry Morse
Primo episodio
Circolo chiuso
Sceneggiatura di Jesse Leaky Jr. e Pat Silver

Personaggi ed interpreti:
John König - Martin Landau
Helen Russell - Barbara Bain
Victor Bergman - Barry Morse
Paul Morrow - Prentiss Hancock
David Kano - Clifton Jones
Sandra Benes - Zienia Merton
Dr. Mathias - Anton Phillips
Alan Carter - Nick Tate

L'uomo delle caverne
Musica di Barry Gray e Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Gerneich
Regia di Bob Kelett
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ITC realizzata da Gruppo Three)

📺 ARCOBALENO

19.50 TG 2 - Studio aperto

20 — Domenica Sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasquari, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

📺 INTERMEZZO

20.45 Marisa della Magliana

Film-intervista: Una vita di donna raccontata da lei stessa
Un programma di Marisa Boggio
Regia di Marisa Boggio

📺 DOREMI'

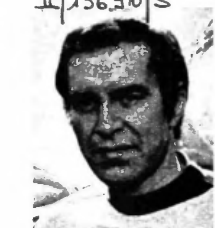
21.40 TG 2 - Stanotte
📺 **BREAK**

22 — Occhio tribale
79 ed ultima puntata
Al di là del confine

Un programma di David Attenborough
Realizzato da Anna Benson Gyles
(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-RM)

22.50 SORGENTE DI VITA
Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

13696 S



Martin Landau, il comandante John König, in «Spazio 1999» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.20 Kunstkalender

20.25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Willi Egger

20.30-20.45 Gymnastik mit Jazz, Pop und Beat. 2. Lektion. Verleih: Telepool

svizzera

10 — CULTO EVANGELICO
10.50-11.30 IL BALCUN TORT
13 — In Eurovisione da St. Moritz (GRA) SCI: SIALOM PARALLELO MASCHILE

13.50 TELEGIORNALE - 1. ediz. X
13.55 TELEGRAMA X
14.20 TELE-REVISTA X

14.30 UN'ORA PER VOI
15.35 GIOIA DALL'EUROPA
Canti e danze folcloristiche

16.30 TELEGIORNALE X
16.40 DISSEgni ANIMATI X
17 — IN NOME DELLA LEGGE X
Telefilm della serie «Al banco della difesa»

17.50 TELEGIORNALE - 2. ediz. X
17.55 DOMENICA SPORT X
19 — GIOVANI CONCERTISTI X

19.30 TELEGIORNALE - 3. ediz. X
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE X
19.50 STUDIO APERTO X
20.15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

20.45 TELEGIORNALE - 4. ediz. X
21 — LA VOTAZIONE FEDERALE
21.10 LA TERRA DEL FIRBECK X

Sceneggiatura di Elisabeth Kata e Tony Morpheti con Oliver Tobias, James Condon, Gerard Maquire, Elisabeth Croaby - Regia di Peter Weir, Ken Hannam e Hugh David - 8. ed. ultimo episodio

22.10 LA DOMENICA SPORTIVA X
23.10-23.20 TELEGIORNALE - 5. ediz. X

capodistria

19.30 L'ANGOLO DEI RAGAZZI - Piccoli amici - Film - Prima parte

19.55 ZIG-ZAG X
20.10 CANALE 27 X I programmi della settimana

20.15 VITA DA CANI - Film
con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Della Scala
Regia di Monicelli e Steno

20.45 VITA DA CANI - Film
con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Della Scala
Regia di Monicelli e Steno

20.55 VITA DA CANI - Film
con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Della Scala
Regia di Monicelli e Steno

21.45 ZIG-ZAG X
21.50 LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO X

Sceneggiatura televisiva dell'omonimo romanzo di Arsen Dikili, con Slavko Stimac, Ljubomir Zivanovic - Regia di Branko Bauer - 13. puntata

22.40 TELESPORT: SCI - COP. DA DELLE NAZIONI X
Da Saint Moritz, Sialom parallelo maschile

francia

10.30 TELEINFORMAZIONI
11 — RIFLETIAMO UN PO' X
12 — SCHERMO BIANCO E SIPARIO ROSSO X

13 — TELEGIORNALE
13.30 I BURATTINAI
Telefilm della serie «Kim e compagni»

14.30 CINEMA
14.55 L'AMICO PUBBLICO
15.45 SPETTACOLO DI BURLESQUE con «I buoni diavoletti» X

16.15 ANIMALI E UOMINI
Un settimanale diretto da Lottar 2. Nel

17.10 CRONACHE SPORTIVE
17.15 TUTTI A CASA PRIMA - Gioco

18.05 TESTIMONE DEL PASSATO
Telefilm della serie «Super Jaimie»

19 — STADE 2 X Gli avvenimenti sportivi della domenica commentati dalla redazione di «Antenne 2»

20 — TELEGIORNALE
21.30 RECITAL X

21.30 AZIONI SOCIETARIE
Telefilm della serie «Rush»

22.20 CAPOLAVORI IN PERICOLO - Concorso
22.50 TELEGIORNALE

montecarlo

19.45 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20.50 NOTIZIARIO

21.10 LA CITTA' CHE NON DORME

Film
Regia di John H. Auer
con Gig Young, Mala Powers

Johnny Kelly, agente di polizia, medita di lasciare la moglie e l'impiego per seguire la ballerina Sally. Egli prepara una lettera, con la quale presenta le sue dimissioni, ed accetta, malgrado la sua ripugnanza, l'incarico affidatogli dall'avvocato Penrod Biddel. Si tratta di cogliere in flagranza un collaboratore di Biddel, Ace Steward quando tenterà di tralargare dei documenti compromettenti. L'intervento di Kelly risulta però inutile.

22.45 OROSCOPO DI DOMANI

"gong" in TV

la giornata di **cicciobello**



tecnogiocattoli s.p.a.

Regione Siciliana - Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana

L'Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana bandisce concorsi per titoli ed esami per i seguenti posti nell'organico dell'Orchestra:

Un posto di primo violino dei secondi; Un posto di altra prima viola con l'obbligo della fila; Un posto di secondo corno; Un posto di contrabbasso di fila; Un posto di viola di fila.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ente entro il 5 gennaio 1977.

Due posti di violoncello di fila.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ente entro il 6 dicembre 1976.

Bandi di concorso ed informazioni si possono richiedere alla Segreteria dell'Ente Via La Farina, 29 - 90141 Palermo.

IL PRESIDENTE: Dott. Orazio Zappalà

presentatevi
a torta alta!



televisione

Dietro le quinte di «Chi?»

Gialli casalinghi

ore 17 rete 1

Il grande merito, o demerito?, dei gialli di *Chi?* è la soluzione quasi ovvia, come dire classica, insomma talmente chiara da saltare agli occhi anche del pubblico più sprovveduto: cosa insolita in tempi di gialli dai finali macchinosi ed ermetici per cui anche a mistero svelato gli spettatori si dibattono nel dubbio: «Ma in fondo, chi sarà mai stato l'assassino?».

Qui l'assassino, salvo rarissimi casi, è sempre quello che si è pensato che fosse: particolare che, intendiamoci, non toglie giallo al giallo, ma semplicemente lo fa rientrare nell'atmosfera casereccia che aleggia su tutta la trasmissione. Concorrenti alla buona, senza grosse personalità o aspirazioni, sempre propensi a raccontare i casi loro, chi vive con la vecchia nonna per l'incomprensione dei genitori, chi ha lasciato il fidanzato perché ostacolava la sua passione per i telequiz, chi ancora sfoga i suoi talenti artistici nella filodrammatica del paese, ottenendo i consensi del sindaco.

C'è persino l'ex-pilota dell'Ala Littoria, con un baule di ricordi che farebbe la gioia di Liala. E poi cantanti paciosi, una Miss Italia con l'hobby del football, madri sospiranti dietro le quinte, giudici di gara con facce talmente familiari (sono anni, ormai, che ce le vediamo davanti) che sembra di assistere ad un trattenimento tra parenti. Mancano soltanto le zie.

Niente gaffes, niente scandali o colpi di scena: al massimo qualche notizia curiosa, come quella del concorrente che prende lezioni private di «memoria visiva» o del concorrente che per mestiere fa l'importatore di calciatori oriundi fasulli, con tanto di nome italianizzato e di basetta finta. E, al massimo, qualche piccola innovazione: il giochino iniziale, che consisteva nel ricordare i particolari di alcune gigantografie è stato sostituito da un tabellone, su cui appaiono 21 cognomi in ordine alfabetico.

I concorrenti devono ricordarne il maggior numero possibile, con la maggiore precisione possibile: gioco, direi, educativo, in un Paese come il nostro in cui si ignora quasi sempre o si storpiava con noncuranza il cognome del prossimo («Le presento il signor Caranzone», «Frànzoni, prego», «Be', cosa ho detto? Baranzoni, no?»).

Forse anche per questo, per la carenza di mordente e di suspense, la partecipazione è scarsa. Di conseguenza le famose, attesissime «cartoline» sono in netta diminuzione: soltanto 900.000 contro 1.200.000 pervenute l'anno scorso, dopo lo stesso numero di trasmissioni, per *Un colpo di fortuna*. Una delle cause risiede, pare, nel fatto che molti mettono l'affrancatura di 100 lire, anziché di 120 come è richiesto dalle nuove



Alberto Lupo è il commissario Serra

tariffe postali. E la RAI rifiuta di pagare la sopratassa.

Nel complesso, dunque, un trattamento placido e senza scosse, che rientra tranquillamente nel pomeriggio domenicale, ne è diventato parte integrante come la pennicella, e non disturba nessuno. Persine Pippo Baudo ha finito per ridimensionarsi, rinunciando al ruolo di mattatore: manca lo spazio, infatti, per rifugiare.

«Non mi danno neppure il tempo per strappare qualche risata in più e per dare rilievo ai concorrenti», si lamenta, «ma consoliamoci. A tutto questo penserà Bongiorno che è in arrivo col suo quiz pieno di mostri. Lui giunge proprio al momento giusto e cioè quando noi finiamo. Gli abbiamo scaldato il posto». Senza rancori, certo.

Più ottimista Elisabetta Virgili, 16 anni, valletta lungimirante che il posto se lo sta scaldando da sé e per ora non si mostra insoddisfatta ai lunghi silenzi cui viene sottoposta: lei tace, e aspetta. Ha infatti grossi progetti fra cui un musical con la Columbia Films e uno spettacolo dal vivo a Bussola-domani.

E aspirazioni ancora maggiori: diventare la Liza Minnelli italiana o, per mal che vada, una copia di Barbra Streisand in formato ridotto. Anche se per ora non ne ha la statura, la grinta non le manca di certo.

Non bisogna dimenticare, infatti, che la Virgili discende da una nonna teutonica, con un nome che è tutto un programma: Kaiser. Nonna Kaiser, solista, coreografa e prima ballerina dell'Opera di Berlino, fece a suo tempo un film con Amedeo Nazzari, recitando sotto lo pseudonimo di Lea Brown. Oggi, ritiratasi dalle scene, ha trasferito tutte le sue aspirazioni sulla nipotina e si aspetta da lei qualcosa di veramente «kolossal».

d.g.

LE CINQUE STAGIONI - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

In un ricovero per anziani, sulle alture di Genova, si festeggia il capodanno. Urla, spumante, razzi. Conosciamo i primi personaggi: Pietro, Antonio e la moglie Lucia, il Muto, il Professore, Concetta, tutti ospiti dell'ospizio, Alfonso il guardiano e Maria, che vive con i figli nel vicino paese, come altri vecchi che partecipano alla festa. Antonio è amico di Ugo, un vecchio del paese che svolge l'attività di poliziotto, ed i due sono in continua polemica: Ugo non accetta l'idea che i vecchi debbano vivere in un ricovero. Sono soci in affari. Fabbriano scatole. Ma una lettera inattesa annuncia loro che il lavoro è finito. Ugo invita Antonio a dargli un'osteria. Mentre Antonio avanza la piazza incontrano Bastiano, un vecchio che, dopo aver passato le feste in famiglia, ritorna all'ospizio. La vita nell'ospizio procede come sempre: Pietro vive nell'attesa di una lettera dal figlio che lavora a Disseldorf; Arnaldo ed Elena pensano a sistemare i più complessi per vincere al totocalcio; Albino muore. Ma una notizia letta su un giornale, l'assegnazione del premio per il miglior prete della città, fa nascere prima in Pietro (che subito si confida con Antonio che a sua volta si confida con Lucia) poi lentamente negli

altri la voglia di partecipare l'anno prossimo al concorso. Alla prima riunione sono presenti solo in cinque, ma poi, attraverso l'opera di proselitismo che si svolge in tutto l'ospizio e anche durante la riscossione delle pensioni, le adesioni crescono, viene formato un comitato. L'arrivo di una carta topografica di Disseldorf che Pietro attende da tempo, una sfuriata di Ugo ubriaco contro i pensionati, non distruggono i protagonisti dall'idea del prete e soprattutto dal programma centrale: ottenere l'adesione al partito del Professore. In un primo tempo l'incarico viene affidato a Maria che fallisce, allora viene ordinata una congiura e il Professore sarà eletto presidente e messo davanti al fatto compiuto. Ma il gioco non riesce. Il Professore entra nel salone quando l'assemblea è ancora in corso e dichiara di rifiutare l'incarico. Segue una caotica discussione. Tutti, salvo Bastiano decisamente contrario, fanno pressioni sul Professore che alla fine cede ed accetta di disegnare il progetto. Pietro può annunciare felice la notizia al figlio. Ma il lavoro del Professore procede lentamente e la curiosità aumenta. Viene deciso di spiare attraverso una finestra quanto avviene nella sua stanza. Lo si fa con l'aiuto di Santuccio, un bimbo del paese. (Servizio alle pagine 28-31).

MARISA DELLA MAGLIANA

ore 20,45 rete 2

Marisa è una donna della Magliana la cui storia è stata raccolta da Mariella Boggio nel volume Ragazza Madre edito da Marsilio. Qui è Marisa stessa a raccontarci in prima persona: una storia vera e sofferta, che parte da povere origini contadine. Priva di istruzione, Marisa è l'oggetto del disprezzo di un padre che le è sempre mancato. Marisa si sposa molto giovane con un uomo più vecchio di lei che la lascerà con un figlio. La donna crede di non poter più voler bene a nessuno poi si innamora di un giovanotto della Garbaitella prepotente e donnaiolo. L'unione è furibonda, e mentre Marisa è di nuovo in attesa di un bambino si svolgono le grandi lotte del quartiere per avere una casa. Marisa, che abita a Pratorotondo, vi partecipa, e pian piano viene maturando, scopre, a poco a poco che cosa sia

la presa di coscienza, la volontà di far valere i propri diritti. Così, contrariamente al parere del suo compagno, decide di non abortire e l'intera quartiere, a cui Don Gerardo Lutte comunica la notizia, solidarizza con lei. Don Lutte ha avuto una parte di primo piano nella riscossa della lotta per la casa e ha dato il maggiore impulso alla creazione del Centro di cultura proletaria in una abora per la comunità umana e religiosa. Numerose altre storie e altri temi si intrecciano alla storia di Marisa: sono le storie delle donne del quartiere, ciascuna con i propri problemi di rapporti familiari, e di lavoro. Su uno spaccato dell'ambiente del sottoproletariato romano, emerge dunque l'itinerario di una donna che, attraverso vicende personali drammatiche, acquista coscienza del suo rapporto con la società. (Servizio alle pagine 50-54).

OCCHIO TRIBALE: Al di là dei confini

ore 22 rete 2

Quando l'uomo bianco occidentale ha visitato i panni del colonizzatore, ha di fatto ucciso, nelle terre in cui è arrivato, ogni tipo di cultura autoctona. Gli oggetti usciti dalle mani degli artigiani indigeni sono diventati, come abbiamo già visto in una puntata del ciclo di David Attenborough, attributi oggetti delle ricche aste londinesi e newyorkesi. A New York si trova, ad esempio, il più grande collezionista di arte « primitiva », Lester Wunderman, che ha realizzato la sua collezione in oltre vent'anni di ricerche. A Krogo, un villaggio della Nuova Guinea, dove si sposta la macchina da presa, vediamo oggetti ricercatissimi che arrivano a valere 800 dollari l'uno. Ma ormai la loro qualità artistica originaria è definitivamente persa: un esempio eclatante di mistificazione in questo settore è data dai sedicenti oggetti dell'artigianato hawaiano. Infatti la cultura di queste isole è completamente scomparsa e ciò che viene pre-

sentato come hawaiano è tutt'altro che tale (le chitarre e le ukulele comparvero solo nel XIX secolo; gli amuleti Tiki sono originari dei Maori; le tacezze con le zanne sgorgeggianti sono filippine). Oggi da più parti si cerca di porre rimedio al mal fatto: tentando anche di ricostruire tecniche che si credevano definitivamente perse. Questo è capitato ad esempio in un villaggio della Colombia Britannica, a Ksaw: per ritrovare la tecnica della scultura si è ricorsi ad antropologi per tessere, ci si è rivolti ad una casalinga americana che casualmente aveva ritrovato la tecnica tipica di queste genti indiane. Non mancano però esempi di bianchi che hanno aiutato gli indigeni a salvare la loro arte. E' il caso degli yoruba, africani della Nigeria, con cui si chiude l'intera serie de L'occhio tribale. Quelle genti hanno infatti potuto mantenere intatta la loro forma espressiva grazie all'aiuto di Suzanne Wenger, una pittrice viennese ivi giunta per restaurare un tempio. Di lei ascoltiamo la testimonianza in un'intervista.

SOLO INGREDIENTI NATURALI per le fette del MULINO BIANCO

Grano, acqua e fuoco; sono fatte così le nuove fette biscottate di Barilla, quelle con il marchio del Mulino Bianco.

Grano, acqua e fuoco perché queste fette sono prodotte senza l'impiego di coadiuvanti tecnologici pur se consentiti dalla legge.

Com'è che al Mulino Bianco se ne può fare a meno? Migliorando la qualità degli ingredienti ed i controlli di produzione. E' più difficile e più costoso produrre così, però al Mulino Bianco ci riescono e il vantaggio è tutto nostro.

Infatti il Mulino Bianco ci sforna in tavola fette biscottate più buone, fresche, croccanti, dove sembra ancora di sentire il buon profumo del grano appena sfornato. La natura, quando c'è, si sente e la natura delle fette del Mulino Bianco è data da farina « 0 », malto, lievito, zucchero, sale: sono solo ingredienti naturali.

Le fette del Mulino Bianco sono un'ottima base per la colazione e la merenda, sempre pronte, fresche e felicissime di sporsarsi con burro, miele, marmellate, creme di cioccolato.

Ma soprattutto la loro caratteristica unica è l'estrema e controllata naturalità.

Oggi si parla tanto di naturalità, ma pochi sono coloro tanto sicuri della propria che lo possono scrivere, come Mulino Bianco, perfino sulle confezioni.



radio domenica 5 dicembre

IL SANTO: S. Giulio.

Altri Santi: S. Saba, S. Basso, S. Dalmazio, S. Polino, S. Anastasio, S. Crispina.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.51 e tramonta alle ore 16.48; a Milano sorge alle ore 7.46 e tramonta alle ore 16.41; a Trieste sorge alle ore 7.29 e tramonta alle ore 16.22; a Roma sorge alle ore 7.22 e tramonta alle ore 16.39; a Palermo sorge alle ore 7.07 e tramonta alle ore 16.47; a Bari sorge alle ore 7.01 e tramonta alle ore 16.24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791, muore a Vienna Wolfgang Amadeus Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: All'amara necessità si sottomette la volontà e capriccio. (Goethe)

«Manon Lescaut»

Invito all'opera

ore 20,05 radiote

La nuova rubrica radiofonica «in due giornate», curata da Cesare Mazzonis, Paolo Donati e Lucia Bocca, mira a sollecitare l'interesse del pubblico più vasto per l'opera lirica. A ciascuna partitura sono dedicate due trasmissioni settimanali, la prima delle quali ha luogo il sabato alle 11,30, la seconda domenica alle 20,05.

L'esecuzione integrale delle varie opere, fissata nella giornata festiva, segue una discussione tra esperti (musicisti, registi, ecc.) che esaminano, secondo la propria competenza, un aspetto specifico della partitura allo scopo di suggerire ai radioascoltatori vari punti di approdo al testo. Dopo le prime due trasmissioni, dedicate all'Otello di Giuseppe Verdi (hanno partecipato all'incanto del sabato l'anglista Masolino D'Amico, il regista Castellani e il musicologo Giovanni Carli Ballola i quali hanno esaminato altri aspetti dell'opera verdiana), è in programma, questa settimana, la Manon Lescaut

di Giacomo Puccini. Sono invitati a parlare Enzo Siciliano, che ha in cantiere un libro sul musicista, il regista Puchet e il compositore Silvano Bussettini.

La rubrica, prevista fino alla primavera, prosegue con un gruppo di opere scelte fra quelle che, per la loro presenza nei cartelloni teatrali italiani, offrono spunti d'interesse immediato. «L'opera», dice Paolo Donati, «è un "compositum"; ecco perché pensiamo di poter avvicinare il pubblico ad essa attraverso canali diversi: la musica, il dato storico, il libretto, la regia. Cerchiamo di andare di pari passo con le rappresentazioni teatrali. Sappiamo bene che l'ascolto radiofonico di un'opera non è sostituibile al rito teatrale, ma pensiamo che *Invito all'opera* serva in sostanza come preparazione a quel rito. Ecco perché non abbiamo voluto rivolgerci, come capita quasi sempre quando si parla di musica, ai soli competenti. Speriamo che il nostro «Invito» sia accolto da quanta più gente è possibile».

Una commedia di Sean O'Casey

Polvere di porpora

ore 21,10 radiouno

Cyril Poges e Basil Stoke, il primo un uomo d'affari, il secondo un filosofo, ambedue inglesi, si ritirano in Irlanda per tentare di ricreare un deciso e affascinante rapporto con la natura: affascinante per loro naturalmente, e non per la popolazione irlandese che osserva il loro tentativo, i loro goffi movimenti, le loro cittadine convinzioni con estrema ironia. E' una casa mezza diroccata quella che acquistano e le due amanti che si portano appresso nel tentativo di formare una libera comunità, Souhaun e Avril, sono due ragazze irlandesi che abilmente hanno circuitato i due ricchi uomini. Ma quella pace che la campagna dovrebbe offrire è continuamente rotta, interrotta, dai lavori che Cyril e Basil hanno deciso di compiere

per riattare la casa, da quegli operai irlandesi che parlano in un modo per loro incomprensibile, che li prendono continuamente in giro mostrando con estrema decisione la loro avversione per tutto ciò che sia inglese. Cyril e Basil sono troppo attaccati ad un mondo diverso per poter vivere in quella casa di campagna: troppo attaccati ad un mondo banale che lentamente si sgretola. La conclusione sarà divergente ed amara.

Sean O'Casey nacque a Dublino nel 1880. Autodidatta, cominciò molto presto a lavorare come operaio nelle ferrovie. Nel 1923, dopo molte difficoltà, andò finalmente in scena all'Abbey Theatre di Dublino. Il *falso repubblicano*, nel 1924 *La spia* e nel 1926 *L'aratro e le stelle*. *Polvere di porpora* andò in scena nel 1945 a Liverpool.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Pasquale Borgomeo

10,10 GR 1

Seconda edizione

7 — LA MELARANCIA

Un programma di Claudio

Novelli, condotto da Sergio

Cossa

10,20 Prego, dopo di lei...!

Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da Leo Chiosso a Sergio D'Ottavi

Regia di Romano Bernardi

7,35 Culto evangelico

11,30 Toni Santagata in

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia

Regia di Catherine Charnaux

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

12 — DISCHI CALDI

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

9,10 Il mondo cattolico

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Terza edizione

15,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:

Tutto il calcio

minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti

con Roberto Bortoluzzi

13,30 Renzo Montagnani

presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti

- abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e

Dino Verde

Orchestra diretta da Roberto

Pregadio

Realizzazione di Dino De

Palma

16,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospectiva della radio di

Giorgio Calabrese

(I parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

17,30 MILLE BOLLE BLU

(II parte)

18,05 RADIOUNO PER TUTTI

18,20 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive a caldo

minuzia per minuzia

con Isa di Marzio, Leo Gullotta e il complesso di Armando del Cupola

Regia di Massimo Ventriglia

14,50 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da

Adriana Innocenti

con Dino De Luca e Giampaolo Tassarolo

Regia di Lilli Cavassa

19 — GR 1

Quinta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 Salvatore Accardo interpreta

Paganini

Niccolò Paganini: Sei Capricci:

Introduzione e variazioni sul tema

«Nel cor più non mi sento»; Moto

perpetuo (Pianista A. Beltrami)

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di

Guido Davico Bonino e Massimo

Scaglione

Regia di Massimo Scaglione

(Replica)

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano

Micozzi

21 — GR 1

Sesta edizione

21,10 Polvere di porpora

Tre atti di Sean O'Casey

Traduzione di Floriana Bossi e

Bruno Fonzi

Gli operai: Bill; Gianni Bertocini;

O'Dempsey; Corrado De Cristoforo;

Il terzo operaio: Cesare Polacco;

Cyril Poges, uomo d'affari

inglese; Claudio Gora; Souhaun,

amante di Poges; Renata Negri;

Avril, amante di Basil; Rita di

Lernia; Basil Stoke, filosofo; Carlo

Ratti; O'Killigan, capomastro; Da-

nio Mazzoli; Cloyne, cameriera;

Grazia Radicchi; Barney, maggiordomo;

Vittorio Donati; Cornelio,

altro operaio; Franco Luzzi; Re-

verendo Crechewski; Mico Cunderi;

Regia di Giampaolo Galasso

(Registrazione)

22,50 SOFT MUSICA

23 — GR 1 - Ultima edizione

23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6.24)
Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8.15 OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giuseppe Nava
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:**
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collaborazione ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11 — Radiotriumpho**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marone**
(I parte)
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.35 RADIOTRIUMFO**
(II parte)
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12.15 La voce di Maria Callas**
Presentazione di **Maurizio Tiberti**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 RECITAL DI IVA ZANICCHI**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare
- 18.40 Disco azze** (II parte)



Raimondo Vianello
(ore 9.35)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 L'ARTE DI WALTER GIESEKING**
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto - Allegro - Rondo, Allegro • **Maurice Ravel:** Sonatina: Modérée Menuet - Animé • **Claude Debussy:** « Estampes »: Pagodes - Solrée dans Grenade - Jardins sous la pluie • **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Henry Joseph Wood)
- 22 — Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino e i commentati da **Giampaolo Pansa**
- 8.45 SUCCEDIE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — Concerto per banda**
- 9.30 Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura
- 10.15 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.25 RONDO BRILLANTE**
Antonio Vivadi: Concerto in la minore op. 44 n. 6 per ottavino, orchestra d'archi e continuo (Milnes Zentner - Orchestra da camera di Los Angeles) da **Zubin Mehta** • **Franz Schubert:** Improvviso in fa minore op. 142 n. 4 (Pianista **Edwin Fischer**) • **Ferdinando Paer:** Serenata a 4 voci per coro, arpa, violoncello e contrabbasso (Coro da camera della RAI e strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • **Joaquin Rodrigo:** « Fandango » (Chitarrista **Andrés Segovia**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Andante e Scherzo op. 81 per quartetto d'archi (Quartetto « Bartholdy ») • **Muzio Clementi:** Tre sonatine op. 49 (Pianista **Luciano Scipizzi**) • **Igor Stravinsky:** Suite n. 2 per piccola orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 11.15 IL TEMPO E I GIORNI**
Proposte e dibattito per una rubrica di cultura religiosa
- 12 — ANTONIO SALERI (1750-1825): l'ultimo italiano a Vienna**
Sinfonia in re maggiore « Veneziana » (L'English Chamber Orchestra - diretta da **Richard Bonynge**) • **Arclechinata:** intermezzo comico in un atto (Anna Maccanti, soprano; Piero Bottazzo, tenore; **Mario Basile** jr., bantano - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**) • **Serenata in si bemolle per due clarinetti, due corni, due fagotti e violoncello** (Revisione a cura di **Giovanni Carli Ballola**) (« Ensemble Garbarino » diretto da **Giuseppe Garbarino**) • Sinfonia in re maggiore « per il giorno onomastico » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradella**)
- 13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO**
Bulgaria, Francia, Perù
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 14.30 Cesare e Cleopatra**
di **George Bernard Shaw**
Traduzione di **Paola Ojetti**
Re **Franco Parenti**
Cesare **Sergio Fantoni**
Cleopatra **Luciana Negrini**
Fratista **Maria Fabbri**
Lo schiavo nubiano **Umberto Troni**
Potino **Antonio Pierfederici**
Teodoro **Tullio Valli**
Tolomeo **Marzio Margine**
Achilles **Enzo Tarascio**
Rufio **Danielle Tedeschi**
Britanno **John Francis Lane**
Lucio Settimio **Toni Barbi**
Un soldato romano **Renato Montanari**
Una sentinella **Aldo Suligoi**
Apollodoro **Carlo Valli**
Un centurione **Emilio Marchesini**
Il musico **Lombardo Fornara**
Ira **Marisol Gabrielli**
Carminea **Silvana Panfili**
Il maggiordomo **Gianni Bortolotto**
Belzamor **Giampaolo Rossi**
Musiche originali di **Cesare Brero**
- 17 — OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(II parte)
- 17.45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA**
di **Edward Neill**
10^a ed ultima trasmissione: L'epoca attuale e **William Schumann**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15 Club d'ascolto**
- Svatura**
miti e leggende degli zingari
Programma di **Perla Cacciaguerra**
Prendono parte alla trasmissione: **C. Comaschi**, **V. Di Prima**, **P. Micoli**, **A. Pasica**, **F. Pennullo**, **A. Rossetti**, **M. Rossini**, **G. Rutta**, **T. Travaglino**, **A. M. Serra Zanetti**
Regia di **Maurizio Scaparro**
- 20.05 INVITO ALL'OPERA: Manon Lescaut**
Dramma lirico in 4 atti di **Marco Praga**
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Manon Lescaut **Maria Callas**
Lescaut **Giulio Fioravanti**
Il cavaliere Renato **Dea Grieco**
Giuseppe Di Stefano
Geronte di Ravor **Franco Calabrese**
Edmondo **Dino Formichini**
- 22.25 Isaac Asimov**
« Le parole della scienza »
Conversazione di **Gastone Peitenati**
- 22.35 REVIVAL: Perry Como, Natolino Otto**
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso (Il paese). St. Louis blues. E mi manchi tanto. Giorno e notte. Forever in love. Quando c'era il mare. Et d'amour. Mid-night blue. Song sung blue. **0.11 Ascolto la musica e penso (Il paese).** Theme from lost horizon. I tuoi silenzi. Honky cat. Vitti na crozza. Tennessee Saturday night. Huzaria. **0.36 Musica per tutti:** Zazoua. Natali. Volontengo. Sempre. Sous les toits de Paris. Ascolti i tuoi pensieri al sole. Eleanor rigby. Libera trascriz. (L. van Beethoven). Romance (Romanza in fa maggiore n. 2 per violino e orchestra). Living together growing together. You're a special part of me. Per dirti ciao. La ballata dell'uomo in più. Ti mangerei. That's a pity. **1.36 Sosta vietata:** Hallelujah time. Superstition. Waiting. Brava. Alexander a ragtime band. In the mood. Spaghetti insalatina e una tazzina di caffè a Detroit. Venezuela (Copies a la polca). **2.06 Musica nella notte:** Quando vedrò. The voluto bene (Don't forget). Que reste-t-il de nos amours (I wish you love). Per tutta la vita. Intermesso (Love story). Hier encore (Yesterday, when I was young). Love story (theme). **2.36 Canzonissima:** Supidi. Raccontami di te. Ah, l'amore che cos'è. Se tu sapessi amore mio. Da troppo tempo. Storia di noi due. **3.06 Orchestra alla ribalta:** Going home. Berimbau. Sereno è... Elise. Seven golden boys. The pink panther theme. Questi vent'anni miei. **3.36 Per automobilisti soli:** Parole parole. Estate insieme. Somos novios (It's impossible). E tu chi sei. Mame. So dengo samba. Meavigliose labbra. Angeline. **4.06 Complessi di musica leggera:** Get ready. La vueltas. Pasu Brazil. Finally found you out. Free away. Notte di bambù. Sanford and son. The pink panther theme. **4.36 Piccola discoteca:** What the world needs now is love. Il mio mondo (You're my world). Samba de Orfeu. I sing - amore - I. Cheek to cheek. Preciso prender l'aria se (Je dois apprendre à être seule). Ain't it the truth. **5.06 Due voci e un'orchestra:** Stella by starlight. Questo amore un po' strano. Cara cara. Fantasia di motivi. How was I to know? A ship without a sail. Dolci fantasie. Meu refrao (Una mia canzone). A lot of livin' to do. **5.36 Musica per un buongiorno:** The carousel. La felicità. Fluter's holiday. Les rues de Rio. These boots are made for you. M. Robinson. Brazil (Aquarela do Brasil).

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03. In francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30. In tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12.40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lo sport - Il tempo. **14.14-30** - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale del **Giornale Radiorio**. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione. Lo sport - Il tempo. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - **8.40** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8.50** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9.15-10.10** Santa Messa. **12.05** «Il portolano» - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Compagnia di Sicilia di Trieste della Rai. Regia di Ruggero Winter. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **17.30-18.05** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **19.15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **14.14-30** - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - **14.14-30** - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - **14.14-30** - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - **14.14-30** - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - **14.14-30** - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - **14.14-30** - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - **14.14-30** - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - **14.14-30** - Umbria Domestica - supplemento domenicale.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizia dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14** «Il portolano» - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. **14.30-15** - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - **8.44-9.08** Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. **14.14-10** Gazzettino sardo. **19** ed. **19.30** Canti algheresi interpretati dal Duo Piras. **14.50-16** Boomerang. Programma ideato da Corrado Fois e Piero Salis. **19.20-19.30** Gazzettino sardo ed. serale.

Sicilia - **14.16** Di tutto un pop... Caledoscopo della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Iacovino con Enzo Randisi. **19.30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Tripciano. **20.40-21.10** Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Tripciano.

Lazio - **14.14-30** - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

Abruzzo - **14.14-30** - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - **14.14-30** - Molise domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - **14.14-30** - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. **8.10-9.10** - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - **14.14-30** - La Carevella - supplemento domenicale.

Basilicata - **14.14-30** - Il disparti - supplemento domenicale.

Calabria - **14.14-30** - Calabria Domestica - supplemento domenicale.

sender bozen

8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen, **8.30-9.30** Kunst und Künstler in Südtirol. «Die Wandgemäde an der St. Sigismundkirche im Pustertal». **9.45** Nachrichten. **9.50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt. Pfarrer Franz Trenkwalder. **10.35** Musik am Vormittag. **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11.35** An Eisack. Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12.10** Werbeform. **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13.10-14** Klingendes Alpenland. **14.30** Schlager. **15** Sprechel für Sie. **16.30** Für die jungen Hörer. Helmut Höfling. «Detektive mit dem Spaten - Ratsel und Abenteuer der Archäologie». **10** Folge: «Paul-Emile Gottlieb, der archäologische Pionier auf asyrischem Boden». **17** immer noch beliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18.15-19** Tanzmusik. Dazwischen. **18.45-18.48** Sporttelegamm. **19.30** Sportnachrichten. **19.45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20.15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21.05** Sonntagsgespräch. Peter Iglitz. Tschaikowsky Meditation in d-moll. **22** für Violine und Orchester (Lapin). **23** für Violine und Orchester der Società dei Concerti du Conservatoire. Paris. Dir. Constantin Silvestri. Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 in C-Dur. Op. 44 (Werner Haas. Klavier. Orchester. Dir. Carlo. Dir. Einarhu Inbal). **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - **12** - **19**; Kratika poročila ob 11 - **14**; Novice iz Furlanije-Julijске krajine ob 11 - **14** - **19.15**. Ob 8.30 Kmetijska oddaja ob 8. Sv. mša. ob 9.45 Vera in naš čas. **10.13** Prvi pas - Dom in izročilo: Prazdnična matineja. Nedeljski sestanki z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah. **13.15** Drugi pas - **Kultura in delo:** Ljudje pred mikrofonom; Pa se ali, slovenska ljudska pesmi; Kladivo in no prenesno: Glasbena; Orkestri lahke glasbe. **15.19** Tretji pas - **Za mlade:** Sport in glasba, vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7.30-7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Come stai? Su benissimo, grazie, prego. **9.15** Quattro paesi. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E. c. **10.10** - **10.15** Zona del giorno. **10.15** Ritratto musicale. **10.30** Fatti ed occhi. **10.45** Vanna, amica, tante amiche. **11.15** Alla ricerca della perfezione. **11.30** La Roma folk. **11.45** Kemada canzoni. **12** Colloquio. **12.10** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **12.40** I punti sulle 13. **13** Brindiamo con... **14** La canzoni più della settimana. **14.30** Notiziario. **14.35** Intermesso. **14.45** Edig Gallati. **15** Concorso in piazza. **15.30** Adria e Gianca. **15.45** Orchestra della RTV. **16** Libiana. **16** Arte, un modo di vivere. **Virgilio Guicini**. **16.10** Anna Storzini. **16.30** Programma. In lingua slovena. **19.30** Crash di tutto un pop. **20** Panorama orchestrale. **20.30** Notiziario. **20.40** La domenica sportiva. **20.50** Rock party. **21** Radioscuola - Viaggio alla meta. **21.30** All'italiana. **21.45** **23.30** Giornale radio. **22.45-23** Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 In Informazione. **6.35** Dolce risveglio. **6.45** Bulletin meteorologico. **6.55** Segue il disco preferito, dischi a richiesta. **7.30** Ultimissime sulle vedette, novità - indecruzioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8.15** Bollettino meteorologico. **8.30** Rompocampo tri. **9** Il calcio è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi (il parte).

10 In diretta con il 50701 con Luiselle. **11.30** Rompocampo tri. **12.05** Programma musicale con Luiselle.

14 Il calcio è di rigore (il parte). **14.15** La canzone del vostro amore. **15** Panorama sui campi di calcio. **15.45** Inviati speciali sui campi di calcio. **15.54** Rompocampo tri. **17** Ultimissime sport. Commenti e interviste. **18-19.30** Studio sport H. B. con Antonio e Liliens. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 536 kHz 557

7 Musica - Informazioni. **7.15** Lo sport. **7.30-8.30** Notiziari. **7.45** L'agenda. **8.35** L'ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9.10** Conversazione evangelica. **9.30** Santa Messa. **10.15** Concertino. **10.30** Notiziario. **10.35** Sei giorni di domenica. **11.45** Conversazione religiosa. **12** Celebri marce militari austriache. **12.25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 Il minimo. **13.45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14.15** Complessi moderni. **14.30** Notiziario. **14.35** Musica richiesta. **15.15** Sport e musica e risultati della votazione federale. **17.30** La domenica popolare. **18.15** L'informazione della sera. Lo sport. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19.45 Solo loro conoscono l'amore di Miklós Hubay. **20.40** Cantanti italiani. **21** Orchestra ricreative. **21.30** Studio pop. **22.30** Notiziario. **22.40** Rime. **22.55** Paese spero. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. **23.30** Notiziario. **23.40-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onda Corta nella banda:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma.

7.30 St. Messa latina. **8.15** Liturgia Romana. **9.30** St. Messa con omelia di P. Pasquale Borgomeo (in collegamento Rai). **10.30** Liturgia Orientale. **11.55** L'Angelus con il Papa. **12.15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14.05** Attualità della Chiesa di Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16.30** Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. **17.30** Preghiere e canti della nostra gente. **20.30** Aus den Kirchen des Ostens. **20.45** St. Rosario. **21.15** Parole per le jour du Seigneur. **21.30** Angelus with the Pope. «Our Need of One Another». **21.45** Replica della trasmissione. «Orizzonti Cristiani» delle ore 17.30. **22.30** La genuina devoción mariana en las iglesias jóvenes. Ha hablado el Papa. **23** Radiodomenica (Replica). **23.30** Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo**. **13.15** Musica leggera. **18.19** Concerto serale. **19.20** Intervallio musicale. **20.22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.15-19.15 Notiziario per gli italiani in Europa

LONGINES



COLLECTION ROSE
D'OR



Mod. 4150713. Oro giallo 750‰
Diamante a baguette sul quadrante.
Vetro zaffiro.

Mod. 4150714.
Oro giallo 750‰. Vetro zaffiro.

"ROSE D'OR" Una collezione di raffinati orologi a bracciale in oro giallo e bianco, per donna e per uomo. Gioielli preziosi, splendide creazioni opera di stilisti gioiellieri e tecnici famosi. Orologi Longines: quando il tempo si fa arte.

LONGINES

B Richiedete il nuovo catalogo Longines a I. BINDA S.p.A. - Organizzazione per l'Italia: Longines-Vetta, via Cusani 4 - 20121 Milano

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



**Ferrua
Galup**



RISO CAMPI VERDI

VI PRESENTA IN BREAK 1

ALCUNE SPLENDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO

**CAMPI
VERDI**

ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

televisione

«Vedo, sento, parlo»: teatro, cinema, musica e libri

Attualità culturale

ore 12,30 rete 2

Hanno parlato de *L'Ariadda*, una commedia in due tempi di Giovanni Testori che nel 1960, col suo sequestro per oscenità, aveva spaccato in due la critica e l'opinione pubblica italiana; giorni fa l'opera è stata rappresentata a Milano, al teatro Pier Lombardo, con la regia di André Shamham. Hanno parlato del film western *Missouri* interpretato da Jack Nicholson e Marlon Brando. Si è visto il celebre pianista Maurizio Pollini nelle vesti di direttore d'orchestra, in una serie di concerti organizzati dalla Scala per il decentramento culturale. Si è parlato del libro della figlia di Tolstoj, Tatiana, intitolato *Anni con mio padre*. Sono alcuni esempi tratti dalle passate puntate di *Vedo, sento, parlo*, la rubrica di attualità musicali, teatrali, cinematografiche e librerie che a partire dal 15 novembre va in onda quattro volte alla settimana, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì sulla Rete 2 alle 12,30. Diciamo subito che la rubrica è una delle prime che si inseriscono perfettamente nello spirito della riforma della RAI attuandone uno dei punti più qualificanti: il decentramento regionale della programmazione. Infatti la trasmissione è realizzata e mandata in onda in parte dalla sede di Milano e in parte da quella di Torino. L'altra caratteristica della rubrica è che ciascuno dei quattro giorni in cui va in onda è dedicato a un solo specifico argomento: così il lunedì ci si occupa di teatro, il martedì di cinema, il giovedì di musica e il venerdì di libri.

Riguardo alla suddivisione dei «compiti» tra le due città, Milano affronta i temi teatrali e musicali, mentre Torino punta la propria attenzione su quelli cinematografici e librari. Circa poi i criteri seguiti per la realizzazione della rubrica, da rilevare alcune differenze di impostazione tra la capitale lombarda e quella piemontese.

Milano ha voluto usare per il teatro una formula semplice e divulgativa cercando in questo modo un contatto con un certo tipo di pubblico che non è né quello degli esperti né quello dello spettatore teatrale affezionato. Si è inteso cioè incuriosire, attraverso la notizia e il particolare, il telespettatore fornendogli un breve panorama dei nuovi spettacoli. Le informazioni di musica, presentate anch'esse attraverso riprese di spettacoli, spaziano su ogni genere, dalla musica seria (lirica, sinfonica, da camera) a quella leggera, folk e pop. Da parte sua Torino adotta un criterio leggermente diverso per proporre novità cinematografiche e librerie: il martedì e il venerdì ci sono infatti rubriche monografiche le quali, partendo dal tema preso in considerazione, forniscono informazioni più generali sulla storia di un certo



Presenta Maria Cristina Misciano

film o di un libro e sul loro inserimento nel filone che rappresentano. E così quando martedì 16 si è parlato del recentissimo film *Tutti gli uomini del presidente*, la pellicola è servita anche di spunto per allargare il discorso a tutti i film sul giornalismo politico americano e sui rapporti tra l'informazione e il potere.

Ancora, quando è stata la volta di trattare *L'innocente* di Luchino Visconti, il discorso iniziale sul film ha fornito l'occasione per dare attraverso un filmato sul Vittoriale e un'intervista a Marziano Guglielminetti, docente di letteratura italiana all'università di Torino, un quadro generale del dannunzianesimo come fenomeno letterario e politico. Un altro esempio a ulteriore chiarificazione di questa impostazione data dalla sede di Torino a *Vedo, sento, parlo* si può fare a proposito della puntata di venerdì 19 dedicata all'attualità libraria e in particolare al premio Nobel 1976 per la letteratura, lo scrittore americano Saul Bellow; attraverso una intervista a Barbara Lanati, docente di letteratura americana, e al critico Lorenzo Mondo è stato dilatato l'orizzonte sulla letteratura degli scrittori americani di origine ebraica.

Bisognerebbe ora annunciare quanto viene presentato questa settimana nelle varie parti in cui si articola la rubrica; ma non è facile dal momento che molti servizi sono decisi 24 o 48 ore prima della loro messa in onda. Si può comunque anticipare qualcosa. Domani, martedì 7 dicembre, si dovrebbe parlare, per la parte riguardante il cinema, del film *Il deserto dei Tartari* di Valerio Zurlini, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore Dino Buzzati. Quanto all'attualità editoriale, trasmessa venerdì 10 dicembre, il tema dovrebbe vertere su *L'alba della civiltà*, 3 volumi sull'archeologia dell'area mesopotamica curati da Sabatino Moscati.

m. a.

lunedì 6 dicembre

EDUCAZIONE E REGIONI: Infanzia oggi

ore 13,30 rete 2

Con la puntata di oggi inizia una serie di trasmissioni dedicate ai problemi dell'infanzia nel nostro Paese. Le trasmissioni toccano il problema regionale per regione. Le differenze socio-economiche-culturali della nostra infanzia infatti non passano più soltanto attraverso la tradizionale e schematica divisione in Nord, Centro e Sud. Cogliere questa realtà in situazioni territoriali

diverse è quindi l'unico modo obiettivo per rappresentare il problema dell'infanzia in Italia. Infanzia oggi è poi un tentativo concreto di decentramento televisivo. L'inchiesta su Napoli, ad esempio, è stata realizzata grazie al contributo che la giunta e tutti coloro che si occupano del problema infanzia hanno costantemente fornito. La prima puntata (Crescere a Napoli) è dedicata al territorio in rapporto ai problemi dell'infanzia.

LA RAGAZZA IN VETRINA

ore 20,45 rete 1

Marina Vlady, Lino Ventura, Magali Noël, Bernard Fresson, Antonio Badas e Salvatore Lombardo interpretano i ruoli principali di La ragazza in vetrina, film che Luciano Emmer ha diretto nel 1961 basandosi su un soggetto e una sceneggiatura elaborati a più mani (nell'elenco degli sceneggiatori figura anche il nome di Pier Paolo Pasolini). La ragazza in vetrina è la storia d'una «vacanza» programmata da due minatori italiani, Vincenzo e Federico, che lavorano in Olanda. Vincenzo vi è quanto da poco, e la sua prima esperienza è stata drammatica: ha rischiato di perdere la vita in un crollo improvviso nella miniera di carbone. Scampato miracolosamente e deciso a tornare in Italia, egli accetta di seguire Federico ad Amsterdam, dove l'amico di casa e dove ha conosciuto, nella «strada delle vetrine» in cui le prostitute si offrono, una ragazza con la quale ha preso a trascorrere i giorni che il lavoro gli lascia liberi. Anche Vincenzo trova la ragazza che fa per lui. Si chiama Else, e tra i due, dopo esitazioni e impacci, nasce un

sentimento di tenerezza alimentato dal rispetto col quale Vincenzo l'ha avvicinata e la tratta e dalla tenerezza affettuosa che ella rivolge al suo occasionale compagno. La vacanza si consuma rapidamente, e Vincenzo è combattuto tra l'intenzione di tornare in Italia e l'amore per Else. Finisce per scegliere la seconda soluzione: seguirà a lavorare in miniera, aspettando il giorno da trascorrere con la sua donna. C'è, nella Ragazza in vetrina, più d'un momento artificialmente romantico; Emmer non si lascia tuttavia prendere irrimediabilmente la mano dal facile sentimentalismo, e attende le possibili conseguenze del tema prescelto con un'accurata e credibile definizione delle psicologie dei personaggi, specialmente quello della protagonista. Documentarista di acuta capacità d'osservazione, attento a cogliere gli aspetti significativi della realtà, il regista raggiunge risultati eccellenti nella descrizione della vita della miniera. L'inizio del film, con le emozionanti sequenze del crollo, è, secondo E. G. Laura, «una pagina di cinema realistica, efficace, densa, che fa presupporre un bel film d'ambiente che poi, invece, non c'è».

UOMINI E SCIENZE: Il barone finalizzato

ore 21,40 rete 2

A monte di una seria programmazione (tenuta già trattata da Uomini e scienze nella puntata precedente) deve esistere un'altrettanto seria ricerca scientifica. In Italia, nonostante si sia attivata una fortissima industrializzazione, non si è mai realizzato un programma di ricerca efficiente, e soprattutto non si sono mai stanziati fondi necessari per realizzarlo. Siamo tra i Paesi che danno meno sovvenzioni alla ricerca scientifica: e la stessa organizzazione risale a quella del periodo fascista. Nel corso della puntata Il barone finalizzato di Alfonso Madoe e Mario Visalberghi, si documentano i fallimenti dei programmi del C.N.R. che hanno la caratteristica di essere

«ad personam» come li aveva voluti l'organizzazione fascista durante l'austerità e la guerra (i soli due momenti che durante il ventennio fecero capire alla classe dirigente fascista l'esigenza di nuovi mezzi tecnici e scientifici). Vengono inoltre mostrate le possibilità di sviluppo della ricerca in una nuova impostazione dell'attività del C.N.R. Infatti negli ultimi tempi si tende a superare la fase «ad personam» per sostituirla con programmi finalizzati e di équipe. Intervengono nel dibattito in studio Livio Zeller, chimico responsabile del settore farmaceutico della Montedison, Ettore Pancini, professore di Fisica dell'Università di Napoli, e Luigi Campanella, ricercatore del C.N.R. e professore di Analisi Cliniche applicate all'Università di Roma.

POETI E PAESI: Petrarca e Valchiusa

ore 22,40 rete 2

Il programma presenta, oltre a brani di lettere del Petrarca agli amici, alcune poesie («Cercato ho sempre solitaria vita», «Lieti fiori e felici», «Solo e pensoso», «Erano i capei d'oro», «Chiare, fresche e dolci acque»), che paiono più direttamente ispirate dalla selvaggia bellezza della Valchiusa. Il programma muove da alcune inquadrate di Avignone, in Provenza, soffermandosi in particolare sul Palazzo dei Papi. Nella città provenzale il poeta era giunto nel 1312, quando aveva otto anni, ma vi si era stabilito solo nel 1326. Disgustato dalla vita dissipata e corrotta della corte papale, il Petrarca si

ritirerà quindi a Valchiusa, a 30 chilometri da Avignone, dove aveva acquistato una modesta casetta e dove compose gran parte del Canzoniere, la sua massima opera poetica. Il luogo conserva ancora oggi un'innata, primitiva bellezza, che appare nel corso dell'intero filmato. La poesia acquista in questi spazi suggestive risonanze, poiché non si tratta di artificiosi accostamenti di versi e di immagini, ma di un tentativo di individuare, interpretandola con la visione degli splendidi luoghi, l'ispirazione stessa del poeta. La breve trasmissione dovrebbe offrire al telespettatore una pausa serena e invitarlo a riscoprire le gioie di lontane letture poetiche. (Servizio alle pagine 143-145).

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."



Enzo Majore

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.



Aut. Min. San. n. 48/4

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI (3-11) INFANZIA	2-5 GOCCE	

radio lunedì 6 dicembre

IL SANTO: S. Nicola.

Altri Santi: S. Policronio, S. Maierico, S. Asella.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, nasce a St. Léonard lo scienziato Louis Gay-Lussac.

PENSIERO DEL GIORNO: Felice l'uomo che esce dalla vita puro come vi è entrato. (Teilhard)

Di Giuseppe Lazzari

Il signor Vincenzo



Il regista Leonardo Cortese

ore 9,32 radiodue

Primo organizzatore con criteri moderni dell'assistenza pubblica ai poveri, agli infermi, ai carcerati, ai dementi, ai trovatelli, la figura di Vincenzo de'

Paoli assai bene si presta ad un originale radiofonico a puntate.

Sullo sfondo storico della Francia del XVII secolo, dilaniata dalle guerre delle province e dalla sommossa della « Fronda », emergono personaggi — quali Enrico IV, il cardinale Richelieu, Luigi XIII, Anna d'Austria, il cardinale Mazzarino, il cardinale de Retz — che rappresentano il mondo dei potenti da cui « monsieur Vincent » reclamerà sempre l'aiuto per i derelitti di ogni genere, all'assistenza dei quali dedica la sua vita. In tale prospettiva la vicenda vuole cogliere i momenti più salienti dell'attività del Santo: dalla lontana avventura di prigionia fra i pirati saraceni all'esperienza di un condannato alle galere reali, dalla organizzazione dell'assistenza a dodicimila contadini delle terre dei Gondi alla fondazione di una confraternita a servizio dei malati poveri.

La storia, sottratta a ogni intento agiografico, tocca qua e là momenti di alta drammaticità e di vera e propria avventura, mentre « monsieur Vincent » assurge all'edificante dignità di un personaggio universale che impone il suo fascino ai ricchi e diventa padre di chi nulla possiede.

Pagine di César Franck

Le grandi sinfonie

ore 17,55 radiodue

Per il ciclo « Le grandi sinfonie » presentato da Enrico Cavallotti ascolteremo oggi la *Sinfonia in re minore* di Franck diretta da Eugene Ormandy sul podio dell'Orchestra di Filadelfia. Il 7 febbraio 1889, alla prima esecuzione del lavoro, l'intero corpo accademico del Conservatorio di Parigi era con le mani nei capelli. Ai professori di fagotto e di armonia, di arpa e di contrabbasso, scaraventati nell'indignazione dall'ardire di Franck, loro collega e titolare della cattedra d'organo, s'uniscono gli insulti della platea:

« E' questa una sinfonia? » ci si chiede. « Avete mai sentito una sinfonia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile? ». Ahi, che scandalo! E César Franck, nella sua modestia e umiltà, dedicava intanto la *Sinfonia* al proprio allievo Henri Duparc.

Franck vi aveva lavorato per due anni, tra il 1886 e l'88, con passione, con la convinzione di non essere fondamentalmente un rivoluzionario, sorpreso che Gounod, l'autore del *Faust*, la denunciassero all'opinione pubblica come un « esempio di incapacità professionale ».

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7.20 Lavoro flash
- 7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1
Seconda edizione
GR 1 - Sport
— Riparlano con loro
di Sandro Ciotti
- 8.40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
- 8.50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(II parte)
- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — COME SI FANNO I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
a cura di Iader Iacobelli
Intervallo musicale
- 11.20 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12.10 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Il canto dei mietitori
- 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli

- 13 — GR 1 - Quinta edizione
- 13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
- 14 — GR 1 - Sesta edizione
- 14.05 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa
- 14.30 Una commedia
in trenta minuti
IL PAESE DELLE VACANZE
di Ugo Betti
Riduzione radiofonica di Renata Mainardi
con Pinar Sammaturo, Lucilla Morlacchi, Anna Bolena, Paolo Faggi, Silvia Monelli, Iginio Ariotti, Santo Versace, Renzo Lori
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 15 — GR 1 - Settima edizione
- 15.05 Incontro con un VIP:
Ernest Ansermet
Paul Dukas: « L'après midi d'un soldat »
— Ottorino Respighi: « Fontane di Roma »
— Poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di

- Travi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra della Suisse Romande)
- 15.35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e proposto da un nucleo di lavoratori della RAI, coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo scanneggiato
Da Milano: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(II parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA - Nona edizione
- 17.30 PRIMO NIP (II parte)
- 18.30 ANGINHO: DUE PAROLE E DUE CANZONI
Prologomeni a un'antologia inutile. Un programma di Marcello Casco

- 19 — GR 1
Decima edizione
Ascolta, si fa sera
Asterisco musicale
Appuntamento
con Radiouno per domani
Divagazioni e attualità mediche
a cura di Luciano Sterpone
MUSICHE DA FILMS
- 20.30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Giuseppe Bevilacqua: Vent'anni dalla morte di Brecht - Aldo Rossi: Due libri di poesia - Circolenze - Di De Libero e « Documento » della Rosselli
- 21 — GR 1
Undicesima edizione
- 21.05 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
- 21.50 SULLA PUNTA DELLA LINGUA
Divagazioni e curiosità lingui-

- stiche di G. Clericetti, U. D. Mina e L. Peregrini
Regia di Ludovico Peregrini
CONCERTO OPERISTICO
Tenore Giuseppe Di Stefano
Soprano Rosanna Carteri
Richard Wagner: Lohengrin: « Preliudio atto 3° » - Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » - Georges Bizet: I Pescatori di perle: « Siccome un di » - Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » - Charles Gounod: Faust: « Il se fait tard » - Nikolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: « Danza degli scrobbati »
- 23 —
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno** - Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 Un altro giorno** (II parte)
Nel corso del programma (ore 8.05-8.15) **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa"
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 Rate Furlan e Marcello Coscia** presentano: **MUSICA VIVA**
Filo diretto con gli anni della grande musica
- 9.30 GR 2 - Notizie**
IL SIGNOR VINCENZO
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 1^a puntata
Affaire d'Esperson. Renzo Lori: Un contadino. Angelo Bertolotti: Un sergente. Aldo Barberio: Un uomo. Giovanni Conforti, Vincenzo De Paoli, Massimo De Franco, Giovanni De Gondi, Paolo

- Domenino, Pietro De Gondi, Marcello Cortese, Una donna, Nerina Bianchi, Intendente di casa Gondi, Romano Magno, Margherita De Gondi, Maria Belli, Una dama, Lucia Lombardi, Barone De Silly, Renzo Rossi, Consigliere De Tourmay, Ignio Bonazzi
ed inoltre: Tarcisio Branca, Edgar Devalle, Ivana Erbetta, Antonio Lo Faro, Tullio Rossini
- Regia di Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani**
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie**
LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Luigi Santucci incontra - **Giovanna D'Arco** - con la partecipazione di **Milena Vukotic**
Regia di **Marco Parodi** (Registrazione)
- 12.10 Trasmissioni regionali**
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 12.45 IL DISCOMICO** ovvero: **Francesco Mule** alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13.40 ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — Trasmissioni regionali**
IL GIORNALE RADIOTRE
- 
- Tony Ciccone**
(ore 18.30, radiouno)

- 15 — I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di Nico Orengo
13^a ed ultima puntata
Regia di Massimo Scaglione
- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durisi** (I parte)
- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**
16.37 QUI RADIO 2 (II parte)
- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55 LE GRANDI SINFONIE**
Presentazione di **Enrico Cavallotti**
Cesar Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.33 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19.30 GR 2 - RADIOSERA

- 19.50 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21.29 Massimo Bernardini**
Carlo Massarini presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina**
Secondo Olimpio
(ore 22.30)
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**



Milena Vukotic
(ore 11.32)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa**
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**
A. Vivaldi: "Lauda Jerusalem". Salmo per due soprani, due cori e due orchestre • **J. S. Bach**: Concerto in la minore per 4 cembali e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Trascr. di Bach del Concerto per 4 violini di Vivaldi) • **F. Liszt**: Preludio e fuga sul nome di BACH
- 9.30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attra-

- verso. Inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)
11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Adriana Borgonovo**:
G. Verdi: Aroldo - Ah, dagli scannetere! - (Sopr. M. Callas, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Rescigno) • G. Rossini: Tancredi - Di tanti palpiti - (Sopr. M. Callas - Orch. della RCA Italiana dir. C. F. Ciliberto) • G. Verdi: Aida - Già i sacerdoti adunansi - (G. Simonato, sopr. C. Bergonzi, ten. - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan)
- 11.40 Lo sceneggiato di oggi è: MANON LESCAUT**, di Antoine François Prevost nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
Regia di **Umberto Benedetto**
10^a ed ultima puntata (Registrazione)
- 12 — Da vedere, sentire, sapere**
informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
- 12.30 Rarità musicali**
12.45 COME E PERCHÉ? - Una risposta alle vostre domande

- 13 — INTERPRETI A CONFRONTO**
di Emilio Riboli
• Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - di Robert Schumann
Prima trasmissione
GIORNALE RADIOTRE DISCO CLUB
Opera e concerto in microscollo
Attualità presentate da **Paolo Isotta**
- 15.15 Speciale tre**
15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**
coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico
- 17 — LEONARD BERNSTEIN DIRIGE**
Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36. Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Filarmonica di New York)
- 17.45 La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: Storia contemporanea
a cura di **Renzo De Felice**

- 18.15 Renzo Nissim presenta: JAZZ GIORNALE**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
11.50
- 
- Giulietta Simonato**
(ore 11.10)

- 19.15 Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale - (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 20 — Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.30 Dal Temple du Bas (Chiesa inferiore) di Neuchâtel**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
II serie di Concerti dedicati al - Quartetto d'archi -
Quartetto di Ginevra
Anton Webern: Cinque Pezzi op. 5. Mosso e violento (Tempo I) - Poco meno mosso (Tempo II) - Molto lento - Molto mosso - Molto lento - Teneramente • **Claude Debussy**: Quartetto in sol minore

- op. 10: Animé et très décidé - Assez vite et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très modéré, très mouvementé et avec passion • **Anton Webern**: Sei Bagatelle op. 9. Mässig - Leicht bewegt - Ziemlich fließend - Sehr langsam - Ausserst langsam - Fließend • **Maurice Ravel**: Quartetto in fa. Allegretto moderato, Très doux - Assez vite. Très rythmé - Très lent - Vif et agité
Nell'intervallo (ore 21.15 circa) **GIORNALE RADIOTRE**
Intermezzo musicale
Charles Alkan: Studio op. 39 n. 1 - in chiave minore - (Come le venti) • **Fritz Kreisler**: La classe • **Benjamin Britten**: Tre trascrizioni di canti popolari inglesi per voce e chitarra • **Hector Villa Lobos**: Quintetto in forma di choro - per strumenti a fiato • **Bela Bartók**: Danza dell'orso • **Sergei Prokofiev**: Toccata • **Zoltan Kodály**: Rondó ungherese
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 45.0 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Parole parole parole. Feelings. Europa. Parliamo sotto le stelle. She, Coipa mi. Attitudini. La pantera rosa. 0.11 Musica per tutti. Czarade. Amore grande amore mio. Doppio whisky. Sono come tu mi vuoi. Eran per te. Settevoca. The legend of the glass mountain. Bocca cialtrone pelle di pecca. Voglio ridere. La pioggia di marzo. Questa è la mia vita. Try to remember. 1.06 Trentino per orchestra. Minuetto for Annabella. Sole meraviglioso. Miraflores. D.O.B. on stage. Per dirti ciao. Crystal rose. Blue concerto. 1.38 Sanremo maglioranno. Amici miei. La collina sono in fiore. Dio come io amo. Lasciami cantare una canzone. Grazie del giorno. Canzone dei due soldi. Campenaro. 2.06 Il melodioso 1900. G. Verdi. Il Trovatore. Prologo. «Ableta zingara». L. Deibele. Lakmé. atto 3°. «Sous le ciel tout étoilés». V. Bellini. I Puniti. atto 3°. «Vieni fra queste braccia...». A. Ponchielli. La Gioconda. atto I°. «Angela Del Furlana e Preghiere». 2.36 Musica da quattro capitali: Pariz-mot d'amour. Un enfant guite Paris. Cocco di mare. Brazilian love song. Taka Taketa. Corobainchi. Cernavai a Moscu. Chazneau. Annimo veneziano. 3.06 Invito alla musica: The man I love. Stardust. Amore sbagliato. Light and shadows. Violon m'ami. Mafiarano. I love Paris. Stormy weather. 3.36 Danze, romanze e cori da opere: G. Rossini. Guglielmo Tell. atto 2°. «Selva oscura». A. Boito. Mefistofele. «Ave Sion». «Prologo». «Salmista finale». Salve Regina. G. Verdi. La Traviata. atto 3°. «Addio del passato». 4.06 Quando suonava Bert Kämpfer: Bye bye blues. Remember when. When you're smiling. Tahitian sunset. Once in a while. Steady does it. It makes no difference. You stepped out of a dream. 4.36 Successi di ieri tutti di oggi: Quelli erano giorni (These were the days). I love you, se gli penso. In the mood. Tu sei la cosa grande. Per 2000. Amore scusami. The bees. 5.06 Luke-box: Besame mucho. Noi due sempre. Vagabondo della luna. Mame Loo. «Ci vuole un po'». 5.36. Quattro canzoni che trattano. Ke rock. 5.36. Musiche per un buongiorno: Vola ai voli (Vole s'en vole). Yellow bird. Look in to my eyes. Cielzi azurri. Beautiful dreamer. Così dolce. Melodia.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio 24. V. 7.30 Gioi. Gioi. radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Gioi. d'albun. 9.00 quattro passi. 9.30 Lettere a Luciano. 10. E' ancora noi. 10.19 Vita e ci vuole un po'. 10.30 Notiziario. 10.35 La canzone del giorno. 10.38 Intervista. 10.45 Vanna. 11.15 Canta Dea. 11.30 Notiziario. 11.35 Intervista. 11.45 Fabian show. 12 in prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13.00 Notiziario. 13.30 Notiziario. 14.00 Dieci più disco meno. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera... a. 14.40 Notiziario. 15. Vita a scuola. 15.20 Intervista. 15.30 La vera Romagna. 15.45 Sax club. 16. Notiziario. 16.10 Dore-sax. 16.30 Programmi in lingua slovena. 19.30 Crash. 20. Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Notiziario. 20.36 Rock party. 21. Teatro in camera di Miroslav Krleža. 21.15 Cantano K. C. e Sunshine band. 21.30 Notiziario. 21.35 Musica da camera del XX secolo. 21.45. 22.30 Notiziario. 22.35. 23.30 Notiziario. 22.45. 23.30 Jazz.

montecarlo m kHz 428 1071

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Informazioni. 6.35 Dedica con simpatia. 6.45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7.45 Il commento sportivo di Helenio Hernandez. 8.00. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.30 Rimpicciato tria. 9. Notiziario sport. 9.10 Cera una volta. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. Interventi telefonici degli ascoltatori. 10.30. 10.40 Il cuore ha sempre ragione. 15.10. 15.15 Parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rimpicciato tria. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Quale dei tre? 19.01 Parapsicologia. 19.03 Fate voi stadi. 19.05 Il vostro programma. 19.30. 20. Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 m 557

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Informazioni. 6.35 Dedica con simpatia. 6.45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7.45 Il commento sportivo di Helenio Hernandez. 8.00. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.30 Rimpicciato tria. 9. Notiziario sport. 9.10 Cera una volta. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. Interventi telefonici degli ascoltatori. 10.30. 10.40 Il cuore ha sempre ragione. 15.10. 15.15 Parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rimpicciato tria. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Quale dei tre? 19.01 Parapsicologia. 19.03 Fate voi stadi. 19.05 Il vostro programma. 19.30. 20. Voce della Bibbia.

vaticano m 538,6 m 557

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Informazioni. 6.35 Dedica con simpatia. 6.45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7.45 Il commento sportivo di Helenio Hernandez. 8.00. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.30 Rimpicciato tria. 9. Notiziario sport. 9.10 Cera una volta. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. Interventi telefonici degli ascoltatori. 10.30. 10.40 Il cuore ha sempre ragione. 15.10. 15.15 Parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rimpicciato tria. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Quale dei tre? 19.01 Parapsicologia. 19.03 Fate voi stadi. 19.05 Il vostro programma. 19.30. 20. Voce della Bibbia.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7. Italianisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Komiker oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.30-10 Kleines Konzert. 10-10.05 Nachrichten. 10.15-10.35 Schulfunk (Volkschule). Von grossen und kleinen Tieren: «Unser Aquarium». 10.45-11.15 Zum heiligen Wochenbeginn. 11.55-12 Werbefunk. 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung. Veranstaltungen. Kalender. 15.15-13.40 An Eiesack. Etach und. Riez. 16.30 Musikperle. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18 Menschen und Landschaften. 18.10 Alpenländische Milnatursen. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Verberdungen. 20 Nachrichten. 20.15 «Der Ruess». Ein Roman von Ludwig Thome für den Funk eingerichtet von Erich Profanter. 2 Folge. Sprecher: Oswald Walder. Thore Ruffinatsche. Trude Lardner. Markus Soppelsa. Anna Fallner. Hans Marini. Roman Wolf. Peter Mittertner. Franz Amplatz. Regie: Erich Innerbrenner. 21.20 Begegnung mit der Oper. Konrad Kreuzer: «Das Nachtlager von Granada» (Szenenfolge) (Chor der Deutschen Oper Berlin. Berliner Philharmoniker. Dir.: Martin Melzer und Wilhelm Schuchter). Friedrich von Flotow: «Martha» (Ausschnitt) (Chor und Orchester der Wartburgbischen Staatsoper Stuttgart. Dir.: Ferdinand Leitner). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenski

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 13.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17.10. Novice iz Furanje-ljubijske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umestno. književnost in predvide ob 17.05. 7.30-12.45 Prvi pas. Dom in izročilo: Dobro jutro po naša. Tjavan, glasba in kramljanje za prebivalce. Jazovskij urin. Kulturni spomeniki naše dežele. Dancs goduje dobi svetnik. Glasba po Jelajah: vmes Glasbena šahovnica. 18.45-19.05. Dancs goduje dobi svetnik ob 13. Kulturna beliznica. 2 glasba po svetu: Madina v zrcalu čase: Glasba na našem valu. 16.19 Tretji pas. Kulturna in Simfonici koncert. ki ga vodi Džura Jakšić (1. del). Sodeluje violinist Vladimir Kerker. Igra orkester «Pro Musica» iz Bosnade. Slovenski glasbeni mojstri. Emir Adamić (ob štiridesetletni smrti). Domači pesniki: vmes lahka glasba.

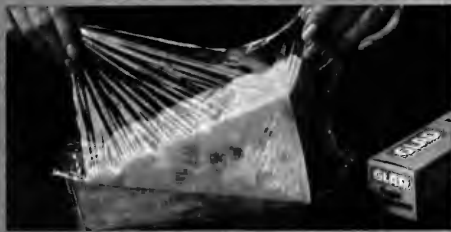
radio estere



**Glad: il modo piú pratico
per conservare la freschezza.**



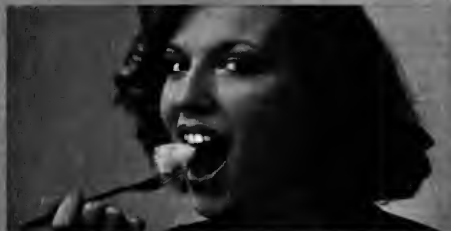
Glad: lo stacchi senza problemi.



Glad: aderisce senza problemi.



Glad: sigilla senza problemi.



Glad: mantiene a lungo il sapore della freschezza.

Perché Glad è in polietilene.

GLAD

rete 1

12.30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabbi - Consulenza di Franco Bonaccina - Quinta ed ultima puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13.30-14.10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Otello Sarzi - Hänsel e Gretel - di Hans Christian Andersen - Regia di Oddo Bacci - Prod.: Polivideo

17.25 DUE ANNI DI VACANZA

dal romanzo di Giulio Verne
Terzo episodio

Due naufraghi pericolosi

con Marc di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Planchot, Franz Seidenachwan

Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORF-Technisonor

17.55 TESORI DI PIETRA

Un documentario di Carlo Ferrero

☐ GONG

18.15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Processo a Robespierre
di Angelo D'Alessandro e Fulvio Sampoli
Regia di Angelo D'Alessandro
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

18.45 JAZZBUMI

Muddy Waters

Presenta Susanna Javicoli
Regia di Fernanda Turvani
Seconda parte

☐ TIC-TAC

19.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Una cassetta in compagnia
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anisette Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20.45

Vita privata

(- RESERVED -)

di Ingmar Bergman

Personaggi ed interpreti principali:

Anna Gunnell Lindblom
Address Per Myrberg
Ella Erland Josephson
Fedem Georg Funkquist
Albert Toivo Powlow

Regia di Jan Malmder
Produzione: Sveriges Radio 2

☐ DOREMI

22.20

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti, opinioni, personaggi

Angelo Campanella cura le inchieste. Gaetano Nanetti i dibattiti

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema
Testo e presentazione di Gianni Rondolino

Realizzazione di Marisa Carina Dapino

13 —

TG 2 - Ore tredici

13.30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI

di Lucia Cattaneo

Collaborazione di Paola Turri

Consulenza di Giorgio Straniero

Regia di Angelo D'Alessandro

Prima puntata

Un rapporto pieno di equivoci

17 — CAROVANA

Incidente a Fort Mason

Telefilm - Regia di Earl Belam

Interpreti: Ward Bond, Robert Horton, Nina Foch

Distr.: M.C.A.-TV

☐ GONG

18 — SAPERE 2

Dentro l'architettura

a cura di Anna Amendola

Consulenza di Mario Manari

Elia e Giuseppe Milano

Realizzazione di Maurizio Casavilla

Quinta puntata

La reggia di Versailles presso Parigi

(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

☐ TIC-TAC

18.45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e

Vittorio De Luca

Ottava puntata

La professione paramedica

Seconda parte

di Tullio Altamura

☐ ARCOBALENO

19.45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20.45

Caro papà

TELEFILM-COMICO

Il fidanzamento

Interpreti: Patrick Cargill,

Natasha Pyne, Ann Holloway,

Noel Dyson, Dawn Addams,

Jeremy Child

Prodotto e diretto da William

G. Stewart per la Thames

21.15

Italia bella mostrati gentile

Viaggio attraverso il canto popolare italiano

Con la partecipazione di:

Ignazio Buttitta, Odi Moscati,

Ettore e Donatella De Carolis,

Maria Monti, Otello Profazio,

I Tarantolati, Caterina Buono, Toni Cosenza,

Roberto Belocco, Pietro Basentini,

I Viulani, Maria Carla, Concetta Barra, Luisa Ronchini

Regia di Mario Morini

Quinta puntata

☐ DOREMI

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Otello Protazio partecipa a « Italia bella mostrati gentile » (21.15)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.20-20.45 China - Hoffnung für 800 Millionen? Ein dreiteiliger Bericht über das Land im Fernen Osten. Autor und Kameramann: Heinz Rudolf von Rohr. Regie: Gustav Radej. 1. Teil. Verleih: Telepool

svizzera

8.10-8.50 Telescuola ☐

I GRANDI CONCERTI

Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93

10.40-10.50 TELESUOLA ☐ (Replica)

18 — Per i giovani: ORA G ☐

KLIX & KLIX

Per chi ama la fotografia (40)

Regia di Tony Flaadt

18.55 LA BELLA ETA' ☐

Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra

TV-SPOT ☐

19.30 TELEGIORNALE - 1° ediz. ☐

TV-SPOT ☐

19.45 OCCHIO CRITICO ☐

Informazioni d'arte, a cura di Pippo Ielmerini

Regia di Mirto Storni

TV-SPOT ☐

20.15 IL REGIONALE ☐

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

TV-SPOT ☐

20.45 TELEGIORNALE - 2° ediz. ☐

21 — STORIA DI CONFINE ☐

Lungometraggio interpretato da Fabio Garriba, Giampiero Albertini, Francesca Romana Coluzzi, Elio Sancrotti, Remo Varisco - Regia di Bruno Soldini

22.25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI ☐

22.30 TELEGIORNALE - 3° ediz. ☐

22.40-23.45 MARTEDI' SPORT

capodistria

19.30 OPORTA MEJA - CON-

FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI ☐

Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG ☐

20.15 TELEGIORNALE

20.35 I FIGLI DELLA VIO-

LEZZA

Film

con Alfonso Mejia, Roberto Cobo, Estrella Inda

Regia di Luis Buñuel

E' stato girato nel 1949 in Messico e vi è trattato il tema dell'inflazione abbondante con una crudeltà che rasenta la crudeltà

ma che esprime l'ideologia di Luis Buñuel alla quale il regista non intendeva mai rinunciare.

22 — ZIG ZAG ☐

22.05 TEMI DI ATTUALITA'

Documentario

22.35 COMPLESSI SLOVENI ☐

L'Otetto di Trbovlje

Spettacolo musicale

francia

13.05 TELEINFORMAZIONI

13.35 ROTOCALCO REGIONALE

13.50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14.05 AJOUDOU HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15.10 IL DRAMMA DELLA TORRE

Telefilm della serie « Le strade di San Francisco »

15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli:

(ore 15 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.44 C'ERA UNA VOLTA

20 — TELEGIORNALE

20.30 IL SIGNOR SMITH AL SENATO

Un film di Frank Capra

per il ciclo « I documenti dello schermo » con Jean Arthur, James Stewart

Al termine: Dibattito su « La democrazia parlamentare »

23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING - Programmi che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20.50 NOTIZIARIO

21.10 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777-STOP

Film

Regia di Maurice Cloche con Ken Clark, Sean O'Connor

Il servizio segreto francese è in stato d'allarme per la presenza di molti cittadini francesi in una rete spionistica organizzata da polizia straniera

Seguendo un panfilo sospeso, il « Mindoubia », l'agente segreto Francis Coplan ed alcuni suoi colleghi giungono nelle isole Baleari ma qui due dei membri del controspionaggio cadono in un tranello tesogli da due fuggiaschi passeggeri del panfilo.

22.45 OROSCOPO DI DOMANI

«Reserved» di Ingmar Bergman

Vita privata

ore 20,45 rete 1

Un po' a semplificare, ma nemmeno tanto, sembra che a dominare il ciclo dei maestri del cinema siano rimasti soprattutto in due, Bergman e Fellini. O, almeno a sceglierne due, tramontati i tempi delle certezze assolute e quindi del tutti d'accordo, la maggioranza dei possibili interpellati, non importa se professori di cinema o semplici spettatori, indicherebbero lo svedese o l'italiano.

Oggi si parla dello svedese e l'occasione è curiosa e appena un pochino impropria: la Rete 1 trasmette *Reserved* («Vita privata») che è quasi un Bergman meditato.

Perché quasi? Perché l'occasione, si è detto, è appena un pochino impropria. E infatti *Vita privata* non è un film diretto da Bergman, bensì da uno sconosciuto o quasi Jan Molander. Però di Bergman sono il soggetto, la sceneggiatura, la supervisione e la produzione.

Se poi tutto questo non bastasse ad ascrivere alla paternità del grande autore svedese almeno l'ottanta per cento del film, Bergman stesso si è poi preoccupato di rivendicare anche di più, dato che *Vita privata* costituisce il nucleo centrale e immediatamente riconoscibile della successiva fatica bergmaniana. Scene da un matrimonio: medesimo il tema, medesimi la prospettiva e il punto d'avvio, molto somiglianti i due personaggi.

E potrà interessare i filologi il fatto che a questo tipo di operazioni successive Bergman non era nuovo. Da un suo atto unico, *Legenda del bosco*, di cui sempre la Rete 1 sta acquisendo i diritti, aveva poi tratto uno dei suoi film più celebri, *Il settimo sigillo*.

Il matrimonio o la coppia sono al centro di questa *Vita privata* come di buona parte dei film di Bergman. Che cosa significa questa mai rinunciata e quasi ossessiva attenzione per la coppia? Significa che Bergman ritiene la coppia il nucleo ed il nodo non rinunciabili della società.

L'inferno, il dramma, l'angoscia sono nel nostro vivere e il nostro vivere si esprime più spesso e più completamente nella coppia. Ma questa, aggiunge Bergman con determinazione crescente di film in film, non è la causa dell'inferno, né è il teatro e la spia più sensibile.

Di per sé la coppia non è strumento di angoscia, ma finisce col diventare per chi vi ha guardato come strumento di salvezza, come magica barriera contro i suoi mali, come conforto alla sua solitudine.

L'attenzione di Bergman per la coppia è antica, quando ancora il tema non era dibattuto da psicanalisti, sociologi e psicologi, di prima, seconda e terza categoria. Questa attenzione è attenzione, cioè non si trasforma in tesi sul matri-

monio, che non va accettato né respinto e invece vissuto e meditato.

L'immanentismo dell'autore svedese — nei suoi film fra il 1959 e il '70 — appare sempre più legato e segnato da un senso religioso della vita e perfino da un vento di irrazionalità. Non è tanto importante sapere, comprendere, quanto accettare; e l'accettazione sembra quasi saltare il gradino della conoscenza per attingere direttamente all'amore, per trovare in questo la sua leva più valida e duratura.

La massima cristiana per cui conoscenza è amore restringe la sua portata in Bergman: amare è accettare, amare è non chiedersi sempre perché, amare è non volere se stessi e gli altri diversi da quello che sono, non attribuire sempre agli altri le ragioni di quanto non ci piace.

g. a.

La trama - L'architetto Andrea Fromm e sua moglie sono sicuri di essere felici. Lo affermano all'inizio del film, quando confessano a se stessi che il male del mondo non li riguarda, che tragedie e violenze sono per sempre al di fuori della loro vita, che sono riusciti a fare del loro matrimonio un matrimonio perfetto.

Ma a poco a poco la felicità in cui i due personaggi si sono trincerati si rivela inesistente: dolore, scontentezza e tradimento sono invece presenti in un matrimonio che vuole apparire estraniato dal mondo e racchiuso nella sua perfezione.

Piccoli e grandi avvenimenti, incontri e pensieri denunciano e precisano uno stato di crisi che matura da tempo e che, alla fine del film, precipita Andrea ed Anna nella rottura e nel silenzio.

Il primo avviso di incrinatura è dato dalla notizia dell'assassinio di Martin Luther King; c'è poi il crollo di un progetto di architettura di Andrea, che viene bocciato perché giudicato «fuori moda», e ci sono le piccole contrarietà che Anna sperimenta nei successivi incontri con il fratello alcolizzato, con il padre e con una sua amica, Karin, che la accusa: «A un certo momento le persone come te cessano di esistere per trasformarsi in meravigliose impersonali... o al massimo in una delusione profonda ma raffinata...».

C'è la scoperta che Anna ha un amante, Elis, ed Elis la lascia per dedicarsi alla moglie gravemente malata. C'è lo sbandamento passeggero di Andrea che si concretizza in una breve avventura. E c'è infine il dialogo tra Andrea ed Anna che chiude il film.

E' prima una confessione, poi un dialogo fra due persone che non si conoscono più perché hanno perso l'abitudine di parlarsi, e non sanno più se il matrimonio che hanno costruito per tanti anni sia già finito o debba continuare finalmente messo a nudo nella sua verità.



«la parola giusta»

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

martedì 7 dicembre

IL LAVORO CHE CAMBIA: Le professioni paramediche

ore 18,45 rete 2

In un momento come quello attuale di grave disoccupazione giovanile a tutti i livelli culturali, la professione cosiddetta paramedica — cioè quella a metà strada fra l'infermeria e il medico —, via da ora e ancora di più in un futuro molto immediato, con il realizzarsi della riforma sanitaria offre possibilità concrete di impiego. Nel servizio che la rubrica Il lavoro che cambia ha dedicato a queste professioni, sono stati presi in considerazione sia il problema della formazione professionale paramedica — ancora oggi scuole e corsi parauniversitari sono pochi e poco preparati alla domanda — sia esempi già in atto di ausiliari medici che operano in particolari strutture. In questa seconda puntata, che conclude il

servizio, vengono mostrate le immagini di particolari ospedali per anziani, dove è già entrata la riforma. Nelle immagini non vedremo croniaci, bensì un complesso di strutture che cercano di recuperare l'anziano. Per ottenere questo risultato medici e paramedici lavorano in equipe studiando il caso settimanalmente, discutendo non la singola malattia, ma l'intera figura del malato sia sotto il profilo clinico, sia sotto quello psicologico della sua personalità. In questo ambito il personale ausiliario acquista inansiosi estremamente delicate affrontando un tipo di lavoro di enorme significato anche sociale. In una società come la nostra che sembra intenzionata a raggiungere i livelli dei Paesi più evoluti si prevede che la richiesta di ausiliari specializzati dovrà aumentare notevolmente.

CARO PAPA': Il fidanzamento

ore 20,45 rete 2

Patrick è questa settimana alle prese con Timothy, il boyfriend di Karen, la figlia maggiore. Timothy ha la particolare qualità di commettere sempre una lunga serie di gaffes ogniqualvolta tenta di chiedere la mano della sua ragazza. È questa volta di scompiglio nella già disordinatissima famiglia di Patrick ne porta in grande abbondanza. Comincia con il distruggere la macchinina di Patrick con la sua: rovina le aiuole e le statue del giardino, travolge al suo passaggio persone e cose. Ma il massimo lo raggiunge quando invita Patrick a cena in un ristorante raffinatissimo. Pur avendo subito detto di non aver appetito, Patrick si vede arri-

vare una gran quantità di cibo, tutte leccornie costosissime. Oltretutto Patrick, dovendo andare ad un ricevimento a Buckingham Palace, ha indossato un abito in cui non ha potuto infilare il suo portafogli eccessivamente grande: e Timothy, ben felice di rendersi gradito al futuro suocero, gli ha prestato il suo, poco ingombrante. Ma, come sempre, una serie di equivoci fa sì che per Patrick la serata si concluda poco felicemente: il portafogli è infatti rimasto a casa, e sia Patrick sia Timothy sono completamente al verde. Per ripagare la cena sono costretti a rimanere al ristorante a lavare i piatti, perdendo il ricevimento della regina. Timothy, però, ottiene egualmente il consenso alle nozze con Karen.

ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE

ore 21,15 rete 2

Il viaggio attraverso il folk italiano è giunto alla quinta tappa, guidato sempre dal poeta siciliano Ignazio Buttitta. La riscoperta delle antiche tradizioni musicali popolari procede questa settimana attraverso la voce di una decina di cantanti che sono fra i più rappresentativi esponenti del folklore: sentiremo e vedremo nell'ordine Dodi Mocà, Maria Monti, Orello Profazio, il gruppo dei Tarantolati, Caterina Bueno, Toni Cosenza, Ettore e Donatina De Carolis, Roberto Balocco, Maria Carta, Concetta Barra, i Viulani, Luisa Ronchini. Come è ormai caratteristica della

trasmissione, le canzoni proposte, scelte nell'incalcolabile ricchezza popolare, sono legate fra loro dagli interventi di Buttitta. Ignazio Buttitta è forse la figura più idonea a poter rappresentare la spontaneità della poesia popolare: nato nel 1899 autodidatta, ha cominciato ad essere notato dalla critica fin dalle primissime pubblicazioni uscite intorno al '54 e da allora è considerato uno dei massimi poeti dialettali contemporanei. Durante ogni puntata del programma, con i suoi interventi puntualizza e inquadra per i telespettatori i brani musicali mettendone in evidenza i momenti e le genti da cui sono nati.

VG TG2

TG 2 - DOSSIER

ore 22 rete 2

Particolarmente attuale e significativo il servizio in onda oggi, girato in questi giorni al Policlinico di Roma. Si tratta infatti di un minuto resoconto della giornata di un malato, raccontata in prima persona dal giornalista Enzo Aprea che ha realizzato numerosi dossier tra i quali ultimamente ricordiamo quello sul bandito Luciano Liggio (la trasmissione ottenne il più alto indice di gradimento finora registrato) e quello sulla condizione della donna in Sicilia. Aprea riferisce al pubblico la cronaca delle verifiche che ora hanno preceduto la grave operazione cui si è sottoposto, mettendo in evidenza le difficoltà di ogni genere in cui si trovano ad operare il personale medico e paramedico ed i « miracoli »

che questi riescono a volte ad ottenere nell'ambito di una struttura ormai sorpassata. La redazione di « Dossier » sta intanto mettendo a punto per le prossime settimane altre inchieste di non minore rilevanza. Una troupe è impegnata ad attendere il momento opportuno per effettuare le riprese sbacquee della Caval, il relitto della nave jugoslava che affondò nel canale di Otranto con il suo micidiale carico di veleno, 909 fusti di piombo tetraetile. Giuseppe Marrazzo (autore tra l'altro dell'indagine sulle faide calabresi) è invece alle prese con un servizio sulla « via della droga che esaminerà il traffico attuale in Italia e in Europa con particolare riguardo ad Amsterdam, grosso centro di diffusione che negli ultimi anni ha preso il posto di Marsiglia.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini
PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



radio martedì 7 dicembre

IL SANTO: S. Ambrogio.

Altri Santi: S. Eutichiano, S. Agatone, S. Policarpo, S. Teodoro, S. Servo, S. Urbano, S. Martino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.53 e tramonta alle ore 16.48; a Milano sorge alle ore 7.48 e tramonta alle ore 16.40; a Trieste sorge alle ore 7.31 e tramonta alle ore 16.22; a Roma sorge alle ore 7.23 e tramonta alle ore 16.39; a Palermo sorge alle ore 7.09 e tramonta alle ore 16.47; a Bari sorge alle ore 7.03 e tramonta alle ore 16.24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Livorno Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Il tradimento non trionfa mai. Per qual ragione? Se trionfa, nessuno oss più chiamarlo tradimento. (J. Harrington).

Dirige Antonino Votto

La Gioconda

ore 20,10 radiodue

Un'edizione discografica «storica» dell'unica opera popolare di **Amilcare Ponchielli** (l'insigne musicista cremonese, vissuto tra il 1834 e il 1886, ch'ebbe allievi, fra gli altri, Puccini e Mascagni). Comunemente definito un epigono di Verdi, il Ponchielli ha lasciato altre partiture operistiche — *I Promessi Sposi*, *Il Lituan*, *Il figliuol prodigo*, *Marion Delorme* — che oggi incominciano a uscire dagli archivi polverosi grazie agli sforzi di studiosi come Mario Morini.

La *Gioconda*, su libretto di **Tobia Gorrio** (anagramma di Arrigo Boito), fu rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano l'8 aprile 1876. Il successo fu immediato: piacquero al pubblico milanese le fosche e forti tinte di un dramma che traveva spunto da un lavoro di Victor Hugo, intitolato *Angelo, tyran de Padoue*. Il dramma si svolge a Venezia, nel XVII secolo.

Gioconda, una giovane cantatrice girovaga, ama Enzo Grimaldo, un principe genovese, proscritto che si finge un marinaio dalmata. Costui è a Venezia per rivedere Laura Adorno, anch'essa genovese, ma ora sposa di Alvisio Badoero, uno dei capi dell'Inquisizione di Stato. Sarà Laura a intercedere per la madre di Gioconda. La povera donna, vecchia e cieca, è stata accusata di aver gettato il malefico sopra alcune imbarcazioni, dal perfido cantastorie Barnaba, spia del Consiglio dei Dieci. Costui è innamorato di Gioconda: per allontanare la fanciulla da Enzo, promette al giovane di favorire la sua fuga con Laura. Poi, però, denuncia entrambi.

Nel secondo atto il cantastorie conduce Laura all'appuntamento con Enzo su un brigantino. Appare Gioconda. Sta per uccidere la rivale ma la vista di Laura, ingiunziata a pregare, la ferma. Laura infatti ha fra le mani il rosario donatole dalla cieca: Gioconda, per gratitudine verso colei che le ha salvato la madre, aiuta Laura ed Enzo a sfuggire alle ire di Badoero. In seguito, ancora una volta, la cantatrice interverrà a salvare la rivale. Infatti Alvisio Badoero, che non perdona il tradimento della moglie, co-

stringe Laura a uccidersi bevendo un veleno: e la donna morirebbe se Gioconda non sostituisse un sonnifero innocuo alla bevanda fatale. Durante un festino, Badoero mostra agli ospiti sbigottiti un catafalco su cui giace Laura: credendola morta, Enzo Grimaldo, pazzo di dolore, si rivela.

Arrestato, sarà liberato da Barnaba a cui Gioconda, disperata, ha promesso il proprio corpo. Enzo fugge con Laura e Barnaba esige il premio. Gioconda finge di acconsentire ma quando l'uomo le si avvicina, si uccide.

L'opera, diretta da Antonino Votto, reca i nomi di valorosi interpreti. Nella parte di Enzo, il tenore Gianni Poggi. All'artista piacentino, che fu allievo di Ghirardini e di Arnaldo Schiavoni, abbiamo domandato notizia di questa sua fondamentale interpretazione. «Ho debuttato nella *Gioconda*», dice Poggi, «al Teatro Alighieri di Ravenna nel 1948 sotto la guida del direttore d'orchestra Carbone. Al mio fianco, nella parte della protagonista, il soprano Lucia Turcano e in quella di Barnaba il baritone Guicciardi, modenese: uno dei più affermati cantanti di allora. Nel 1951 collaborai alla registrazione dell'opera per la Casa discografica Cetra, che va in onda questa settimana. Diresse il maestro Antonino Votto e cantarono la Callas, Paolo Silveri, la Barbieri e Giulio Neri. L'anno successivo, sempre al fianco della Callas, fui Enzo a Verona».

Nel repertorio di Gianni Poggi (cinquante opere eseguite nei massimi teatri, altre venti studiate a fondo nel corso di una carriera che si è conclusa con il *Mefistofele* a Piacenza), *La Gioconda* è una partitura prediletta insieme con *La favorita*, *Un ballo in maschera*, *Rigoletto* e *Faust*.

Fra le pagine più ricordate dell'opera, oltre a «Cielo e mar» (atto II), il coro «Festa! Pane!», il terzetto «A te questo rosario», il monologo di Barnaba «O monumento», la barcarola «Pescatore, affonda l'esca», la preghiera di Laura «Stella del marinar», il duetto Laura-Gioconda «L'amo come il fulgor del creato» e il monologo di Gioconda «Suicidio!», nell'ultimo atto.

radiouno

- | | |
|--|--|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino</p> <p>7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</p> <p>8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari
a cura di Giuseppe Morello</p> <p>8,50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè a una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno</p> <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Griilo
(I parte)</p> <p>13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito</p> <p>14 — GR 1 - Sesta edizione
14,05 VISTI DA LORO
impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Angela Bianchini</p> <p>14,30 L'educazione sentimentale
di Gustave Flaubert
Traduzione e adattamento radiofonico di Ermanno Ceresa
3ª puntata
Federico Raoul Grassati
Maria Lucie Catullo
Deslauriers Romano Malaspina
Arnoux Gigi Roder
Senecal Carlo Ratti
L'operaia Grazie Radicchi
Il bambino Rolando Peperone
Dambreuse Cesare Polacco
Delfina Giuliana Corbellini
Cisy Franco Morgan
Huaronnet Valerio Ruggeri
Il barone Franco Luzzi
ed inoltre: Ettore Bianchini, Giampiero Becherelli, Gianna Gischetti, Vivado Mattoni, Rinaldo Minnelli, Wanda Pasquini
Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)</p> <p>15 — GR 1 - Settima edizione</p> | <p>10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — L'opera in trenta minuti
— FAUST - di Charles Gounod
Un programma di Carlo de Incontrera con la partecipazione di Alessandra Longo</p> <p>11,30 ELETTRO-DOMESTICI MA NON TROPPO
Contrasti, amori, buffe ed avventure nati dalla vita con gli elettrodomestici
Raccontati da Silvano Ambrogio e Edoardo Torricella
— Il superelettrodomestico — con la partecipazione di G. Calafà, D. Falchi, L. Feldmann, L. Grechi
Regia di Edoardo Torricella</p> <p>12 — GR 1 - Quarta edizione</p> <p>12,10 Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini</p> <p>12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli</p> <p>15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cantanti d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convali</p> <p>15,35 Sandro Merli presenta: Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - Un programma ideato e proposto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angela
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocolato al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale</p> <p>Da Trieste: lo sceneggiato
Da Firenze: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli (II parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
GR 1 SERA - Nona edizione
PRIMO NIP (II parte)</p> <p>17 — ANGHINO: DUE PAROLE E DUE CANZO - Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di Marcello Casco</p> <p>17,30</p> <p>18,30</p> <p>De Carmine, N. Gazzolo, G. Ghiarotti, L. Curci
Regia di Giorgio Bandini
(Registrazione)</p> <p>22,15 LA CHITARRA DI RAIMONDO DI SANDRO</p> <p>22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Salvatore Orlando: Tre movimenti per pianoforte: <i>Preludio</i> (Allegro) - <i>Bi-tempo</i> (Larghetto) - <i>Finale</i> - <i>Presto</i> (Pianista Antonio Bacchelli) • Giuseppe Saponaro: Capriccio per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)</p> <p>23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|--|--|

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (1 parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine. Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno
(1 parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

8.45 GLI - OSCAR - DELLA CANZONE
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

9.30 IL SIGNOR VINCENZO
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 2ª puntata

9.32 Vincenzo De Paoli
Messaggio De Francovich

Una vecchia Missa Mordegia Mari
Primo servo **Franco Vaccaro**
Barone De Vernier **Gino Mavara**

2º servo **Antonio Lu Faro**
1ª dama **Licia Lombardi**
1º cavaliere **Marcello Mandò**
2º cavaliere **Angelo Bertolotti**
2ª dama **Ivana Erbetta**
Corte De Chatillon **Aldo Barberito**

Un invitato del conte Renzo Rossi
Un vecchio **Angelo Alessio**
ed inoltre: **Nerina Bianchi, Tarcis**
Brancati, Edgar Devalle, Isabelle Faleri, Romano Magno Tullio Rossini
Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino

10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani
in

SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie
11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Giorgio Manganelli incontra

Re Desiderio con la partecipazione di **Virginio Gazzolo**
Regia di **Sandro Sequi** (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL DISCOMICO
ovvero: **Francesco Mulè** alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

aria di **Mario Casacci e Alberto Ciambri** autori della trasmissione - CHI? - abbinata alla Lotteria Italia

Regia di **Luigi Durissi** (1 parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2
(1 parte)

17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio

17.55 PER VOI, CON STILE
Stanley Black e Petula Clark
Presenta **Renzo Nissim**

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

Zuane
Isépo
Armando Benzi

Un pilota **Piero Poldi**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Direttore **Antonino Votto**
Maestro del Coro **Giulio Mogliotti**

Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio**

(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa**

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi
PICCOLO CONCERTO
G. Tartini: Sonata in sol minore per violino e pianoforte - **Il Trillo del diavolo** - (N. Milstein, vl.; L. Pommer, pl.) • **L. van Beethoven**: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 - **Chiario di luna** - (Pl. W. Gieseking)

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13.45 GIORNALE RADIOTRE
14.15 DISCO CLUB - Opera e concerti in microscopio. Attualità presentate da **Paola Isotta**

15.15 Specialetre

15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi** coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico

17 — Concerto del mezzosoprano Luisella Claffi
Anonimo sec. XIII: Summer is iunem - Nota a sei voci, realizzata in play-back • **Maurice Ravel**: Deux mélodies hébraïques pour chant et piano: **Kadisch** - L'Enigme éternelle • **Bela Bartok**: Dieci canti popolari ungheresi per canto e pianoforte (Versione 1906) - Lento - Tempo di danza - Racconto - Tempo di danza - Tempo di danza - Marcia - Molto lento - Tempo di danza - Lento - Tempo di danza (Al pianoforte **Enrico Lini**)

17.15 Concerto della sera
Franz Schubert: Due danze (trascrizione di **Bruno Maderna**): **Valzer sentimentale** op. 50 n. 1 - **Galop** op. 49 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Bruno Maderna**) • **Karol Szymanowski**: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19: Allegretto moderato grazioso - Tema e variazioni (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Andrzej Markowski**)

20 — Franco Nebbia
vi invita a:
Franzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

9.30 Noi, voi, loro
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (dalle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a **Adriana Borghonovo**: **G. Rossini**: La Cenerentola • **Nacqui all'affanno, al pianto** - (Maestro **T. Berganza** - London Symphony Orch. dir. **A. Gibson**) • **A. Catalani**: La Wally • **M. del salvato**, hai voluto obliar • (M. Del Monaco, ten.; **R. Tebaldi**, sopr. - Orch. Dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. **F. Cleval**) • **G. Verdi**: I Vespri Siciliani - O tu Palermo • (Basso **N. Ghiaurov** - Orch. Sinf. di Londra dir. **C. Abbado**)

11.40 PAGINA SU PAGINA
Vittorio Sermonti e Paolo Bonacelli incontrano **Heine**

12 — Da vedere, sentire, sapere
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 Rarità musicali
12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

13.30 Spazio Tre
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo, da Milano

18.15 Marcello Rosa presenta **JAZZ GIORNALE**

18.45 GIORNALE RADIOTRE
I 1956



Luisella Claffi (ore 17)

21 — Altra Roma
ANIMAZIONE CULTURALE A ROMA
Un programma di **Michelle Blondeel** realizzato da **Claudio Sestieri** Seconda parte

22 — Libri ricevuti

22.20 XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976
Fernand Vandenbogaerde: Fluctuance per due orchestre (1975-76) (Direttore: **Fernand Meckat** e **Gilbert Amy**) • **Earl Brown**: Cross Section (Direttore **Gilbert Amy**)

Nuova Orchestra Filarmonica di Radio France (Registrazione effettuata il 22 marzo di Radio France)

23.10 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **Chiusura**

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (fino alle 0.11), da Milano 1 su kHz 850 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolta la musica e penso: Mandolin serenade, O barquino, Sieten tons, Mourir d'aimer, D'entre le banque, Silenzio cantatore, Il Sud, Song for Anna, 0.11 Musica per tutti: Baubles bangles and beads, Giovanni telegrafata, Jan in day out, Senza titolo, Moulin Rouge, C. M. von Weber: Auforderung zum Tanz (Invito al valzer) (dall'originale "rondo brillante" in re bemolle maggiore per pianoforte Op. 65), My heart is heart, E tu lo so, Amore mio, Wiener Blut (Song viennese), 1.06 I protagonisti del du di petto: G. Verdi: Otello, atto 1° - Già nella notte densa - Dueto d'amore, V. Bellini: In Ruritani - atto 1° - Qui la voce su soave - 1.36 Amica musica: Penthouse serenade, Ma come mai stases, Deep purple, Come un Pierrot, Rain and tears, One hundred years from today, 2.06 Ribalta internazionale: Les lavandiers du Portugal, Inutili memorie, The charleston, Alone, Check to check, Avec le temps, Holiday for strings, 2.38 Contrasti musicali: A swingin safari, Never my love, Clair, Get off the bandstand, Mourir ou vivre, L'amour est bleu (Love is blue), Nola, It's the talk of the town, 3.06 Sono il cielo di Napoli: O ciucciarillo, L'addio, Guasparri, Silenzio cantatore, A vucchella, Napule ca se ne va, "O surdato m'innamurato, 3.36 Nel mondo dell'opera: F. Cilea: Adriana Lecouvreur, atto 1° - Ecco il monologo - U. Giordano: Fedora, atto 2° - Mia madre, la mia vecchia madre - G. Puccini: La bohème, atto 4° - "Sono andati" - Finale dell'opera, 4.06 Musica in celluloide: Baby elephant waltz, Sekt mit sugar, Goldfinger, Chitty chitty bang bang, Cindy, Who needs forever, Monna Lisa, You and I, Solo da quattro, 4.36 Canzoni per voi: Un'altra volta chiudi la porta, Amici miei, Io sarò la tua idea, Lilly, Caro amore mio, Trani a gogo, 5.06 Complessi alla ribalta: Riders in the sky, Legenda, Cietro il pagliolo, Quo bonita es mi terra, Classica tarantella, Un home et une femme (A man and a woman), Ip ip ip ura, España cant, 5.36 Musica per un buongiorno: Le Dikeland, Cherade, Hold on I'm coming, What the world needs now is love, Wave, A taste of honey, Cleitio lindo, Copacabana.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo del Trentino - Attorno a nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa - 14.15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronaca regionale - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14.15 Rispondiamo con la musica - 14.30 Terza pagina - 14.40 Musiche corali - 14.55 - 14.56 Musica polifonica - 14.56 - 14.57 Programma di Elio Fos - 15.25-15.30 Notizie flash - 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Almanacco quadriennale di scienza, arte e storia trentina.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 11.30 - Nero su bianco - Flashes sull'attività letteraria nella Regione - 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13.30 - Di besol in compagnia - Un programma interamente parlato in lingua friulana - 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Rad - 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombard - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione - 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione - Vaneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto - prima edizione - 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione - Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione - 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione - Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione - 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione - Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana - 14.15 Spazio Toscana, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione - 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione - Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione - 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione - Lazio - 12.10-12.30

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almamacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45-15.30 - Discodisco - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - 11.30 - Sos Cantadores - 12.10 Gazzettino sardo - 12.30-12.55 Sestetto di fisarmonica - 13.30 Musica leggera - 13.40 - Il cucchiolo di legno - 14 Gazzettino sardo - 14.30 Musica polifonica - 14.45 Danze folkloristiche - 15 Spazio donna - 15.30-16 L'angolo del folk.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia - 10 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia - 20 ed. 14 L'antipennicella con Tuccio Musumeci - Testi di Enzo Di Pisa - 14.30 Gazzettino Sicilia - 30 ed. 15 Cunti e canti con Laura Lanza e Biegio Scrimizzi - 15.30 Canzoni di successo - 16 minuti con C. Lavigne - 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia - 40 ed.

Trasmisiane da ruineda ladina - 13.40-14 Nutizie per i Ladini da Dolomites - 19.05-19.15 - Dai crapes di Sella - Vedies cruples da Val Badia.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Demzwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressegespräch. 7.30 Aus unserer Diskothek. 8.30-10.15 Kienas Konzert. 9.30-12 Musik am Vormittag. 10.10-10.15 Nachrichten. 10.15-10.35 Schulfunk (Volksschule) Von grossen und kleinen Tieren. - Unser Aquarium - 11.30-11.40 Die Stimme des Arztes. Dr. Bruno Frick - Psychiatrie in Schule. 11.45-12.15 Nachrichten. 12.15-12.30 Tagemagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Kinderfunk. Elia Kaut. - Purnucki und der Nikolaus - 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusikfreunde. - Salzburger Festspiele 1976 - 1. Sinfoniekonzert (2. Teil) Richard Strauss. Sonate für Violine und Klavier. Op. 18. Arnold Schönberg. Phantasie für Violine und Klavier. Op. 47. Auf: Gidon Kremer. Violine. Ceg Matuschek. Klavier. 18.45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. Friedrich Hölderlin. Gedanken über einige Gesänge - 19.02-19.05 Musikalische Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Wettbewerb. 20 Nachrichten. 20.15 Überleben. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 11.30 - 17.15. Način iz Furlanije-Julische krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umestnost, književnost in priraditve ob 17.05.

12.30-12.45 Prvi pas - Dm in izročilo: Dobro jutro po nase. Tjodan, glasba in kriziljacija za postavljanje. Dveke je bilo: Koncert nadi jutra; jazovski utrak: Lik: Lik i nadi preteklosti: Proste pot med notami; iz slovenske glasbene folklor; Glasba po Italiji.

13.15-30 Drugi pas - Za meste: Sestane ob 13. Kultur - belezio: Z glasbo po svetu: Mladina v zrcalu casa. Glasba na našem valu.

18-19 Tretji pas - Kulture in delo: Simfoniski koncert; ki ga vodi Dura Jakic (2 del). Sodeluje violina Vladimir Sheriak. Igra orkester - Pro Musica, iz Beogradu. Za najmlajše: Prevorac; Slovenski zbori; vmes lahke glasbe.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Tv, 7.30 Giornale radio, 8.30 Notiziario, 8.35 Cori e ballate da opere, 9.40 quattro passi, 9.30 Lettere e disegni, 10.10 Notiziario, 10.15 il salotto, 10.30 Notiziario, 10.35 La canzone del giorno, 10.40 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.15 Cantano i Pooh, 11.30 Bellardi, 11.45 Kameda canzoni, 12.12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13.30 Notiziario, 13.35 Notiziario, 14.15 Disegni, 14.20 Notiziario, 14.30 Notiziario, 14.35 Valzer, polca, mazurka, 15 Cinema d'azione, 15.10 Cantanti solisti, 15.30 Suona il sassofonista Gianni Oddi, 15.45 Kameda canzoni, 16.30 Notiziario, 16.40 Dore-mi-fa-sol, 16.30 Programma in lingua slovena.

20.35 Crash di tutto un pop, 20.40 Medici e immortali, 20.45 Notiziario, 20.50 Rock party, 21.10 C'è l'attualità, Luigi Pirandello, 21.15 Cantano The Huios, 21.30 Notiziario, 21.35 Musica da camera, 22 Disco-teca sound, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Ritmi per erchi.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 Informazioni, 6.35 Sveglia col disco preferito, 6.45 Bollettino meteorologico, 7.30 Notiziario sport, 7.45 La nota di Indro Montanelli, 8.05 Osscopio, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.36 Rompiscopio tri, 9.10 Notiziario sport, 9.10 C'era una volta... 9.30 La coppia, 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Bissol, 11.30 Rompiscopio tri, 11.35 - A.A.A. - Cercasi - Agenzia Matrimoniale, 12.05 Aperitivo in musica, 12.30 La parlatina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Il battito di Radio Montecarlo, 15.14 Rompiscopio tri.

16 Classe di ferro, 17.03 Domande per un incontro, 18.03 Quale da te? 18.15 Perspicologia, 19.03 Fa te vol stessi il vostro programma, 19.30-19.45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-8.30 Informazioni, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 8.45 Radioacacia - Musica insieme - 9 Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazioni programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Lungo la Senna, 13.30 L'ammazzacaffè, 14.30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevante, 16.30 Notiziario, 18 Cantiamo sottovoce, 18.30 Celebri viventi, 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 18.40 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Le avventure di Teresa, cassetta incompleta, 20.40 Ritmi, 21 On Chart, 21.30 Viaggio a Parigi, 22.30 Notiziario, 22.40 Novità sul leggio, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 996 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 190 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Disceografia a cura di Nicola Mancini, Bach, Mendelssohn, Notizie, 21.15 Musulmani et chrétiens faient Jésus-Christ, 21.30 Religiose events, 21.45 I grandi precetti di R. Melani, 22.30 Certas a Radio Vaticano, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23.20 Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18-19 Concerto sara, 19.20 Intervallio musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (MFSB); Simple melody (The Kiki Dee Band); Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band); Love song to a stranger (Joan Baez); If I love you (Joe Cocker); Blow your whistle (Soul Searchers); It ain't no use (Stevie Wonder); Walking in the rhythm (The Black Birds); Simple man (Barbra Streisand); Ma-

Re me still (Steve Harley), Shoorah
shoorah (Betty Wright): Take five (Dave

Brubeck): I could have danced all night (Percy Faith). Un'ora de olivdu (Gianni e Bruno Noli). Mato Grosso (De Paula-Mandrake-Vieira). Deixa isso pra' la' (Elza Soares). Stanley's tune (Airtio Virginland). Maldiceo (Amelia Rodriguez). Testamento

(Toquinho e Vinicius). **Wave** (Elis Regina).

Pays tropical - Flo Maravilha - Ray mahal
(George Ben). **Alturas (Inti Illimani).** **Skyscrapers (Eumir Deodato).** **So much trouble in my mind (Joe Quarterman).** **There's a whole lot of loving (Guys & Dolls): Ding dong (George Harrison): Melting pot (Blue Ming).** **The sea is my soil (Herb Alpert).** **In and out of my life (Martha Reeves & The Vandellas).** **The girl from Ipanema (Stan Gatz-Joao Gilberto)**

on tenth Avenue

you touch me (Charlie Rich), Charade (Quincy Jones), Mary Springfield (Gary Jenkins), Brazil (Ritchie Family), Dove vai (I Dik Dik), The windmills of your mind (Arturo Mantovani), Paloma blanca (George Baker), *Belia senz'anima* (John Servus) See the light (Earth Wind & Fire), Bugliardo e incosciente (Mina), Dance ballerina dance (Pinto Varez), Radio (Borgy's Banjo Reunion), E penso a te (Franck Pourcel), Lady bump (Penny McLean), Alexander ragtime band (Werner Müller), Luke box five (Rubettes), Why me (Kris Kristofferson)

(George Baker); **Belia** s

Servus) See the light (Earth Wind & Fire);
Bugiardo e incosciente (Mina); Dance
ballerina dance (Pinto Varez); Radio (Borgy's
Banjo Reunion); E penso a te (Franck
Pourcel); Lady bump (Penny McLean); Ale-
xander ragtime band (Werner Müller);
Juke box five (Rubettes); Why me (Kris
Kristofferson)

Kristofferson)

12 COLONNA CONTINUA
 A string of pearls (Enoch Light); Tanto
 (Patty Pravo); You're as right as rain (Bob
 James); Se... (Umberto Balsamo); Asturias
 (Claude Ciari); Ti accetto come sei (Mina);
 Something (Lou Stein); Jungle strut (Ram-
 sey Lewis); Cuando vuelva a tu lado (Gato
 Barbieri); Angeia D. (Maurizio Fabrizio);
 Cherokee (H. Ellis e J. Pass); Una donna

(Claude Ciarri): **Ti accetto**

Something (Luz Sjöberg) *¡Quiero tu lado* (Gato Barbieri) *Angela D.* (Maurizio Fabrizio), *Cherokee* (H. Ellis & J. Pass) *Una donna con te* (Guardiano del Faro) *E zitto zitto* (Rita Pavone) *Salt song* (Emir Dedeato): *Upon the wings of love* (Lele Lippman) *Il tuo amore* (Luz Sjöberg) *Zeniché* (When forever has gone (Demis Roussos): *Let's face the music and dance* (Tad Heath) *Ragazzo mio* (Ornella Vanoni). *Killing me softly with his song* (Deva Dardoff) *Easy to be hard* (Luz Sjöberg) *My little girl* (Peggy Lee) *Let's love* (Peggy Lee). *Love plainness* (Chick Corea) *Mulaneno spateado* (Pachecoquin): *Down by the riverside* (Reg Owen). *You light up my life* (Carol King) *Scarborough fair* (Luz Sjöberg) *Chocolate chips* (Luz Sjöberg) *Celantanó* *Chocolate chips* (Isaac Hayes)

rough fair (Honr
(Adriano Celan

14 IL LEGGIO
The lady in red (Doc Severinsen); Amici

miel (Gilda Giul
dino dei Simpli

gino del Simphonica Sinfonica Sinfonica
(Ettore Ballotta); Sugar blues (The Latin
American Express); Amore scusami (Rita
Pavone); Candy baby (Beano); O amor em
paz (Eumir Deodato); Maeba (Os Barque-
ros); Autumn rain (The Lovelets); Lotusbluh-
nen (Alfred Deller); Al di là del mare (Ago-

man (James Lays)
rezzame (Tommy

*Non ti manda il mio... di Rinaldi (Rin-
nando).* *Il tuo amore è un po' rian-*
(I Gobbi). Dance with me (M. Ritchie Family).
Killing me softly with his song [Gu-
diano dei fer]. *Promised land* (George Sax-
son). *The entertainer* (Enrico Simonetti).
La fiastrocce (Mauro Ferrara e Rita). Mu-
cho tempo (Johnny). Alaredo
l'ho cucuro (Linda). I sedici
Ndringhetta ndra (Santa Lucia). Ed esto
e primo a latte di de al [Lando Fiorini].
Callow - La vita (Caravelli). Can't take
my eyes off you (Jackie Gleason). Let it
be [Joan Baez]. Un poco rio (Max Greger).
Bella dentro (Giovanna) Non ho finito ancora di te-
nerlo (Silvio Granhi). Cabaret (Giorgio)

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1033-1037.

16 COLONNA CONTINUA
Skyscrapers (Eumir Deodato): **Berimbau** (Sergio Mendes & Brasil 66): **Walkin' in the rhythm** (Black Birds): **Benjie** (Valerie Simpson): **Every day** (Count Basie): **Sophisticated lady** (Duke Ellington): **Cuckoo-**

pleasant pheasant (Billy Cobham): Mr. P.J.

18 IL LEGGIO

Cipriani): **Marianeige** (Albatros), **Leave me** (Moses Albot), **Galste** (Alessandro Blok).

20 SCACCO MATTO

Stevens); **Corazón** (Carole King); **Faccia**

22-24 Soul man (Herbie Mann): Applause

Ave. [Tito Puente]: Non gioco più (Mina):

I just don't know what to do with myself
(Issac Hayes). Going home (Rafael
Ferreira). Embraceable you
(Ella Fitzgerald). Giant steps (Woody
Herman). Ma jeunesse au fond de l'eau
(Pierre Groscolas). Mona Lisa (Tina
Turner). May his love shine forever
(The Beatles). Me and my shadow (Hwa-
lian Serenaders). Nuvoletti (Lucio Dalla).
Olé mambo (Edmundo Ros). Canção do no-
so amor (Eraldo Barre). The way you look
tonight (Erol Gärner). Bourree (Swingle
Singsters). Can't stop thinking of you
(Mina). molta (Sergio Mendes). Stella by
night (Sarah Vaughan). Hello, young
lovers (Jay Jay Johnson). My funny Valen-
tine (Gerry Mulligan). Cascada (Digno Gar-
cia). Eyes down the river (The Beatles).
Elegance. No tempo da perdere (Peri-
goso). Vede 'e notte (Fried Bonusto).

Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato. Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador. Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

"Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, nè in Spagna nè all'estero. Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto.

Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

Pedro Domecq di secolo in secolo, il gusto della tradizione.

Un'istantanea della fabbrica delle botti di Casa Domecq. Ogni giorno, vengono prodotte a mano - con fuoco e martello - oltre 700 botti di quercia americana.

rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Donato in Monza (Milano)

SANTA MESSA

Commento di Natale Soffientini - Ripresa televisiva di Giorgio Romano

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rossella Costantini
Presenza dell'Azione Cattolica

12.30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali:
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura - Ottava ed ultima puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati
L'avventura hawaiana
Distribuzione: Screen Gems

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 BREAK

13.30 Telegiornale

14 — TOTO' LE MOKO'

(1949)
Film - Regia di Carlo Ludovico Bragaglia

Interpreti: Totò, Carla Calò, Franca Marzi, Carlo Ninchi, Gianna Maria Canale

Produzione: Forum Film

15.15 SEDICI ANNI IN PIU'

Incontro con Nunzio Galio
Testi di Vello Magno
Regia di Luigi Turillo

15.55 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

La casa del terrore
da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle - Sceneggiatura di Roy Chaslow

Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes, Basil Rathbone, Dottor Watson, Nigel Bruce, ispettore Leestrade, Dennis Hoey, Bruce Alastair, Aubrey Mather, Simon Marvinale, Paul Cavanagh, Alan Cosgrave, Holmes Herbert, John Simpson, Harry Corring, Mrs. Monteth, Sally Shepherd, Alison MacGregor, Florette Hillier, Alex MacGregor, David Clyde, Chalmers, Gavin Muir

Regia di Roy William Neill
Produzione: Universal Motion Pictures

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con:

— Simone e il cantante pop di Ed MacLacklin e Ivor Wood Prod.: London

— **Pezzi**
Settimo episodio - Di Raymond Antonio e Jean Image Prod.: Worldwide Select

— **Al chiaro di luna**: «Gli animali al pascolo» - Diretto e prodotto da Jean Image

— **Simone e la automobile**

17.20 CIRCOSOSTO

a cura di Corrado Biagi
Decima puntata
Gli animali esotici

Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi con Giustino Durano e Milena Vukotic - Musiche originali di Giuseppe Saracino - Scene di Luciano Del Greco - Costumi di Cesare Barlingieri - Regia di Enrico Vincenti

📺 GONG

18.15 SAPERE 1
Aggiornamenti culturali:
Alle sorgenti della civiltà
Una città nella roccia: Petra
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

18.45 TG 1 CRONACHE

📺 TIC-TAC

19.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
Corri, corri topolino
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA
📺 ARCOBALENO

20 —
Telegiornale
📺 CAROSELLO

20.45 Estate teatrale veronese 1976
28: Festival Shakespeariano

Le allegre comari di Windsor

(A COLORI)

Commedia in due tempi di W. Shakespeare
Ripresa televisiva del Teatro Romano - Traduzione origina-

le e adattamento di Orazio Costa Giovengigli - Musiche d'epoca scelte e trascritte da Sergio Prodigio - Coordinatore Orazio Costa Giovengigli

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Don Giovanni Falzastaffa, cavaliere: Tino Buzzelli; Span-

ni, giovane gentiluomo: Daniele Valmaggia; Berto Scialbi, giudice di pace: Alberto Ric-

cardo; Beniamino Mingherlo, suo

nipote: Giampaolo Poddighe; Tesco Gaudi; Gianfranco

Omburn; Gloria Paggi; Sandro Rossi; Guglielmo Paggi, figlio di Mastro Paggi;

Vincenzo Greco; Don Ugo D'Eva, canonico; Antonio Meschini; Dottor Calus, medico

francese: Tullio Solenghi; Oste della locanda della Giarrettiera: Pino Manzari; seguaci di Falzastaffa: Bardolfo;

Sandro Dori; Piatoli; Donato Castellani; Raffo; Orazio Stracuzzi; Rossetto, paggio di Falzastaffa: Natale Russo;

Simplicio, servo di Mingherlo; Mario Bussoligo; Gianni Rabbì, servo del dottor Calus;

Mario Vitangeli; Servi di Mastro Gaudi; Gianni Giuseppe Bevilacqua; Berto Stefano Schenberger; Ghita Paggi; Ilaria Occhini; Alice Gaudi;

Francesca Benedetti; Anna Paggi, figlia di Mastro e Madama Paggi; Cloris Brosca; Monna Prescia, governante del dottor Calus; Vanna Polveroso; Monna Tattera; fattucchiere: Anna Rechimuzzi; Un

musico: Andrea Toschi; Pessani; Liana Bergamaschi; Luigi Ottoni; Elisiana Ragnoli; Fabrizio Temperini

Regia televisiva di Siro Marcellini
Prima parte

📺 DOREMI

22.30 Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero

📺 BREAK
Telegiornale
CHE TEMPO FA ➔

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17.18 für Kinder und Jugendliche, che Das feuerrote Spielmobil

Black Beauty - Die Abenteuer der Maus auf dem Mars

20 — Tagesschau
20.20-20.45 Das Jahrhundert der Chirurgen

22.30-22.45 Telegiornale

rete 2

10.55 EUROVISIONE

FRANCIA: Val d'Isère
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Discesa femminile

12.30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di scienze, cultura, varietà, a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13.30 NERO WOLFE

di Rex Stout con Tino Buzzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
Il pesce più grosso

Adattamento televisivo di Edoardo Anton
con (in ordine di apparizione):

Signora Bruner; Paola Borboni; Signorina Decos; Silvia Monelli; Fritz Brenner; Pupo De Luca; Dottor Wolmer;

Geri; Cameriera d'albergo, Eliana D'Alessio; Ispettore Cramer; Renzo Palmeri; Signora Althaus; Lia

Angeli; Miriam Hindley; Maria Teresa Vianello; Quisley; Enrico Luzi; Arthur Yermack;

Ugo Pagliari; Saul Panzer; Roberto Pistone; Primo G-Man; Giorgio Bonora; Secondo G-

Man; Cesare Gelli; Una donna; Laura; Pains; Franck Dadi; Evar Maran; Fred Dur-

kin; Gianfranco Varetto. Primo camionista: Antonio La

Reina; Secondo camionista: Paolo Lombardi; Orrio Carter;

Mario Righetti; Kirby; Simone Mattioli; Jarvis; Bruno Smith;

Agente Bill; Arnaldo Bagnasco; Wragg; Fernando Cajati

Commento musicale elettronico di Romolo Grano. Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo - Scene di Sergio

Palmieri - Costumi di Maria Teresa Pelleri; Stalla - Regia

di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori) (Replica)

(Reg. eff. nel 1967)

tv 2 ragazzi

16 BRACCOCALDO SHOW
Un programma di cartoni ani-

rete 2

10.55 EUROVISIONE

FRANCIA: Val d'Isère
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Discesa femminile

12.30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di scienze, cultura, varietà, a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13.30 NERO WOLFE

di Rex Stout con Tino Buzzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
Il pesce più grosso

Adattamento televisivo di Edoardo Anton
con (in ordine di apparizione):

Signora Bruner; Paola Borboni; Signorina Decos; Silvia Monelli; Fritz Brenner; Pupo De Luca; Dottor Wolmer;

Geri; Cameriera d'albergo, Eliana D'Alessio; Ispettore Cramer; Renzo Palmeri; Signora Althaus; Lia

Angeli; Miriam Hindley; Maria Teresa Vianello; Quisley; Enrico Luzi; Arthur Yermack;

Ugo Pagliari; Saul Panzer; Roberto Pistone; Primo G-Man; Giorgio Bonora; Secondo G-

Man; Cesare Gelli; Una donna; Laura; Pains; Franck Dadi; Evar Maran; Fred Dur-

kin; Gianfranco Varetto. Primo camionista: Antonio La

Reina; Secondo camionista: Paolo Lombardi; Orrio Carter;

Mario Righetti; Kirby; Simone Mattioli; Jarvis; Bruno Smith;

Agente Bill; Arnaldo Bagnasco; Wragg; Fernando Cajati

Commento musicale elettronico di Romolo Grano. Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo - Scene di Sergio

Palmieri - Costumi di Maria Teresa Pelleri; Stalla - Regia

di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori) (Replica)

(Reg. eff. nel 1967)

tv 2 ragazzi

16 BRACCOCALDO SHOW
Un programma di cartoni ani-

mati di William Hanna e Joseph Barbera

16.30 I MUSICANTI DI BREMEN

(A COLORI)
Ispirato ad una favola del F.lli Grimm - Sceneggiatura di Jerry Juhl - Regia di Jim Hanson - Prod.: RLP/Henson

17.25 TRENTAMINI GIOVANI

Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Romano

📺 GONG

18 — CALCIO: INCONTRO DI COPPA UEFA
Nell'intervallo:
📺 TIC-TAC

19.30 DONNA PAOLA FERMOPOSTA
Lettera dal pubblico a Paola Borboni

con la collaborazione di Albergo Crocetta - Scene di T. Zitikowsky - Regia di F. Turvetti - Prima trasmissione

📺 ARCOBALENO

19.45

TG 2 -

Studio aperto

📺 INTERMEZZO

20.45

TG 2 - Odeon

(A COLORI)
Tutto quanto fa spettacolo
Un programma di Brando Giordani e Emilio Ravel

📺 DOREMI

21.30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY
a cura di Pietro Pintus (VII)

L'incidente

Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Dirk Bogardus, Stanley Baker, Jacqueline Sassard, Michael Redgrave - Prod.: J. Losey-N. Priggen

📺 BREAK

TG 2 -

Stanotte

svizzera

10.55.12 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia): SCI; DISCESA FEMMINILE X Cronaca diretta

15.30 POP HOT X

The Big Beat, Rock'n'roll live '63 con Ike and Tina Turner, Bo Diddley, James Brown, Chuck Berry, The Miracles, The Rolling Stones

16.20 DISEGNI ANIMATI X

18.45 SILENZIO, SI GIRA: Lungometraggio interpretato da Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Beniamino Gigli, Carlo Campanini
Regia di Carlo Compagallini

18 — Per i bambini X
— IL NATALE DI PETER E LOTTE
Telefilm, 10 parte — ATTRAVERSO L'OBIETTIVO X

— Documenteri-flash -
TV-SPOT X

18.55 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia): SCI; DISCESA FEMMINILE X TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19.45 ARGOMENTI X
Fatti e opinioni di attualità
TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — RITORNO A CASA X
Telefilm della serie «Lancet»

21.50 OGGI ALLE CAMERE FEDE-
RALI X
21.55 RITRATTI X
Oskar Kokoschka

22.50-23 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

19.15 TELESPORT: SCI - COPPA DEL MONDO X
Val d'Isère - Discesa libera femminile

19.55 L'ANGOLINO DEI RA-CAZZI X

Cartoni animati

20.15 TELEGIORNALE

20.35 TELESPORT - CALCIO
Coppa UEFA

22 — L'AVVENTUROSO SIMPLICIUS SIMPLICISSI-
MUS X

Romanzo sceneggiato
Seconda puntata
Regia di Fritz Ungelter

Simplicius fa amicizia con lo scrivano Ulbrich e da lui impara a suonare il

fido. I soldati dell'imperatore vengono assediati nella fortezza e corrono il rischio di morire di fame. Simplicius e Ulbrich si

riuniscono da Krovat: i soldati però maimano Ulbrich e ne uccidono il

padre. Lo stesso Simplicius riesce a malapena a

cavalcare
22.50 KRANI '78 X
Festival del film turistico e sportivo: Taekwondo
Documentario

francia

12.30 SCI - In diretta dalla Val d'Isère. Discesa libera femminile

13.35 ROCQUEFALLO REGIONALE

13.50 MERCOLEDÌ ANIMATO
14 — NOTIZIE FLASH
14.05 AUTOUR D'UN MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15.10 IL BURLONE

Telefilm della serie «L'avventure» e in fondo alla strada»

15.50 UN SUR CINQ
Un programma preparato e presentato da Patrice Lafont

Negli intervalli:
(ore 13.30-13.45)
NOTIZIE FLASH

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS
Un programma di Jean Jacques Cornu

18.45 NOTIZIE FLASH
18.55 GIOCO DEI NUMERI
E DELL'ATTENTE

19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.44 C'ERA UNA VOLTA
20 — TELEGIORNALE

20.30 IL TRUCCO Telefilm della serie «Kojak»
21.30 C'EST-À-DIRE
22 — TELEGIORNALE

23.10 RISERVATO AGLI ADULTI
a cura di François Chalais

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e parla di cose che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM
20.10 NOTIZIARIO

21.10 CLANDESTINA A TAHITI
Film - Regia di Ralph

Habib con Martine Carol, Serge Reggiani

Lettere una pagina passata attraverso molte

perizie e delusioni, che le hanno tolto ogni fiducia nella vita, è occupata in un locale notturno di

Parigi. Qui ha conosciuto René Marchal, un giovane dal carattere strano, che l'ha amata, ma dopo qualche tempo l'ha lasciato per andare a vivere solo in un'isola remota,

lontano dal consorzio civile. Il giorno la notizia che René è l'erede di una cospicua

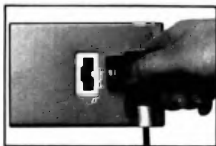
sostanza lasciata dal padre, che non ha mai conosciuto
22.45 OROSCOPO DI DOMANI

**Molto spesso basta
un particolare
per rendere
modernissima
anche una casa di
100 anni....**

**"b ticino" ve lo dimostra
in carosello.**

mercoledì 8 Dicembre

b ticino



CYCLETT-O-WATT®

Nuova creazione Carnielli,
con rilevazione del
consumo delle calorie.



CARNIELLI
S.p.A.

31029 VITTORIO VENETO (TV)
via Dante 61 - tel. 59 0478/9
20124 MILANO
p.le L. di Savoia, 28
tel. 226.941/2/3/4

**Questa
sera
in
Arcobaleno
alle
19,27
sulla
Rete 2
miradermo
vi
presenta**

**il consiglio
di bellezza
di
Elena
Melik**

televisione

I film di Losey: «L'incidente»

Oxford dietro la facciata

ore 21,30 rete 2

Joseph Losey non ha mai avuto soverchia fortuna ai festival cinematografici. Nel 1967, quando presentò a Cannes *Accident*, poi divenuto nell'edizione italiana *L'incidente*, si trovò sbarrata la strada dall'Antonioni di *Blow-up* che gli soffrì (ma chissà se del tutto a ragione) la Palma d'oro, lasciandogli nelle mani soltanto il premio speciale della giuria (si sarebbe rifatto, qualche anno dopo e nella stessa sede, con *Messaggero d'amore*).

L'incidente è il secondo capitolo della collaborazione tra Losey e il commediografo inglese Harold Pinter, apertasi con *Il servo*, proseguita col citato *Messaggero d'amore* e tuttora operante per quella che si annuncia come l'opera «definitiva» del regista, la trasposizione cinematografica della *Recherche* di Marcel Proust. Come *Il servo*, basato su un romanzo di Robin Maugham, anche *Accident* nasce da un precedente letterario, il libro dallo stesso titolo di Nicholas Mosley.

Losey e Pinter cernano sul terreno del romanzo «fanti» che si allineano a una visione del mondo, il più possibile prossima a quella che essi hanno in comune, giudicando importante, in via preventiva, l'opportunità di partire da una struttura narrativamente compiuta. Quando la fonte non li sostiene che in parte, la manipolano liberamente secondo le proprie intenzioni, in verità assai vicine se a proposito di Pinter è stato osservato (Gigi Lunari) che la sua concezione dell'esistenza è quella d'un «confuso confronto e scontro di istinti oscuri e mal dominati».

Quanto a Losey, il suo proposito è sempre quello di procedere senza tentennamenti nell'operazione di «spietata smascheratura dell'ipocrisia borghese», come ha scritto Pietro Pintus, presentatore della rassegna televisiva, «affondando la lama d'una lucida crudeltà vivisezionatrice, come una tagliaerbe imparziale sulle pelouses perfette della intelligenza oxfordiana».

Oxford è la sua università, centro secolare di cultura accademica, santuario rigorosamente protetto della classe predestinata al potere, con le sue facciate inappuntabili e i suoi personaggi sempre e comunque al di sopra d'ogni sospetto, sono per l'appunto lo sfondo della vicenda narrata da romanzo e film.

Qual è l'incidente che scuote l'apparente tranquillità del quartiere dei professori di Oxford? La morte d'uno studente, William, nell'uscita di strada della macchina guidata da Anna, la ragazza che doveva sposare.

Ma altri «incidenti» avevano già insidiato la quiete distaccata della comunità. L'amore per Anna di un professore sposato e pauroso di mettere a repentaglio la propria ri-

spettabilità, Stephen; le ambigue acquisizioni della ragazza verso altre profferte; insomma un autentico verminaio di corruzioni e sentimenti soffocati, esplorato e mostrato al di là del decoro e della vernice di austerità dietro cui i protagonisti non rinunciano a nascondersi. Stephen è il personaggio chiave della denuncia di Losey: debole, vanitoso, vile, disponibile per ogni compromesso e, alla fine, pronto a seppellire insieme al cadavere di William anche tutti i possibili sospetti di scandalo.

Un «servo» anche lui, come il falso padrone — in realtà succube e schiavo — del film che abbiamo veduto due settimane fa. Oppressore? Vittima? Anche in questo caso il dubbio, come sempre in Losey, permane legittimo: su Stephen e gli altri personaggi che gli fanno contorno continua a gravare il peso d'una legge di comportamento che è loro imposta dal fuori, da una società e da una classe che non lasciano spiragli di libertà se non a prezzo della rovina individuale e sociale; e che per essere contraddetta, ribaltata, richiederebbe dosi di coraggio che nessuno può essere tenuto a dimostrare.

«La corruzione», ha detto Losey, «deriva dal fatto che la gente accetta di vivere con delle idee che non sono le sue, facendo proprie le regole imposte dall'esterno». Oppressori e vittime insieme, dunque. Losey definisce così i suoi personaggi, e alla definizione contribuiscono con un apporto di eccezionale intensità gli interpreti: Dirk Bogarde e Stanley Baker, fedelissimi testimoni delle intenzioni del regista, e Jacqueline Sassard, Michael York, Vivien Merchant, Delphine Seyrig, Alexander Knox e lo stesso Harold Pinter.

G. S.

La trama — Professore di filosofia a Oxford, sposato e con figli, Stephen è attratto da Anna, una giovane studentessa fidanzata con William, un suo allievo. Egli non ha tuttavia il coraggio di dichiarare i propri sentimenti, timoroso delle conseguenze che potrebbero derivare alla sua vita familiare e al suo ruolo sociale. Scopre che Anna è divenuta l'amante d'un collega, Charley, e la scoperta lo riempie di livore. Anna è tuttavia decisa a sposare William. Una sera si reca con lui a chiedere consiglio a Stephen, ma nel tragico istante la macchina su cui viaggiano esce di strada e William muore sul colpo. Stephen nasconde Anna in casa e dichiara alla polizia che William viaggiava da solo sull'auto; poi, sconvolto dalla passione, approfitta della ragazza ancora in stato di choc. Il giorno dopo Anna decide di abbandonare l'università, dove ogni cosa continua a procedere come se nulla fosse accaduto.

mercoledì 8 dicembre

II S di Roman Doyle LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

ore 15,55 rete 1

Holmes e Watson sono chiamati in aiuto da una società assicurativa per indagare su una serie di morti misteriose che avvengono in Scozia in un antico castello trasformato in club-pensione per vecchi signori. Due degli ospiti sono morti in seguito ad incidenti che hanno reso i loro corpi totalmente irriconoscibili. Le morti hanno avuto un misterioso avvertimento: sono state precedute dall'invio alla fu-

la casa del terrore. La vittima di una busta contenente dei semi di ranuncolo in numero pari agli abitanti della casa meno uno, il futuro cadavere. Altro dato essenziale del « giallo » è che tutti i soci del club hanno sottoscritto una polizza sulla vita a favore dei soci sopravvissuti. In una atmosfera di suspense e di paura (porte che scricchiolano, pioggia, vento, ecc.) Holmes approfondisce le indagini senza però riuscire a fermare il continuo arrivo delle missive e le successive morti accidentali.

DONNA PAOLA FERMOPOSTA

ore 19,30 rete 2

Prende il via questa sera sulla Rete 2 una nuova rubrica dal titolo Donna Paola fermo-posta; protagonista della trasmissione in onda ogni mercoledì sarà niente meno che Paola Borboni, una delle massime attrici del nostro teatro. Proprio nel corso di quest'anno la Borboni ha festeggiato « le nozze di diamante » col palcoscenico avendo esordito per la prima volta in teatro ai « Filodrammatici » di Milano il 4 novembre 1916. Ricordiamo al riguardo che poco più di un mese fa l'attrice ha ricevuto dal Capo dello Stato la onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica. Il program-

ma che vede la Borboni affiancata dall'avvocato ed esperto musicale Alberigo Crocetta si propone di rispondere ai quesiti ma soprattutto ai problemi di costume, psicologici ed esistenziali che saranno posti nelle lettere dei telespettatori, cercando di non perdere di vista l'attualità nel suo insieme e non trascurando quindi i fatti e personaggi che in un modo o in un altro abbiano fatto parlare di sé nel corso della settimana. Nella prima puntata in onda Paola Borboni e Alberigo Crocetta, dopo avere tracciato un breve profilo di se stessi, illustrano brevemente al pubblico le caratteristiche e gli intendimenti della rubrica. (Servizio alle pagine 124-126).

II S di Shakespeare LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR - Prima parte

ore 20,45 rete 1

Queste « allegre comari » shakespeariane sono quelle di Orazio Costa: sua è la traduzione, suo l'adattamento e sua la regia dello spettacolo al teatro romano di Verona, ripreso per la televisione dal regista Siro Marcellini. L'intreccio della commedia si snoda su due motivi, quello di Falzastaffa (Tino Buazzelli) che fa la corte a due ricche borghesi di Windsor e ne esce scornato, e quello di Anna Paggi (Cloris Brosca) a cui i genitori vogliono dare marito. La madre di Anna, Ghita Paggi (Ilaria Occhini), è una delle due signore corteggiate da Falzastaffa, l'altra è Alice Gualdi (Francesca Benedetti) la cui vita è turbata dalla asserviva gelosia del marito. La Paggi invece non va d'accordo col suo soprattutto a motivo della sorte di un marito per Anna. Falzastaffa manda identiche lettere galanti alle due donne che decidono di dargli

una lezione. Intanto Bardolfo (Sandro Dori), Pisolo (Dionato Castellani) e Raffo (Orazio Stacuzzi), i compagni di Falzastaffa, da lui accantonati, avvertono i mariti: Paggi non resta scosso, mentre a Gualdi non par vero di cogliere la moglie in fallo. Falzastaffa riceve la visita di Monia Prescia (Vanna Polyzosi) che è incaricata delle due signore di assicurarlo che sia l'una sia l'altra gradiscono le sue attenzioni; e quindi quella di Gualdi che si fa passare per uno spasimante di sua moglie, in cerca di aiuto. Poiché offre una buona ricompensa, Falzastaffa gli rivela di aver proprio un appuntamento con la signora Gualdi, promettendogli di cederle il passo al momento giusto. All'appuntamento, però, Falzastaffa sarà costretto a nascondersi in fretta e furtiva in una cesta di panni sudici poiché il signor Gualdi sta improvvisamente arrivando con una turba di amici. (Servizio alle pagine 43-48).

V C T G 2 TG 2 - ODEON

ore 20,45 rete 2

E' questa la prima puntata della nuova rubrica del TG 2 che Brando Giordani ed Ennio Ruvel hanno preparato per informare il grande pubblico sugli avvenimenti dello spettacolo in genere, dal cinema al teatro, dalla musica al varietà. Si comincia oggi con un servizio sull'ultimo lavoro di Fellini. Il film, che ricostruisce la storia di Casanova, dopo alterne vicende è ormai quasi pronto. Vi sarà quindi un intervento dello stesso Fellini che avremo la possibilità di vedere al lavoro mentre segue il doppiaggio e prova le musiche. Il secondo argomento scelto per la trasmissione ci porta a Parigi, alla scoperta degli ingranaggi che si nascondono dietro la facciata del Crazy Horse,

il tempio dello spogliarello. Quali sono le regole che gli organizzatori adottano per tenere in piedi questa specie di mito di cartone che può essere quasi paragonato ad un monumento celebre di Parigi? Con quali stimoli psicologici convincono gli spettatori? A questo risponderà Bernardin, il « patron » del Crazy Horse, spiegando soprattutto che l'intero apparato può reggere al passare degli anni solo se si basa su una rigida disciplina cui le ballerine devono sottoporsi. Ed in effetti, come risulta dal filmato, le donne si sentono trattate al Crazy Horse come nella più severa delle fabbriche. Nei servizi in onda nelle prossime settimane verranno affrontati ogni volta temi diversi, senza un'alternanza specifica. (Servizio alle pagine 33-34).

aiutati che...



IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA
E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano a scegliere e a risparmiare con il loro assortimento, i loro prezzi, e le loro offerte speciali.

dal 9 al 18 dicembre

in tutti i 2.500
A&O Market

OFFERTE
sensazionali

Cerca il tuo negozio A&O

IL SANTO: Immacolata Concezione.

Altri Santi: S. Eucario, S. Macario, S. Sofronio, S. Patapio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,30; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a Parigi lo scrittore Georges Feydeau. PENSIERO DEL GIORNO: Che cos'è un clinico? Uno che sa il prezzo di tutte le cose, e non sa il valore di nessuna. (Oscar Wilde).

«Dieci epigrammi» di Gaetano Giani Luporini

Musicisti italiani d'oggi



Il compositore Giani Luporini

ore 22 radiotre

Per la trasmissione dedicata ai Musicisti italiani d'oggi abbiamo in programma una novità a firma di Gaetano Giani Luporini. Si tratta dei Dieci epigrammi, che in verità il giovane compositore toscano (attualmente insegna al Cherubini di Firenze) ha scritto nel 1972. Giani Luporini ci ha voluto sottolineare che il lavoro è stato composto «con tecniche miste post-

weberniane e che la forma è libera, scaturita dalle diverse e contrastanti intensità espressive. I Dieci epigrammi sono nati da una visualizzazione direi grafica del tempo: un tempo assurdo e grottesco concentrato in dieci brevi fasi sonore di cui anche il silenzio è parte vitale. Stimolo determinante è stato il mettere sui significati primordiali del suono-parola-immagine. La voce umana (senza testo, con sole risonanze e articolazioni vocali e consonantiche) è stata il veicolo interiore per scandagliare gli abissi mentali in cui mi sono immerso: coscienza dilatata nelle ancestrali esperienze della memoria, ove parole non ancora cristallizzate si plasmavano in immacolate iridescenze e trasparenti viscosità. L'atto creativo è sembrato effondersi su me come un'oggettiva forza che sommerge la propria causa. Dunque automatismo incontrollato secondo prassi di misure estetiche, o mistico impatto fra noemeniche realtà? Da un occulto filo del mio essere ho tratto il significato che la parola traluce il suo diametro nell'opposta radice della sua origine, ossia l'epigramma finale scandito, dopo un espressivo silenzio, dalla sola voce».

«Dedicato a:»

Luigi Boccherini

ore 13 radiotre

Il programma Dedicato a: ci riporta oggi all'eleganza di Luigi Boccherini, uno dei tanti maestri lucchesi (19 febbraio 1743-28 maggio 1805). Morì a Madrid. Ma è anche sbagliato concentrare il giudizio su questo compositore-violoncellista, nei termini dell'eleganza e dei ghirigori settecenteschi. Dice bene Yves Gérard che le sue prime opere di musica da camera rivelano già un'espressività romantica molto accentuata. «Boccherini si accosta, durante i suoi soggiorni nei Paesi germanici, allo Sturm und Drang e a ciò va aggiunta la conoscenza delle opere della scuola di Mannheim»

(Enciclopedia della Musica della Rizzoli-Ricordi). E oggi gli interpreti più aperti e coraggiosi ripercorrono infatti la strada boccheriniana senza quelle prudenze di suono che ci mostravano il musicista di Lucca sin troppo lontano dalla nostra sensibilità. A questo proposito possiamo stare tranquilli, dopo aver constatato le scelte odierne della Radiotre: tra gli esecutori troviamo ad esempio un Narciso Yepes. Accanto alla sua chitarra c'è il Quartetto di Stoccarda. E poi non manca una sorpresa di sicuro effetto: un Pablo Casals alla direzione dell'Orchestra dei Concerti Lamoureux. Al violoncello il suo ottimo collega Maurice Gendron.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
- 8 — GR 1
Prima edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
- 8,50 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Un caffè e una canzone
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Pasquale Borgomeo
- 10,10 GR 1
Seconda edizione
- 10,15 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa PDUP
- 11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paola Bucchi
- 12 — GR 1
Terza edizione
- 12,05 Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli
- 13 — GR 1
Quarta edizione
- 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
- 14 — GR 1
Quinta edizione
- 14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
- 14,30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione
- 15 — Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15,35 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
- 15,30 dera, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofatto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Roma: il concerto di musica leggera con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
- 17 — GR 1 SERA
Sesta edizione
- 17,30 PRIMO NIP
(II parte)
- 18,30 ANGINHO: DUE PAROLE E DUE CANZONI
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 21,05 Renata Mauro
presenta:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
con Nicola Arigliano, Cochi Mazzetti, Lilian Terry
Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pino Calvi
Testi di Franco Franchi
Regia di Ludovico Peregrini
- 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 23 — GR 1
Ultima edizione
- 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano
PIÙ DI COSÌ...
Spettacolo della domenica di Dino Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collabora ai testi Bruno Broccoli - Regia di Federico Sanguigni (Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6.30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
— 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
— Buon viaggio
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa -
Consigli di Giuseppe Maffioli
8.45 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da Marcello Ciocchini
Consulenza storica di Camillo Brezzi - Regia di Umberto Orti
9.30 GR 2 - Notizie
9.32 IL SIGNOR VINCENTO
Originale radiofonico di Giuseppe Lazzari - 3^a puntata
Un vecchio - Angelo Alessio
Vincenzo De' Paoli - Massimo De Francovich
Una donna - Laura Caprio
Barone de Vernier - Gino Mevra
Baronessa de Vernier - Elena Conti
Luisa De Marillac - Leda Negroni
- Un servitore - Franco Vaccaro
Margherita De Gondi Maria Belli ed inoltre: Renata Bernardini, Angelo Bertolotti, Massimiliano Diella, Ivana Erbetta, Monica Grassellini, Sergio Grassellini, Caterine Rochira
Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
10 — Intervallo musicale
10.12 Mire Bacci e Filomena Luciani in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11.30 GR 2 - Notizie
11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Carlo Castellana incontra - Picasso - con la partecipazione di Tino Carraro
Regia di Marco Parodi (Registrazione)
12.10 LA BALALAIKA DI SASHA POLINOFF
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 IL DISCOMICO
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere
- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Su di giri
Robbiano-Zauli: Night song (King Zerand) • Azizola: Mine is the sunlight (Sippy) • Minghi: L'immenso (Amedeo Minghi) e Pandemonium! • Testoni-Fargo: El marinero (Mowgli Gutierrez) • Morelli: Guardi me, guardi lui (Alunni del Sole) • Riccardi-Albertelli: Bella bellissima (Drupi) • Nagabell: Help me to fill my heart (Davy Jones) • Daiano-Napolitano-Facchinini: Oggi, settembre 28 (Umberto Napolitano) • Pomus-Schuman: Save the last dance for me (Ramona Wulf) • Stellita-Manale-Cassano: Che male fa (Matia Bazar) • Rutherford: Beautiful feeling (Anthony Rutherford) • Bracco-Avantifiori: Pelle bucata (Daniela Davoli) • Cow-Zauli: Terza fila (I Signori della Galassia) • Thomas: Love shine (Timmy Thomas) • Monti-Conte: Io nun te lasso cchiù (Lu-

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
19.50 Supersonic
Dischi a mach due
20.40 Ileana Ghitone
e
Luigi Vannucchi
in un programma della Sede di Napoli
NE' DI VENERE
NE' DI MARTE
Radiosettimane del mistero e della magia
Testi di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte
Regia di Giampaolo Callegari
- 21.20 DIECI MINUTI CON PINO CALVI**
21.29 Sabina Fabi
Franco Fabbri
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo
(ore 22.30)
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
22.29 Chiusura

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
— gli appuntamenti —
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine della PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giampaolo Pansa
8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali
9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Michael Glinka - Jota Aragonesa - (Orch. Sinf. dell'U.R.S.S. dir. Yevgeny Svetlanov) • Claude Debussy - La Puerta del vino - dai 24 Preludi (Pf. Walter Gieseking) • Maurice Ravel - Rapsodia Spagnola: Prelude e la nuit - Malsgueña Habanera - Faria (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)
- 9.30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45) **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**
11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Adriana Borponovo**:
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Ah! non creda mirarti » (Maria Callas, sopr.) • Firenze Cosotto, maestro: Nicola Monti, ten. - Orch. del Teatro alla Scala dir. Antonino Votto) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda - Cielo e mar - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. New Philharmonia dir. Leone Magiera) • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Ven Leonora » (Bar. Mattia Battistini) • Jules Massenet: Don Chisciotte: « O mon maître » (Morte di Don Chisciotte) (Fiodor Chajaplin, bc. Oljive Kline, sopr.)
11.40 PAGINA SU PAGINA
Vittorio Sermoni e Paolo Bonaccelli incontrano - Gombrowicz - e - Dante -
12 — Da vedere, sentire, sapere
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
12.30 Reti musicali
- 13 — Dedicato a:**
Luigi Boccherini
Quintetto in re maggiore per chitarra, archi e nacchere: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai. Fandango (Melos Quartetto di Stoccarda e Narciso Yepes, chitarra; Lucero Iessa, nacchere) • Minuetto per cembalo (dal Quintetto in mi maggiore op. 13) (Cembalista Laura Battilana): Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra (Revisione di Maurice Gendron): Allegro moderato - Andantino grazioso - Rondò (Allegro) (Sollata Maurice Gendron - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Pablo Casals)
13.45 GIORNALE RADIOTRE
14.15 DISCO CLUB
Opera e concerto in microsolo: Attualità presentate da Paolo Isotta
15.15 Fogli d'album
15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**
- 17 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in mi bemolle maggiore K. 303, per violino e pianoforte: Allegro - Rondeau (Andante grazioso) (Henryk Szeryng, violino; Ingrid Haebler, pianoforte) • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poëmi per soprano e orchestra su testi di Tristan Klingsor: Asie - La fuite enchantée - L'indifférent (Soprano Janine Micheau - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournel) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Alicia De Larrocha - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
17.45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: Letteratura Italiana, a cura di Giorgio Luti
18.15 Francesco Forti
presenta
IAZZ GIORNALE
18.45 GIORNALE RADIOTRE
- 21 — Carl Maria von Weber**
NEL 150° DELLA MORTE
di Diego Bertocchi
La musica strumentale (II) Settima trasmissione
22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Gaetano Giani Luporini: Dieci spazzini per orchestra da camera e voci di soprano (Soprano Erminia Santi Sigismondi) • Vittorio Rieti: Serenata per violino concertante e piccola orchestra: Allegro - Cadenza, Adagio e siciliana - Allegretto (Violino concertante Giuseppe Prancipe)
22.40 Idee e fatti della musica
di Gianfranco Zaccaro
23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

- 19.15 Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: « La grotta di Fingal » (« Le Ebridi », ouverture op. 26) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace ma non troppo (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
20 — Franco Nebbia vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
20.45 GIORNALE RADIOTRE

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 882 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Mediaset.

23,31 Ascolto la musica e penso: The sound of silence, What are doing the rest of your life, Sabato, Moonlight in Vermont, Bella, I love Paris, Don't be that way, Prisoner of love, 0,11 **Musica** per tutti: Silenzio di luglio, Voci, Good-bye my love, Solace, Paloma bianca, Ultimo tango a Parigi, Walk the way you talk, J. Massenet: Intermezzo da «Thais» (atto 2°), The carousel waltz, Le vojo bene assai, Profondo rosso, My heart sings, Lazy silhouettes, 1,06 **Colonna sonora**: Gelsomina dal film «La strada», Shaft (theme) dal film omonimo, Laila laila dal film «La stagione dei sensi», Emmanuelle dal film omonimo, Love story dal film omonimo, Laura dal film omonimo, Francis of Assisi dal film omonimo, 1,36 **Ribalta lirica**: A. Ponchielli: La Gioconda, atto 4° - Suicidio, A. Boito: Mefistofele, atto 3° - Giunto sul passo estremo, 2,06 **Confidenziale**: Out of this world, Autumn reverie, Profumo di ginestre, Harlem nocturne, Bambina innamorata, Charmaine, Amare assolutamente, 2,36 **Musica senza confini**: Las chepanecas, O paese d'o sole, Pretty mermaid of the southern sea, Swenne river, L'equette, Meisquella, The wedding semba, 3,06 **Pagine planetarie**: M. Ravel: Gaspard de la nuit - 3 poemi: Ondine - Le Gibet - Scarbo, 3,36 **Due voci**, due stili: Due, Tiemmi stretta a te, Geloso to, 7, Boile di aspine, Vivere un po', Carco, 4,06 **Cantanti senza parole**: Just like a baby, I've got you under my skin, Sogno d'amore, Ti voglio baciare, Knock three times, L'âme des poètes, Are you there with another girl, Serenata del somarello (conkey serenade), 4,36 **Incontri musicali**: Yesterday once more, Tabu, Venero, lo che non vivo senza te, Viaggio di un poeta, Noche de ronda, Capulito de Adeli, 5,06 **Motivi del nostro tempo**: Brother sun and sister moon, Din don dan, Chirpy chirpy cheep cheep, Rosalinda lo volevo di ventare, Verde, 5,36 **Musica per un buongiorno**: Gypsy flower girl, It had better be tonight, Mamma, The streets of New York, La manta, Rosa-munde, Yes no tenon bananas.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte**.
Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

sender bozen

8 Schubertade Hohenems 1976. Chor-Konzert mit den Regensburger Domkapiteln, Franz Schubert, Kyrie in B-Dur, DV. 45; Sanctus, Canon, für drei Stimmen mit Coda, B-Dur DV. 56; Salve Regina F-Dur, DV. 379; Salve Regina in B-Dur, DV. 386; Deutsche Trauermesse, DV. 621; Sechs Antiphonen zur Palmweihe, DV. 696; Der 92. Psalm, Lied für den Sabbath DV. 953; Gesänge zur Feier des Heiligen Opfers der Messe (Deutsche Messe) DV. 872, 9,15 Unterhaltungsmusik, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, Predigt, Weihbischof Heinrich Forer, 10,35-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 11-11,50 Klingendes Alpenland, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13,10-14 Leicht und beschwingt, 14,30 IX. Südtiroler Landesmusikfest, Ausschnitte aus dem Festkonzert und aus dem Galakonzert, Aufz. Die Bürgerkapelle Brixen, das Trompetenquartett Radolfzell, die Musikkapelle Saxten und der Musikverein Stad-Paura (Oberösterreich) (Aufnahme vom 9. und 10. Oktober 1976 im Meraner Kurssaal), 15,45 - Die gar köstlichen Folgen einer missglückten Belagerung - Hörspiel von Franz Hiesel, Regie: Hans Bernd Müller, 17 Juice-Box, 18 Wissen für alle, 18,05 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Die letzten Habsburger in Augenzeu-berichten, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musikisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20,15 Kon-zertere, Bregenz, Festspiele, 1976, 1. Orchesterkonzert, Johannes Brahms, Sinfonie für grosses Orchester in D-Dur, Op. 11; Sergei Prokofjef, Symphonisches Konzert für Violoncello und Orchester Op. 125, Aufz. Wiener Symphoniker, Dir.: Leopold Hager, Solist: Mstislav Rostropovitch, Violoncello, 21,45 Bücher der Gegenwart, 21,53 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss

v slovensčini

Canitarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19, Kratka poročila ob 11 - 14, Novice iz furanistijske krajine ob 11 - 14 - 19,15, Sv. masa ob 8, 8,15-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše: Tjerdan, glasba in kramljanje za poslušavce: Dogodki iz naše zgodovine: Koncert eredi jutra: Mladinski oddaja: Glasba šahovnica: Glasba po željah, 13,15 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13: Kulturna beležnica: Z glasbo po svetu: Mladina v zrcalu časa: Glasba na našem valu

15,30-19 Tretji pas - Kultura in dela: Koncert organista Huberta Berganta in Ekumenskega zbora iz Trsta v cerkvi sv. Janeza Bosca pri Salezijancih: Cas

in družbe: Za najmlajše: - Lubenica - enodijanska igra, jo je napisal Gino Rocca, prevedla Desanka Kraljevec, Izvedba: Radjaki otroci: vmes lakhe glasba

D.P.V.



Ingeborg Teufelbach stellt um 21,45 Uhr neue Bücher vor

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30-13 Canti polifonici, Corale - Bruckner - di Moen-za diretta da Luigi Francescotti, 14,30 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, M. Ravel: Pavane pour un infante defunte (Di-rectori Ernst Bour), B. Bartok: Cantati di contadini ungheresi (Direttore Nino Sanzogni), A. Borodin: Nella stepa dell'Asia centrale (Direttore Pierluigi Urbini), 19,15-19,30 Sergio Benini al pianoforte.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 «Discedite» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Trasmisiones de ruineda ladina, 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - Proble-
ma d'ordinance

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radiogiornale, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 6,30 Notiziario, 8,35 Galleria musicale, 8,45 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10,10 E' con noi, 10,19 Il cantastudio dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,38 Intermezzo, 10,45 Fama, 11,15 Alta ricerca della perfezione, 11,30 Borghesi, 11,45 Fabbian show, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,35 Brindiamo con..., 12,39 7,40 Buongiorno in musica, 14,10 Canto il coro Ass-Talli di Roana (Vicenza), 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo, 15 Nel mondo della scienza, 15,05 Divagazioni in musica, 15,30 Camporese, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Dora-mi-fa, 16,30 Programma in lingua slovena, 19,30 Crash, 20 Cori nella sera, 20,30 Notiziario, 20,35 Club party, 21 Ascoltando, leggendo insieme - Il generale dell'esercito morto - di J. Kadore, 21,15 Chiarrista Iro De Pau, 21,30 Notiziario, 21,35 Tren-tino-musica, 22,30 Giornale radio, 22,45 Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazione, 6,45 Dedicato e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedetta, 7,45 Il punto sull'economia, 8 Oroscopo, 11,15 Bollettino meteorologico, 6,30 Rompicapo tris, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 La Coppia, 9,35 Argomento del giorno, 10 Il gioco della coppia, 10,30 Ritorno musicale, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Bisoli, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 - A.A.A., Cercasi, Agenzia Matrimoniale, 12,05 Aspettando in musica, 12,30 La perlinette, 13 Un milione per riconoscerlo, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,50 Rompicapo tris, 18 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Quale dei tre?, 18,16 Parapsicologia, 18,03 Fate i vostri auguri, il vostro programma, 19,30 - 19,45 Verità cristiane.

svizzera m 538,8 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7-7,30-8,30 - 12,30 - 19,30 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 Conversazione religiosa, 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Fantasia musicale, 13,30 L'ammezzacchi, Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacere, 16,30 Notiziario, 16,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana: Brahma, Bartok e Kodaly, 16,30 L'informazione della sera, 16,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera, 20 La costa dei barbari, 20,25 Misty, 21 I cicli presentano: Tiziano nel IV centenario della morte, 21,30 Tanghi, 21,45 Incontrati, 22,15 Cantanti d'oggi, 22,16 - 22,30 Notiziario, 22,40 Torna pagina, 23,10 La voce di..., 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano m 538,8 kHz 557

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - **Ona Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **83,0 MHz** per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 6,15 Concerto spirituale, 9,30 S. Messa con omelia di P. Pasquale Borgomero (in collegamento RAI), 10,30 Liturgia orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Speciale Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori, 17,30 Elevazione spirituale, a cura di P. Antonio Lisandrin, 20,30 Berlich aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,15 Les pèlerin et le Pape aux pieds de la Vierge, 21,30 Papal Audience in the Holy Hall, 21,45 Replica della trasmissione, «Orizzonti Cristiani» delle ore 17,20, 22,30 La Immacolata in Roma, Ha habido el Papa, 23 Speciale Radiodomenica (Replica), 23,30 Con voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo**, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,20-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

nessuno lo sceglie a caso

Punt e Mes

UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI



CINECASA WALT DISNEY A CASA VOSTRA con i vostri eroi preferiti!



Topolino, Pinocchio, Mowgli, Mary Poppins, Zorro e tanti e tanti altri amici rivivono per voi le loro mirabolanti avventure.

Le favolose serie Walt Disney, come i "Classici" e la "Parata", a vostra disposizione nei films Super 8 a colori, sonori e muti.

Vbe

Distribuzione per l'Italia:
VVBE S.r.l. Cine - Foto - Ottica
20161 Milano - Via Annibal Caro 9
Tel. 645.11.15 - 645.28.75

CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO: RA

Nome e Cognome

Via

N°

CAP

Città

Prov.

televisione

Alle prese con... l'equo canone

Il problema della casa

ore 22,30 rete 2

Equo canone. In termini molto semplici vuol dire pagamento dell'affitto di casa secondo parametri che tengano conto sia delle possibilità economiche del locatario (cioè l'inquilino), sia delle necessità remunerative del locatore (cioè il padrone di casa). Un esempio: il lavoratore che guadagna 300 mila lire mensili non può pagarne 150 di pigione.

D'altra parte anche il proprietario deve poter trarre dall'appartamento che dà in affitto un equo profitto. Di qui la necessità sociale e politica di vincolare a certi criteri di valutazione il meccanismo che regola la domanda e l'offerta di abitazioni.

Ma quali dovranno essere questi criteri? Le proposte sono almeno dodici. Vi sono quelle dei sindacati, quelle del governo e quelle dei maggiori partiti politici. *Alle prese con...* la rubrica curata da Aldo Forbice, in onda questa sera, cercherà di dare una risposta alla prima domanda, di illustrare anche le diverse posizioni a confronto sul problema e gli eventuali punti di convergenza.

Attualmente esistono in Italia 17 milioni e 500 mila alloggi (dati del CRESME - Centro di Ricerche Economiche Sociologiche di Mercato Edilizio), di cui 9 milioni e 700 mila sono di proprietà privata, 1 milione e 200 mila di proprietà pubblica (enti vari), 710 mila di proprietà di istituti e società immobiliari (assicurazioni, enti di previdenza, ecc.), 5 milioni e 400 mila di proprietà cooperativa e condominiale. Altre 400 mila abitazioni sono a proprietà mista.

L'intero patrimonio abitativo, in Italia, è di 18 milioni e 500 mila alloggi di varie dimensioni. Gli appartamenti effettivamente occupati sono 16 milioni. La differenza di 2 milioni e 500 mila è così suddivisa: 1 milione e 400 mila costituiscono le « seconde » case (al mare, in montagna, in campagna, ecc.), che è il più alto indice europeo rispetto alla popolazione e al reddito medio nazionale; 1 milione e 100 mila le abitazioni comunque disponibili, cioè da affittare o da vendere.

E' proprio qui, naturalmente, che si svolge il gioco « al rialzo » dei fitti, nel senso che molti appartamenti vengono tenuti deliberatamente sfitti in attesa che i prezzi di mercato lievitino ulteriormente.

Gli appartamenti in affitto, complessivamente, sono 6 milioni e 720 mila. Quelli di proprietà 8 milioni e 160 mila. Il restante 7 per cento è dato in uso gratuito, di servizio, eccetera.

Da molti anni vige nel nostro Paese il gioco dei fitti, istituito proprio per impedire che i prezzi salissero alle stelle. Gli alloggi non soggetti al « blocco » (affittati a persone con reddito non inferiore a 4 milioni all'anno) sono 1 milione e 500 mila. Sono invece soggetti al « blocco »,



Aldo Forbice, autore del programma

e quindi interessati alla prossima legislazione sull'equo canone, 5 milioni e 220 mila alloggi. Quelli di proprietà di enti pubblici e concessi in affitto sono invece 700 mila.

Dunque, gli alloggi soggetti a blocco si riducono ulteriormente, e cioè a 4 milioni e 520 mila. La media degli affitti nel nostro Paese, sempre secondo i rilevamenti CRESME (sui quali non tutti concordano), è di 32-35 mila lire mensili. Gli alloggi con canone superiore alle 100 mila lire sono soltanto il 4 per cento del totale, mentre quelli con canone tra le 50 e le 100 mila lire sono calcolati nella misura del 10-11 per cento. Questo vuol dire che una percentuale intorno all'80-85 per cento degli alloggi dati in affitto ha un canone inferiore alle 50 mila lire.

Nel corso della trasmissione *Alle prese con...* Aldo Forbice, con l'aiuto dei diretti interessati, e cioè dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli inquilini e dei proprietari di immobili, compreschi anche i grossi proprietari, cercherà di svuotare il problema, mettendo a confronto le diverse proposte.

Una, tra le tante, è quella di fare affluire in un fondo speciale nazionale l'ammontare delle cauzioni (o depositi) che il locatario versa al locatore. Per legge queste somme dovrebbero essere depositate in banca, a garanzia del proprietario nel caso che l'inquilino lasciasse l'appartamento, poniamo, in condizioni disastrose. Dovrebbero servire cioè a ripristinare la migliore abitabilità dell'alloggio (riparazioni, ecc.). Da calcoli recenti questi depositi ammonterebbero a circa 3500 miliardi.

Alcune proposte vorrebbero utilizzare questa somma per integrare la differenza tra la effettiva capacità economica delle categorie meno abbienti e il canone stabilito per legge, tenuto conto di certi fattori. Ma questo fa sorgere tutta una serie di problemi che la trasmissione affronterà. E, problema dei problemi, c'è il diritto alla casa. *Alle prese con...* mostra alcuni filmati di casi emblematici e gravi.

g. bc.

giovedì 9 dicembre

III S di Cousteau

L'UOMO E IL MARE - Quarta puntata

ore 18,45 rete 2

Questa quarta puntata di L'uomo e il mare, del comandante Cousteau, è inconsueta. Non ci troviamo, come al solito, in qualche angolo remoto di un oceano in mezzo all'Africa nera. Il motivo che ha portato il famoso stu-

dioso e la sua troupe ai bordi del lago Tanganica è quello di studiare il comportamento non di un pesce, ma dell'ippopotamo. Questo animale conosciuto già dall'antichità è ancora una specie per molti versi misteriosa. Stasera vedremo immagini fino ad oggi completamente inedite.

II S di Shakespeare

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR - Seconda parte

ore 20,45 rete 1

Abbiamo lasciato Falzastaffa in una cesta di panni, ove si è nascosto per non esser sorpreso con Alice Gualdi dal marito di lei. Ma per Falzastaffa finisce male, finisce cioè nel Tamigi ove viene gettato insieme ai panni sudici. Anche al secondo appuntamento con la signora Gualdi Falzastaffa ha una brutta sorpresa: questa volta il nostro è travestito da donna grassa ma proprio come tale viene malmenato dal signor Gualdi. Anche Gualdi, comunque, è stato burlato due volte. A questo punto gli viene però svelato il complotto e così a Falzastaffa viene dato un ultimo appuntamento nella foresta di Windsor. Intanto si snoda la storia di Anna Paggi e dei suoi tre pretendenti: il medico francese dottor Cajus (Tullio Solenghi), un certo Mingherlo (che è uno sciocco (Giampaolo Poddighe) e infine Spanti (Daniele Valmag-

gi) che è poi quello che Anna ama. Monna Prescia, che è la serva di Cajus, fa da tramite tra la ragazza e i tre giovanotti e li incoraggia imparzialmente. Don Ugo D'Eva (Antonio Meschini), un parroco gallese, interviene in favore di Mingherlo e viene sfidato da Cajus: le ostilità si riducono al maltrattamento della lingua inglese da parte di un gallese e di un francese. All'ultimo appuntamento con Falzastaffa nella foresta, mentre questi viene assalito e pizzicato da finte fate e finti folletti e infine smascherato, si conclude anche l'amore di Anna: il signor Paggi (Sandro Rossi), che favorisce Mingherlo, dispone che costui rapisca sua figlia che vestirà di bianco, mentre la signora Paggi ordina invece che sua figlia vesta di verde in modo da poter essere rapita da Cajus. I due pretendenti saranno burlati. Anna fugge con Spanti e lo sposa. (Servizi alle pagine 43-48).

II S di Verdi

PAGANINI - Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

Siamo a Lucca, alla corte della duchessa Elisa Bonaparte Baciocchi. Paganini, che ha approfondito la sua affettuosa amicizia con Elisa, è attirato dalle grazie di Paulina Bonaparte, anche lei ospite per qualche tempo. In questo clima di «calcolata» passione, che il violinista si è creato presso le nobildonne, si fa strada la gelosia di Elisa. La duchessa, ferita nell'orgoglio, non approva il comportamento di Paganini che fra l'altro insegue anche l'amicizia occasionale di altre figure femminili minori. Paganini giunge ad un punto di saturazione. Ben presto, con un pretesto qualsiasi, confessa ad Elisa la sua volontà di abbandonare la casa per cercare un altro tipo di pubblico da sedurre, quello più vario e composito dei teatri. Abbiamo così una breve carrellata sulla nuova vita sregolata di Paganini. La madre trepida per lo strano modo di vivere del figlio. Intanto, siamo al tempo della caduta

di Napoleone, Paganini misura il suo carattere con quello del fratello, anche egli violinista ma profondamente diverso, in un rapporto di solidarietà, amore, rancore. E arriviamo così all'incontro con Angiolina Cavana. Per questa donna, più tardi, il violinista sarà processato con l'accusa di averla sedotta, abbandonata e cercato perfino di avvelenarla in seguito a pratiche abortive. Paganini, forse innocente, viene raggraziato da amici della giovane popolana che approfittano della situazione per trarne dei vantaggi economici. Il maestro paga e viene liberato. In quest'occasione conosce l'avvocato Germi, cui rimarrà legato in seguito da sincera amicizia. Paganini, nello stesso periodo, fa anche conoscenza con Rossini e con Antonia Bianchi, una mediocre cantante. Poco dopo Rossini confessa la sua intenzione di sposarsi; per Paganini, che non crede nel matrimonio, è un tradimento. Ma, durante una delle sue gravi e non si sa quanto immaginarie malattie, ritrova Antonia Bianchi. (Servizio alle pagine 134-136).

VLC TGI - TGI-2 TELEGIORNALI COME FAVOLA?

ore 22,20 rete 1

Il telegiornale può essere considerato una specie di minimo comune denominatore delle reti televisive mondiali. La televisione, mass medium per eccellenza, ha trovato in esso la sua espressione più fedele perché si è pensato di mettere a confronto i diversi (ma solo apparentemente) modi di raccontare le notizie nei vari angoli del globo. E' nato così il Salone internazionale delle notizie, cioè una rassegna dei telegiornali organizzata dalla Biennale di Venezia, dalla Regione Lombardia e dalla Fondazione Rizzoli. Durante i quindici giorni della manifestazione (dal 15 al 30 novembre), sono stati messi a confronto 50 telegiornali di 40 paesi, dal Kuwait all'URSS, dalla Cina agli USA. Parallelamente si sono svolti dibattiti imperniati sull'infor-

mazione televisiva, sui problemi dell'accesso, dell'autoproduzione, sulle esigenze delle riprese dirette, ecc. A queste tavole rotonde hanno partecipato esperti di ogni Paese. La trasmissione in onda oggi, curata da Tommaso Chiarretti, Franco Iseppi, Mario Morini, vuol dare un completo resoconto di tutto ciò ai telespettatori. Vengono mostrati spezzoni dei telegiornali presentati durante la mostra, inquadrando di attraverso filmati e notizie sulla realtà sociale e culturale del Paese a cui appartengono, sono intervistate le personalità che hanno partecipato ai dibattiti. Vengono inoltre avvicinati nel corso del programma Carlo Ripa di Meana, presidente della Biennale di Venezia, Roberto Guiducci della Fondazione Rizzoli, Sandro Fontana, rappresentante della Regione Lombardia, e Furio Colombo che ha progettato la rassegna.

Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI in doremi sulla rete 1 alle ore 21,45



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio giovedì 9 dicembre

IL SANTO: S. Siro.

Altri Santi: S. Restituto, S. Primitivo, S. Leocadia, S. Valeria, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.55 e tramonta alle ore 16.48; a Milano sorge alle ore 7.50 e tramonta alle ore 16.40; a Trieste sorge alle ore 7.33 e tramonta alle ore 16.21; a Roma sorge alle ore 7.25 e tramonta alle ore 16.30; a Palermo sorge alle ore 7.10 e tramonta alle ore 16.47; a Bari sorge alle ore 7.05 e tramonta alle ore 16.24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1608, nasce a Londra il poeta John Milton.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci sembra che la civiltà sia più occupata a raffinare i vizi che non a perfezionare la virtù. (E. Thilander).

Stagione Lirica della RAI

La camera degli sposi



Il compositore Paolo Renosto ed il direttore Gianluigi Gelmetti

ore 21 radiote

Una crisi coniugale esasperata e spinta sino alle conseguenze più drammatiche: questo il soggetto dell'opera in un atto di Aldo Regastano messa in musica da Paolo Renosto e ora diretta da Gianluigi Gelmetti. «Emblematica della crisi delle istituzioni», ci dice Renosto, «la vicenda riflette sulla violenza privata le pressioni e i condizionamenti della violenza pubblica e della società violenta». In questo lavoro allestito la prima volta alla Piccola Scala di Milano il 19 maggio 1972, i personaggi sono stati letti non tanto come entità psicologiche autonome quanto come emanazioni endopsichiche dello sposo. Così, sin dall'inizio, il rapimento univoco della Sposa altro non è se non il significarsi drammatico della crisi esistenziale esplosa nel protagonista. «Le allusioni esterne alla "vicenda coniugale" evocano le proiezioni autogene che il collettivo ha determinato nell'animo dello Sposo e così via sino all'inevitabile conclusione.

La camera degli sposi si articola in dieci sequenze: si parte dai tre tupamaros che rapiscono la donna e si passa al ritorno a casa di lei, alle conversazioni tra i due, ai duetti d'amore al negativo (il triste consuntivo di antiche passioni ormai sgretolate) sino allo sposo in piedi sul letto, ieratico, conscio di ciò che gli è imminente. Fuori campo, la voce della sposa sembra cercare con il marito un ultimo, estremo ma impossibile contatto. Lo sposo è infine divorato dai dubbi, ovvero da se stesso. L'orchestra da sola, conclude l'opera. Accanto ai suoni tradizionali dell'orchestra sinfonica si avvertono qui le interessanti elaborazioni a cura dello Studio di Fonologia di Milano della RAI, regia di Giorgio Pressburger.

Il Teatro di Radiodue

L'avventura di Ernesto

ore 21,25 radiodue

A Ercole Patti, lo scrittore scomparso di recente, è dedicato il programma in onda quest'oggi e che comprende una commossa rievocazione di Raul Radice e L'avventura di Ernesto che narra del ritorno in vita per uno strano esperimento scientifico di un uomo che per progressivo disfacimento corporeo si riduce a un mucchietto di materia e torna a essere inghiottito dalla morte.

Scrittore di grande sapienza narrativa si può dire di Patti che in genere la sua satira è po-

sitiva. Coglie il vizio o il male come si coglie un dato e lo allinea in una pagina semplificata al massimo grado. Lo stile è paratattico, talora sino al limite della didascalia. E' lo stile di un diarista o di un memorialista come notoriamente Patti è. Emilio Cecchi diceva che Patti aveva il « dono visivo » ed è proprio questo dono a divenire strumento di satira. Dai libri dello scrittore scomparso sono stati tratti molti film: forse perché a prima vista Patti pareva uno scrittore facile ma le sue sottili e dolorose atmosfere nessun regista è riuscito a ricrearle.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzolotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

- 7 — GR 1
Prima edizione

- 7,20 Lavoro flash

- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

- 8,40 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

- 13 — GR 1
Quinta edizione

- 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito

- 14 — GR 1
Sesta edizione

- 14,05 LA TRAGEDIA DI UN PERSONAGGIO
Racconto di Luigi Pirandello
Partecipa Corrado De Cristofaro
Regia di Berto Mantì
(Registrazione)

- 14,30 MICROSOCCO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Franco Soprano

- 15 — GR 1
Settima edizione

- 15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli

- 15,35 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-

- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

- 11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli

- 12 — GR 1
Quarta edizione

- 12,10 Per chi suona
la campana
Un programma di Matti e Benaccorti
Regia di Giorgio Bandini

- 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORDANO
di Tristano Bolelli

dere, cantare, leggere, partecipare.

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di Primo Nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocattolo al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale.
Da Trieste: lo sceneggiato Da Napoli: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

- GR 1
Ottava edizione

- 17 — GR 1 SERA
Nonna edizione

- 17,30 PRIMO NIP
(II parte)

- 18,30 ANGINHO: DUE PAROLE E DUE CANZONI
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco

- 19 — GR 1
Decima edizione

- 19,10 Ascolta, si fa sera

- 19,15 Asterisco musicale

- 19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani

- 19,30 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari
Collaborazione musicale di Gino Negri
Regia di Alberto Buscaglia

- 20,10 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in musica proposti da Maria Saffier

- 21 — GR 1
Undicesima edizione

- 21,05 IL CORRIERE DELL'OPERA
Attualità dai teatri presentate da Aldo Nicastro
TEATRO ALLA SCALA
« Otello » di Verdi

- 22,05 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 26: Andante con variazioni - Scherzo - Marcia funebre - Allegro (Pianista Alfred Brendel); Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1: Allegro vivace - Adagio grazioso - Rondo (Pianista Wilhelm Backhaus)

- 23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno** - Chiachiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (1 parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7.55 Un altro giorno (1 parte)
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE
Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore e Guido Lombardi** con **Milly e Anna Maria Ackermann** Testi di **Bellisario Randone** - Musiche originali di **Ettore e Guido Lombardi** - Al pianoforte **Roberto Negri** - Regia di **Filippo Crivelli**
9.30 GR 2 - Notizie
9.32 IL SIGNOR VINCENZO
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari**, 4^a puntata
Il carceriere: **Romano Maggino**, 1^o prigioniero: **Severo Moriones**, 2^o prigioniero: **Antonio La Fara**, 3^o prigioniero: **Ferruccio Casacci**. In guardia: **Gino Lana**, **Vincenzo De Paolo**, **Massimo De Franco**.

- vichi, il sovrintendente delle prigioni: **Mario Lombardini**, il notaio: **Franco Passatore**, **Emanuele De Gondi**, **Marcello Mando**, **Margherita De Gondi**, **Maria Belli**, 1^o invitato: **Renzo Rossi**, 2^o invitato: **Claudio Caramaschi**, **Barone de Renty**, **Renzo Lori**, **Portelli**, **Ennio Libraccio**, **Un aereo**, **Enrico Longo Doria** - Regia di **Leonardo Cor-tese** - Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino
10.12 Livilla Bacchi e Filomena Luciani in SALA F
rispondono al numero: (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11.30 GR 2 - Notizie
11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Maria Luisa Astaldi incontra - **Jonathan Swift** - con la partecipazione di **Paolo Bonaccelli** Regia di **Marco Perodi** (Registrazione)
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 Dieci,
ma non li dimostra
Un programma scritto da **Marcello Cioccolini** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (Replica)

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — TILT
Musica ad alto livello
15.30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi** (1 parte)
16.30 GR 2 - Per i ragazzi
16.37 QUI RADIO 2
(1 parte)
17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
17.55 TUTTO IL MONDO IN MUSICA
18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

- 18.33 Radiodisoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

Mariù Safier
(20.10, radiouno)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
19.50 Enzo Guerlini in HERTZPOPPIN
Un programma di **Ada Santoli**
20.10 Supersonic
Dischi a mach due
21.25 Il Teatro di Radiodue
Ricordo di Ercole Patti
a cura di **Raul Radice**
L'avventura di Ernesto Commedia in due tempi
Ernesto, il merito: **Mario Scaccia**, **Ada**, la moglie: **Valerie Valeri**, **Mimma**, la figlia: **Serena Benetto**, **Rosaria**, sorella di Ernesto
Fiora Marrone
Pavone, un amico
Salvatore Puntillo
Petralla, amante di **Ada**
Francesco Di Federico
Bracchi, critico letterario
Ennio Balbo
Adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**

- 22.20 Panorama parlamentare**
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
22.30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
22.45 OMAGGIO A MANUEL DE FALLA
nel primo centenario della nascita
Homenaje pour le tombeau de Debussy (Chitarrista **Narciso Yepes**), da «Il capello a tre punte», 1^o vicini - Danza del mugugno - **Finale** (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**). Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte a orchestra. **Nel Generale** - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di **Corruvea** (Pianista **Arthur Rubinstein** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugène Ormandy**). Danza rituale del fuoco, del balletto «L'amore stregone» (Orchestra Boston Pops diretta da **Arthur Fiedler**)
22.59 Chiusura

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa**
8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali
9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO
Giovanni Battista Lulli - «Una notte de village» dall'Opera-Balletto «L'Amour malade» di **Ulaamer Collegium** - dir. **Joel Ulaamer** ♦ **Sergei Prokofiev**, **Romeo e Giulietta** - Suite dal Balletto op. 64, **Montechi e Capuleti** - Danza - **Romeo** sulle tombe di **Giulietta** - Danza del giglio - **Morte di Giulietta** (Orchestra Filarmonica di Stasburgo dir. **Alain Lombard**)

- 9.30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a **Adriana Borganovo**:
Umberto Giordano, **Andrea Chénier** - Son sessanta anni - (Bar **Ettore Bastianini** - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. **Gianandrea Gavazzeni**) ♦ **Giuseppe Verdi**, **Un giorno di regno** - Greve a core innamorato - (Sopr. **Montserrat Caballé** - Orch. della RCA italiani dir. **Anton Guadagnoli**) ♦ **Nabucco** - Sperate, o figli! - (Bs. **Nicolaï Gniaurov** - Orch. London Symphony e Coro - **Ambrosian Singers** - dir. **Claudio Abbado**)
11.40 PAGINA SU PAGINA
Vittorio Sermonti e Paolo Bonaccelli incontrano - **Martiale - Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo della cultura
12.30 Rarità musicali
12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

- 13 — INTERPRETI A CONFRONTO**
di **Emilio Riboli**
- Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - di **Robert Schumann**
Seconda trasmissione
13.45 GIORNALE RADIOTRE
14.15 DISCO CLUB
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Paolo Petazzi**
15.15 Speciale tre
15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzzi** coordinato da **Claudio Sestieri** e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico
17 — CONCERTO DA CAMERA
Robert Schumann, **Adagio e Allegro** in la bemolle maggio-

- re op. 70, per corno e pianoforte: **Adagio** - **Allegro** con brio (**Barry Tuckwell**, corno; **Vladimir Ashkenazy**, pianoforte) ♦ **Edvard Grieg**, **Sei pezzi** lirici op. 57 - 62 e 65 **Nostalgia** op. 57 n. 6 - **Serenata** francese op. 62 n. 3 - **Visione** op. 62 n. 5 - **Ritorno al paese** op. 62 n. 6 - **Ricordi del tempo giovane** op. 65 n. 1 - **Canzone del contadino** op. 65 n. 2 (Pianista **Walter Gieseking**) ♦ **Leos Janacek**, **Filastrocche** per coro, viola e pianoforte (**Luigi Alberto Bianchi**, viola; **Antonio Beltrami**, pianoforte - Coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretto da **Giulio Bertola**)
17.45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee**, a cura di **Lucio Colletti**
18.15 Nunzio Rotondo presenta:
IAZZ GIORNALE
18.45 GIORNALE RADIOTRE

- 19.15 Concerto della sera**
F. Chopin, **Ballata n. 4 in fa min. op. 52 (P. V. Horowitz)** ♦ **A. Dvořák**, **Quintetto in sol magg. op. 77** per quartetto d'archi e cb. (Quartetto **Dvořák** e cb. **F. Poste**)
20 — Franco Nebbia vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
20.45 GIORNALE RADIOTRE
21 — Stagione Lirica della RAI
La camera degli sposi
Opera in un atto di **Aldo Reategno**
Musica di **PAOLO RENOSTO**
La sposa: **Gabriella Ravazzi**
Lo sposo: **Giancarlo Montanaro**
Primo rapitore: **Carlo Gaife**
Il mago
L'ombra della voce della donna: **Merjorie Wright**
Ugumero
Primo attore: **Giampaolo Poddighe**
Secondo attore: **Antonio Scalfari**

- Primo poliziotto**: **Giuseppe Martini**
Ugumero: **Renato Cecchetto**
Secondo poliziotto: **Eligio Irato**
I dubbi
Daniela Di Giusto, **Teresa Martino**, **Franco Vaccaro**, **Gabriella Martini**, **Ciano Doroato**, **Luca Panti**, **Caterina Rochina**, **Gianpaolo Poddighe**, **Angelo Bertolotti**, **Paolo Domenico**, **Antonio Scalfari**, **Ottavio Melicci**
Direttore: **Gianluigi Gelmetti**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - Elaborazione sonora a cura dello Studio di Fonologia di Milano della RAI - Tecnico del suono: **Mario Zuccheri**
Regia di **Giorgio Pressburger**
Presentazione dell'Autore
22.05 COPERTINA
Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Francesco De Vito**
22.20 INTERMEZZO MUSICALE
23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **Chiusura**

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Fantasia musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Musiche di compositori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Classifica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Canta Little Richard.

Piemonte - 12,10-12,30 *Giornale del Piemonte*, 14,30-15 *Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta*. **Lombardia** - 12,10-12,30 *Gazzettino Padano*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino Padano*: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 *Giornale del Veneto*: prima edizione, 14,30-15 *Giornale del Veneto*: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 *Il Corriere della Liguria*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino della Liguria*: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 *Gazzettino Emilia-Romagna*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino Emilia-Romagna*: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 *Gazzettino Toscano*: prima edizione, 14,15 *Spazio Toscana*. **Marche** - 12,10-12,30 *Corriere della Marche*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere della Marche*: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,30

[illegible]

16-19. Tretji pas - Kultura in delo: Koncert okteta - Gailus - iz Ljubljane (Koncert je priredila Glasbena matica 23. oktobra letos v Kulturnem domu v Trstu); Za najmlajše: Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevska revija; vmes lahka glasba.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onda Corte** nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 6 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento musicale: - Rassegna di musiche presentate al Festival di Bregenz, a cura di G. Perricone (II trasmissione). 17,30 Sport e vita, di E. Mondini. Ecologia, una scienza per

live in Breunpunt 9,45 S. Reseire, 21,05 Notizie, 21,15 Commenti
sulle tre Evangelie, 21,30 Religious news, 21,45 Filo diretto
con gli emigrati italiani, a cura del Patronato A. L.
Catechesi di Paolo VI di Mons. F. Tagliaferri, 22,30 Encicla-
romana posconcilare, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Pro-
gramma italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi
23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Pro-
gramma Stereo, 13-15 Musica leggera, 16-19 Concerto serale

19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

105



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma

Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.



Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

televisione venerdì 10 dicembre

rete 1

12.30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Marconi
a cura di Angelo D'Alessandro
Seconda ed ultima parte
(Replica)

13 — INCONTRI D'ESTATE

a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Pino Calà
Seconda parte

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14.10-14.40 UNA LINGUA

PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e
Ernst Behrens
Coordinatione di Angelo M.
Bortoloni
XXVII trasmissione (Informativa)
Regia di Ernst Behrens

15.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee
FRANCIA: Val d'Isère
SPORT INVERNALI: COPPA
DEL MONDO
Slalom gigante maschile
1^a Manche
(Sintesi)

16.10 CONCERTO DELLA

BANDA DELL'AERONAU-
TICA
Direttore M^o Giuseppe Santur-
ro
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Walter Mastrangelo

17 — CLO-CLO

Testo e regia di Michele Gan-
din
Narratrice Isa Di Marzio

17.15 DRAGHETTO

in
Speranza in fumo
Un cartone animato di Tony
e Nino Fagot
Distrib. Intercanton

17.30 OCCHI MANI E FAN-

TASIA
(A COLORI)
da un programma di Pierre
Gislène
Sesta puntata
Giorno di pioggia
Regia di Louis Barbey, Paolo
Petrucci
Prod. Beaux-Arts

18 — TECNICA 2000

Un programma di Giordano
Reposi
Il riciclaggio dei rifiuti
☐ GONG

18.15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Visitare i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Decima puntata
(Replica)

18.45 TG 1 CRONACHE -

NORD CHIAMA SUD,
SUD CHIAMA NORD
☐ TIC-TAC

19.20 TRE NIPOTI E UN

MAGGIORDOMO
La migliore razza
con Brian Keith, Sebastian
Cabot, Anissa Jones, Johnnie
Whitaker e Kathy Garver
Prod. M.C.A.

19.45 ALMANACCO DEL

GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

Telegiornale

☐ CAROSELLO

Arsenio Lupin

tutto dall'opera di Maurice
Leblanc
con Georges Descrières
L'AGENZIA BARNETT
Adattamento di Jacques Ne-
hum, René Wheeler
Dialoghi di René Wheeler
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie Française
Béchoux Jacques Balutin
Olga Michèle Bardolet
Guérhard Roger Caré
La portiera Mag Avril
Gassire Teddy Bilis
Grogard Yvon Bouchard
Vernismon Yves Bureau
Il curato René Clermont
Rendu Léonce Corne
Il barone Jacques Mauciat
Clothilde Sylvia Sauré
Berthe Monique Tarbes
Regia di Jean-Pierre Decourt
Produzione: Ultra Film
(Replica)

☐ DOREMI'

TG 1 - Reporter

a cura di Annibale Vasile

22.20

Scena

contro scena

Rassegna dello spettacolo
d'oggi
di Ernesto Baldo, Luigi Fai-
ti, Nino Marino e Dario Sala-
tori
In studio Enza Sampò
Regia di Luigi Torrella

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

9.25-11 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee
FRANCIA: Val d'Isère
SPORT INVERNALI: COPPA
DEL MONDO
Slalom gigante maschile
1^a Manche

12.30 VEDO, SENTO,

PARLO
Rubrica di libri
Testo e presentazione di
Guido Davico Bonino
Realizzazione di Marisa Ce-
reni, Dapino

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13.30 EDUCAZIONE E RE-

GIONI
LE PAROLE E IL LORO
TEMPO
Dizionario audiovisivo di
Alessandro Meliciani e di Ma-
ria Vittoria Tomassi
Regia di Tony De Gregorio
Prima puntata
I: Immigrazione. Meridionali
a Torino

14.15-15.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee
FRANCIA: Val d'Isère
SPORT INVERNALI: COPPA
DEL MONDO
Slalom gigante maschile
2^a Manche

16.30 ROMA: IPPICA

Corsa tria di trotto

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più pic-

coli
IL TEATRINO IN BLUE-
JEANS
(A COLORI)
Testi e musiche di Sandro
Tuminelli
Puppazzi di Lidia Forlini
I paraponi
Regia di Gigliola Rosmino

17.30 FANTAGHIRO'

Un programma di libe-
a cura di Donatella Ziliotto

e Toti Scialoja
con la partecipazione di Do-
natina ed Ettore De Carolis e
Toni Esposito
Ezio Busso racconta:
Malek e la volpe
Regia di Raffaele Meloni

17.50 QUAAQUAO

Il topo
PMBB-Cinemac 2 TV Produc-
tion

☐ GONG

18 — SAPERE 2

Introduzione al linguaggio fo-
tografico
Un programma di Tilde Ca-
pomazza
a cura di Carlo Bevagnoli
Regia di Ferdinando Armati
Quinta puntata
Ritratto
(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dai Parlamento
— Sportser

☐ TIC-TAC

18.45 CRISIS

Lotta per la vita
Telesempre Regia di David
Lowell Rich
Interpreti: Arthur Kennedy,
Robert Webber, Andrew Dog-
gan
Prod.: M.C.A.

☐ ARCOBALENO

19.45

TG 2 -

Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20.45

Alle origini

della mafia

(A COLORI)
Sceneggiatura di Brando Gior-
dani, Enzo Muzi, David Rin-
tels
Quarto episodio
La speranza
con Trevor Howard, Tom
Skerritt, Giancarlo Sbragia,
Massimo Serato, Valeria Ma-
rionici, Spiros Focas, Franca
Scusa Muzio, Gianfranco Barra,
Umberto Spadaro, Enzo Con-
soli, Consuelo Ferrare, Ale-
sandro Haber, Stanko Mol-
nar, Michele Loverso, Luigi
Pezzotti
Sceneggiatura di Carlo Lava
Costumi di Piero Cicciotti

Montaggio di Mauro Bonanni
Temi musicali di Nino Rota
Fotografia di Giuseppe Ro-
turno
Regia di Enzo Muzi
(Una coproduzione RAI-ITC
realizzata dalla FRAIA Film)

☐ DOREMI'

21.40

Ritratti di città

Un programma di Vittorio
Marchetti
con la collaborazione di
Gianni Gennaro
Regia di Gianni Gennaro
Quarta ed ultima puntata

22.40 OMAGGIO A VENE-

ZIA

Rassegna di Concerti dal
Teatro La Fenice
W. A. Mozart: Concerto in
la maggiore KV 622 per cla-
rinetto e orchestra nel tempio
Allegro, Adagio, Rondo
Clarinetto Giuseppe Garbi-
rino
Direttore Peter Maag
Regia di Luciano Arancio

☐ BREAK

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17 — Wohin der Wind uns weht.
«Im Wasser von Tahiti». Film-
bericht über die Meerestiere in
der Süde. Verleih: Beacon
17.25-18 77 Sunset Strip. Kri-
minalfilmserie. Heute: «Eine
alte Rechnung». Regie: Mont-
gomery Pittman. Verleih: War-
ner Bros

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Schönes Süditalien. Ein-
ne Sendung von Ernst Petri.
Heute über «Brixen»

svizzera

12.30-13.15 ca. in Eurovisione dalla
Val d'Isère (Francia). SCI: SLA-
LOM. GIGANTE MASCHILE
1^a prova
13.55 in Eurovisione dalla Val d'Isère
(Francia). SCI: SLALOM GIGAN-
TE MASCHILE. 2^a prova

14.30 TELESQUOLA

La spedizione. Duecento milioni
di anni fa, di Guerrino Gentili
e Luigi Martelli. Regia di Enzo
Pecora. 4^a lezione. Milano.
Sulle tracce dell'aspettoso
15.15-16.30 TELESQUOLA. (Replica)
18 — Per i ragazzi: TELEZZONTE
18.55 INCONTRI X Fatti e personag-
gi del nostro tempo
— Venezia e i Cipriani
TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19.45 PAGINE PERTE X

TV-SPOT X

20.15 IL REGIONALE X

TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — TRACCE INGANNEVOLI

di R. C. Sheriff
Interpreti: Siegfried Lowitz, Kate
Pontow, Ingrid Capelle, Franziska
Liebing, Sigfrid Steiner, Hans
Cosy, Konrad Georg, Karl Böck
Regia di Raoul Wolfgang Schnell
(Replica)

22.10 TRIBUNA INTERNAZIONALE X

23.10-23.20 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

capodistria

18.30 TELESPORT - COPPA
DELLE NAZIONI - SCI X
Val d'Isère. Slalom gigan-
te maschile
1^a e 2^a manche

19.55 L'ANGOLINO DEI RA-

CAZZI X Cantoni animati

20.10 ZIG-ZAG X

20.15 TELEGIORNALE

20.30 L'ARRESTO

Film con Rod Taylor, Lilli
Palmer, Camilla Sparv
Regia di Ralph Thomas
Il governo australiano in-
via a Londra un agente
con l'ordine di arrestare
l'Alto Commissario accusato
di aver ucciso la
propria moglie. L'Alto
Commissario essendo im-
pegnato in una conferen-
za per il mantenimento
della pace nel Medio
Oriente convince l'agente
a tenere in sospeso il
mandato di arresto finché
tale conferenza non sarà
stata conclusa. L'agente
diviene l'ombra dell'Alto
Commissario.

22 — ZIG-ZAG X

22.05 NOTTURNO MUSICA-

LE X - Slovenica - «Or-
chestra della Filarmonia
Slovena» diretta da Anton
Nanut

francia

13 — SCI - in diretta dalla
Val d'Isère. Slalom gigan-
te maschile. 1^a prova
13.35 ROTOCALCO REGIO-
NALE

13.50 IL GIORNALE DEI SOR-

DEI DEBOLI DI
UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14.25 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15.10 LIBERTA' CONDIZIO-

NATA - Telefilm della se-
rie «Le strade di San
Francisco»

15.50 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO - Negli intervalli:
(ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18.35 LE PALMARES DES EN-
FANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19.24 LA LIBERTA' REGIONALI

19.40 C'ERA UNA VOLTA

20 — TELEGIORNALE

20.30 LE BRIGATE DEL TIGRE

Telecinema. 1^a puntata

21.30 APOSTROPHES

22.40 TELEGIORNALE

22.47 IL ROMANZO DI UN
SIBIRIOTE
Un film di Sacha Guitry

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR.

D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING

19.50 PUNTSPOORT

di Gianni Brera

20 — PERRY MASON

«Il delitto della stan-
za 709», con Raymond
Bur, Barbara Hale, Wil-
liam Hopper

20.50 NOTIZIARIO

21.10 L'AMERICANO

Film - Regia di William
Castle con Glenn Ford,
Frank Lovejoy

Sam Dent, allevatore del
Texas, si reca nell'inter-
no del Brasile per conse-
gnare a Barbosa, pro-
prietario di una fattoria,
tre tori di gran valore.

Giunto nella selvaggia re-
gione, Sam apprende che
Barbosa è stato assassi-
nato, comunque viene ac-
colto cordialmente da Her-
mani, successore di Bar-
bosa che vorrebbe trat-
tenerlo nella sua azienda;
ma Sam preferisce an-
dersene

22.45 GROSCEPO DI DO-

MANI

**Questa sera
in carosello**

BALGCCC

presenta:

**le gemelle
KESSLER**



**Questo
pomeriggio
in
Gong
alle
18,30
sulla
Rete 2**

miradermo

**vi
presenta**

**il consiglio
di bellezza
di
Elena
Melik**

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
N. 001 - D. ANNO - NO. 1 A
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

**COSTA DI PIÙ
ANNERIRE**
una protesi col fumo
che sbiancaria
col liquido specifico
clinex
IL DENTIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

televisione

II S
• *Alle origini della mafia*», quarto episodio

di Rindani, Musi e Rintai
Speranze perdute

ore 20,45 rete 2

L'episodio in onda questa sera si svolge, sempre in Sicilia, circa 20-30 anni dopo l'unificazione dell'isola all'Italia. Le speranze e le attese che seguirono l'ingresso di Garibaldi a Palermo andarono regolarmente e in breve tempo deluse, e nessuna seria iniziativa fu presa né allora né per i novant'anni successivi all'epopea garibaldina. Già quindici anni dopo l'annessione della Sicilia, il presidente Sonnino, parlando alla Camera dei Deputati, diceva: « Quel che trovammo nel 1860 dura tuttora; la Sicilia lasciata a sé troverebbe il rimedio; una trasformazione sociale accadrebbe necessariamente; sia col prudente concorso della classe agiata che per effetto di una violenta rivoluzione. Ma noi italiani delle altre provincie impediamo che ciò avvenga, abbiamo legalizzato l'oppressione esistente ed assicuriamo l'impunità dell'oppressore ».

Commentando quella frase e descrivendo il clima di allora, Michele Pantaleone (il noto esponente del movimento democratico siciliano) così scriveva nel suo diffusissimo libro *Mafia e politica* edito da Einaudi: « Le gravi affermazioni del Sonnino ebbero una storica conferma venti anni dopo, quando, nel 1893, il governo presieduto dal siciliano Crispi s'incaricò di soffocare barbaramente nel sangue il movimento contadino dei fasci siciliani. Rimaste intatte le vecchie strutture di tipo feudale e latifondistico, le istituzioni dello stato liberale italiano trapiantate in Sicilia si ridussero a debolissimi schemi e finirono col fornire mezzi più adeguati alla classe dominante, per legalizzare di fatto l'oppressione della classe lavoratrice. Scomparse le compagnie d'armi, ma non le guardie private (efficienti tuttora), le stesse "cosche" mafiose provvidero ad ingaggiare i più qualificati delinquenti come esecutori privati delle loro "sentenze"; e per altro, dove l'uovo aperto della violenza non dava affidamento di rimanere impunito, si sperimentavano con sempre maggiore successo l'imbroglio e la corruzione politica favoriti dalle nuove istituzioni. Il gabbellotto mafioso, che era in condizione di imporre la sua volontà alle numerose famiglie del feudo, divenne ben presto un autorevole proccacciatore di voti, il che gli consentì di controllare (quando addirittura non le assumevano in proprio) le amministrazioni comunali dei paesi vincitori e soprattutto di divenire il capo elettore del deputato di maggioranza del "suo" collegio. Le strette connessioni fra queste attività politiche e quelle proprie della mafia, e le attitudini di quest'ultima, furono tali che, finché rimase in vigore il sistema elettorale del collegio uninominale, le circoscrizioni mafiose cominciarono sempre con quelle elettorali. Il ma-

fioso dunque si legava di "amicizia politica" con i più abili e attivi politicanti di maggioranza, ai quali procacciava voti e appoggi nel "collegio". Questa attività non era svolta in forma riservata; anzi il mafioso cercava il più possibile di compromettere l'amico politicante, accompagnandolo durante la campagna elettorale, frequentandone l'anticamera, impegnandolo ad appoggiare la richiesta di concessione di porto d'armi a qualche amico con precedenti penali. Di conseguenza, quando il mafioso si trovava per caso in difficoltà, o addirittura sospettato di un delitto, l'amico onorevole si precipitava ad aiutarlo e ne aveva i suoi buoni motivi. Da un canto difendeva i voti del suo collegio e dall'altra parte evitava di essere travolto dallo scandalo che sarebbe derivato da un processo a colui che era notoriamente il suo elettore. Avveniva così », concludeva Pantaleone, « che un deputato, all'indomani di un effettato delitto di mafia, osasse dichiarare in Parlamento che la mafia non esisteva se non nella fantasia dei nemici dell'Isola, scoraggiando così pubblicamente polizia e magistratura che eventualmente volessero muoversi contro le cosche mafiose; o avveniva che il deputato si precipitasse addirittura presso il commissario di polizia o il maresciallo dei carabinieri ad assicurarlo che era incorso in un errore, che il tale "amico" era un galantuomo a lui noto, e che il ministro, "al quale avrebbe dovuto riferire, si sarebbe certamente rammaricato di tale errore..." ».

L'episodio di questa sera — Sono gli anni intorno al 1890: i soldati del marchese Tarcone (Massimo Serato) fanno spesso irruzione nei tuguri dei contadini che « creavano difficoltà », portandovi via i loro abitanti. Uno di questi uomini è il feroce Bernardino Campo (Tom Skerritt) che mette in atto un'audace fuga dal plotone di esecuzione. Tarcone si trova a fronteggiare una ribellione sollevata dai contadini che vogliono che le terre vengano loro assegnate. Un acuto osservatore di tutte queste violenze è il vecchio mafioso Don Consalvo Saccone (Trevor Howard). Dal momento che Bernardino è fuggito, i suoi amici si uniscono per mettere il suo raccolto, ma Tarcone gli fa bruciare il granaio. L'intenzione di Tarcone di concorrere per l'elezione in Parlamento incita ulteriormente i contadini. Il suo rivale è un timido avvocato, La Monica (Spiros Focas), che è alle dipendenze di Don Saccone. L'unico uomo onesto nel giro dei potenti è il prefetto governativo Mieli (Giancarlo Sbragati) il quale è colpito personalmente quando sua figlia ammette di essere in attesa di un figlio di Tarcone. Il prefetto cerca aiuto da Don Saccone. Quest'ultimo accetta il patto. Il figlio di Tarcone viene rapito dai contadini. Saccone si dice che se ritirerà la sua candidatura alle elezioni e rinuncerà ai suoi presunti diritti sulle terre, suo figlio verrà lasciato libero. Bernardino intanto capisce che si deve arrendere per evitare di far accusare i contadini di essere dei banditi. Mentre va a costituirsi si imbatte in un plotone di esecuzione e viene ucciso.

venerdì 10 dicembre

INCONTRI D'ESTATE

ore 13 rete 1

Prende il via oggi Incontri d'estate, un programma di Vittorio Salvetti che ripropone in un clima invernale i motivi più gettonati dell'estate '76. Per tre puntate sfileranno in una passerella canora alcuni beniamini dei giovanissimi, complessi e cantanti che rappresentano i diversi filoni della musica ultramoderna e che sono stati fra i più amati dell'estate appena passata. Nel corso della prima puntata ascoltiamo nell'ordine il complesso dei Beano che canta due brani, Candy baby e Little

Cinderella; Ediva con Il mio cantante preferito; i Rolling Stones, le ormai decennali «pietre rotolanti» sempre all'avanguardia della musica pop, che oggi propongono il loro ultimo successo, Crazy mama; George Baker con Paloma bianca; Penny McLean con Lady Bump. Farà seguito poi due complessi, i Connection con Besame mucho e il gruppo dei Santana con il loro ultimo pezzo, Europa. Concludono la serata due solisti: David Christie che canta Falling in love in summertime e José Mascolo con una sua canzone, Manduria.

CRISIS: Lotta per la vita

ore 18,45 rete 2

In un'aula del tribunale quattro persone stanno per essere giudicate. Sono Eduardo Lenzi, Nathaniel Kaufmann, Walter Taylor e Adam Winters: tutti scienziati di fama internazionale, accusati di aver assassinato un loro collega, il professor Arthur Jensen. Ed ecco l'antefatto. Gli scienziati lavoravano in équipe per una grande industria chimica. Un giorno una violenta esplosione li bloccò nel laboratorio sotterraneo dove stanno effettuando degli esperimenti. Non possono

far altro che aspettare e sperare che le squadre di soccorso li raggiungano dopo aver rimosso tonnellate di detriti. Dopo accurati calcoli i cinque scienziati appurano che occorreranno non meno di ottantacinque ore perché dall'esterno possano essere effettuati la trivellazione e il pompaggio dell'ossigeno; mentre, invece, l'aria esistente nel laboratorio durerà solo per sessantiquattro ore. Quindi sono condannati a morte certa per asfissia. Gli scienziati sono consci della loro fine. Ma se rimanessero in quattro l'aria basterebbe. Uno deve sacrificarsi...

ARSenio LUPIN: L'agenzia Barnett



Georges Desclères è il protagonista

ore 20,45 rete 1

«Rubato il tesoro di re Dagoberto»: questo il titolo che legge sul giornale un certo Barnett, titolare di una agenzia privata di investigazioni. La polizia è in allarme, si sospetta proprio di lui. Non solo: l'ispettore Béchoux

è convinto che sotto le sembianze di Barnett si nasconde addirittura Arsenio Lupin. Così, per parare la minaccia, il detective decide di partecipare anche lui alle indagini, che per la polizia si risolvono in una serie di granchi clamorosi. Alla fine è proprio Barnett a scoprire il vero colpevole e il tesoro che era stato nascosto con l'evidente intenzione di recuperarlo una volta che le acque si fossero calmate. Le strade di Barnett e di Béchoux, anche dopo che questa prima avventura si è conclusa, seguitano ad incrociarsi a proposito di una inchiesta sulla spartizione di una grossa partita di titoli. Béchoux, sempre convinto che Barnett e Lupin siano la stessa persona, arriva ad arrestarlo e a trascinarlo davanti ai suoi superiori. Ma non può fornire contro di lui alcuna prova attendibile ed è costretto a rilasciarlo. Il poliziotto aveva ragione o torto? Barnett è davvero Lupin, o quello di Béchoux è un abbaglio provocato dalla sua ansia di chiudere finalmente la partita con l'inafferrabile avversario? Quello che è certo è che Barnett non solo non si fa sorprendere ma gli porta via anche la donna del cuore...

RITRATTI DI CITTA': Modena

ore 21,40 rete 2

Come tutte le città del Nord anche per Modena si è verificato il fenomeno dell'immigrazione meridionale, richiamata qui dallo sviluppo industriale e dalla forte richiesta di manodopera. Sono entrati perciò nella realtà modenese molti meridionali, spezzandone il vecchio tessuto sociale con tutte le sue tradizioni culturali. In apertura della quarta puntata del programma di Vittorio Marchetti e Gianni Gennaro, che ci riporta a Modena, sono proprio i meridionali immigrati a parlare della città e dei problemi che l'amministrazione ha dovuto affrontare proprio in seguito ai nuovi insediamenti. Nel cor-

so della trasmissione il discorso punta soprattutto sulla partecipazione, voluta e iniziata dal sindaco, per permettere a tutti i cittadini di entrare nella stessa dimensione modenese. Le immagini ci mostrano quindi i vari momenti di realizzazione di questa nuova formula: una biblioteca di quartiere, l'animazione in una scuola, alcune lezioni in un museo cittadino. Si passa poi ad analizzare i rapporti fra la base e i vertici, cioè fra queste entità di partecipazione, l'amministrazione e gli imprenditori. Vengono inoltre analizzati i rapporti con le forze di opposizione, con la comunità israelita, ecc.: confronti, questi, che si concludono enunciando linee programmatiche di sviluppo.

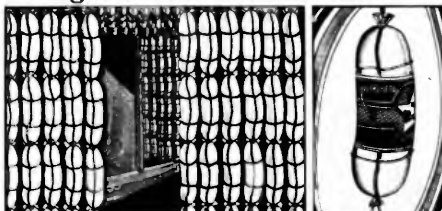
Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.



radio venerdì 10 dicembre

IL SANTO: S. Melchisedec.

Altri Santi: S. Paolo, S. Abbondio, S. Mercurio, S. Eulalia, S. Giulia.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.56 e tramonta alle ore 16.48; a Milano sorge alle ore 7.51 e tramonta alle ore 16.40; a Trieste sorge alle ore 7.34 e tramonta alle ore 16.21; a Roma sorge alle ore 7.26 e tramonta alle ore 16.33; a Palermo sorge alle ore 7.11 e tramonta alle ore 16.47; a Bari sorge alle ore 7.06 e tramonta alle ore 16.24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1938, muore a Roma Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non dovrebbe mai vergognarsi di confessare d'aver avuto torto, cose che, in altre parole, vuol dire ch'egli è più saggio oggi di ieri. (Swift)

Dirige Aeschbacher

Settimane Musicali di Ascona

ore 21,05 radiouno

Dall'amena cittadina elvetica dove si svolge nel periodo estivo una serie di manifestazioni concertistiche, le *Settimane Musicali di Ascona*, ci giunge un programma registrato il 31 agosto scorso. Il concerto, al quale partecipa il pianista Philippe Entremont, è diretto da Niklaus Aeschbacher e comprende tre popolarissime composizioni: *L'italiana* di Mendelssohn, il *Quarto concerto per pianoforte e orchestra* di Beethoven, le *Danze di Galania* di Kodaly. La *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* è detta «Italiana» perché nacque nel nostro Paese dove Felix Mendelssohn soggiornò tra il 1831 e il 1832.

Compiuta nel '33, è insieme con la *Sciozzese* e con la *Riforma* una fra le più riuscite e significative opere del musicista di Amburgo. I tocchi pittoreschi sono sapori ma discreti e non contaminano la purezza e l'eleganza della forma. Il riferimento all'Italia si palesa, oltre che nella freschissima vivacità, nel piglio gioioso che anima l'intera composizione nell'ultimo movimento, il famoso «saltarello». Mendelssohn impiegò infatti nel finale il ritmo di questa danza popolare tradizionale dell'Italia centrale.

Il *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* di Beethoven è, se non il più monumentale, certamente il più ricco di fantasia e di originalità fra i cinque che il musicista di Bonn dedicò al pianoforte e all'orchestra. Risale cronologicamente, come data di composizione, al 1806 e, come scrive giustamente Giacomo Manzoni nella sua *Guida all'ascolto della musica sinfonica*, ciò che subito si nota in quest'opera è «l'innovazione formale rispetto al tradizionale concerto del '700 per cui è il pianoforte solo a iniziare il primo tempo: un bellissimo tema di intonazione romantica che viene subito ripreso dalla sola orchestra e condotto fino alla seconda idea. La quale, sua volta, inversamente all'uso normale, ha carattere incisivamente ritmico: la successione maschile-femminile dei due tempi principali viene dunque capovolta e ne esce una configurazione inattesa, ricca di contrasti e foriera

di interessanti sviluppi. Con l'attacco del pianoforte ha inizio fra il solista e l'orchestra un dialogo vario e luminoso, in cui il primo reca un elemento assolutamente individuale con la sua tecnica smagliante e il significato contrasto con la massa dell'orchestra. Qui «solo» e «tutti» sono ormai equiparati in un corpo unico eppure continuamente differenziato: le basi del concerto moderno per pianoforte e orchestra sono definitivamente gettate. L'«andante con moto», ossia il movimento centrale del quarto Concerto, è una pagina breve ma intensissima, animata da un soffio patetico che tocca il suo acme nel dialogo fra gli archi all'unisono e la dolente voce dello strumento solista. Si dice che questo «Andante» fu ispirato al musicista da un quadro in cui era raffigurato Orfeo che implora le potenze dell'Ade. Il «Rondò vivace» con cui si conclude la composizione ha tinta affatto diversa dal precedente movimento.

Eseguito per la prima volta a Vienna il 22 dicembre 1808 con lo stesso Beethoven alla tastiera, il *Concerto opera 58* non fu apprezzato subito nei suoi grandi valori. Il merito della «riscoveria» è di Mendelssohn che mise in programma la composizione beethoveniana al «Gewandhaus» di Lipsia nel 1836. Così ebbe a scrivere Schumann nel suo commento all'esecuzione: «Mi ha dato una gioia mai provata finora. Sono rimasto seduto al mio posto senza muovermi, senza respiro per paura di fare il benché minimo rumore».

Solista nel concerto radiofonico in onda stasera è il pianista Philippe Entremont, nato a Reims nel 1934. Figlio del direttore d'orchestra Jean Entremont, debuttò in pubblico a soli 12 anni. Poco più che ventenne, fece la prima tournée negli Stati Uniti, imponendosi per la sua tecnica brillante e per una raffinatissima musicalità. E' particolarmente versato nel repertorio lisztiano, ma eccelle anche come interprete di autori quali Beethoven e Chopin. La «suite» fu composta da Zoltan Kodály (1882-1967) per festeggiare l'ottantesimo anniversario della Società Filarmonica di Budapest.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(1 parte)

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7.20 Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

(1 parte)

— Lo svegliarino

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8.40 Ieri al Parlamento

8.50 STANOTTE, STAMANE

(1 parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1 - Quinta edizione

13.30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino

Ruscito

Nell'intervallo (ore 14):

GR 1 - Sesta edizione

14.30 L'educazione

sentimentale

di Gustave Flaubert

Traduzione e adattamento radiofonico di Ermanno Carsana

44 puntate

Maria Lucia Catullo

Federico Regui Grassilli

Il Barone Franco Luzzi

Cisy Franco Morgan

Arnoux Gigi Rader

Desalariers Romano Malespina

Lulus Brunella Bovo

Pellerin Andrea Matteucci

Il medico Antonio Guidi

Caterina Wanda Pasquini

Vetnez Lia Angelini

Rossana Gianna Giacchetti

Definne Giuliana Corbellini

ed inoltre: Nella Barbieri, Giampiero

Bacherelli, Stefano Gamba-

curti, Vivaldo Matteoni, Luigi Ta-

ni, Angelo Zanobini

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

15 — GR 1 - Settima edizione

19 — GR 1

Decima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 Fine settimana

di Osvaldo Bevilacqua e Mar-

cello Casco

Regia di Marcello Sartorelli

21 — GR 1

Undicesima edizione

21.05 Settimane Musicali di

Ascona 1976

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Niklaus Aeschbacher

Pianista Philippe Entremont

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sin-

fonia n. 4 in la maggiore op. 90

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Domenico Modu-

gno

Regia di Luigi Grillo

(1 parte)

10 — GR 1 - Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(1 parte)

11.30 Anna Melato e Antonio De

Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1 - Quarta edizione

12.10 Ombretta Colli in:

COME AMAVAMO

Parole d'amore di ieri e del-

l'altro ieri

sceite da Annabella Cerilani

con Claudio De Angelis, Guido

De Salvi, Laura Rizzoli

Realizzazione di Dino De

Palma

12.45 QUALE PAROLA AL GIOR-

NO

di Triestino Bolelli

15.05 PRISMA - Storia e cronaca in

prima pagina

Un programma di Franco Mo-

nicelli e Angelo Trento

Regia di Ida Bassignano

15.35 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-

dere, cantare, leggere, parteci-

pare

Un programma ideato e pro-

dotto da un nucleo di lavora-

tori della RAI coordinato da

Pompeo De Angelis

L'attualità di Primo Nip, una

ragione per una canzone, no-

velle umoristiche, p.m. safari,

teatrino musicale, bancarella

dell'usato, giocofofo al tele-

fono con gli ascoltatori, spazio

musicale

Da Trieste: lo sceneggiato

Da Bari: il concerto folk con

le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli

(1 parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA - Nonna edizione

17.30 PRIMO NIP (1 parte)

18.30 ATMOSFERE 2000

Un programma sulla musica

elettronica di Maurizio Balata

«Italiana»: Allegro vivace - And-

ante con moto - Con moto mo-

derato - Saltarello (presto) ♦

Ludwig van Beethoven: Concerto

n. 4 in sol maggiore op. 58 per pia-

noforte e orchestra; Allegro moder-

ato - Andante con moto - Rondò

(vivo) ♦ Zoltan Kodály: Danze

di Galante; Lento - Andante ma-

estoso - Allegretto moderato - An-

dante maestoso - Allegro con

mo, grazioso - Allegro - Allegro vi-

voce

Orchestra della Radio Svizze-

ra Italiana

(Registrazione effettuata il 31 ago-

sto 1976 dalla Radio Svizzera)

Nell'intervallo:

La voce della poesia

23 — GR 1 - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno**
Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7.55 **Un altro giorno**
(II parte)
8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienz**
Realizzazione di **Nico Fidenco**
9.30 **GR 2 - Notizie**
9.32 **IL SIGNOR VINCENZO**
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 5ª puntata
Il segretario di Richelieu Gino Lana
Vincenzo De' Paoli
Massimo De Francovich
Il cardinale Richelieu
Ruggero De Daninis
Il luogotenente Parrot
Carlo Alighiero
Il capovoglia Enrico Longo Doris

- 13— Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano



Raoul Grassilli
(ore 14,30, radiodue)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
19.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
21.29 **Sabina Fabi**
Giorgio Onetti presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.29 Chiusura

Un colonnello **Mario Lombardini**
Un forzato **Ennio Dolfus**
ed inoltre: **Angelo Bertolotti**, **Edgar Devalia**, **Silvia Ferluga**, **Romano Magnino**, **Mario Marchi**, **Caterina Rochira**, **Tullio Rossini**
Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 10— **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10.12 **Livia Bacci e Filomena Luciani** in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11.30 **GR 2 - Notizie**
11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Nelo Risi incontra «**Lewis Carroll**»
con la partecipazione di **Paolo Pili** e **Milena Vukotich**
Regia di **Nelo Risi** (Registrazione)
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12.45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Edmonda Aldini legge:
«L'usignolo e la rosa»
di **Oscar Wilde**
a cura di **Giovanna Santo Stefano**

- 14— Trasmissioni regionali
15— **SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**
15.30 **GR 2 - Economia**
Medie delle valute
Bollettino del mare
15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi** (I parte)
16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**
16.37 **QUI RADIO 2** (II parte)
17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
17.55 **Da New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**
Regia di **Paolo Leoni** (I parte)
18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
18.33 **BIG MUSIC**
(II parte)



Marina Pizzi (ore 6)

radiotre

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
... gli appuntamenti:
6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giampaolo Pansa**
8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
9— Brani della musica di tutti i tempi proposti in:
PICCOLO CONCERTO
G. Bononcini: Divertimento in minore (H. M. Linde, fl. diritto; J. Ulasmer, v.la da gamba; E. Müller, cl.v.)
O. di Lasso: Due Canzoni
L'Ensemble Polyphonique di Parigi diretto da **Charles Ravier**
W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 - Eine Kleine Nachtmusik (Orch. da Camera di Stockcarda dir. K. Münchinger)
9.30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attra-

- verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)
11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Adriana Borghonovo**:
G. Donizetti: Anna Bolena - Per questa fiamma indomita - (S. Verrett, mapp.; R. Amis El Haga, bc - Orch. della RCA Italiana dir. G. Pirelli) ♦ G. Verdi: La forza del destino - «Sialei il segreto fu dunque violato» (E. Caruso, ten.; G. De Luca, bar.); Nabucco - «Va, pensiero, sull'ali dorate» (Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. C. Franci) ♦ G. Puccini: Tosca - «E lucevan le stelle» (Ten. G. Di Stefano - Orch. Philharmonia di Londra dir. A. Erede) ♦ P. Mascagni: L'amico Fritz - «Ed anche Beppe amò» (Ten. L. Pavarotti - Orch. del Teatro Covent Garden dir. G. Gavazzeni)
11.40 **PAGINA SU PAGINA**: **Vittorio Sermonetti** e **Paolo Bonacelli** incontrano «D'Annunzio»
12— **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
Parla musicali
12.30 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande
12.45

- 13— LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**
13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
14.15 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsilo
Attualità presentate da **Paolo Petazzi**
15.15 **Speciale tre**
15.30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi** coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico
17— **Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo da Roma
17.45 **Musiche di danza e di scena**
Jean Sibelius Da - Re Cristiano - Musiche di scena op. 27 per il dramma di Adolf Paul: Elegia - Notturno (Orchestra Sinfonica Bournemouth diretta da **Paavo Berglund**) ♦ **Werner Egk**: L'usignolo cinese, balletto per la favola di Andersen: Andante tranquillo - Allegro molto - Adagio - Un po'

- più adagio - Andante tranquillo - Allegro molto (Orchestra da Camera della Germania Sud-Occidentale diretta da **Rolf Reinhardt**)
18.15 **Roberto Nicolosi** presenta:
JAZZ GIORNALE
18.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Shirley Verrett (ore 11,10)



- 19.15 Concerto della sera**
Gabriel Fauré: Nove preludi op. 103: in re bemolle maggiore; in do diesis minore; in sol minore; in fa maggiore; in re minore; in mi bemolle maggiore; in la maggiore; in do minore; in mi minore
Pianista **Eric Heidsieck** ♦ **Maurice Ravel**: «Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré» (Jean-Jacques Kantorov, violino; Jacques Rouvier, pianoforte) ♦ **Igor Stravinsky**: Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia (Allegro moderato) - Tema con variazioni - Finale (Complesso Olandese di strumenti a fiato diretto da **Edo de Waart**)
20— **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

- 20.45 **GIORNALE RADIOTRE**
21— **Altra Roma**
ANIMAZIONE CULTURALE A ROMA
Un programma di **Michelle Blondeel** realizzato da **Claudio Sestieri**
Terza parte
22— **Incontri musicali**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
22.40 **COME GLI ALTRI LA PENSA**
Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera
a cura di **Gerardo Mombelli**
23— **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 5.11 Musica per tutti: Beautiful dreamer. Se dovessi perdersi, Nadia, Canzone blu lo mi fermo qui, Bossanova guitar, G. Rossini: Sinfonia de «La gloria ladra», F. Schubert: Marcia militare, Lu. Cerdillo, Un giorno come un altro, Batticuore. 1.06 Musica sinfonica: R. Wagner, dal «Parsifal» atto 3º; «Il cattolico dei Venerdi Santo». 1.36 Musica dolce musica: Vorrei avverti nonostante tutto, Giovane cuore, Ricordi a poi, il campo delle fragole, L'appuntamento. Nelle mie notti. 2.06 Giro del mondo in microscopio: Since you've been gone, Criola, Quando m'incontrerò (I am without love), Que reste-t-il de nos amours, Use-tes panorama. Le mie immagini, Serenade to summertime. 2.36 Gli altri cantano: Signora mia, Bella senzenima, In contraltre, Per una donna nonna, Pessera, La prima cosa bella. 3.06 Pagine romantiche: J. Suk. Canzone d'amore n. 1 da «4 pezzi» op. 7, G. Puccini: Minuetto, G. Rossini: La regata veneziana: Anzoleta avverti la regata - Anzoleta col passa la regata - Anzoleta dopo la regata. 3.36 Abbiame scelto per voi: Oh! Lady Mary, Slummo (The river), Big big i, treno, Baidre diferente, Canto d'amore di Ho-meide, The peanut vendor. 4.06 Luci della ribalta: Il clan dei sicilian, Qualcosa di mio, O moro, La canzone dell'amore perduto, The seasons of Jean, Numbie. 4.36 Canzoni da ricordare: Venticello de Roma, Jelousie (Gelosie), Ho scritto l'ama e alla sabbia, La pioggia, Balocchi e profumi, Quelli belli come noi, Come la rosa. 5.06 Divagazioni musicali: Crazy Joe, Cavalli bianchi, Cantelina, Alle porte del sole, Attimi, Storia al mare. 5.36 Musica per un buongiorno: Beating, So dancio sambas, Si si si la la, Fausta a Monreale. C'è una chiesetta, La mazurka della nonna, Rallye sul pentagramma, Sulla riviera.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5: in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie: Autostrade noues - Lo sport - Nos costumes - Tacchino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo alla musica. 14.30 Cronache legislative. 14.40 Conoscerci: «Da dove veniamo?», 14.55 - Hand in Hand - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (1ª lezione). 15.10 Per grandi e per piccoli. Nelle nostre librerie. 15.25-15.30 Notizie flash. 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 15.30-15.45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione. 12.35-12.55 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Pronto, chi canta? - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. 14.10-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina cronaca.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14-15.15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30

che delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltra frontiera. Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 «Discodisco» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo. 11.30 - Sias Cantadores - 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-12.55 Celio Meloni alla chitarra. 13.30 Musica leggera. 13.40 Andare per funghi. 14 Gazzettino sardo. 14.30 Musica e poesia. 15.16 Concerti di Radio Cagliari.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14 L'antipicnicella con Tuccio Musumeci. Testi di Enzo Di Pisa. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15 Castelli di Sicilia, a cura di Gianni Pirrone con la collaborazione di Gabriella Savoja e Vittorio Brusca. 15.30 Musica leggera e canzoni. 16 Ritmi per pianoforte. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 2ª edizione.

Trasmissioni de rujineda ladina - 13.40-14 Notizie per i Ladini della Dolomiti. 14.05-15.15 «La Crespa di Sella» - La cultures suplides di Indios.

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo edizione del pomeriggio. 16.15-16.30 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7.15 - Good morning from Naples - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7.15 - Good morning from Naples - Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.10-15 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U canto cunti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Darzwischen. 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommandant oder Der Preussengeneral. 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. 8.30-12 Musik am Vormittag. Darzwischen. 9.30-10 Kiennus Konzert. 10.10-10.55 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Wer ist wer? 11.55-12 Nachrichten. 12.10-12 Nachrichten. 12.30 Mittagsgespräch. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13.15-14.00 Operettenklänge. 16.30 Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Paquet: «Boris und sein Freund im Winter» - 16.40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Südtiroler Wallfahrtsstätten - St. Valentin in Obermais. 18.10 Volkstümliche Klänge. 18.45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19.10.05 Musikalische Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Webgedruck. 20 Nachrichten. 20.15 Abendmusik. Darzwischen. 20.25-20.35 Saul Bellow: Der Mann, der die Momente erinnert. 20.42-21.05 Marx Stittich von Wolkenstein und seine Südtiroler Landesbeschreibung aus der Zeit um 1810. 21.13-21.20 Der Mensch im Spannungsfeld von Gesellschaft und Umwelt. 21.20-21.57 Kiennus Konzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für 2 Klaviere und Orchester Es-Dur KV. 365 (Elena und Emil Gilels). Edward Klier: Philharmoniker. Dir. Karl Böhm. Hugo Wolf: Italienische Serenade (Stuttgarter Kammerorchester. Dir. Karl Münchinger). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

sv slovenscni

vasnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kravice poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Notizje iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umetniško književnost in predvide ob 17.05. 7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro pa naša, Tjaven, glasba in kramljanje za poslušalce. Slovenske žene: Koncert ardi tjuja, Jazovaki ulrike; Včerajšnji poklici, pripravlja Ljiljana Gregar, Glasba po željah: vmes Glasbene in zbirnice. 13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Seatenek ob 13; Kulturna beležnica. 2 Glasbo po našem: Mladina v zrcalu čas; Glasba na svetlih stopnjah. 16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonika dela delavni avtorjev (Vito Lev, Rapač, Kramar, mamor, Zlati, namjale). Pripravniki naše dežele: vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornata. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Barocco in musica. 9. Quattro passi. 9.30 Lettere a Luciano. 10. E con noi... 10.15 Edizioni Korei. 10.30 Notiziario. 10.35 La canzone del giorno. 10.38 Intermezzo. 10.45 Vanna, un'amica tante amiche. 11.15 Orchestra Piero Soffici. 1.30 Galuzzi. 11.45 Fabian show. 12 in prima pagina.

12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 L'escursionista. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14. Culti e società. 14.15 Intermezzo. 14.15 Borgatti. 14.30 Notiziario. 14.35 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15.10 Intermezzo. 15.15 Ciak si suona. 15.48 La Vera Romagna. 16 Notiziario. 16.10 Do-re-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. 20 Voci a suoni. 20.30 Notiziario. 20.35 Intermezzo. 20.45 Come stai? So benissimo. 21.30 Concerto. 21.35 Concerto sinfonico. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428
kHz 701

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Ultissime sulle canzoni. 6.45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7.45 Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.30 Rompicapo tris. 8 Notiziario sport. 9.10 C'era una volta... 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10.30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11.15 Risponde Roberto Bial. 11.30 Rompicapo tris. 11.35 - A.A.A.A. - Corcani - Agenzia Matrimoniale. 12.15 Aperitivo in musica. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Quale dei tre? 18.20 Parapiccolo. 19.03 Fate voi stessi il vostro programma. 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 8.30-7.30-8.30 Notiziario. 8.45 Il pensiero del giorno. 7.15 Bollettino per il consumatore. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.00 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.15 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Dedicato a... 13.30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscuola: Il microfono a scuola (segue Notiziario). 15 Parole e musica. 16 Il piacevissimo. 16.30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. 18.15 Intervall. 18.20 La giostra dei libri (1ª ed.). 18.30 L'editoria della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale. 19.25 Via libera con Memo Remigi. 20.35 La RSI all'Olympia di Parigi: Ricordi di Nicole Croisille (registrazione del 19.7-76). 21.35 Canti regionali italiani. 21.50 La giostra dei libri (II). 22.25 Il dischetto. 22.30 Notiziario. 22.40 Complessi vocali. 23.10 Ballabili. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno.

vaticano m 538,6
kHz 557

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri. 93.0 KHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17.30 Invito alla gioia. Di Don V. Del Mazza - Controls, notizie e commenti di F. Bea - Mane nobiscum, di P. G. Giorgianni. 20.30 Die Frohbotschaften Sonntag. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Temoigneage sur la foi chrétienne. 21.30 - Rehabilitation Drug Addicts - 21.45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lisandini. Istantanee sul cinema. di B. Sermonti - Mane nobiscum. 22.30 Comunità cristiana y promoción del hombre. Creer juntos mas allá del socialismo. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te. Ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con voi nella notte.

Su FM (06.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 16-19 Concerto aerea. 19-20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

profumo vitalizzante Vita Soap

badedas

cura e tonifica la pelle

badedas

profumo vitalizzante



Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con il Sapone Badedas, così morbido e delicato.

Senti il suo profumo, "verde," intenso, vitalizzante!

Ti sentirai diversa, perché Badedas fa nascere in te una gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono i Francesi.

Sono le castagne d'India?

La magia difficilmente ha una spiegazione.

**Strane cose succedono
con Badedas.**

(Sono le castagne d'India, dicono).



rete 1

11,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Courmayeur*
SPORT INTERNA: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante femminile

13 — DIALOGHI FAMILIARI

a cura di Enrica Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadro Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — Protagonisti I ragazzi

IDOLO INFRANTO
con Ralph Richardson, Michele Morgan, Bobby Henrey
Regia di Carol Reed
Prod.: London Film

☐ GONG

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Ciao Joe Bill
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in

Due ragazzi Incorreggibili

Spettacolo di Castellano e Pipolo
con Daniela Goggi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Franco Entili
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

☐ DOREMI

21,50

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

TELEVISIONE

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

1945

rete 2

12,30 Shirley McLaine

in
IL MONDO DI SHIRLEY
Il vero presidente
con John Gregson
Scritto da Richard De Roy
Regia di Leslie Norman
Altri interpreti: James Booth
e Dandy Nichols
Produzione: I.T.C.

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonello Piccioli

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Courmayeur*
SPORT INTERNA: COPPA DEL MONDO
Slalom gigante femminile (Sintesi)

17 — DOTTOR FOLLBAGUET - DENTISTA

Un atto di Georges Feydeau
Traduzione di Manlio Vergoz
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Follbraguet Luigi Pavese
Vidamour Sergio Reggi
Marcella Follbraguet
Bianca Toccafondi
Ortensia Silvia Monelli
Gianni Giorgio Favretto
La signora Dingue
Anty Ramazzini
La cuoca Vittoria Di Silverio
Lebouché Enrico Luzi
Scena di Ludovico Muratori
Costumi di Elide Scanzero
Regia di Romolo Siena
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

☐ GONG

17,35 LA FATTORIA DEGLI ANIMALI

Lungometraggio animato di Halas and Bachlor
Tratto dal romanzo di G. Orwell

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Berendsen
Conduttore Gianfranco De Laurentiis
☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Il segno del comando

di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agata
Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Edward Forster Ugo Pagliai
Giuliana Angiola Baggi
Il prete Giorgio Gussio
Barbara Paola Tedesco
Lester Sullivan
Carlo Hintermann
George Powell
Massimo Girotti
Una ragazza Jolanda Modio
La telefonista Paola Arduini
Il direttore d'orchestra
Il rigattiere Ferruccio Scaglia
Un muratore Evar Maran
Enrico Lazzareschi
Primo operaio Vittorio Duse
Secondo operaio
Olivia Alesandro Ward
Il maggiordomo Rossella Faik
Attilio Fernandez
Reimondo Anghini
La signora Giannelli
La signora Silvana Monelli
Prospero Berengo
Il sarto Paselli
Amedeo Girard

Lucia Carla Gravina
La cameriera Silvana Buzzo
La donna con la spessa
Vittoria di Silverio

Il commissario Bonasanti
Andrea Checchi

Scena di Nicola Rubentelli
Costumi di Giovanna La Pica

Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scarpelli

Delegato alla produzione Gaetano Stucchi

Regia di Daniela D'Anza (Replica)

(Registrazione effettuata nel 1971)

☐ DOREMI

22 —

La ricchezza improvvisa della povera gente di Kombach

Film - Regia di Volker Schlöndorff

Interpreti: Reinhard Hauff, Georg Lehn, Karl-Josef Gammert, Wolfgang Bachler, Harry Owen, Harald Mueller, Margarethe von Trotta, Angelika Hillebrecht

Produzione: Hallehuf Film - Hessischen Rundfunk

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Don Quijota von der Mancha, Nach dem Roman von M. de Cervantes. In der Titellrolle: Josef Meinrad. 7. Teil Drehbuch und Regie: Carlo Rini. Verleih: Inter Cinevision

svizzera

18 — SULLA STRADA DELL'UOMO

Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari (Replica)

18,20 AGRICOLTURA CACCIA PESCA

a cura di Carlo Pozzi (Replica)

18,45 LA BELLA ETA' (X) (Replica)

17,10 Per i giovani ORA G (X)
1 — TAROT - Moderni menestrelli
La SCI: L'attrezzatura 1a parte (Replica)

18 — POP HOT (X)

Musica per i giovani

18,30 LA BARCA ESQUIMESA

Telefilm della serie «Il cangiante Billy»

18,55 SETTE GIORNI (X) TV-SPOT (X)

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. (X)
TV-SPOT (X)

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (X)

19,50 IL VANGELLO DI DOMANI (X)

20 — MOMENTO MUSICALE (X)

A. Vivaldi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per flauto e basso continuo

20,15 SCACCIAPENSIERI (X)

Disegni animati - TV-SPOT (X)
21 — FIORE SELVAGGIO (X)
Lungometraggio interpretato da Natalie Wood, Ruth Warrick, Walter Brennan, Dean Jagger
Regia di Allan Dwan

22,25 TELEGIORNALE - 3a ediz. (X)
22,35-23,35 SABATO SPORT (X)

capodistria

18 — TELESPORT - PALLACANESTRO

Campionato jugoslavo - da Belgrado: Boko Brest

19,30 L'ANQUINO DEI RAGAZZI (X)

La regina delle Termiti - Documentario del ciclo «Il curioso mondo degli insetti»

20,15 TELEGIORNALE

20,35 KANSAS (X)

Telefilm della serie «I sentieri del West»

Siamo nell'estate arsa da un sole violento che sorge e tramonta in un cielo senza nubi. Per il raccolto dei Pride, da poco venuti dall'Est in cerca di terra da coltivare, ci vorrebbe dell'acqua per irrigare le piantine che pian piano stentano secondo nei campi. Per i Pride è una questione di vita o di morte. Alla fine, dopo drammatiche situazioni, riescono a sconfiggere anche la siccità.

21,25 SEEDAH SMITH (X)

Documentario del ciclo «I grandi esploratori»

22,15 GIOCHI D'AMORE

con Jacques Barnard, Silvie Coste - Regia di J. P. Richard

francia

12 — TELEINFORMAZIONI

12,30 A VOS MARQUES

Giornale dei consumatori

13 — TELEGIORNALE

13,45 L'ALBA DEGLI UOMINI
Dodicesima puntata

14,35 I GIOCHI DI STADIO

Gli sport di squadra sportiva presentata da Jean Lanzi

17,10 TUTTO PER RIDERE

18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO

Concorso fra teleoperatori

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTELIERI REGIONALI

20 — TELEGIORNALE

20,30 I MISTERY DI LOUDOUN
Uno sceneggiato di Gérard Vergez tratto dal romanzo di A. Dumas - Adattamento di Jean Chatelet e Gérard Vergez nell'interpretazione della Compagnia del grande teatro storico

22,05 LA GENTE FELICE HA UNA STORIA DA RACCONTARE

22,45 DROLE DE BARAQUE

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Presenza Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 VARIETA'

20,10 NOTIZIARIO

21,10 VADO IN GUERRA A FAR QUATRIINI

Film - Regia di Claude Bernard Aubert
con Charles Aznavour, Daniel Cecaldi

Il portafogliere francese Tibon incontra un amico reduce dalla guerra che lo invoglia ad arruolarsi nella Legione Straniera per fare quattrini.

Lo sconsiderato crede nella proposta, si arruola e viene mandato nel Tibet, l'indiana dove continua le sue funzioni di portafogliere presso il posto avanzato di Dien-Quong.

Ma non tarda ad accorgersi che il posto è tutt'altro che tranquillo e che l'umorismo dei suoi compagni è quanto mai amaro.

22,45 OROSCOPPO DI DOMANI

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

« fffortissimo »

Sorteo n. 30 relativo alla trasmissione del 16-6-1976

Soluzione del quiz: BEETHOVEN.
Vincitore: **Giovani Luciano**, via Tonale, 13 - Verona.

Sorteo n. 31 relativo alla trasmissione del 16-6-1976

Soluzione del quiz: GUGLIELMO TELL.
Vincitrice: **Saburi Valeria**, via Vincenzo Monti, 29 - Roma.

Sorteo n. 32 relativo alla trasmissione del 24-6-1976

Soluzione del quiz: GIUSEPPE VERDI.
Vincitore: **Memoli Salvatore**, via A. Omodeo parco CEE (s. IV) - Napoli.

Sorteo n. 33 relativo alla trasmissione del 28-6-1976

Soluzione del quiz: RUSSA.
Vincitore: **Bonadeo Fabrizio**, via Fracchia, 21 - Tortona (AL).

Sorteo n. 34 relativo alla trasmissione del 29-6-1976

Soluzione del quiz: CENERENTOLA.
Vincitore: **Gagliardi Linda**, via Giove, 26 - Santa Margherita (GE).

Sorteo n. 35 relativo alla trasmissione del 30-6-1976

Soluzione del quiz: VIOLONCELLO E PIANOFORTE.
Vincitore: **Arbel Beniamino**, San Marco 1891 - Venezia.

Sorteo n. 1 relativo alla trasmissione del 5-7-1976

Soluzione del quiz: GIACOMO PUCCINI.
Vincitrice: **Longo Maria Pia**, via Cardassi, 41 - Bari.

Sorteo n. 2 relativo alla trasmissione del 7-7-1976

Soluzione del quiz: RADEZKY MARSCH.
Vincitore: **Attiani Massimo**, via Napoleone III, 12 - Roma.

Sorteo n. 3 relativo alla trasmissione del 9-7-1976

Soluzione del quiz: L'ITALIANA IN ALGERIA.
Vincitrice: **Biagiola Maria**, via di Centocelle, 15 - Roma.

Sorteo n. 4 relativo alla trasmissione del 13-7-1976

Soluzione del quiz: LISZT.
Vincitore: **Daubier Thomas**, via U. D. 178 n. 3 - Palermo.

Sorteo n. 5 relativo alla trasmissione del 15-7-1976

Soluzione del quiz: BEETHOVEN.
Vincitrice: **Ferraris Wilda**, via Venezia, 72 - LEGNANO (MI).

Sorteo n. 6 relativo alla trasmissione del 16-7-1976

Soluzione del quiz: IL TROVATORE.
Vincitore: **Buetti Giuseppe**, via Boston, 158/a - Torino.

Sorteo n. 7 relativo alla trasmissione del 3-8-1976

Soluzione del quiz: LO SCHIACCIANOCCI.
Vincitrice: **Cammarata Anna**, via S. Orsola, 21 - Bergamo.

Sorteo n. 8 relativo alla trasmissione del 4-8-1976

Soluzione del quiz: LE NOZZE DI FIGARO.
Vincitrice: **Caraceni Ines**, via Giudecca, 246 - Venezia.

Sorteo n. 9 relativo alla trasmissione del 5-8-1976

Soluzione del quiz: STRAVINSKIJ.
Vincitore: **Burlo Augusto**, corso Vittorio Emanuele, 233 - Torino.

Sorteo n. 10 relativo alla trasmissione del 9-8-1976

Soluzione del quiz: FEDORA.
Vincitore: **Mozzanica Antonio**, via Luciano Manara, 15 - Merate (Como).

Sorteo n. 11 relativo alla trasmissione del 12-8-1976

Soluzione del quiz: BEETHOVEN.
Vincitrice: **Burattelli Dina**, via dei Vicci, 11 - La Spezia.

Sorteo n. 12 relativo alla trasmissione del 13-8-1976

Soluzione del quiz: MIGNON.
Vincitrice: **Veronesi Maria**, via Nievio, 10 - Treviso.

Sorteo n. 13 relativo alla trasmissione del 16-8-1976

Soluzione del quiz: HAYDN.
Vincitore: **Sabato Francesco**, via Prati, 40 - Spinea (Venezia).

Sorteo n. 14 relativo alla trasmissione del 18-8-1976

Soluzione del quiz: QUATTRO.
Vincitore: **Zamboni Vittorino**, via Venturini, 2 - Bologna.

Sorteo mensile del 20-8-1976 relativo alle cartoline pervenute a seguito delle trasmissioni effettuate nel periodo 1-5/16-7-1976.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di luglio 1976 è stato sorteggiato il signor:

Miotto Riccardo, via Steffani, 7 - Castelfranco Veneto (TV) al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nelle trasmissioni sottodiscinate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 i seguenti concorrenti:

Sorteo n. 15 relativo alla trasmissione del 20-8-1976

Soluzione del quiz: DEBUSSY.
Vincitore: **Vianova Paolo**, via Pitagora, 3 - Trieste.

Sorteo n. 16 relativo alla trasmissione del 24-8-1976

Soluzione del quiz: VALZER.
Vincitrice: **Fontana Annamaria**, largo Isonzo, 29 - Monfalcone (Gorizia).

Sorteo n. 17 relativo alla trasmissione del 25-8-1976

Soluzione del quiz: I PURITANI.
Vincitrice: **Prete Gloria**, via Mario Ruffini, 12 - Roma.

televisione

« Dialoghi familiari »

I genitori di oggi e i problemi scolastici

ore 13 rete 1

Quale è il volto della famiglia italiana di oggi, investita da più parti da raffiche di mutamenti, l'emancipazione della donna, l'anticipazione della maggiore età ai diciotto anni, i Decreti Delegati, la permissività pedagogica, la libertà sessuale e via dicendo?

Dialoghi familiari, il programma curato da Enrica Tagliabue, con la consulenza di Assunto Quadrio Aristarchi, si propone appunto di portare un contributo all'individuazione di questo volto, chiamando in causa proprio coloro che questi mutamenti li soffrono sulla pelle, ci si trovano dentro fino al collo, i protagonisti, insomma. E se li va a cercare per le strade piene di traffico e nelle periferie, nelle scuole e nei palazzoni di cemento, sui posti di lavoro e negli stenti giardini di città.

Perché la famiglia che cade sotto l'obiettivo di questo programma è per ora quella della grande città industrializzata, che mutamenti e scossoni li avverte in modo diverso dalla famiglia contadina.

Sui problemi di questa famiglia urbana *Dialoghi familiari* non intende portare risposte già fatte, preferisce piuttosto giustapporre l'una all'altra numerose testimonianze raccolte dal vivo, perché proprio da questa giustapposizione di angoli visuali e di tanti modi personali e diversi di risolvere il medesimo problema ne esca un primo quadro corposo ed umano di una realtà in movimento, l'occasione per i telespettatori di riconoscere se stessi e i propri interrogativi in quelli di tanti altri come loro, in una ricerca di comportamenti sociali aperti, non discriminatori, tolleranti e autoeducativi.

La prima puntata è partita così con un sommario di testimonianze, confessioni, opinioni, a dare l'idea del taglio del programma, che prevede interlocutori di varie età e di varia esperienza, giovani che già formano una coppia e giovani che vorrebbero formarla, coppie in attesa di un figlio e coppie che desiderano non averne, genitori che si confrontano col figlio che cresce e si sottrae all'autorità familiare, adulti coinvolti dai figli nella vita scolastica, nelle scelte professionali e via dicendo.

La seconda puntata si è focalizzata sulla coppia giovane ancora senza figli, sui problemi di convivenza, e ne sono emerse rinunce necessarie o meno, compromessi accettati per quieto vivere o per affetto e infine consapevoli scelte.

In questa seconda puntata sono intervenuti anche lo psicanalista Cesare Musatti e il sociologo Sabino Acquaviva, ma non per tirare le somme su quanto hanno detto gli altri, piuttosto per portare anch'essi una

propria testimonianza che nasce peraltro proprio dalla loro competenza professionale e che amplia in un quadro generale alcuni motivi emersi nel corso della puntata o ne introduce altri, sempre a livello di dialogo aperto.

La terza puntata è stata dedicata alle coppie che hanno già un figlio, ai problemi della procreazione responsabile, raccogliendo l'esperienza di chi ha preferito attendere, prima di mettere al mondo un bambino, che il proprio rapporto di coppia fosse collaudato e sereno e chi ha inteso invece la propria responsabilità nascere al momento che il figlio si è annunciato senza una pianificazione precedente.

Hanno qui trovato posto anche le confidenze della donna che ha voluto caricarsi sulle spalle la cura d'un figlio senza lasciarsi condizionare dalla sua presenza a mantenere un legame di coppia poco soddisfacente, come della donna che il figlio non lo ha voluto proprio perché non se la sentiva di limitare con questo carico la propria personale espansione.

E' intervenuto questa volta anche Marcello Bernardi, pediatra e psicologo, che ha sottolineato come mettere al mondo un figlio significhi contrarre verso di lui un debito per la vita.

La quarta puntata è stata relativa alle coppie alle prese con i problemi dell'asilo nido e della scuola materna, e con le rinunce che pesano soprattutto sulla madre, costretta a dividersi tra casa e lavoro senza trovare quel minimo di tempo libero per coltivare se stessa.

A partire dalla quinta puntata, quella in onda oggi (di cui peraltro al momento di andare in macchina non siamo in grado di indicare i contenuti poiché è ancora in corso di realizzazione) *Dialoghi familiari* affronterà via via i problemi dei genitori alle prese con la scuola dell'obbligo, chiamati in causa dai Decreti Delegati, e quindi con le scelte da compiere al termine della media inferiore.

Orientamento professionale, continuazione degli studi, ricerca di un primo impiego, disoccupazione giovanile, e di nuovo il problema della formazione della coppia, e quindi della nascita di nuovi bambini, in un processo che continuamente si ripete e si rinnova, e che viene a tutti i livelli investito dai mutamenti di costume, dal permanere di tradizioni, da spinte e contropunte che si aggrovigliano continuamente nella giornata di ciascuno.

E' un dialogo aperto che continua, in un ambito in cui non valgono le soluzioni già pronte ma ognuno è chiamato a riflettere e ad operare le proprie scelte responsabili.

t. b.

IL MONDO DI SHIRLEY Il vero presidente

ore 12,30 rete 2

Shirley Logan, la protagonista della serie di telefilm interpretati da Shirley McLaine, si mette in contatto con un giovane finanziere, Remberg, per poterli fare un'intervista. Tra la giovane giornalista e Remberg nasce un flirt: ma Shirley ha nascosto al giovane la sua vera identità e non gli ha rivelato la sua professione di giornalista. Oltre a ciò il rapporto con il giovane è continuamente interrotto dagli interventi della madre di lui che lo richiama continuamente ai suoi doveri nei confronti dell'azienda. La signora Remberg, nei suoi continui tentativi di allontanare Shirley, scopre che è una giornalista. Forte di questa rivelazione, va dalla ragazza e le svela il motivo per cui desidera che sia il figlio ad occuparsi degli affari. La donna ha avuto nel passato dei guai con la legge che la costringono a celarsi dietro il nome del figlio. Shirley, toccata dalla confessione, la incoraggia a prendere la presidenza dell'azienda e a lasciare libero il figlio di disporre della sua vita.

II S di Castellano e Pipolo

DUE RAGAZZI INCORREGGIBILI

ore 20,45 rete 1

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, dopo un lungo periodo di separazione artistica, sono tornati insieme per riformare la coppia comica che il pubblico italiano ha seguito ed apprezzato per anni. Questa sera prende il via lo spettacolo che ha sancito tale ripacificazione. Due ragazzi incorreggibili, testi di Castellano e Pipolo e regia di Romolo Siena. Il binomio Franchi-Ingrassia darà vita non solo a vecchi personaggi cari ai loro fans, ma anche a caratterizzazioni nuove con cui hanno arricchito ed affinato il loro repertorio. «I due ragazzi» hanno alle loro spalle una lunga catena di affermazioni, e in questo nuovo spettacolo del sabato sera hanno la parte del leone e tentano di unire alla loro comicità

II S

LA RICCHEZZA IMPROVVISA DELLA POVERA GENTE DI KOMBACH

ore 22 rete 2

Trentasette anni, nativo di Wiesbaden, iniziato al cinema in Francia alla scuola di Malle, Resnais e Melville, Volker Schlöndorff è uno dei registi della nuova generazione tedesco-occidentale intorno al quale manca al pubblico italiano, a parte insufficienti eccezioni, qualsiasi informazione. Nella pattuglia stanno personaggi come Alexander Kluge, Werner Herzog, Peter Fleischmann, Rainer Fassbinder e Peter Schamoni (citiamo i principali); i loro film, presentati e premiati a festival e rassegne, hanno indotto la critica a parlare d'una vera e propria «scuola» cinematografica, nuova e sfidante nelle intenzioni e soluzioni culturali e narrative, e ideologicamente arroccata in un ruolo di fiera opposizione verso l'ufficialità politica e sociale della repubblica di Bonn. Contro questa scuola la «censura del mercato» ha esercitato in Italia una ferrea chiusura, attraverso le cui maglie sono riuscite a filtrare pochissime pellicole. Non è passato Der plötzliche Reichtum der armen Leute von Kombach, che Schlöndorff ha realizzato nel '70 su soggetto e sceneggiatura

propri e di Margarethe von Trotta, nonostante fosse stato accolto con vivo interesse al festival di Cannes e agli Incontri di Sorrento. La TV lo presenta ora in un'edizione italiana espressamente approntata per il suo pubblico. Schlöndorff prende le mosse da una cronaca ottocentesca «attualizzata», nella quale si parla della ribellione scoppiata nel 1821 ad opera d'un gruppo di contadini e di braccianti del paese di Kombach, decisi a porre fine alla propria miseria assaltando il treno postale che trasporta il denaro delle tasse. I primi, reiterati tentativi falliscono; infine la rapina è portata a compimento. Ma la «giustizia» scopre con facilità i responsabili e si abbatte su di loro. Traditi dalla povertà, essi vengono costretti a una completa autocritica e infine decapitati. «Opera di trasparente significato ideologico, segnata da uno stile essenziale, spesso tagliente nella voluta brutalità e nell'accentuata violenza figurativa», ha scritto Claudio Bertieri, «è da considerare tra gli esiti più personali di Schlöndorff». Il film ha per interpreti principali Reinhardt Hauff, Georg Lehn, Harald Mueller, Karl Josef Cramer e Wolfgang Büchel.

XII F Scuola SCUOLA APERTA: Chi ha paura del doposcuola?

ore 14 rete 2

Il servizio prende lo spunto da un'iniziativa del Comune di Torino a riguardo del vecchio doposcuola, affidato nelle scuole elementari, com'è noto, appiutto a insegnanti dipendenti dai Comuni. Muovendo dalla considerazione che il doposcuola tradizionale non trova più una giustificazione pedagogica e sociale nella nuova scuola, non potendo più essere inteso come assistenza degli alunni appartenenti ai ceti più bisognosi nello svolgimento dei compiti, il Comune di Torino ha proposto la sua sostituzione con una scuola integrata, cioè con una forma di didattica coordinata con l'attività delle insegnanti statali titolari. Tale proposta di omogeneizzazione ha turbato l'ambiente scolastico, creando tra l'altro non facili problemi giuridici, primo tra i quali quello della partecipazione degli insegnanti del doposcuola alle riunioni degli organi collegiali dai quali sarebbero per legge esclusi. Degna di interesse è inoltre la didattica alternativa già da tempo in atto in molte scuole.

Immeravigliosi Treni Elettrici Lima presentati in TV da Beppe il ferroviere



radio sabato 11 dicembre

IL SANTO: S. Damaso.

Altri Santi: S. Trassone, S. Vittorico, S. Eutichio, S. Savino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,30; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Venezia lo scrittore Apostolo Zeno. PENSIERO DEL GIORNO: A chi tiene il piede fuori della sventura, è facile dare consigli a chi soffre. (Echililo).

Trasmessa dalla filodiffusione in stereofonia

La «Nona» di Beethoven

ore 21 radiodue

Nel calendario dell'attuale Stagione Sinfonica Pubblica del Foro Italico in Roma il concerto di questa settimana suscita un particolare interesse non solo per il valore del contenuto artistico (la *Nona* di Beethoven diretta da Lorin Maazel) ma perché la manifestazione segna una tappa importante nell'attività musicale della radio italiana. Per la prima volta, infatti, il concerto stesso sarà trasmesso in collegamento con la radiostereofonia. Le zone di Torino, Milano, Roma, Napoli e, inoltre, le novantatré città collegate con il quarto canale della Filodiffusione «riceveranno» in diretta la sinfonia beethoveniana che Radiodue trasmette in monofonia sul territorio nazionale. I solisti sono: Kiri Te Kanawa, Lucia Valentini Terrani, Matti Kastu, Roland Hermann.

La manifestazione radiofonica, alla quale partecipano i complessi corali diretti da Gianni Lazzari e l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, preannuncia il nuovo anno beethoveniano in cui si celebrano i centocinquanta anni dalla morte del musicista. Un concerto dunque che per più ragioni apre nuove prospettive a uno dei grandi complessi sinfonici della Radio Italiana.

La *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 con coro maschile suadente alla gioia di Schiller* segna l'apogeo dell'arte di Beethoven. Fra dieci anni separano questa capitale composizione dall'*Ottava sinfonia*. Siamo all'ultimo atto della vita di Beethoven, il più doloroso. Beethoven si è rinchiuso in se stesso, ammalato, sordo, povero. Nell'estate del 1823 abbozza il primo movimento di una «grande sinfonia», destinata alla Società Filarmonica di Londra.

«Nessun'altra opera beethoveniana», scrive Giovanni Carli Ballola, «neppure il tormentatissimo *Fidelio* o la *Missa Solennis* ebbe una genesi lunga e laboriosa come quella della *Nona sinfonia* la quale mette radici, si dirama e frondeggia come il seme di senape evangelico nella coscienza del musicista in un lungo giro d'anni mentre attorno a lei vanno sorgendo i capolavori del-

l'ultima stagione creativa: le *Sonate per pianoforte*, le *Sonate per piano e violoncello*, la *Missa*, le *Variazioni Diabelli*. Il musicista aveva, fra l'altro, preannunciato il tema finale della *Nona* già nel Lied intitolato *Seufzer eine Ungeliebten und Gegenliebe* del 1795; aveva poi ripreso e sviluppato il medesimo tema nella sua *Fantasia per pianoforte, coro e orchestra* composta nel 1808; ne aveva data una nuova versione due anni dopo in un Lied che ha per titolo *Mit einem gemalten Band*. Dell'*Ode alla gioia* di Friedrich Schiller si trovano abbozzi nei quaderni beethoveniani del 1798, del 1811 e del 1816. Nel novembre 1823 la *Nona* era quasi compiuta. Beethoven aveva pensato dapprima a un finale puramente strumentale. Soltanto dopo molti tentennamenti Beethoven si decise a introdurre nella composizione la voce umana (solisti e coro) che le conferirà straordinaria potenza.

La prima esecuzione della *Sinfonia con coro* avvenne il 7 maggio 1823 a Vienna. L'esito della serata fu trionfale, nonostante la mediocrità dell'esecuzione stessa. «L'impresario Duport», scrive Massimo Mila nel suo fondamentale studio sulla *Sinfonia op. 125*, «era riuscito a estorcere a Beethoven la promessa di dirigere lui stesso, sebbene Schindler lealmente lo sconsigliasse, suggerendogli di dirigere la sola ouverture all'inizio del concerto. Invece Beethoven volle mantenere la parola ormai data, e del resto è probabile che ci tenesse ad apparire ancora come direttore. E' noto che il vecchio ed esperto direttore Umlauf, che aveva guidato tutta la laboriosa concertazione, disse agli orchestrali e ai coristi di non badare ai gesti di Beethoven, ma di fare attenzione soltanto a lui. E' pure noto il commovente episodio di cui fu protagonista la Unger che vedendo Beethoven immobile, col suo testone ancora chino sulla partitura mentre alle sue spalle la sala impazziva d'entusiasmo, scese dal palco dei cantanti e presso Beethoven per le spalle lo girò dolcemente perché vedesse il mare di fazzoletti bianchi sventolati dai viennesi per comunicare in qualche modo al sordo la loro ammirazione e il loro applauso».

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
7.20 Qui parla il Sud
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8.40 Ieri al Parlamento
8.50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11.05 Giro del mondo con la narrativa
L'eremita
Racconto di Cesare Pavese
Partecipa: Corrado Gaipa
Regia di Dante Raiteri
(Registrazione)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
- 12 — GR 1
Quarta edizione
12.10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Paola Quattrini, Raf Luca, Franco Solfiti
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13.30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14.05 GR 1 - Sesta edizione
14.10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
15 — GR 1 - Settima edizione
15.05 LA RADIO: IERI E DOMANI
radiorabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni
16 — GR 1 - Ottava edizione
16.05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
GR 1 SERA
Nona edizione
Estrazioni del Lotto
17.35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è «Otello» di W. Shakespeare
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Un programma di Adolfo Microni
Regia di Vitale Ciurlo
- 18.25 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzoli

Raf Luca (ore 12,10)
- 19 — GR 1
Decima edizione
19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento con Radiouno per domani
19.30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: NICOLA PIETRANGELI
Un programma di Warner Benigne e Renato Mainardi
Realizzazione di Rosangela Locatelli
20 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche ed interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Il canto dei mitetori
(Replica)
20.30 L'autoritratto
di Jan Vermeer
di Graziana Pentich
- 21 — GR 1
Undicesima edizione
21.05 Dall'Auditorium • B • di Napoli
EDIZIONE SPECIALE
de
IL CONCERTONE
Divertimento musicale in 6900 secondi
condotto da Aldo Giuffrè, Gianni Agus, Stefano Satta Flores e con Silvana Guerinelli
e Massimo Ventriglia
23 — GR 1
Ultima edizione
23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6— Un altro giorno musica (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio.
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno musica (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio Dino Basili

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 Tony Martucci presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola
Gioco radiotelefonico di Tony

Martucci e Franco Franchi
a cura di Mariaberta Viviani
Regia di Mario Morelli
(I parte)

10— Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 COSA BOLLE IN PENTOLA (II parte)

10.35 CANZONI ITALIANE (I parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI ITALIANE (II parte)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiotriunfo

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
con Giorgio Braccardi e Mario Marenco

anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta Dario Salvatore
Realizzazione di Roberto Gambuti

Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera



Lorin Maazel (ore 21)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

21— In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Lorin Maazel

Soprano Kiri Te Kanawa
Mezzosoprano Lucia Valentini Terrani

Tenore Matti Kastu

Basso Roland Hermann

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125, con coro finale sull'ode «Alla gioia» di Schiller. Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzeri

(Il concerto è trasmesso anche in Radiostereofonia)

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

radiotre

6— QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giampaolo Pansa

8.45 SUCCEDERÀ IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9— PICCOLO CONCERTO

Frédéric Chopin: Scherzo n. 2 in sol bemolle minore op. 31 (Pianista Vladimir Horowitz) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra - Allegro non troppo - Allegretto con moto - Allegro molto (Violoncellista Matislav Rostropovich - Orchestra Philharmonia diretta da Malcolm Sargent)

9.30 CANTAUTORI A CONFRONTO

Renzo Zeno, John Denver, Paolo Conte, Chris Hillman

13— MUSICA POPOLARE IN ITALIA: Veneto, Emilia, Abruzzi e Molise

13.45 GIORNALE RADIOTRE

DISCO CLUB - Opera e concerto in microscopio - Partecipano Franco Lorenzo Arruga, Paolo Isotta e Paolo Petazzi

15.15 Speciale

RECITAL - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA: Roberto Murolo e Fausto Cigliano

16— La coralità di Bruckner

Anton Bruckner: «Virga Jesse fruit», graduale; «Tota pulchra es», antifona; «Affertur regi», offertorio a 4 voci e 3 tromboni (Richard Holm, tenore; Hedwig Bilgram, organo); «Christus factus est», graduale; «Pange lingua», mottetto (Coro «Des Bayerischen Rundfunk» - diretto da Eugen Jochum - Maestro del Coro Wolfgang Schubert); «Ecce Sacerdos», graduale a 7 voci con 3 tromboni e organo (Organelle Dick Klomp - Strumenti a fiato «Der Wiener Symphoniker» e Coro «Junge Kantoren Darmstadt» - diretti da Joachim Martin)

10.30 Concerto del clarinetista Jacques Lancelot
Johann Melchior Molter: Concerto in la maggiore (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi:

10.55 Concertino

Alford Kenneth: «Colonel Bogey», marcia (Orchestra Filharmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • George Gershwin: «I got rhythm», variazioni per pianoforte e orchestra (dalla commedia musicale «Crazy girl»), revisione di William Schöndorf (Pianista Tony Lenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Fournier) • Darius Milhaud: «La création du monde», musica per il balletto di Blaise Cendrars («The Contemporary Chamber Ensemble» - diretti da Arthur Weisberg)

11.30 INVITO ALL'OPERA

Programma in due giornate a cura di Lucia Bocca e Cesare Mazzonis

12.30 Per clavicembalo

Johann Sebastian Bach: Toccata in sol minore (Ruggero Gerlin) • Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 933) (Isolda Ahlgrimm) • Georg Friedrich Haendel: Aria e Variazioni, dalla «Suite in la maggiore n. 5» - «Il fabbro armonico» (Igor Kipnis) • Muzio Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5. Presto - Allegretto moderato (Aria originale svizzera) - Rondo (Robert Veyron-Lacroix)

Beaucamp) • Ludwig van Beethoven: Duo in la maggiore n. 2 (Fagottista Paul Hongne) • Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore («I Solisti Veneti» - diretti da Claudio Scimone)

17— OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di Nini Perno (I parte)

17.45 Scene finali d'opera

Wolfgang Amadeus Mozart: La Nozze di Figaro • Gentel Celant All'armi (Edith Mathis e Gundula Janowitz, soprani; Dietrich Fischer-Dieskau, e Hermann Prey, baritoni - Orchestra della «Deutschen Oper Berlin» diretta da Karl Böhm) • Francesco Cilea: Adriana Lecocour, «Ecco la luce» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Vincino a te s'acqueta» (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Martí, tenore - London Symphony Orchestra diretta da Charles Mackerras) • Giacomo Puccini: La Fanciulla del West: «Ch'ella mi ceda» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana)

18.15 Guido Castaldi presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Nell'intervallo (ore 19.55 circa):

Rotocalco parlamentare

a cura di Adriano Delclich

20.55 GIORNALE RADIOTRE

21.10 IN PRIMO PIANO: America, Manfred Mann, Sweet

22— SUCCEDERÀ QUALCOSA ALLA VEDOVA HOLLY

Racconto di Tennessee Williams
Traduzione di Nora Finzi

22.30 PAGINE DI JAZZ:

Roland Kirk

23— GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

19.15 Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1976

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Rafael Kubelik

Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico da «La mia patria» • Rafael Kubelik: Sequenze per orchestra (1976) • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo

Orchestra Sinfonica del Bayerischen Rundfunk di Monaco di Baviera
(Registrazione effettuata il 28 agosto della Radio Svizzera)

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gine Basso. 0.11 Ascolto la musica e penso: C'era una volta il Test, Amore caro amore bello. My sweet Lord. E poi, I can help. 0.36 Liscio parade: Giramondo, Chiachiere in famiglia, Tango delle rose, Charmaine, Eulalia Torricelli, La leggenda di Castelli, Dolce Emilia, Lisetta va alla moda. 1.06 Orchestre a confronto: Dance ballerina dance, Leaving on a jet plane, Quando calienta el sol, Lemon tree, Bebbi, Where is love? 1.36 Fiore all'occhiello: Un'ora sola ti vorrei, Hey Joe, Peggicchio, La cucaracha, Dream, The Hustle, Le tre campane. 2.06 Classico in pop: F. Delius: First cuckoo, M. Mussorgsky: Night on bare mountain, A. Borodin: Dance, F. Schubert: Ave Maria, A. Violdi: Spring one. 2.36 Palcoscenico girevole: Uccide d'oro, Un giovedì a te cinque, La vecchiaia. Addio, vsc. I Chi, sapete niente? Quando tu dormi, L'orto degli animali, Povero core. 3.06 Viaggio sentimentale: Poesia, Tutto bene, Amici miei, Feelings, Sa mi vuoi, The sound of silence. 3.36 Canzoni di successo: Pazzo idea, Goodbye Indiana (parte II), Sera, L'avvenire, Amara terra mia, Genova sotto i 4.06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani. La bella filandera. A. trebb, Canto notturno del cacciatore, Azzurri monti, Le fucine, Vinassa vinassa, Le sol e la montagna, La bella Gloggin, 4.36 Napoli di una volta: Scetate, Passione, O surdato 'nnammurato, Serenata di Pulcinella, I te vurria vvere, La tarantella. 5.06 Canzoni da tutto il mondo: La gente e me, You are you, Paloma blanca, Walk on by, Ammazza-cchi, Commercialization, 5.36 Musica per un buongiorno: Take me to the mardi gras, Yesterday once more, Melindy bay, Walking in the park with Eloise, My way, Honeycuckoo rose.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 Dal mondo del lavoro. 14.40 - Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15.10 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Gangi e don Armando Costa. 15.25-15.30 Notizie flash. 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 15.30-19.45 Microfono sul Trentino. - Domani sport -.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Il buttafuori - 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-14.50 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 15.25 - Dialoghi sulla musica - 18.40-19. Incontri dello spirito Trasmissione a cura

della Diocesi di Trieste. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 - Pronto, chi chiama? - di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12.10-12.20 Gazzettino sardo. 14.30-14.40 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1. ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2. ed. 14 L'antipennellata con l'uccello Musumeci Testi di Enzo Di Pisa. 14.30 Gazzettino Sicilia 3. ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vanni. 15. Cefalonia e i calabresi come erano a cura di Lucio Sciaccia e Luigina Grasso. 15.30 Programma musicale con Pippo Scipuz. 15.45-16.15 minuti con Dino Zullo. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia 4. ed. - Calcio Sicilia Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmissioni de ruineda ladina - 13.40-14.30 - Notizios per i Ladini dala Dolomiti. 19.05-19.15 - Dal crepuscolo di Sella - C. Cantano de Gherdeina.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15.30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15.30 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15.30 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15.30 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15.30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Corriere del Toscane. 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15.30 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. prima edizione. 14.30-15.30 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15.30 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 15.15-15.45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15.30 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15.30 Corriere della Campania. Chiamata marittima. 8.10-9.10 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15.30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15.30 Musica per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Englischkurs - Englisch kein Problem. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar, oder Der Presseprespektive. 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. 9.30-12.30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.05 Nachrichten. 11.15-13.15 Alpenländische Miniaturen. 11.55-12.15 Werbung. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30 Mittagsgast. 13.10 Nachrichten. 13.10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Musik für Blasor. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Luke Box. 18. Fabeln von La Fontaine. 18.05 Liederstunde. Lied-Duette von Henry Purcell bis Peter Cornelius. Aufst. Janet Baker, Sopran. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. Daniel Barenboim. Klavier. 18.45 Lott. 18.48 Fur Eltern und Erzieher. Arnold Hodegger. Auch der Schulweg und die Klassengemeinschaft erzählen. 19.15.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbebeschlagen. 20. Nachrichten. 20.15 Volkstümliches Stelldichein mit Fred Ruck. 21. Paul Ernst. - Das Porzellengeschick. Es liest Rudolf Hiesel. 21.15-21.57 Tanzmusik. Dazwischen: 21.30-21.33 Zwischenruf etwas Besinnliches. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

Casnikarski programi: Poročila ob 7. 10. 12.45. 15.30. 19. Kratka poročila ob 9. 11.30. 17. 18. Novice iz Furlanije-lufijske krajine ob 8. 14. 18. Umestnost, književnost in prireditve ob 17.05. 7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše, Tjerdan, glasba in kramljanje za poslušavce. Podjimo se glasbo: Koncert sredi jutra; Izzovskadinek, Družina v sodobni družbi, vodi Ljube Zupančič; Lahka glasba na veliki; Pratika za prihodnji teden; Glasba po željah. 13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestake ob 13; Kulturna beležnica. Z glasbo po svetu: Medina v zrcalu časa; Glasba na našem valu. 15.45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo epet, izbor iz tedenskih sporočev; Izbirajte v diskoteki; Dramatiziran roman (J. Pahor); Sereñisima. 4. del) vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio IV. 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Intermezzo musicale. 8.45 Clak si suona. 8.15 Quattro passi. 9.30 Lettere a Giuliana. 10. E con noi... 10.15 Ritratto musicale. 10.30 Notiziario. 10.35 Calendarietto. 10.40 Canzone del giorno. 10.45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11.15 Carosello Curci. 11.30 Edg. Gallitelli. 11.45 Kemada canzoni. 12 in prima pagina.

12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Su e x o per le contrade. 14.10 Disco più, disco meno. 14.30 Notiziario. 14.35 LP della settimana. 15. Borghesi. 15.15 Complesso Van Wood. 15.30 Edizioni Sonora. 15.45 Sax Club. 16.10 Notiziario. 16.10 Do-re-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Week-end musicale. 20.30 Notiziario. 20.35 Week-end musicale. 21.30 Notiziario. 22.25 Musica da ballo. 22.30 Giornale radio. 22.45-23.15 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19 - 19 Informazioni. 6.35 Dedicati con simpatia. 8.45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 8. Droscopio. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.36 Rompicapo trivia. 9. Notiziario sport. 9.10 C'era una volta. 9.30 Decisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo con Ettore Annenna. 11.15 Risposta Roberto Biasoli. 13.30 Rompicapo trivia. 12.05 Aperto in musica. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13.30 Appuntamento con Giulietta.

14.15 La canzone del vostro amore. 14.34 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. 15 Storia del West. 15.30 Rassegna settimanale della Hit-Parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rompicapo trivia.

17 Il gran terrore dei cantanti. 18.03 Quale del tre? 19.03 Fate voi stessi il vostro programma. 19.30-19.45 Radio risveglio.

svizzera m 538.6 kHz 557

6. Musica - Informazioni. 6.30 - 7. 7.30 - 8. 8.30 Notiziario. 8.45 Il pendolo. 9.30 Notiziario. 9.45 L'ora. Oggi in edicola. 6.45 Radioscuola. Il fatto del mese. 9. Sabato 7. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12. I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Orchestra di musica leggera RSI. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15. Parole e musica. 16. Il piacevolente. 16.30 Notiziario. 17. Voci dal Grigione. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19. Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20.30 Sport e musica. 22.30 Notiziario e risultati sportivi. 22.45 Musica in frac. 23.30 Notiziario. 23.30-24.24 Notturno musicale.

vaticano m 538.6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 La via della speranza, a cura di M. C. Lucchini - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20.30 Adventmeditation. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 La Marche de Jean-Baptiste vers la Lumière. 21.30 News Round-up. - Go My Way. - 21.45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa, a cura di P. Giuntella. - La Liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane nobiscum di P. G. Giorgianni. 22.30 Hemos ledito para Ud. Revista semanal de prensa. 23 Selezione. Rubriche scelte del Programma Italiano - Tre minuti con te. ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programmazione Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Radiocorriere

1977

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare

Abbonamenti

in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV Via Arsenale 41 10121 Torino.**

Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. **Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale.**



Caro Abbonato,
è stato un viaggio
emozionante, avventuroso,
forse il più bello della mia
vita. Abbiamo scritto questo volume
esclusivamente per Te. -

Giorgio Moser

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

**"Bevo
Jägermeister
perché Gianni
mi ha detto
che va bene
essere riservati,
ma io esagero."**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Paola Borboni
torna in TV
 (Rete 2)
 con la rubrica
 settimanale
 «Donna Paola
 fermoposta»

di Maurizio Adriani

Roma, dicembre

Non ho mai creduto utile rispondere con sincerità a domande sull'amore, sul teatro, sui miei autori preferiti, su cosa farei se smettessi di recitare (...). Siccome ogni giornalista s'apparecchia domande e risposte a modo suo, ho abbandonato l'idea di avere delle idee per tutti. Vorrei per una volta tanto imporre a me stessa di rispondere a tutte quelle domande che generalmente vengono poste in un'intervista. Ho deciso di rifletterci seriamente e allorché avrò una sincera risposta da dare la farò sapere a tutti. Ma quando avrò i capelli bianchi, perché allora sarò io che dovrò farmi rammentare al pubblico». Così si esprimeva nel 1931 Paola Borboni in un articolo serio intitolato «Falsari per la mia intervista» pubblicato sulla rivista di spettacolo *Dramma*.

«Ci siamo», mi dice. Vuol dire che mantiene la promessa di rispondere a tutto con sincerità. Ma forse non ci sarebbe stato bisogno di quell'impegno assunto quasi mezzo secolo fa dato che l'attrice non sembra aver mai smentito il suo temperamento sincero, di donna che parla senza peli sulla lingua. E non è certo caduta nel dimenticatoio.

Nata insieme al nostro secolo (compirà 77 anni il 1° gennaio prossimo), sposatasi quattro anni fa con il poeta trentenne Bruno Vilar (un matrimonio a sensazione ma che continua in perfetto amore: «è mio marito, ma potrei dire mio fratello, un amico, mio figlio, oppure solo il mio poeta») Paola Borboni ha festeggiato il 4 novembre scorso i 60 anni di matrimonio con il teatro, la sua grande ragione di vita. Un mese fa è stata insignita dell'onorificenza di Commendatore al merito



II 223

Vorrei che fosse un appuntamento all'acido solforico

In questa intervista, che tiene fede a una promessa fatta a se stessa 45 anni fa, l'attrice parla della sua carriera, della sua vita e del nuovo impegno sul piccolo schermo

Paola Borboni, oggi.
 «Una rosa fresca ogni giorno», dice. Un desiderio che il marito, il poeta Bruno Vilar sposato quattro anni fa, non dimentica mai di esaudire

della Repubblica: «Sono molto contenta anche perché nessuna delle mie colleghe l'ha avuta», dice con gustosa malizia; «io me la merito, 60 anni di lavoro, ho dato un patrimonio al teatro, ho dato la mia giovinezza, la mia bellezza, tutto per il palcoscenico».

L'occasione dell'incontro con l'attrice è data da un programma televisivo di cui è protagonista e che s'intitola *Donna Paola fermoposta*. Nella rubrica, che si inizia l'8 dicembre sulla Rete 2 e avrà cadenza settimanale, la Borboni, basandosi sulle lettere del pubblico, intesserà un colloquio con i telespettatori, affrontando problemi, dando suggerimenti, commentando l'attualità.

L'appuntamento è nella sua abitazione romana, quartiere Barberini, poco lontano dal Teatro Sistina. Il soggiorno, di dimensioni normali, è sfruttato in ogni sua parte: una scrivania piena di carte, un paio di scaffali zeppi di volumi di autori teatrali, un letto, alcune sedie, una poltrona. E quadri, tanti quadri.

— Come mai signora questo rientro in TV?

— Non so come le cose siano avvenute esattamente, ma si tratta di un'occasione singolare che mi mette alla ribalta, è straordinario che abbiano pensato a me. Vede, i funzionari della TV hanno orecchie grandissime, se dovessi farne una caricatura li immaginerei piccoli ma con orecchie grandi, grandi, grandi, immense, che captano tutto. Siccome in questi ultimi tempi ho fatto cabaret, hanno forse pensato che queste mie esibizioni in cui per 30-40 minuti dico cose un po' folli, pazzesche mi rendessero la persona più adatta ad una trasmissione del genere. Ho intenzione di parlare a ruota libera. Avrò al mio fianco un avvocato, Alberigo Crocetta. Avevo pensato



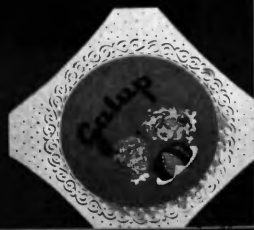
Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup





che gli attribuissero il ruolo di esperto musicale, essendo lui il fondatore del Piper. Ma no, ma no! Ce l'ho vicino proprio perché è un avvocato e se dirò una parola non tanto ortodossa per gli schemi della rubrica lui mi potrà fermare, correggere! Poi chissà che cosa succederà. Io sono pronta alla guerra!

— C'è da pensare, allora, che temano la sua irruenza?

— No, la vogliono la mia irruenza, ma disciplinata e sa, l'irruenza disciplinata non è mica facile per un'attrice come me che ha sempre lavorato sodo e ha dovuto ubbidire molto.

— Ma come vorrebbe che fosse la trasmissione?

— Vorrei che fosse vivace, all'acido solforico, non al profumo di violette di Parma. Comunque è necessario che arrivi la posta. Credo e spero che le lettere del pubblico non conterranno domande in senso stretto come ora lei sta facendo a me, ma esprimano piuttosto il desiderio di sapere qualcosa, la richiesta di un consiglio, la soluzione di un problema.

— Lei ha già lavorato per la TV. Quale interpretazione per il piccolo schermo ricorda volentieri?

— Fu la mia prima esibizione televisiva, era il 1953. Registrai un monologo di Bacchelli, *Minerva tradita dal sonno*. Lo ricordo volentieri perché in quell'occasione feci la regia di me stessa, pensai a tutto io, a cominciare dalla biacca per rendermi i capelli grigi.

— I critici, i giornalisti hanno adoperato per lei moltissimi aggettivi: aggressiva, orgogliosa, umile, patetica, ironica, impertinente, ingenua, generosa, entusiasta. Quale di questi attributi corrisponde di più al suo carattere?

— Entusiasta. Come mi piacerebbe mettermi un paio di ciabatte, con indosso qualcosa di leggero e camminare, camminare fino al sudore. Lo penso soltanto, non si può fare.

— Non crede di essere anche aggressiva?

— Sì, ma alla fine lascio andare le cose per il loro verso. Io ho sempre domato il cavallo della mia vita, sono andata a cavallo della mia vita; però quando il cavallo riusciva malgrado tutto



Un altro momento della lunga carriera teatrale di Paola Borboni. Qui è in Piazza Solferino a Torino, davanti al Teatro Alfieri, con Ruggero Ruggeri e Giulio Stival. E' il gennaio del 1933

a pigliarmi la mano lo lasciavo correre, tanto in qualche posto arrivava e a un certo momento si fermava.

— Fra la Paola Borboni anni Venti e la Paola Borboni 1976 che differenza c'è?

— La parrucca. Allora indossavo parrucche bionde e ora non mi metto niente. Sì, sono rimasta la stessa. Be' allora avevo qualche timore, oggi non più. Non mi sono sposata a venti, venticinque o trent'anni perché avevo il mio lavoro da custodire, qualcosa da non abbandonare mai.

Così, nel 1925, gli spettatori del Teatro Filodrammatici di Milano poterono ammirare Paola Borboni, protagonista con Armando Falconi di «Alga marina»: fu il primo «nudo» teatrale

— Le piace di più la Borboni donna o la Borboni attrice?

— Molto più la donna. Come donna mi sento originale: come attrice, be', visto che le mie commedie sono state recitate anche da altre, vuol dire che in fondo molto originale non ero.

— Perché Pirandello è il suo autore preferito?

— Pirandello mi piace, mi piace! Ho studiato, ho amato, ho goduto Pirandello, ho riempito i suoi libri di sottolineature. Mi piace perché prima di essere uno scrittore è un uomo. Prenda il sesso oggi tanto sbandierato: nelle sue commedie e novelle Pirandello colloca il sesso vicino alle colpe, ai pentimenti, alle vendette, alla remissione del peccato, sempre al posto giusto, gratuitamente mai, mai!

— Lei fu la prima attrice italiana a spogliarsi sul palcoscenico in Alga marina nel 1925. Che effetto fece sul pubblico?

— Niente di particolare, avevo poco da mostrare e in perfetto ordine. Ero una piccola statua gentile e di fronte alla grazia non c'è cattiveria né censura.

— E il nudo di oggi?

— Se è bello e garbato non dà noia. E' un fatto assolutamente estetico. Di fronte alla bellezza non c'è volgarità. La bellezza

è sinonimo di eleganza, di poesia.

— C'è qualche attrice odierna che possa paragonare a se stessa?

— No, io ero troppo singolare. E poi non ho mai avuto amiche, ho sempre avuto un terrore folle del mio sesso. So quello che noi donne valiamo o non valiamo.

— E il femminismo?

— Ma quale femminismo, quale?!...

— Non lo considera valido neppure come fenomeno di rottura di vecchie incrostazioni?

— Ma no, quale rottura! Basta che una donna si innamori, sia gelosa del suo uomo e diventerà sempre un'antifemminista per eccellenza. Aggiungiamo pure alle nostre rose della giovinezza tutte le spine che vuole ma rimaniamo rose, altrimenti i poveri uomini sembreranno tanti cipressi! Su una sola cosa le femministe hanno forse ragione: oggi gli uomini hanno poca spina dorsale.

— In tutta la sua carriera quali attori l'hanno maggiormente colpita?

— Randone per l'estro, Ruggeri per la disciplina, Falconi per una straordinaria ventata di caratterizzazione e di invenzione.

— Che cosa significa per lei recitare?

— E' un atto di magia. Se si è attenti osservatori, come ci si accorge subito se un attore vive o meno il suo personaggio! Lo si vede dalle piccole cose, dalle mani, dagli occhi, da come si aggrappa un bottone, dallo stesso modo di uscire di scena. Oggi ci sono molti attori bravi, pochi eccellenti, qua e là qualche artista.

— Se dovesse rinascere rifarebbe l'attrice?

— Sì perché mi ha impedito di provare la cosa più scandalosa e schifosa del mondo: la noia.

— Non si è proprio mai annoiata?

— Me ne è sempre mancato il tempo.

— Il momento più bello della sua vita?

— Eh, sono tanti, ma c'è sempre un momento bello per me, è quando apro le finestre e vedo il sole.

Maurizio Adriani

Donna Paola fermoposta va in onda mercoledì 8 dicembre alle ore 19,30 sulla Rete 2 TV.

Scopri il dolce
nel formaggio
con buchi.



Lindenberg
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

KRAFT

Kraft Foods Italia S.p.A. - Via Cavour, 15 - 20121 Milano
Lindenberg è un marchio registrato di Kraft Foods Italia S.p.A.
Emmentaler è un marchio registrato di Kraft Foods Italia S.p.A.
ORFZACK SOLINGER è un marchio registrato di Kraft Foods Italia S.p.A.

Coryfin 100. L'unico antitosse che contiene il vostro fabbisogno giornaliero di vitamina C.



Il Coryfin per combattere la tosse
100 milligrammi di vitamina C
per rafforzare le vostre difese.

il valore concreto di un abito



Un Lebole lo compri perché ti piace e ti veste bene.
Ma tutto questo quanto vale?
Linea, tessuto e rifiniture sono cose che hanno
un prezzo e un vero esperto
è il più adatto per valutarle appieno.
Fai giudicare il tuo Lebole da un sarto, si stupirà
di tutto, anche del prezzo.

LEBOLE

il valore concreto di un abito

Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.



**Nuovo
dalla Nestlé**

Una fioritura di nuovi
romanzi polizieschi
italiani (che vendono più
degli americani)



xii/Q letteratura
gialla



Le copertine
di tre gialli italiani
che hanno avuto
notevole successo.
«La mazzetta»
di Attilio Veraldi
è stato tra
i best-sellers della
scorsa estate



Riscrivono la cronaca con l'inchiostro giallo

xii/Q Letteratura italiana

Dal caposcuola Scerbanenco a Fruttero e Lucentini («La donna della domenica»),
Felisatti e Pittorru («Qui Squadra Mobile»), Attilio Veraldi («La mazzetta»). L'ultimo libro,
«Il caso Montecristo» di Enzo Russo, è ambientato tra Montecitorio e Palazzo Chigi

II 6816



Carlo Fruttero e Franco Lucentini,
gli autori di «La donna della domenica».
Dal romanzo, assai fortunato,
è stato tratto anche un film
con Marcello Mastroianni e Jacqueline Bisset

di Carlo Scaringi

Roma, dicembre

Forse è vero che il nostro è un Paese di imitatori: però, molto spesso, gli imitatori riescono a superare i modelli originali. E' già accaduto nel campo del cinema quando i nostri registi scoprirono che in fondo la campagna romana non era poi tanto differente (speculazione edilizia a parte) dal Far West americano. Nacquero così i «western-spaghetti» e adesso Sergio Leone è uno dei personaggi entrati a buon diritto nella storia di quel genere di cinema. Lo stesso sta accadendo per un altro settore che fino a poco tempo fa era esclusiva riserva di caccia di autori di lingua inglese (tranne qualche eccezione).

Alludiamo al romanzo poliziesco che, com'è noto, è dominato da scrittori americani con qualche intrusione britannica (citiamo per tutti Agatha Christie, scomparsa da un anno ma ancor viva e presente in edicola, con l'ennesimo e ultimo suo romanzo, *Addio Miss Marple*, l'avventura con cui si è accomiata dai lettori l'equivalente in gonnella di Poirot, già «ucciso» dall'autrice un anno fa). Americani sono infatti i maggiori autori di questo genere letterario di puro consumo e intrattenimento che qualche volta (con Poe, Hammett,

xii/Q lett. italiana



Attilio Veraldi,
l'autore
di «La mazzetta»:
è anche
un ottimo traduttore
di gialli americani,
dal romanzo
di Hammett a quelli
di Chandler



**...e quando vuole un amaro
non si ferma al primo che incontra.**



Herrenberg.

Herrenberg,
liquore d'erbe:
o è troppo
avanti
per te?





Altri giallisti all'italiana che vanno per la maggiore: qui accanto Enzo Russo (« Il caso Montecristo »); nell'altra foto a sinistra Paolo Levi (« Ritratto di provincia in rosso »); « Delitto in piazza »; sotto, Felisatti e Pittorru (« Qui Squadra Mobile »)

Chandler, ecc.) ha toccato livelli di vera letteratura.

Ma da qualche tempo è arrivato sul mercato il giallo all'italiana e in questi ultimi anni c'è stata una fioritura di autori più o meno giovani e di libri polizieschi che non hanno nulla da invidiare alla migliore produzione americana. Con il vantaggio che nella maggior parte dei casi le storie narrate, i personaggi, le situazioni sono perfettamente credibili, senza quelle esagerazioni d'oltre oceano o quelle valanghe di morti e quelle montagne di pugnali che costellano certi romanzi americani.

Il caposcuola è senz'altro Giorgio Scerbanenco che, colpito a 55 anni dal « virus » dell'enigma, abbandonò i settimanali femminili e le favole sentimentali colorate di rosa per immergersi nel mondo della « mala » milanese. Il suo « croce » — Duca Lambertini, un medico radiato dall'albo per eutanasia e trasformatosi in detective dilettante — piacque subito al pubblico, e le sue storie, ambientate in un mondo di credibili e amari individui emarginati dalla società consumistica degli anni Sessanta, contenevano quel realismo di certi gialli d'alta scuola che gli assicurò il successo. Purtroppo Scerbanenco morì praticamente all'inizio di questa sua nuova attività e per qualche tempo si temette che i suoi libri fossero solo un'eccezione nel panorama, sinceramente deludente, del giallo all'italiana.

Invece, sollecitati dagli editori che avevano scoperto un nuovo sbocco commerciale per i bilanci andati in rosso in seguito alla crisi del romanzo tradizionale (Scerbanenco ha venduto circa 400 mila copie), molti autori tentarono questa strada. Qualcuno (Paolo Levi, per esempio) abbandonò l'attività di autore radiofonico per proporre in due libri (*Delitto in piazza* e *Ritratto di provincia in rosso*) editi in televisione in due fortunati cicli; gli altri sono stati pubblicati da Garzanti, che è forse l'editore che più « coltiva » la produzione italiana, e che ha il merito di aver lanciato (oltre a Scerbanenco) anche Lorian Macchiavelli, giornalista bolo-



XII Letteratura italiana

ca nera quello di scrittore pubblicando tre libri (*Incidente sul lavoro*, *Delitto a mano libera*, *Giustizia per scommessa*, editi da Longanesi) nei quali un commissario siciliano trapiantato in Alta Italia, Sara Madonna, si trova a scavare nel sottobosco di una Milano borghese e insospettabile. Qualche altro ancora che aveva letto i libri di Ed McBain (pseudonimo dello scrittore Evan Hunter) sugli agenti dell'87° Distretto di New York (una serie di puntuali spaccati della vita quotidiana nella metropoli americana), ha deciso di trasportare il tutto in Italia, nella vecchia questura di Roma, e sono nati così (autori Felisatti e Pittorru) i romanzi del ciclo *Qui Squadra Mobile* con personaggi popolari come il commissario Solmi, i capi della Mobile Carraro e Salemi, il commissario Argento, ecc.

Romanzo di costume

Ne hanno scritti una quindicina: 12 sono apparsi soltanto in televisione in due fortunati cicli; gli altri sono stati pubblicati da Garzanti, che è forse l'editore che più « coltiva » la produzione italiana, e che ha il merito di aver lanciato (oltre a Scerbanenco) anche Lorian Macchiavelli, giornalista bolo-

e Lucentini (il maggior successo editoriale con 150 mila copie di vendita e un film), *La mazzetta* (Rizzoli) di Atilio Verardi, traduttore di Chandler che allo stile dell'autore americano è rimasto fedele trasportando un po' del clima californiano nello scenario di Napoli, e *Il caso Montecristo* (edito da Mondadori) di Enzo Russo, un trentenne siciliano vissuto prima a Roma e adesso a Milano, autore anche di alcuni indovinati romanzi polizieschi per ragazzi.

Ambientati ciascuno in una diversa città (Torino, Napoli e Roma), questi romanzi, seppure profondamente differenti per stile e per tematica, sono dei validissimi mosaici di quel mondo composito che contribuisce a formare, nel bene e nel male, la nostra società.

Libertà e civiltà

Il più interessante — per l'ambientazione (tra Palazzo Chigi e Montecitorio), i personaggi e i risvolti politici che contiene — è *Il caso Montecristo*, una intricata vicenda che gira intorno a una serie di squallide lettere anonime che denunciano « vizi segreti e pubbliche virtù » di una « Sua Eccellenza » seduta molto in alto.

Il pregio maggiore del giallo all'italiana è proprio questo: aver trovato la chiave per narrare, ovviamente con un pizzico di fantasia senza ridurne la credibilità, vicende emblematiche dei nostri giorni. Mentre quasi tutti gli autori stranieri lavorano esclusivamente di fantasia, i nostri « giallisti » prendono dalle notizie dei giornali e dalla cronaca quotidiana gli spunti per raccontarci le loro storie.

E anche questa è una conferma del livello di libertà e di civiltà che ha raggiunto il nostro Paese e del cammino compiuto (oltre che un rammarico per il tempo perduto). Infatti già negli anni Trenta c'erano dei validi scrittori di romanzi polizieschi (citiamo per tutti Augusto De Angelis, creatore del commissario De Vincenzi, di cui la TV si appresta a proporre un nuovo ciclo), ma il regime cercò di strumentalizzare il genere (gli assassini dovevano essere sempre stranieri, la morte per suicidio era sostituita dalla « fatalità », ecc.), di ostacolarlo (« Bisogna allontanare gradualmente i lettori da questo genere letterario d'importazione » si leggeva in una circolare del 16 ottobre '41 del MinCulPop) e infine di metterlo al bando con una ordinanza del 1° giugno '43 che stabiliva che « entro il 31 luglio tutti i romanzi gialli in qualunque tempo stampati e ovunque esistenti in vendita debbono essere sequestrati ». Ma il 25 luglio mise fine a quest'ennesima follia d'un regime in sfacelo che dava la colpa della sua sconfitta ai libri gialli.

Carlo Scaringi

I
La leggenda nera di Niccolò Paganini perdura nel tempo e sembra più

Ma era poi c

Lo stesso sceneggiato televisivo (Rete 2) tiene conto del presunto «patto col diavolo» stretto dal grande violinista. Le testimonianze dell'epoca, raccolte in questo articolo, propongono di lui un'immagine tutt'altro che infernale. Anche le voci sulla sua avarizia trovano più di una smentita

di Luigi Falt

Roma, dicembre

Dagli all'eretico! Al rogo il violinista satanico! E' questo il coro per la veglia funebre di Niccolò Paganini il 27 maggio 1840 a Nizza. Il maestro muore in puzza di zolfo. Poi, di notte, lo trasportano come un appestato e con scorta militare al lazaretto di Villafranca. La sua domestica Teresa Repetto dà il via a frenetici segni di croce e sulla porta di casa snocciola ai curiosi la repulsione del maestro per le tonache dei preti e dei frati. L'avvocato Tito Rebaudou reagisce assicurando che se avessero dato al moribondo, ormai afono, una lavagna e un pezzo di gesso, vi avrebbe scritto sopra i propri peccati. Pentitissimo.

Purtroppo, Paganini si trova tra i piedi, negli ultimi istanti di vita, un canonico pedante e insopportabile, don Pietro Romolo Caffarelli: «In tutte le mie visite fatte al prelato», ricorderà il reverendo, «nonostante io procurassi di piegarlo al pentimento e a dare segni di cristiano, non mi riuscì di sentirgli proferire la più piccola parola di religione, né mi diede il minimo segno di prepararsi all'eternità, benché gliene facessi, con termini i più incalzanti, le più vive esortazioni, tanta era l'ostinatezza che in esso lui apertamente esisteva». I giorni seguenti sarà il vescovo di Nizza, monsignor Galvano, a vigilare affinché la salma non si cali in terra benedetta. Restano in pochi a difendere il maestro: il figlio Achille e

gli esecutori testamentari. I quali mettono a fuoco i buoni sentimenti cristiani dell'«eretico» insieme con le lettere in cui egli parlava di Dio, della grazia divina, della misericordia del Signore, del desiderio di far educare Achille dai Gesuiti. La sua spiritualità è comunque evidente nel testamento: «Proibisco qualunque pompa al mio funerale... Mi saranno celebrate numero cento Messe dai RR. PP. Cappuccini... Raccomando l'anima mia all'immensa misericordia del suo Creatore».

I primi a indagare sulla fede e sulla bontà del musicista sono papa Gregorio XVI, l'arcivescovo di Torino, monsignor Luigi Fransoni e due preti genovesi. Lo dicono avarissimo; e invece regala a Berlioz ventimila franchi. Nel dicembre del 1833, commosso, è in ginocchio davanti al compositore francese, che gli ha fatto ascoltare l'*Aroldo in Italia*. Berlioz racconta che a Paganini «salirono le lagrime agli occhi (confesso che le mie non eran lontane dalle palpebre)». Ha pianto questo feroce mangiatore di uomini, questo assassino di donne, questo galetto. I quattrini del Genovese permettono a Berlioz di salutare la miseria e di lavorare serenamente al *Romeo e Giulietta*.

Ma Niccolò Paganini era poi così diabolico? Non credo. A cinque anni piange ogni volta che sente le campane o il suono dell'organo. E' più generoso che avaro. Aiuta parenti e amici, distribuisce migliaia di franchi in elemosine. Suona gratis



«Omaggio a Venezia» alla TV: Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Riccardo Brengola con Renato De Francesco, Uto Ughi, Riccardo Pellegrino, Renato Zanettovich, Sandro Molln. Al clavicembalo Peter Maag. In alto, da sinistra, Accardo, Gazzelloni, Brengola e Stefanato. (Fotografie di Galliano Passerini)

orte e tenace della sua fama di compositore e di re del virtuosismo

osí diabolico?



Salvatore Accardo appare alla TV sia in «Paganini» (Accardo presta il suo talento di solista a Tino Schirinzi, protagonista dello sceneggiato) sia in «Omaggio a Venezia». Di questa rassegna di concerti tenuta alla «Fenice» ecco, a sinistra, un'altra immagine

II S di S. Guardamagna Anche le "mani" di Schirinzi rendono omaggio a Venezia

Le mani che scorrono lungo le corde del violino di Tino Schirinzi nel Paganini televisivo sono le stesse che vediamo, sempre in queste settimane in alcune serate della Rete 2, nel corso del programma Omaggio a Venezia. Sono quelle di Salvatore Accardo, che, di sparte, in parrucca, fa da autentica controfigura allo Schirinzi. Salvatore Accardo si fa ammirare totalmente nel ciclo veneziano accanto ad altri notissimi interpreti italiani, con cui si è formata un'orchestra da camera eccezionale: un'associazione non avente fine di lucro, nata — per iniziativa di un altro asso del violino, il geniale Uto Ughi — sotto il patrocinio della Giunta Regionale Veneta, con la collaborazione del Comune di Venezia, dei Comitati Internazionali per la salvaguardia della città, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e della «Fenice».

Le finalità sono: partecipare all'animazione culturale di Venezia; contribuire a mantenere vivo l'interesse internazionale per i suoi problemi; infine raccogliere fondi da destinarsi ai lavori di restauro. Ed è per questo che tutti gli artisti partecipanti alle manifestazioni prestano la loro opera gratuitamente. Con il ricavato dei primi concerti l'Associazione, che è diretta da Uto Ughi e da Bruno Tosi, sta restaurando l'organo del S. Moisè, un prezioso Callido della fine '700.

siamo in tanti a preferire Amaro Lucano

l'aperitivo sobrio e delicato,
il digestivo gradevole,
tonico e corroborante



genuino dal 1894

AMARO LUCANO

Ditta Cav. Pasquale Vena e Figli
75010 Pisticci Scalo (Matera) - Tel. (0835) 632032

Il frontespizio
d'una
« Fantasia
per
pianoforte »
su temi
paganiniani



per i ciechi di Berlino, per gli orfani di Parigi, per i derelitti di Parma, per gli esuli polacchi, per l'ospedale dei bambini di Londra, per gli inondati della Crimea, per i colpiti dal colera. Scrive agli amici: « Tutti fuggono da Parigi per il colera-morbus. La polizia a quest'ora ha spediti più di centotrentamila passaporti. Il vero numero dei morti attaccati dal colera, come consta da nota autentica, è di undicimila circa... Venerdi prossimo darò un concerto al Gran Teatro a beneficio dei malati... Rossini è fuggito dalla paura; io, al contrario, nulla temo dal desiderio di essere utile all'umanità ».

Calunniato, risponde: « Mi resta una speranza, ed è che dopo la mia morte la calunnia consentirà ad abbandonare la sua preda e che coloro i quali si sono vendicati così crudelmente dei miei successi lasceranno in pace le mie ceneri ». Il maestro si sbaglia. I suoi resti conosceranno ancora lunghe tragedie. Lo accusano di aver venduto l'anima al diavolo. Le donnette fuggono al suo passaggio. Non capiscono perché Paganini prenda in mano l'archetto quando scoppiano i temporali. Lo tacciano di sudditanza infernale. In una notte di tempesta il maestro si mostra alla finestra della torre di Castelnero. E intona la *Preghiera del Mosè*. « Ha le corna! » gridano i contadini, di sotto. Lui si diverte a farsi passare per folletto. Anche ad un ricevimento a Londra, in casa di Lord Holand. Distribuisce sulle corde (su tutte quattro o su una soltanto) brividi di terrore, solfeggi di morte. Pietro Berri attesta che « invero, una certa fami-

liarità nella necrofilia non era nuova per lui se risponde a verità che nel 1824 a Venezia si compiacesse di suonare ogni notte nel camposanto del Lido, accompagnato da un codazzo di sfaccendati in parte divertiti, in parte pronti a scoppiare in lacrime con atteggiamenti isterici... ». Il Patriarca aveva diffidato i fedeli a seguirlo al cimitero, asserendo che egli profanava il luogo sacro ».

Non compone a caso *Le streghe*. A Vienna c'è chi vede alle sue spalle il demonio, con la coda tra le gambe, condurghi il braccio e l'arco. Medici e scienziati ne studiano i movimenti. Su *Ricerca psichica* Fedeparonelli scrive: « E' noto alla scienza in modo abbastanza preciso il perché di certi echi profondi che l'arte dei suoni suscita nei nostri organi automatici. Dai centri cerebrali al midollo, dai nervi craniici e spinali all'apparato gangliolare, è tutto un intreccio di reazioni più o meno intime. Non è dunque difficile il comprendere come quell'uomo, che da un piccolo violino traeva gridi d'angoscia, caccini di megere, frasi ardenti di passioni amorose, o meraviglie di perlate cascatelle di note incalzanti senza tregua fra i rigidi argini della matematica musicale, potesse aprire visioni d'un mondo trascendentale che per la sua ardittezza si rivelava di paurosa origine diabolica, magica, demiurgica... ». Oserei dire che, nei fratteppio, le dicerie gli fruttano, vanno a suo vantaggio, anche se confessa: « A dire il vero mi rincresce che si propaghi l'opinione in tutte le classi ch'io abbia il diavolo addosso ». In definitiva, il maligno è il suo impresario di pubblicità. Il maestro se ne lamenterà, così co-

me detesterà le serate trascorse nei casinò: « Un giocatore sulla terra è l'uomo il più spregevole, e, fermo a tale sentimento, ho rinunciato già da molti anni a sé dannevole passione ». Se perde il violino al giuoco, se si ammala, se frequenta le tombe, continua però a dedicarsi al pubblico: sono concerti nei quali prodiga — secondo i cronisti del tempo — « il suo elettricismo ».

L'inferraldivino nonché maestro adoratissimo dai giocatori di biliardo (inventano persino un colpo speciale « alla Paganini ») incontra una volta per strada un ragazzo che suona il violino per sfamare la madre e le sorelle. Glielo prende di mano e si esibisce davanti a una folia immensa. Poi, lui stesso fa il giro e raccoglie l'elemosina nel cappello. A Praga incontra un conazionale ridotto in miseria e gli fa il per l'offerta: « ... sono soltanto dei fiori », gli sussurra. E si tratta di ben cento fiori d'argento.

Dovremmo, in definitiva, dare maggior retta alla *Musikalisches Zeitung* di Lipsia, che nel 1829 scriveva: « L'aspetto esteriore di Paganini ai nostri occhi non ha nulla di repulivo e di pauroso, ma piuttosto molto di veramente attraente. Egli appare, sì, pallido e malato, ma non particolarmente tetro, e solo quando non è spiritualmente commosso appare una lieve traccia di questo nella sua espressione. I suoi occhi scuri rivelano qualcosa di molto affabile nel suo carattere ». E non ci stupisce che Goethe, influenzato dal mediocre maestro Zelter, abbia confessato che gli mancava « una base per apprezzare questa colonna di fiamme e di nubi ». Non lo capiscono inoltre gli orchestrali di Colonia, ai quali regala manciate di tabacco. Questi corrono a gettarlo via: « Non si sa mai », commentano, « E si lavano le mani ».

Povero Paganini!, che invece cercava in ogni modo di far felice il prossimo. Una volta, senza strumento, durante una cena vuole dedicare un « capriccio » al collega Rossini. E improvvisa *L'aria del punch*, strofinando allegramente il cordone di seta del proprio occhialino sul bordo del caldo boccale.

Luigi Falt

Paganini va in onda giovedì 9 dicembre alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



TV Color Philips ha i colori della realtà stabili nel tempo, perchè ha perfezionato il sistema "in-line" realizzando il cinescopio 20 AX autoconvergente.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

È possibile ricevere senza disturbi perfette immagini a colori anche nelle zone dove il segnale è debole ed altri televisori stentano a captarlo.

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare. Philips è tutto transistorizzato con moduli piccoli, estraibili, che rendono più sicuro il funzionamento e più facile l'eventuale manutenzione.



TV Color Philips ha il telecomando

che permette di comandare il televisore a distanza.



TV Color Philips vuol dire Pal e Secam: Rai, Montecarlo, Svizzera,

Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips è in grado di riceverli a colori tutti.

PHILIPS



il TV Color più venduto in Europa

Porta a casa un calcolatore Royal. E' un amico su cui conterà tutta la famiglia.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni: Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.



concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.



 **Royal**
Litton
Royal-Imperial International Italia

Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



1937

I marescialli d'Italia De Bono e Badoglio in divisa coloniale si mostrano al pubblico in qualità di condottieri. Badoglio come si comportò alla fine della guerra e nell'armistizio dell'8 settembre 1943?



1933

L'allora Principe di Piemonte Umberto visita l'aeroporto di Capua. Il Referendum istituzionale del 1946, che proclamò la Repubblica, allontanò dall'Italia la Casa Savoia. Chi ricorda le circostanze del Referendum?



1931

Preparativi della Festa del Vino a Monterotondo. Chi ricorda tradizioni di feste popolari legate alle celebrazioni primaverili del vino nuovo?



1938

I segretari federali fascisti si sfidano ad una gara di nuoto. In mezzo c'è Starace. Cosa significava il mito della forza fisica e del petto in fuori durante il regime mussoliniano?



1948

Il prof. Carretto insieme a monsignor Traglia. Di quale associazione era presidente Carretto e chi è l'uomo al suo fianco con un foglio in mano?



"b ticino"
vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
Invece è anche in un cinema.
E ovunque c'è elettricità da distribuire,
comandare e proteggere.

b ticino

distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.

bevila come più ti piace



Liscia o con due chicchi di caffè, come digestivo; con acqua o con ghiaccio, come tonico dissetante; o, ancora, nel caffè al posto dello zucchero, come raffinatezza da intenditori. Con Molinari non ci sono problemi: puoi berla in mille modi e in mille occasioni e la troverai sempre squisita e inimitabile.

Inimitabile, appunto: esigi sempre e soltanto Molinari, e per evitare equivoci ricorda che non si dice "sambuca": si dice Molinari.

non si dice sambuca si dice MOLINARI



star oro
è sapore caldo!

V/L
Che cosa si propone «Poeti e paesi», un programma di terza serata della Rete 2 televisiva

Alla radice dell'ispirazione



Petrarca e Valchiusa

A Valchiusa, una gola stretta fra monti scoscesi, a trenta chilometri da Avignone, il Petrarca compose gran parte del «Canzoniere», la sua massima opera poetica. Nel piccolo borgo alle sorgenti del Sorga, Petrarca si trasferì disgustato dalla vita fastosa e corrotta di Avignone dove era giunto all'età di otto anni con il padre esule fiorentino. La piccola chiesa che esiste ancora e la cui costruzione risale al secolo XI, per gli storici è stata testimone assieme ai luoghi aspri e selvaggi di Valchiusa delle pene d'amore del poeta per Laura

Leopardi e Recanati

Nel «natio borgo selvaggio» di Recanati (Marche) Giacomo Leopardi ritorna nel 1823, deluso della grande città, Roma, per scrivere, tra l'altro, le «Operette morali». Successivamente si trasferisce a Milano, Firenze e Pisa, ma poi ritorna di nuovo a Recanati, dove rimane dal 1828 al 1830. Sono gli anni di «Le ricordanze», «Il passero solitario», «La quiete dopo la tempesta», «Il sabato del villaggio», «Canto notturno di un pastore errante dell'Asia». I ricordi della vita recanatese accompagneranno sempre il poeta, nato nel 1798, sino alla morte avvenuta a Napoli nel giugno del 1837



Saba, Petrarca, Leopardi, Montale: attraverso le loro poesie le immagini e il ricordo dei luoghi a cui sono rimasti sempre legati

Roma, dicembre

La «terza serata» va prendendo lentamente consistenza nella nuova programmazione televisiva. Terza serata è una espressione degli addetti ai lavori. Fino a pochi mesi fa le trasmissioni caratterizzanti la serata televisiva erano due: una che co-

minciava intorno alle 21 e l'altra intorno alle 22. Si definivano infatti «programmi di prima serata» e «programmi di seconda serata». Adesso che l'inizio delle trasmissioni serali è stato anticipato alle 20,45, su entrambe le reti, e poiché c'è un pubblico che ama restare



Sempre.



Air Fresh solid. Contro i cattivi odori continui.

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzi dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: **naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.**

Subito.



Air Fresh spray. Contro i cattivi odori improvvisi.

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente... ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: **aria di bosco, limone, lavanda, colonia.**

air fresh
Il grande specialista contro
i cattivi odori.

Umberto Saba e Trieste

Il poeta, il cui vero nome era Umberto Poli, nasce nel « ghetto » di Trieste, un quartiere ora scomparso, nel marzo del 1883. E in questa città si svolge quasi interamente la sua vicenda umana e poetica. L'unica lunga parentesi si chiama Firenze. Ricercato dai nazifascisti Saba si rifugiò infatti nella città toscana dove, per la paura di essere preso, in un anno cambiò casa ben quattordici volte. « Trieste », dice una sua poesia, « ha una scontroso grazia / se piace / è come un ragazzaccio aspro e vorace / con gli occhi azzurri e mani troppo grandi / per regalare un fiore ».



Montale e le Cinqueterre

Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore (nella foto) sono i paesi che danno il nome alle « Cinqueterre ». Eugenio Montale le vacanze estive le trascorre nella sua villa di Monterosso. Nato nel 1896, il poeta è attualmente senatore a vita ed il 20 novembre dello scorso anno ha ricevuto il Nobel per la letteratura. Nel passato il premio fu assegnato ad altri quattro italiani: Giosuè Carducci, Grazia Deledda, Luigi Pirandello e Salvatore Quasimodo. Il mare è una delle presenze più vive e costanti nelle poesie di Montale. « Negli "Ossi di seppia" », sono parole di Montale, « tutto era attratto e assorbito dal mare fermentante ».

Alla radice dell'ispirazione

← $\sqrt{L}$
davanti al televisore fino a tardi, è nata la terza serata, con rubriche di durata contenuta che vanno in onda tra le 22,20 e le 23.

Il lunedì, per esempio, sulla Rete 2 ha preso il via *Poeti e paesi*, mentre sulla Rete 1 va in onda *Bontà loro*, entrambi programmi da terza serata.

Ed è di *Poeti e paesi* che ci occupiamo. Attraverso questo programma si tenta di avvicinare alle poesie quei molti telespettatori che sebbene sappiano tutto — per esempio —

di Eugenio Montale, perché magari hanno seguito le cronache recenti della consegna del Premio Nobel, non hanno mai letto una sua poesia. « Il nostro », sostiene Almo Paita, curatore di *Poeti e paesi*, « vuol essere un programma rasserenante con il quale poesie accessibili a tutti si fondono con le immagini e la natura dei luoghi legati a singoli poeti. Non una antologia, ma un tentativo di visualizzare la radice ispiratrice di certi versi di autori celebri ».

Il ciclo si è aperto, lunedì 29 novembre, con « Saba e

Trieste », proseguirà con « Petrarca e Valchiusa », « Montale e le Cinqueterre » e « Leopardi e Recanati ». In seguito, i curatori del programma e il regista Giuseppe Di Martino intendono proporre un secondo ciclo con « Pavese e le Langhe », « Carducci e la Maremma », « Pascoli e la Romagna », « Cardarelli e Tarquinia », e « Gozzano e il Canavese ».

Poeti e paesi: Petrarca e Valchiusa va in onda lunedì 6 dicembre alle ore 22,40 sulla Rete 2 televisiva.



**detersivo in polvere:
una costosa abitudine
per lavare i piatti**

SOLE PIATTI liquido costa quasi la metà della polvere

Se calcolate quanto costa un chilo di Sole Piatti Liquido e lo confrontate col costo di un chilo di detersivo in polvere, scoprirete che il liquido costa molto meno della polvere. Per questa ragione, all'estero, si sono da tempo affermati i detersivi liquidi e quelli in polvere non esistono quasi più.

La Panigal di Bologna, propone alle donne italiane il suo Sole Piatti Liquido che oltre a farle risparmiare offre loro numerosi altri vantaggi:

- è in una bottiglia di plastica: può cadere senza conseguenze anche in un lavandino pieno d'acqua
- la bottiglia ha il tappo a vite per poterla richiudere
- è neutro: grazie ad una formula particolare rispetta e protegge la bellezza delle mani. Ma attenzione! Questo risultato si è potuto ottenere solo perché è liquido!

e sul retro dell'etichetta troverete

**SCONTO PROVA
di L.100** sull'acquisto di
**SOLE
BUCATO E MANI**



segue da pag. 6

gli autori moderni che pochissimi capiscono e che purtroppo occupano gran parte dei programmi? » (Mario Tricceri - Torino).

Rivole le battaglie

«Egredo direttore, sono un ragazzo di 12 anni molto appassionato di storia militare della seconda guerra mondiale.

Vorrei che la televisione ritrasmettesse la serie Le grandi battaglie del passato che non ho potuto vedere poiché avevo da studiare » (Daniele Jacobelli - Roma).

Film da rivedere

«Egredo direttore, alcuni anni fa la TV trasmetteva un originale documentario dal titolo Vado a vedere il mondo capisco tutto e torno. Mi sembrò molto interessante e sarei contenta di poterlo rivedere. Inoltre gradirei molto rivedere i film Un cappello pieno di pioggia e La contessa di Hong Kong con Brando e la Loren » (F. C. - Perugia).

La poesia introvabile

«Egredo direttore, sono alla ricerca, da parecchio tempo, della poesia Ragazzo del Sud (ignoro il nome dell'autore), trasmessa dalla radio alcuni anni fa.

Se qualche lettore o lettrice conoscesse e possedesse tale poesia lo pregherei (o la pregherei) caldamente d'inviamene una copia. Ringrazio con riconoscenza della gentilezza » (Tino Strina, via Brigata Sassari, 66 - Sassari).

Un lapsus?

«Egredo direttore, ho ascoltato alla radio la Bohème con Mirella Freni e Luciano Pavarotti, diretta da Thomas Schippers. Mi ha colpito, lasciandomi disgustata oltre che perplessa, l'aver sentito Musetta, nell'ultimo atto, quando si rivolge alla Madonna, cantare "...fate la grazia a questa maledetta..." anziché "povertà" come è nel testo originale. E' la prima volta che sento questa arbitraria e poco simpatica sostituzione, poiché non credo si tratti di un lapsus. Il termine "maledetta" non si addice poi affatto alla povera e delicata Mimì. Non so se il grande Puccini avrebbe approvato un simile cambiamento, del quale non mi spiego il motivo, tanto più che i due appellativi in questione non sono sinonimi » (Rosita Montepagano - Chiavari).

Il testo originale, pubblicato da Ricordi, è come dice esattamente lei: «Madonna benedetta, fate la grazia a questa povertà che non debba morire». Non abbiamo avuto occasione in questi giorni di riascoltare la versione di Bohème da lei citata ma siamo convintissimi che non può che trattarsi di uno spiacevolissimo lapsus. Comunque la cosa ci meraviglia moltissimo: ma è sicura di aver sentito bene?

Gli «adorati» Beatles

«Egredo direttore, amo molto il quartetto inglese dei Beatles, disciolto clamorosamente sei anni fa, nel '70. Due mie compagne di classe e molte compagne d'istituto sono fanatiche al punto per i quattro di Liverpool. Ultimamente abbiamo sentito in giro che è rinato l'interesse per la musica dei nostri beniamini, che sono state ristampate molte loro vecchie canzoni, tanti loro vecchi LP e cose di questo genere. Questo ci ha, naturalmente, riempito di gioia.

segue a pag. 148

Anche d'inverno l'organismo ha sete



ECCO ALCUNI CONSIGLI

- Ogni tanto nel corso della giornata bevete a piccoli sorsi un bicchiere di acqua minerale non gassata e non troppo fredda.
- Se avete fame e volete fare uno spuntino, mangiate un frutto meglio se con la buccia e ben lavato, nella buccia si trova infatti la maggior parte di fibra.
- Invece del pane bianco preferite il pane a macina completa ricco di fibra grezza e che determina perciò residui di volume consistente e pastosi.
- Appena alzati fate colazione concedendovi tutto il tempo necessario.
- Se tutto questo non basta, la sera, prima di conciarvi prendete un lassativo avendo cura di sceglierne uno a base vegetale che agisca oltre che sull'intestino anche sul fegato stimolando la bile.

L'acqua è un elemento fondamentale dell'organismo; costituisce infatti circa il 70% del corpo umano adulto.

La quantità di acqua di cui l'organismo ha bisogno giornalmente è di circa tre litri; di questi parte gli viene fornita dalle bevande, parte dagli alimenti e parte è prodotta dai processi chimici che avvengono nell'organismo.

Per mantenere un corretto equilibrio idrico all'interno l'acqua viene eliminata ogni giorno: con la respirazione, attraverso la pelle, con l'urina e attraverso l'intestino, dove ha il compito di far sì che i residui da eliminare mantengano una consistenza pastosa e un discreto volume.

L'organismo quindi ha bisogno di acqua non so-

lo nei mesi caldi, in cui maggiore è la dispersione con il sudore, ma anche in inverno. Vediamo perché.

Quando l'introduzione di acqua è insufficiente, l'organismo preleva i liquidi di cui ha bisogno dall'intestino, con la conseguenza che i residui alimentari diventano duri, scarso volume creando così le premesse della stitichezza.

In realtà esistono molte altre cause che possono concorrere ad originare questo disturbo, un'alimentazione sbagliata gioca comunque un ruolo determinante.

Chi soffre di stitichezza dovrà perciò adottare un insieme di misure diverse; se queste non sono sufficienti si potrà ricorrere all'uso di un lassativo badando a scegliere tra

quelli a base vegetale, che agiscono con azione completa, non solo sull'intestino, ma anche sul fegato.

QUANDO STOMACO E FEGATO NON FUNZIONANO CON REGOLARITÀ



Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiore di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona con regolarità, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace e mirato, raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivando e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

Aut. Min. San. n° 3940 - 19/10/74

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO



Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere un lassativo giusto?

- Certo deve agire in modo efficace,
- liberando l'intestino,
- ma senza azione violenta,
- senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le con-

dizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

- Per far questo occorre
- un lassativo ad azione completa
- che stimoli naturalmente le funzioni intestinali.

Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n° 3940 - 19/10/74

**stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi**

**prendi
OrmobyL**



**perché aiuta a regolare le funzioni
del fegato e dell'intestino**

Aut. Min. San. n. 3844

**Un reale passo avanti
nel mercato dei dentifrici**



I Laboratori internazionali GIBBS di Isleworth (Gran Bretagna) all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica di prodotti in grado di soddisfare le esigenze di una sempre più efficace igiene orale hanno portato a termine, con successo, dopo anni di approfonditi studi e sperimentazioni, la realizzazione di una nuova formula di dentifricio che rappresenta uno dei prodotti più avanzati del mercato italiano: PEPSODENT T.S.

L'esclusiva formula di PEPSODENT T.S. si avvale della combinazione di Ossido di alluminio tri-idrato (URILUM) un fattore ad alto potere pulente che agisce senza graffiare lo smalto e Monofluorofosfato di sodio, reso stabile, cioè in grado di mantenere inalterata nel tempo l'originaria capacità di fissarsi allo smalto rinforzandolo.

E' per questo che PEPSODENT T.S. si impone come un primo « trattamento smalto » completo, per uno smalto bello, integro e rafforzato.

**UNA BOMBA
NELLA
OROLOGERIA:
BREIL OKAY**

Nel corso di una riuscita riunione tenutasi nei giorni scorsi a Milano, presso la sede della Binda S.p.A., è stata presentata quella che si può definire la più rivoluzionaria forma di vendita per orologi: un espositore- vetrina automatico che consente all'acquirente di un orologio un vero e proprio acquisto « self-service ». E' inutile sottolineare la utilità che avrà per i dettaglianti questa proposta Breil Okay.

Nel corso della riunione è stato anche premiato il sig. Leonardo Scarati, risultato primo in un concorso di orologi Breil Okay.

lettere al direttore

segue da pag. 147

Allora abbiamo pensato una cosa... ed ora io le pongo una domanda, le chiedo un parere.

Visto che oggi è tempo di "revival", non le sembrerebbe molto bello trasmettere, dopo la serie di film dedicati a Paul Newman, anche un ciclo dedicato ai nostri (e non solo nostri!) adorati Beatles? Un ciclo magari comprendente i loro quattro film (Tutti per uno, Aiuto!, Magical mystery tour, Let it be) ed il cartone animato su di loro (Il sottomarinio giallo)... Penso che questo renderebbe molto felici non solo la sottoscritta e le sue amiche, ma anche le migliaia di fans (incalliti e non) sparsi per tutta Italia. Sperando che lei prenda in considerazione questa mia lettera, la ringrazio anticipatamente » (Rosa Maria Turano - Rovereto, Trento).

Il liscio, che passione

« Spettabile direttore, quello che mi piace di più è il liscio e vorrei che presto voi trasmetteste dei programmi di liscio. Ho sempre seguito con immenso piacere i programmi del liscio romagnolo. La ringrazio e spero qualche volta vorrà accontentarmi (penso di non essere il solo con questo desiderio) » (Mario Calderonio - Messina).

Non è di Platti

« Egregio direttore, c'è un concerto per flauto di G. B. Platti che, purtroppo, non è di Platti. Ma la RAI continua a trasmetterlo attribuendoglielo nonostante che in una lettera alla Nuova Rivista Musicale Italiana abbia chiarito come stanno le cose. In essa precisavo che circa due anni fa la casa discografica "RCA-Erato" pubblicava un disco (STU 70474), nell'esecuzione dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone con l'oboista Pierre Pierlot e il flautista Jean-Pierre Rampal, comprendente, tra l'altro, un Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi di G. B. Platti.

Intento come ero, al momento, a ricerche approfondite proprio su Platti, fui colpito dal fatto che in nessuno degli scritti sul musicista veneto — di Torrefranca, Hoffmann-Erbrecht, Newman, ecc. — appariva menzionato questo concerto, e nonostante le indagini che mi avevano portato alla conoscenza di nuovi manoscritti, non ero riuscito a rinvenire questa composizione. Nessuno sapeva niente del manoscritto di questo concerto: né Scimone, né la casa editrice Savini-Zerboni rappresentante in Italia della Schott che ne aveva pubblicato la partitura, né la Schott medesima.

Solo recentemente, avendo potuto avere l'indirizzo del maestro Walter Lebermann, che curò nel 1966 la revisione del concerto "incriminato", ho potuto chiedere direttamente a lui notizie chiarificatrici.

Walter Lebermann conferma la mia supposizione che il concerto in questione non è di Platti, bensì di Juan Bautista Pla, autore che, nel manoscritto rinvenuto in Regensburg da Lebermann, è indicato "J. B. Pla" e che perciò ha generato l'equivoco.

Per notizie su J. B. Pla, oboista catalano operante in Germania nella metà del XVIII secolo, si può vedere il Riemann Musiklexikon, supplemento L-Z (1975), pag. 386.

Quanto sopra a conferma che nel campo della musicologia sviste di questo genere sono possibili anche per studiosi di chiara fama. Con stima » (Alberto Iesù - Roma).

Poiché la responsabilità di questo errore non è nostra ci limitiamo a segnalare a chi di dovere ringraziandolo comunque del suo richiamo.

Dovreste comprare le 3 lavatrici più vendute in Europa per avere tutto quello che vi dà la nuova Rex 800 giri.

Prelavaggio superattivo.

Mentre le altre lavatrici di solito prelavano a 40 gradi, la Rex può prelavare anche con acqua a 60 gradi. In questo modo è in grado di pulire alla perfezione persino biancheria eccezionalmente difficile.

Due livelli d'acqua.

La Rex durante il risciacquo e il lavaggio di capi delicati lavora con un livello maggiorato rispetto a quello normale.

Nuova Rex 800 giri:
ancora una risposta Rex
alle esigenze di un mercato evoluto.

Centrifuga 400-800 giri.

La Rex è tra le pochissime lavatrici a darvi il bucato quasi asciutto con la centrifuga a 800 giri. In più una speciale centrifuga a 400 giri strizza senza danno la biancheria più delicata.

18 programmi.

Una serie di programmi "intelligenti" con un rapporto tempo-temperatura così ben programmato da consentirvi di lavare qualunque capo, dalla lana ai sintetici alle fibre più nuove nel modo migliore.

Tripla sicurezza.

Sull'oblo agisce una doppia sicurezza, più una terza sicurezza che entra in azione in fase di centrifuga.



REX
fatti, non parole.

l'osservatorio di Arbore

L'insegnante cantautore

La storia è pressappoco sempre la stessa, una vicenda molto comune nel mondo della pop-music: una certa quantità di esperienze, una serie di canzoni scritte e messe in un cassetto in attesa del momento buono, poi un disco azzecato, un primo timido passo nella coda delle classifiche di vendita, quindi il salto verso la vetta delle graduatorie, il successo, i quattrini, la gloria e così via. E' quello che è accaduto a Simon May, un nome che fino al mese scorso solo pochi addetti ai lavori nel giro della musica pop inglese conoscevano e che adesso è diventato famoso grazie a un brano, *Summer of my life* (L'estate della mia vita, ovviamente riferito a una donna), che in poche settimane ha bruciato le tappe e oggi è uno dei 45 giri più richiesti sul mercato inglese.

Simon May, 29 anni, fino a poco tempo fa insegnava musica alla Grammar School di Kingston, nel Surrey, e la insegnava con metodi abbastanza diversi dal normale: invece di limitarsi a

dare ai suoi alunni lezioni di solfeggio e di armonia, stimolava la loro musicalità mettendoli a contatto con il rock, che secondo lui (e non solo secondo lui) rappresenta l'espressione più viva della musica contemporanea. All'inizio degli anni Settanta May ha composto un musical, intitolato *Smike*, e lo ha fatto interpretare a tutti i suoi alunni. La notizia si è sparsa e il lavoro, a Natale del 1973, è stato ripreso e trasmesso in televisione dalla BBC, col risultato che il «Sistema May» ha cominciato a trovare adesioni in parecchie altre scuole mentre *Smike* è stato messo in scena da circa 250 scuole della zona.

Il successo del musical (e anche i diritti d'autore che *Smike* ha fruttato) ha spinto Simon May a dedicarsi sempre più alla composizione, finché l'anno scorso il musicista ha deciso di lasciare del tutto l'insegnamento per scrivere canzoni a tempo pieno. Dalla composizione all'interpretazione dei propri brani il passo è stato breve: giusto il tempo necessario per entrare in sala d'incisione e registrare *Summer of my life*, e Simon si è ritrovato improvvisamente ad essere una pop-star. «*Smike*», dice il cantautore,

«era un musical fatto di rock ma anche di armonie e melodie, insomma un cocktail che i ragazzi apprezzavano molto. Le mie lezioni erano le più affollate e in fondo mi è dispiaciuto smettere. Ma non potevo continuare a vivere una doppia vita: scrivere canzoni quando al mattino avevo scuola e la sera dovevo correggere a casa i compiti degli studenti era diventato impossibile. L'opportunità di lavorare esclusivamente come autore è stata offerta a May da una grossa casa editrice inglese, la ATV Music, i cui dirigenti, dopo aver visto *Smike* in televisione, hanno proposto all'autore un contratto in esclusiva, dando a Simon quello che lui chiama «un elemento di stabilità nella vita di un insegnante di pop-music». «Prima», spiega May, «dovevo fare i salti mortali per andare a Londra a occuparmi di affari con discografici o editori e tornare nel Surrey in tempo per prepararmi la lezione del giorno dopo».

Così il cantautore si mise al lavoro molto seriamente, producendo una serie di brani che sono stati incisi da cantanti noti come Frankie Valli o Stephanie De Sykes (uno dei successi di quest'ultima, *Born with a smile on my face*, è appunto firmato da May) e altre canzoni «messe in disparte» che probabilmente faranno parte dei futuri long-playing di Simon. Oltre a scrivere, May ha suonato per un certo periodo il pianoforte nel gruppo di Stephanie De Sykes, i Rain, con i quali ha dato diversi concerti. «Dopo i primi giorni», dice Simon, «cominciai a cantare anch'io un paio di pezzi ogni sera. Non era particolarmente difficile per me interpretare le mie composizioni, ma ho dovuto cambiare completamente certe idee sulla musica: una cosa è cantare per se stessi e una cosa è farlo per il pubblico. Bisognava tradurre in un linguaggio musicale accessibile a tutti ciò che in origine era accessibile solo a me. Ho capito, appena ho avuto un po' di esperienza, che se io avessi cantato in palcoscenico con la stessa mentalità di quando scrivevo a casa mia, sarebbe stato un fiasco. E devo dire che oggi preferisco essere un interprete piuttosto che un autore. Mi piace cantare, mi piace incontrare gente e vivere in mezzo al pubblico. Scrivere musica è una occupazione troppo solitaria».

Adesso, come vuole la regola, Simon May fa progetti per il futuro: il tradizionale primo long-playing con il meglio delle sue composizioni di oggi e anche di ieri, una serie di spettacoli come solista (lo accompagnerà un gruppo che il cantautore sta formando in questi giorni), un lancio delle sue canzoni anche sul mercato americano e così via.

Renzo Arbore



Per la mafia

Coautore con Nino Rota di una delle due sigle di «Alle origini della Mafia», Sergio Endrigo le ha interpretate tutte e due («Scende la notte» e «Così sia»), con l'orchestra diretta da Ennio Morricone. Mentre i due brani sono stati incisi in 45 giri, dello stesso sceneggiato televisivo è stato pubblicato anche il 33 giri con tutte le musiche composte da Nino Rota e dirette da Gino Marinuzzi jr.

pop, rock, folk

SUPER WONDER

Dopo due anni e mezzo di «silenzio» (l'ultimo suo disco era il fantastico «Fullfigness») ecco il nuovo sospiratosissimo album di Silvia Wonder. Wonder è e rimane uno dei pochissimi artisti sui quali tutti gli appassionati di musica moderna sono d'accordo: una strana figura che è una via di mezzo tra la «superstar» tradizionale dello «show business» americano e il grande artista che cerca continuamente di dire cose nuove e di perfezionare il già detto. Si potrebbe forse paragonare alla figura del Ray Charles degli anni Cinquanta e Sessanta, apprezzato dai critici più intransigenti del jazz e anche dal pubblico che frequenta le discoteche o i concerti. La nuova fatica di Wonder è veramente tale: perfezionista com'è, Wonder ha prodotto un doppio album e un «extended play» sempre a 33 giri contenente altri quattro pezzi. Tutta la «fatica» si intitola «Songs in the key of life» ed ha fatto registrare l'in-



Confessioni al ritorno dall'Oriente

Iva Zanicchi è stata ambasciatrice in Giappone della canzone italiana insieme a un gruppo di altri cantanti (Tony Del Monaco, Donaggio, Delia e Mengoli) tenendo concerti in 18 città. Al suo ritorno in Italia la cantante ha inciso un nuovo long-playing, «Confessioni», con una serie di canzoni in cui per la prima volta affronta una problematica femminile, che presenterà in un «recital» in onda alla Radiodue

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)
- 2) The best disco in town - The Ritchie Family (Derby)
- 3) Jonny Bassotto - Lino Toffolo (RCA)
- 4) Due ragazzi nel sole - Collage (UP)
- 5) Linda - Pooh (CBS)
- 6) Coniglietta - Romans (Liep)
- 7) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 8) Ave Maria no, no - Santo California (YEP)

(Secondo la «Hit Parade» del 26 novembre 1976)

Stati Uniti

- 1) Rock'n'm - Steve Miller Band (Capitol)
- 2) Disco duck - Rick Dees & his cast of Idiots (RSD)
- 3) The wreck of Edmund Fitzgerald - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) If you leave me now - Chicago (Columbia)
- 5) Muskrat love - Captain & Tennille (A&M)
- 6) She's gone - Hall & Oates (Atlantic)
- 7) The reaper - Blue Oyster Cult (Columbia)
- 8) More than a feeling - Boston (Epic)
- 9) Beth - Kiss (Casablanca)
- 10) Fernando - Abba (Epic)

Inghilterra

- 1) If you leave me now - Chicago (CBS)
- 2) Mississippi - Pussycat (Sonet)
- 3) When forever has gone - Demis Roussos (Philips)
- 4) Hurt - Manhattan (CBS)

album 33 giri

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Via Paolo Fabbrì 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 3) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 4) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 5) Arabian night - The Ritchie Family (CBS)
- 6) Ullala - Antonello Venditti (RCA)
- 7) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 8) Amigos - Santana (CBS)
- 9) Trouble maker - Rolley (EMI)
- 10) Come in un'ultima cena - B.M.S. (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama)
- 2) Spirit - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 3) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 4) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 5) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)
- 6) Boston (Epic)
- 7) Blue moves - Elton John (Rocket)
- 8) Dreamboat Amie - Heart (Mushroom)
- 9) One more from the road - Lynnyrd Skynyrd (MCA)
- 10) Still degrees - Boz Scaggs (Columbia)

Inghilterra

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 2) Abba's greatest hits (Epic)
- 3) The story of the Who - Who (Polydor)
- 4) Soul motion - Various Artists (K-Tel)

Radio Montecarlo

- 1) Songs in the key of life - S. Wonder (Tama Motown)
- 2) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 3) Blue moves - Elton John (Rocket)
- 4) Chicago X - Chicago (CBS)
- 5) Via Paolo Fabbrì 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 6) Rata graver - Ringo Starr (Polydor)
- 7) Elisir - Roberto Vecchioni (Philips)
- 8) Children of the children - Bee Gees (Polydor)
- 9) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 10) No reason to cry - Eric Clapton (RSD)

dischi leggeri

BUSSETO POP

Che cosa non s'è riuscito a fare nella musica leggera con le musiche dei grandi? Rivoltate, stravolte, sfruttate senza pietà, le proteste dei cultori di musica classica sono giustificate. Ma c'è un altro modo per ripresentarle in veste moderna: quello di mantenerle intatte la struttura, corrispondendo con un pizzico di modernità e quel tanto di ritmo che basta per renderle appetibili ai giovani. Forse pensando soprattutto a loro Giancarlo Chiaramello, musicista «classico», arrangiatore di canzoni moderne, autore di colonne sonore per la TV (le ultime: Marco Visconti e L'Assassino di Garcia Lorca), ha deciso di affrontare i più bei brani di Verdi, Rossini, Mascagni e Bellini, per incidere «Popoperaconcerto», un 33 giri (30 cm. «Cetra»), un disco destinato a far rumore negli ambienti musicali. Chiaramello infatti, sulla base di un'impeccabile arrangiamento dell'Orchestra dell'Unione Musicisti di Roma, ha interpolato i ritmi di Mandrake e Restuccia e le sonorità degli strumenti elettronici. Così, pur restando fedele agli originali, Chiaramello ha messo in luce la vena popolareggiante degli autori.

RICCHI DI SOUL

Ricchi & Poveri sembravano ormai definitivamente «etnologhi» come i successori del Quartetto Cetra, il successo di alcuni brani li aveva infatti inchiodati su un genere ritmico-melodico prettamente italiano. Ma ora Angela, Marina, Franco e Angelo si sono liberati dall'incantesimo e tentano di riprendere un discorso interrotto molto tempo fa: quello della musica «nera», allora era il rhythm & blues, oggi è il soul del genere «disco». Il disco d'esordio, un 45 giri «Cetra», è incoraggiante: il complesso sembra nato per fare questa musica.

jazz

LA STRANA FORMULA BBK

Appassionati e produttori s'innamorano talvolta delle più strane mescolanze. Ma molto spesso è proprio crolla come un castello di carte. Michael Cuscuna, inseguendo il pensiero di incidere su disco una fantasia di musiche di Jimmy Van Heusen che, nell'esecuzione del Trio di Dave Brubeck, aveva sollevato entusiasmi al Festival di Newport del 1973, pensò di unire al pianoforte del californiano il sax tenore di Lee Konitz. Non gli riuscì fino al 1974 e in circostanze veramente insolite poiché parlando con Anthony Braxton apprese da lui che avrebbe desiderato misurarsi in duetto con Lee Konitz. Allora perché non tentare con Braxton, Brubeck e Konitz? Così è nato «All the things we are» (33 giri, 30 cm. «Atlantic»), dal titolo della canzone di Kern, in cui si odono insieme i due sax tenori così dissimili per stile. Konitz sul canale sinistro e Braxton su quello destro, accompagnati naturalmente da Brubeck, da Jack Six al contrabbasso e da quest'ultimo straordinario batterista che è Roy Haynes. Il duetto di ottoni fra i due assi di Chicago, che hanno in comune solo il luogo di nascita, poiché il primo è un melodico e il secondo è un purista del free, si ripete con successo anche nel brano di chiusura, brevissimo, l'ellingtoniano «Don't get around much anymore. Un disco prezioso.

B.G. Lingua

quella di sempre: vibrante, ricca di pathos, intonata come un diapason, commovente come solo la voce di un non vedente sa essere (e ritorna il paragone con il Charles migliore). Tra gli eventuali regali di Natale, prezzo e crisi permettendo, l'album di Wonder è un disco più unico che raro di disco «sicuro» per ogni giovane amante della buona musica moderna. - Tama Motown - n. 679085 della - EMI - italiana.

UN CONFORTANTE RITORNO

Prima o poi, quando — tra poco — verrà dato a Cesare quello che a Cesare, verrà anche dato a Lea McCann quello che gli spetta, e cioè il giusto riconoscimento per aver contribuito massicciamente alla «invenzione» di quella che oggi viene definita musica soul. Milante nelle file del jazz, Lea McCann fu verso la fine degli anni Cinquanta uno dei primi a far conoscere ai jazzisti l'etichetta di soul jazz poi ripresa nel mondo del rock e, naturalmente, modificata per l'occasione. McCann suonava il pianoforte in uno stile ricco di senso del blues, elettrizzante e «nero» come pochi: grande suc-

cesso (ci fu anche una sua applaudita tournée italiana) e poi il consueto silenzio. Oggi si ributta nella mischia, «attaccando» il rock soul oggi di moda con le carte di chi lo ha inventato. Improvvisatosi anche cantante sbalordisce per la bellezza e la modernità della sua voce e passato anche alle tastiere elettriche mette in fuga gli immemorabili dilettanti di questi strumenti. Lo dimostra il suo nuovo disco, «Lea McCann River high, river low», una rassegna raffinata di musica a metà strada tra quella tipica dell'entertainment americano e il soul, anche se abbondano ballate, del resto tutte composte dallo stesso McCann. Un confortante ritorno. «Atlantic» numero 50292, della «WEA» italiana.

r. a.

SONO USCITI

● «Rock roots. The Zombies», un disco antologico di un gruppo che fu abbastanza importante in quelli che tra poco qualcuno definirà i «favolosi» anni Sessanta. Incisioni dal '64 al '67 degli Zombies, esponenti dapprima del Mersey sound e al loro scioglimento diventati solisti o leader di vari e famosi gruppi. «Decca» Rootsi 2.

**piccola massaia,
grande torta**



PASQUALINI - GENOVA

PANEANGELI
sempre a torta alta!

(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.)

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

IXI C padre Cremona

Giustizia e ricostruzione morale

« Crede lei che in questi tempi di ricatto e di violenza, di lotte senza esclusione di colpi, la legge cristiana del perdono abbia una benefica influenza sulla vita sociale? Non è meglio scoraggiare i malvagi con la forza e rieducare l'umanità con esempi di una giustizia che non cede? » (Valerio Scran-toni - Capranica).

Ci sono momenti nella storia, come anche nel rapporto individuale, in cui proprio per spegnere la violenza occorre dispiegare la magnanimità. Essa non è meno connotata nell'uomo che gli istinti della rivalsa feroce e della vendetta, se i pagani stessi la esercitarono e se ne compiacquero. Non è vero, infatti, che nell'uomo esistono solo istinti bellicosi e che tutto ciò che ha il valore della generosità si debba raggiungere al di fuori di noi. Anche la bontà e il senso del perdono sono in noi, anche la coscienza di una dignità inviolabili. Altrimenti, la stessa etica precristiana, con i grandi spiriti di allora, non avrebbe potuto scolpire: « L'ingiuria, è meglio riceverla che farla... ». L'odio, si dice, è come una spirale che dovrebbe tendere, in un crescendo, all'infinito. Una violenza chiama un'altra violenza più grande. E poiché l'uomo non può reggere all'infinito se non nell'amore, l'odio, che lomenta la violenza, inevitabilmente porta all'estenuazione e al dissanguamento.

Lo vediamo con le guerre. Esse hanno aguzzato l'ingegno ad escogitare armi sempre più micidiali. Si dice che la miglior difesa è l'attacco. Allora anche se la guerra si deve concludere con un trapiù o meno prolungata e subdola, non è mai la pace, la fiducia restaurata tra i popoli, la fratellanza. Quella tregua è una difficile coesistenza, simile alla cenere che copre un fuoco più violento. Il perdono, che è un atto religioso di amore per l'uomo, serve a spezzare la spirale. E quando si parla di perdono non si può non pensare a Cristo e al suo insegnamento. Egli ne è il più alto esempio umano. Personalmente, lo ha concesso sul patibolo ai suoi crocifissori. La sua vita fu essenzialmente perdono di Dio per l'umanità e riconciliazione tra il Cielo e la terra. Questa sua legge è qualificante per il vero cristiano giacché: « Se ama chi vi ama, che merito ne avete? Lo fanno anche i pagani. Invece, proprio da questo riconosceranno che appartengono a me, se perdonate di cuore ai vostri nemici ».

Gesù ha motivato il perdono da concedere con il perdono che si deve ricevere da Dio. Se l'amore fa sopravvivere l'umanità, l'amore non si attua senza la componente del perdono. Chi può dire che il Crocifisso implorante perdono non sia per l'umanità, oltre che un sublime eroismo religioso, un esempio rischiaratore di altissima civiltà? Seguendo quell'esempio, il senso della giustizia non si indebolisce, la malvagità non si fa più arrogante, è tutto l'uomo che si eleva. Del resto, questo perdono non contrasta con l'esercizio della giustizia, né attenua la forza di reazione alla malvagità. Il perdono è, innanzi tutto, un atto di disarmo interiore; per cui l'esercizio della giustizia, liberato da ogni interesse passionale di vendetta, risulta più efficace nel colpire il crimine anziché il criminale. Ci sono casi in cui, condotti da un giusto risentimento sopra l'avversario, abbiamo dovuto per l'insorgere di un senso di umana pietà. Abbiamo detto allora: « E' una larva d'uomo, perché infierire? ». E ci siamo ricordati di una civiltà ancora non cristiana: « Al nemico sepolto si deve sempre perdonare ». Alla criminalità, che ne ha fatto la sua vittima, mai!

L'età per sposare

« Quando la legge ecclesiastica e quella civile non coincidono sul limite di età per la celebrazione del matrimonio, come ci si deve comportare? » (V. F. - Ancona).

Il limite di età stabilito dalla legge ecclesiastica è di 16 anni per lo sposo, di 14 per la sposa (Diritto Canonico, can. 1067). La legge della Chiesa è universale e destinata anche a popoli fisiologicamente precoci. La Chiesa esorta a conformarsi alle leggi e agli usi delle diverse nazioni. Dopo la legge italiana sul nuovo diritto di famiglia, il limite di età è stato elevato ai 18 anni per entrambi gli sposi. Il Tribunale dei minorenni può anticiparlo a 16 per gravi motivi. Per il caso confusamente accennato, non posso consigliare altro che di rivolgersi al proprio parroco o vescovo.

Padre Cremona



offerta
commemorativa
1876 * 1976

Bruno Walter



Per i 100 anni della nascita di Bruno Walter la CBS
lancia una eccezionale offerta a prezzi speciali valida
fino al 31 dicembre 1976

beethoven - brahms - bruckner - dvorák
mahler - mozart - schubert - schumann
j. strauss - wagner

E disponibile presso i migliori negozi un ricco catalogo
illustrato comprendente l'intera produzione discografica del Maestro e il listino prezzi.

il catalogo può essere anche richiesto alla CBS Sugar Classics - via Quintilano 40 Milano



Regali pensati per un Natale d'austerità

E proprio in tempi economicamente difficili come questi che i regali natalizi acquistano un significato particolarmente prezioso. Forse quest'anno la frenetica agitazione collettiva della corsa al regalo, avvolta nello scintillio di mille luci colorate che caratterizzava la festività del Natale delle edizioni passate, sarà temperata da una « tredicesima » già in gran parte ipotecata da improrogabili scadenze annuali e dalla inflazione dilagante oltre i normali margini di sicurezza. Tuttavia sarebbe troppo avvilente affogare nella forzata austerità del momento la festa più suggestiva dell'anno.

La scelta dei regali sarà quindi molto « pensata ». Eviterà di assumere il tono di una disordinata, affannosa caccia all'acquisto del dono originale a tutti i costi che il più delle volte rappresenta un esempio scioccante di kitsch ossia di cattivo gusto. Per non correre il rischio di cadere nelle stranezze o nelle banalità sarà bene attenersi ad una specie di protocollo dei regali regolato da uno studio psicologico che consente di conoscere i gusti e le preferenze delle varie persone a cui sono destinati i doni. E' un'operazione facilmente attuabile attraverso la programmazione di una lista bene ordinata dove in cima sono collocati i parenti, gli amici, i figli degli amici, i colleghi e coloro verso i quali si ha un debito di riconoscenza.

Detelo con semplicità il « buon Natale 1976 ». Detelo con un dono scelto bene, a tempo utile, senza aspettare che il panico dell'acquisto all'ultima ora provochi la caduta nel regalo sbagliato.

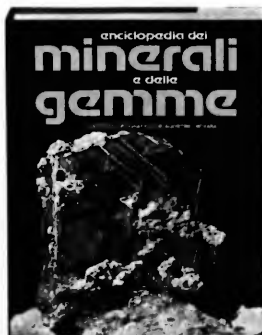
Eisa Rossetti



I tempi moderni ci hanno disincantato su molti miti ma l'affascinante « mondo » dei minerali e delle gemme conserva ancora intatto il suo incanto. Forse il fatto di sapere che minerali e gemme assumevano forme e collocazioni sorprendenti all'interno del nostro pianeta quando questi era ancora sconvolto dai vulcani provoca il desiderio di approfondire le conoscenze su questi avvincenti argomenti.

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara, in occasione delle feste natalizie presenta una nuova opera dedicata ai sempre più numerosi appassionati di mineralogia: l'« Enciclopedia dei minerali e delle gemme », un volume suddiviso in due parti che tratta due aspetti di un unico argomento. I vari capitoli si succedono in ordine logico per cui il lettore si accosta alla materia per gradi: dopo i capitoli di carattere generale si apre la seconda parte quella che descrive i minerali uno per uno, le loro caratteristiche diagnostiche e le indicazioni delle località di possibile ritrovamento.

L'« Enciclopedia dei minerali e delle gemme » rivela quali e quanti sono i minerali, come si formano e perché si formano, a quali usi pratici e decorativi possono essere destinati, inoltre quali procedimenti adottare per rendere lucente una « pietra ».

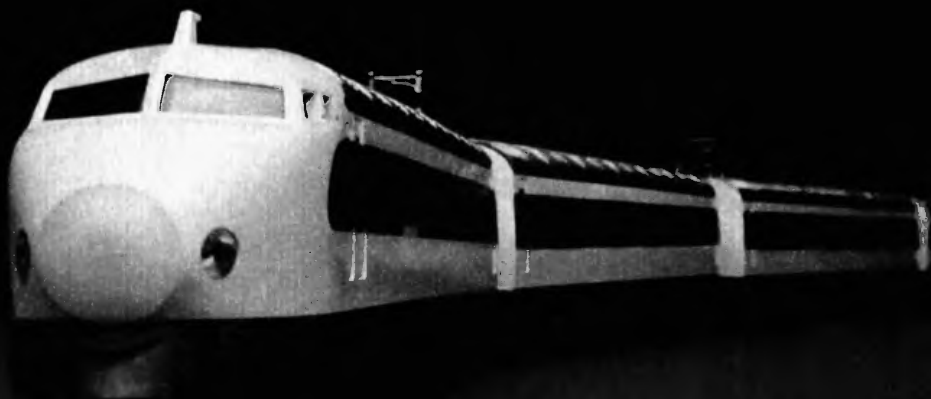


Un dono utile e prezioso suggerito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara: l'« ENCICLOPEDIA DEI MINERALI E DELLE GEMME ». Volume di oltre 300 pagine nel formato 22,5 x 29, rilegato in similpelle con impressioni in oro. Oltre 600 illustrazioni a colori con sovracoperta a colori plastificata; lire 20.000





Una delle tante novità Lima per il 1976: è TOKAIDO, il treno più veloce del mondo. (256 km all'ora sulla linea Tokyo - Osaka!). E la Lima lo ha riprodotto fedelmente in una magnifica confezione speciale: una delle tante nuove e stupende confezioni



Giochi "veri"

per i bambini moderni

Uno dei giochi preferiti dai bambini consiste nell'imitare gli adulti. Attraverso il gioco d'imitazione il bambino impara a regolare il rapporto con i grandi, a liberarsi da certe tensioni che si creano con la realtà e l'ambiente e, nello stesso tempo, ad identificarsi con la personalità del genitore, soprattutto quello dello stesso sesso. Le esperienze di gioco si ottengono infatti attraverso la partecipazione diretta alla vita reale. Il gioco della - mamma - ad esempio, il più antico del mondo, è anche il più ambito dalle femminucce fin dai primi anni di età.

Giocare alla - mamma - fornisce alla bambina il mezzo di entrare nel mondo degli adulti, di sviluppare la propria fantasia nella finzione fantastica svolta su un modulo vero che arricchisce il patrimonio delle esperienze infantili e permette di esercitare la propria autonomia.

Regalare dei giochi - veri - è una delle regole principali della Grazioli Giocattoli che fornisce alle mammine in erba delle confortevoli splendide culle, dei funzionali passeggini, dei comodi bagnetti in un vasta gamma di modelli realizzati con criteri ultramoderni allo scopo di rendere facile e serena la giornata della bambola. La meravigliosa avventura del gioco della - mamma - può estendersi anche al maschietto. Sarebbe inutile proibire al bambino di giocare con la bambola e quindi vietargli di assumere il ruolo di padre - baby sitter - : i tempi stanno cambiando perciò è necessario che anche i maschi imparino questo nuovo mestiere fin da piccoli. Potrebbero avere la necessità di svolgerlo quando saranno adulti.



Questa è una numerosa famiglia di Vip identificabile nella serie dei passeggini pieghevoli ad ombrello: dal Vip normale (a destra) alto 62 cm al Super Vip (anche in alto, nelle posizioni aperto e ripiegato) con ruote ricoperte e freno (foto piccola). C'è poi il Grande Vip che è alto cm 75. Tutti e tre i modelli si ripongono in uno spazio minimo, si possono portare al braccio o mettere nel portabagagli della macchina quando si va a fare la gita in campagna



8 Estremamente elegante la culla Nadia che sfoggia il suo lungo velo per proteggere dalla luce e favorire il riposo. È lunga 49 centimetri

9 Stile aristocratico per Lord, il lussuoso elegante passeggino con parasole dotato di ruote supercomfort proposto in due colori a scelta



10 Nella giornata della bambola c'è la passeggiata all'aria aperta: perciò la Grazioli Giocattoli ha creato il modello Rosy una carrozzina dalla linea elegante particolarmente confortevole

11 Baby-pullman è la carrozzina a doppio uso studiata per stare anche nell'automobile. Si trasforma infatti in sacca porte-enfant, mentre le ruote si piegano facilmente e possono stare nel portabagagli dell'auto occupando pochissimo spazio

5 La culla Eleonora, lunga 60 cm e alta 71, vestita in modo sontuoso e romantico ha le rotelle, il soffietto decapottabile tutto fodato e promette sogni d'oro alla bambola

6 La carrozzina Amica, un modello di linea classica, supermolleggiata della Grazioli Giocattoli si può scegliere nei colori blu e rosso

7 Ideale per i giorni freddi la carrozzina Barbarella di linea ultramoderna, slanciata, completamente ricoperta; dispone di soffietto decapottabile ed è proposta in due colori

un gioco intelligente...

Un gioco intelligente che consente alle bambine d'inserirsi nella dinamica del mondo del lavoro. Un gioco di responsabilità ma anche un gioco che stimola la fantasia inventiva della ragazzina felice di realizzare il guardaroba della bambola. Golfetti, magliette, coordinati, berrettini, nell'allegria sequenza dei gomitoli coloratissimi, nascono per incanto dalla macchina Maglieria Magica



Mon Cheri vestito a festa, scintillante, originale nelle sue lussuose confezioni, porta la nota gaia di una squella, intramontabile tradizione che accentua la serena atmosfera natalizia



Per gli amanti di ogni genere di musica è stato inventato un meraviglioso apparecchio, L-3500, che raggruppa in sé tutti i componenti di una catena HI-FI. E' stato realizzato con eccezionale perizia tecnica dalla Lenco Italiana in uno spazio molto piccolo contenente giradischi, registratore, riproduttore e sintonizzatore. Il tuner è in grado di ricevere su tutte le gamme d'onda, preselezionabili manualmente tramite i comandi posti sul pannello frontale dell'apparecchio. Il nuovo giradischi automatico L-84 con braccio ad « S » completa questo splendido compatto che esalta la catena HI-FI realizzata da questo eccezionale regalo



Un dono di classe da sempre: il profumo. Per « lui » la gamma delle colonie e dopobarba nelle due linee maschili: sportiva e fresca Hurlingham; raffinatamente importante l'Executive. Per « lei »: Ainsi il sensibile; Tendresse il romantico; Exploit l'impetuoso; Eleven l'elegante; Espiègle l'importante. Per tutti le ultra classiche colonie di sempre: Gold Medal e English Lavender Water. Flaconi e atomizer sfoggiano confezioni ispirate alla moda-revival. Atkinsons con le sue idee provoca una magica suspense natalizia

Per la scelta sicura di un regalo perfettamente in sintonia con le esigenze del nostro tempo, la Magnetofoni Castelli-Remco suggerisce il registratore portatile 131 a pile-rete-batteria. Il microfono incorporato consente una registrazione



fedele ed automatica in qualsiasi condizione d'impiego. La spiccata caratteristica di questo registratore è la sua potenza d'uscita che, con accumulatore a 12 Volt, sull'auto in movimento, arriva a ben 4 Watt: un valore che garantisce l'ascolto anche in una piccola utilitaria lanciata a 100 Km orari. E' il regalo che « parla » tutto l'anno



In tempi di sofisticazioni alimentari, di crisi ancillari, ritorna la nostalgia del profumo delle buone cose casarecce. Tagliolini, tagliatelle, lasagne, ravioli fatti in casa, facilmente, all'antica maniera con la macchina per la pasta Imperia. Un regalo natalizio utile è un augurio che si rinnova ogni giorno. La macchina Imperia si trova nei migliori negozi di casalinghi



Le bambole della nonna, romantiche, leggiadre nei loro sontuosi vestiti accentati da civettuoli cappellini, ritornano con gli stessi nomi di allora a ricordare Carlotta di gozzaniana memoria, Clarissa, Lia, Linda e Lucia. Nell'incantevole clima di revival creato da Migliorati (Industria Giocattoli di Pavone del Mella, Brescia) le bambole della nonna rappresentano il regalo novità di questo Natale destinato non soltanto al mondo infantile e alle teen-agers ma a tutte le donne amanti delle cose belle e di gusto, senza tempo



Un « blasonato » dell'enologia italiana, l'effervescente « Barbero Brut » è il dono natalizio più gradito per un allegro cin-cin sotto il segno dell'amicizia. Per i palati raffinati Barbero suggerisce la deliziosa crema liqueur alla mandorla, il prestigioso « Amaretto Piemontese ». Infine il promettente, giovane elixir ricco d'erbe benefiche « Diesus » depositario di un'antica formula piemontese che compone quest'amaro amabile, regalo graditissimo per suggellare la gamma dei classici doni « Barbero ».

Tutti i giocattoli di questo servizio
sono in vendita alla STANDA

1

La suggestione della pista Polistil con trasformatore (12.000) evoca nei ragazzini le classiche grandi corse di Indianapolis, di Monza, di Le Mans in un gioco elettrizzante fortemente competitivo



Il pittoresco mondo dei giocattoli

Il bambino non è un adulto - piccolo - perciò non dimentichiamo che la sua autonomia emotiva interiore, assai diversa da quella degli adulti, richiede di ricevere doni. Il bimbo avverte nei regali un simbolo d'amore. I regali sono dunque necessari, senza di essi il bambino si sente deluso e da ciò possono nascere delle conseguenze profonde per il proprio equilibrio affettivo.

Natale è soprattutto la festa dei bimbi, quindi genitori e parenti hanno la splendida occasione di entrare nel favoloso, pittoresco mondo dei giocattoli per soddisfare le aspettative dei piccini: non deludiamoli. Una fantastica vetrina di giocattoli, di bellissimi doni a prezzi abbordabili, è allestita in tutti i magazzini Standa, per cui senza alcun problema di ordine economico si potranno acquistare bambole e tricicli, autopiste e camion, peluche e motociclette e tante altre cose per la gioia dei bimbi nel giorno più bello dell'anno.

E. R.

2

La moto da corsa a ruote libere con pilota in questo modello in plastica in vendita alla Standa. Costa 3000 lire

3

Quando i bimbi ricevono, quando amici e amichette si riuniscono nei baby-party si esibiscono i servizi «buoni» come questo da caffè provvisto anche di caffettiera automatica (5500 lire)

4

Creare gli abiti per la bambola è uno dei giochi che più affascina le minidonne. Con questa valigetta da «sarta» si realizzeranno fantasiose toilettes. Completa l'accessori costa 2500 lire

3



5 Le prime emozioni del viaggio autonomo si avvertono sul triciclo. Ecco il nuovo modello di triciclo Boxer dalla grande affidabilità grazie alle ruote larghe e allo schienale (9000)



6 Portare a passeggio la bambola è un dovere a cui nessuna piccola mamma vuol rinunciare. La Standa propone questo elegante Baby-pullman in plastica e metallo (8500)



7 La morbidezza del peluche col suo calore protettivo che piace tanto ai bambini di ogni età si identifica nella ricca e vasta gamma dei classici peluche che si trovano in vendita alla Standa. Prezzo da 2000 lire in su

8 Per giocare impegnativamente e seriamente ecco la serie dei camion Tir in plastica (lire 5500) seguita dai camioncini in plastica in due versioni (lire 1300). Poi c'è la draga in plastica con movimento a manovella (lire 3000)

9 Bambole, bambole di ogni tipo per tutte le età. E' il dono di Natale più classico per le bimbe, e insieme quello più richiesto dalle apprendiste-mamma. La bambola di pezza alta cm. 40 (4500). L'altra bambola sempre di pezza alta cm. 48 (2000). Infine c'è Carlotta alta cm. 43 (lire 14.500)

**Quelli che lo vogliono perché è buonissimo
e quelli che lo vogliono perché è stato il primo pandoro,
dovrebbero mettersi d'accordo.**



Verona, Natale 1894.

Per la prima volta si mangia il pandoro.

Domenico Melegatti, pasticcere,
ha inventato la ricetta, la forma e il nome
del pandoro.

Per pandoro si intende un dolce
lievitato a lungo, leggero, soffice, delicato,
a forma di stella, preparato con uova, burro,
zucchero e farina.

Si serve dopo averlo spruzzato
con zucchero vanigliato a velo.

Melegatti
l'origine del pandoro



Black & Decker si paga da sé.

La Black & Decker si presenta oggi sul mercato con una nuova serie di potenti trapani di alto livello qualitativo in grado di soddisfare le esigenze sia di chi acquista un trapano per la prima volta sia di chi vuole passare ad un modello di maggiori prestazioni.

Oltre ad essere la più completa del mercato la nuova gamma Black & Decker è anche la più versatile, per la vasta serie di accessori come la sega circolare, la levigatrice orbitale, il seghetto alternativo, che trasformano il trapano in altrettanti pratici utensili per levigare, segare, fare tagli sagomati, e tanti altri lavori.

trapani da L.20.900

(iva esclusa)



Black & Decker il sistema per risparmiare

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Co).

qui il tecnico

Compattezza

« Nel mio registratore a cassette (Silvano), anche usando nastri di buona qualità (Baf-compact cassette-LH, C90), dopo solo due mesi di uso e incisioni, si verifica il seguente difetto: il nastro si arroccia su se stesso o fra le rotelle del registratore, si imbriglia fino a bloccarsi e spezzarsi. Da cosa dipende? Volendo acquistare un ottimo registratore da collegare ai giradischi per registrare i dischi, è adatto il mio modesto Philips GF 808 con cassette EG 0417? E infine: quale è il significato di "compattezza"? » (Luca Rossi - Napoli).

I complessi della Philips che soddisfano alle norme dell'alta fedeltà sono caratterizzati dalle sigle RH per le cassette e gli amplificatori e sintonizzatori (ad esempio RH 457 è una cassa acustica adatta ad impianti Hi-Fi); GA per i giradischi; RB per i sintonizzatori. Il difetto della rottura dei nastri è da attribuire al suo registratore e non alle cassette che sono enormemente diffuse, indice della loro praticità e sicurezza di impiego. Le consigliamo perciò di sostituire il suo registratore con uno nuovo: ad esempio il Remco « Stereo 921 ». Trattasi di un moderno apparato in cui alcune importanti funzioni sono automatiche: ed è anche molto « compatto ».

La « compattezza » che si ottiene studiando attentamente la disposizione dei vari organi elettrici, elettronici e meccanici è una qualità apprezzata da chi deve disporre l'apparato in uno spazio limitato. Potrà certamente usare il nuovo registratore con il suo attuale « fonostereo » anche se ne è consigliabile la futura sostituzione con una linea ad alta fedeltà, come il giradischi amplificato Pioneer C4500 (13 watt su 8 ohm) che monta il buon piatto PL-12D al quale associamo le cassette Pioneer CS 313 di tipo bass-reflex ad alto rendimento.

Sostituzione sconsigliata

« Da vario tempo posseggo un impianto composto da amplificatore Geloso G1/237 potenza 10 + 10 watt, due cassette Geloso N3106; giradischi Lesa BTT4 con testina Lesa tipo W piezoelettrica. Questo tipo di testina non mi soddisfa: vorrei sapere quale tipo di testina magnetica adottare per avere una migliore risposta » (Tullio Alonzi - Scoppito, L'Aquila).

L'impianto non è di elevate prestazioni e non è in grado di trarre vantaggi dalla sostituzione della testina piezoelettrica con una magnetica. In particolare ricordiamo che la testina magnetica richiede un braccio leggero, con pochissimo attrito sui perni, dotato di regolazioni precise della pressione d'appoggio e del bilanciamento laterale.

Kit per diffusori

« Volendo autoconstruire le casse acustiche a tre vie, vorrei sapere quali woofer, tweeter e midrange mi consiglia, di quali misure, tenendo conto che ho previsto amplificatori con una potenza di circa 50 W. E inoltre quale cross-over? » (F. B.).

Si possono trovare in commercio delle scatole di montaggio di casse a prezzi veramente interessanti; vengono forniti altoparlanti, filtri di cross-over, viti di fissaggio, cavi di collegamento, nonché le istruzioni per la costruzione del sistema.

Ricordiamo i seguenti prodotti: la scatola della Coral 10SA-1 per cassa a tre vie da 50 W. La Glendal Kit della Whaferdale, che offre altoparlanti e cassa per ottenere un diffusore a tre vie da 25 W. La JBL, la Heco e la Kef sono altre casse che producono scatole di montaggio per diffusori.

Sintoamplificatori

« Vorrei acquistare una linea Hi-Fi per l'ascolto di musica classica e leggera, ma non sono molto competente in materia per cui vorrei da lei alcuni consigli, tenendo conto del rapporto qualità/prezzo. E' consigliabile l'acquisto di un sintonizzatore e di un amplificatore distinti o meglio un sinto-amplificatore? » (Franco Zamberlan - Portogruaro, Venezia).

Utilizzare un sintoamplificatore come pezzo base per la sua linea è una buona idea. Ottiene una maggiore compattezza e semplicità d'impianto. Le condizioni da porre alla base della scelta di un sintoamplificatore sono la buona qualità della sezione ricevente e il buon margine di potenza della

segue a pag. 166

RADIOMARELLI

Una bella tradizione oggi all'avanguardia.



832 SENSOR - 20 pollici

Lee Burnett 7/76

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi pensiamo che per fare bene, oggi, bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare le doti migliori. Prendiamo RADIOMARELLI e il suo 832 SENSOR a 20 pollici.

Con quello che costa in più un televisore a colori si ha il diritto di pretendere molto. Perciò 832 SENSOR dà così tanto.

A cominciare dai colori così vivi, brillanti e naturali. O dalla compattezza, veramente notevole in un 20 pollici.

Una linea così non è solo la trovata di un designer. E soprattutto il risultato di una tecnologia avanzata, basata su una struttura rigorosamente modulare.

Questa struttura garantisce una grande affidabilità costruttiva e costanza di qualità nel tempo.

Predisposto per ricevere fino a 8 canali, ha un selettore sensoriale che basta sfiorare per scegliere il programma desiderato.

Un indicatore luminoso segnala il canale in funzione.

Riceve in PAL ma su richiesta diventa facilmente un bistandard PAL/SECAM G, con selezione automatica.

Può essere collegato con un videoregistratore e ha una presa per l'ascolto audio individuale con cuffia, per non disturbare chi non segue le trasmissioni.

In conclusione 832 SENSOR vi dà quello che pretendete per quello che pagate.

Se acquistate un televisore a colori senza avere prima visto RADIOMARELLI 832 SENSOR in futuro potrete anche rimpiangerlo.

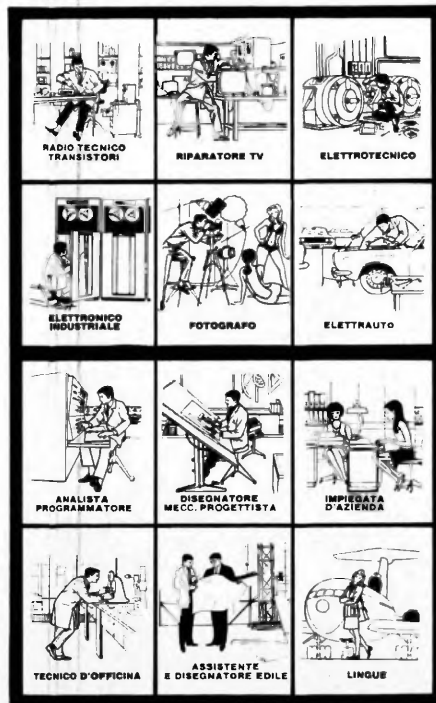


SEIMART
ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.

NOI VI AIUTIAMO ADDENTARE "QUALCUNO"

Noi, La Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare "qualcuno" insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte fra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate. La Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, vi le insegna con i suoi

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali):
- RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA INDUSTRIALE - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTROAUTO.

Incorrevoli ed uno di questi corsi riceverete con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale in più, al termine di alcuni corsi potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO - PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'UFFICINA - MOTORISTA AUTOPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali):
SPERIMENTATORE ELETTRONICO particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 16 anni.

CORSO MOVITA' (con materiali)
ELETTROAUTO
Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalate il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/28
10126 Torino

PER CORRISPONDENZA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da comporre, ritagliare e spedire in busta chiusa (in ricettacolo, su cartolina postale):

SCUOLA RADIO ELETTTRA Via Stellone 5/28 10126 TORINO

INVIATAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o carriera ☐

Wic qui il tecnico

segue da pag. 164

parte amplificatrice onde non avere limitazioni nella scelta degli altri componenti. Ora il Marantz 2230 soddisfa entrambi i requisiti ed in particolare la sua bassa distorsione e la potenza di uscita di 30 Watt per canale su 8 ohm (uguale a quella del Marantz 1060) lo rende inseribile anche in linee dalle quali si richiedono elevate prestazioni.

Ecco quindi come vedremo la composizione del suo complesso: per il giradischi non faremmo economie, investendo però di più sulla qualità e meno sugli automatismi: il Thorens TD 145 è per noi il buon compromesso. Per le cassette ci orienteremo sui tipi Leak 2060 o Jensen DM, 4 entrate di ottime prestazioni a prezzo ragionevole. Il registratore a cassette sarà l'Alkal GX6D o un modello simile della stessa casa.

Spendiamo un po' di più

«Vorrei acquistare un impianto stereo il cui costo si aggiri attorno alle 260 mila lire, da utilizzare in un ambiente di metri 5,5 x 5 x 3,15, per l'ascolto di musica leggera e jazz. Riguardo al giradischi e all'amplificatore mi orienterei verso il Lenco B-55 e l'Augusta da 16 + 16 W (anche se pochi per un ambiente così grande). Inoltre, quali diffusori e testina adottare?» (Francesco Marino - Roma).

Pensiamo sia meglio spendere un po' di più per avere un giradischi migliore anche se privo di automatismi: perché non si orienta sul modello L75? Otterrà prestazioni molto più spinte per quanto riguarda il moto e le vibrazioni del piatto e tale vantaggio lo pagherà solo 30-40 mila lire in più; la testina adatta è la Shure M-75 CS. Diffusori adeguati alla modesta potenza dell'amplificatore sono quelli di tipo bass-reflex: consigliamo di scegliere fra i tipi Pioneer CS 33/313 e Ortophon «compact».

Consigli per l'antenna

«Posseggo un apparecchio Compact stereo Philips RB 940 Sinto-amplificatore AM/FM con registratore a cassette e giradischi a sterzo. Potenza massima 7 + 7 Watt; curva di risposta lineare 50-20.000 Hz; controlli a cursore del volume, bilanciamento, toni alti e bassi - 4 gamme d'onde: OC-OM-OL e FM stereo, 2 altoparlanti con 2 cassette acustiche. Vorrei mettere una antenna esterna a stilo sul balcone adatta per avere un buon ascolto. Il balcone altezza piano terra circa 2,30 metri davanti ha un distacco sufficientemente ampio dalle altre abitazioni. Desidero conoscere quale antenna posso adottare per il mio apparecchio» (Rita Bartolozzi - Novara).

L'antenna da usare per l'ascolto MF è la solita tipo «Yagi» che si trova presso ogni radiovenditore; per l'ascolto delle onde medie basta un pezzo di filo di rame di qualche metro isolato in plastica teso orizzontalmente o nell'interno dell'appartamento o sul balcone: ovviamente un capo del filo va infilato nella apposita presa d'antenna. Le antenne per la ricezione MF sono «direttive» e perciò vanno orientate verso la stazione di cui si intende ricevere. I tre programmi RAI sono ricevibili a Novara da Monte Penice (vicino Piacenza) e da Torino (Eremo). Perciò l'installazione sul balcone deve permettere di orientare l'antenna verso una di tali località. L'orientamento corretto permette di ottenere il massimo segnale dalla stazione preferita, ma non esclude il buon ascolto di altre stazioni in un ampio settore (cosa permettendo).

Per migliorare la ricezione delle onde medie e corte, lo stilo verticale installato sul balcone ci sembra un po' ingombrante: è più semplice tendere un filo orizzontale rivestito di plastica o nella stanza o nel balcone stesso.

La soluzione più funzionale, sia per l'ascolto MF che delle onde medie e corte consiste nel montare sia la Yagi che lo stilo sul tetto ove i segnali sono più forti e i disturbi industriali più attenuati.

Risposta breve

F. Giovanni Amoroso - Palermo.

L'anno di costruzione del suo giradischi (riteniamo che il suo sia un 212 e non un 202) è il 1973; la testina è presumibilmente una ADC che potrebbe sostituire con una Ortophon VMS 20E o una Stanton 600 EE. Il GA 212 è un eccellente giradischi e non lo sostituiremmo.

Enzo Castelli

La piccola posta di Lisa Biondi

La signora Ferrari di Ravenna mi chiede la ricetta di un sugo, eccola accontentata.

SUGO ODALISCA PER SPAGNETTI — In una casseruola fate sciogliere 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e 50 gr. di pancetta tritata, unitevi 2 spicchi di aglio interi, che poi toglierete, i cucchiai e mezzo di pasta d'aglio e lasciate insaporire su fuoco debole. Aggiungetevi un pezzetto di peperone rosso, 150 gr. di olive verdi acciugate, tritate con 25 gr. di capperi, in file 500 gr. di pomodori pelati e passati. Salate se necessario e fate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora, poi unitevi 150 gr. di piselli conservati e lasciate cuocere ancora per 10-15 minuti.

La signora Schiavi di Voghera mi chiede la ricetta dell'arrosto manicateo.

ARROSTO MANICATO — Lardellate un pezzo di carne (noce di vitello) di circa 600 gr. con dei cetriolini sotto l'aceto interi e dei fusticelli di pancetta, poi strofinatelo con sale, pepe e succo di limone. Legatelo e mettetelo in una casseruola con 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e fate dorare da tutte le parti, poi copritelo e lasciatelo cuocere ancora per circa un'ora e mezzo, versando ogni tanto dell'acqua calda con un pezzetto di burro. Un'ora prima di servire aggiungete un bicchiere di vino (bianco anche acido), sale se necessario, poi tagliate l'arrosto a fette e copritelo con il sugo.

Per le appannate del pesce, ecco uno spunto utile.

SFORMATO DI SARDINE — Togliete la testa a 600 gr. di sardine, apritele sul ventre, togliete la lisca evitando di rompere la schiena, lavatele, appiattitele a cotoletta e acciugatele. Ungete e cospargete di pangrattato una tortiera, disponete uno strato di patate tagliate finemente, cospargete di sale, pepe, aglio e prezzemolo tritati, uno di sardine cospargete di pezzetti di pomodoro o sale, un altro di patate come sopra e uno di sardine. Infornate in forno tutti gli strati con dei fiocchetti di NUOVA MARGARINA GRADINA. Versatevi due uova intere sbattute con del parmigiano grattugiato, prezzemolo e tritata tritata. Fate cuocere in forno per circa un'ora.

La lettera della signora Glanville di Genova mi chiede una ricetta preparata con ricotta, eccola accontentata.

SCHIACCIATINE DI RICOTTA — In una terrina mescolate 150 gr. di ricotta con 2 uova intere, 2-3 cucchiaini di farina, 3 cucchiaini di formaggio parmigiano, un pizzico di aglio, del prezzemolo tritato, sale e noce moscata. Con le mani ben infarinate formate delle schiacciatine e fatele dorare da due parti, voltandole delicatamente, in NUOVA MARGARINA GRADINA imbiondita. Servitele con buona salsa di pomodoro.

«Lisa Biondi»
per consigli e ricette
scrivete a «Lisa Biondi» - Milano

prima o poi le tue stoviglie saranno al centro dell'attenzione



**per queste
brutte macchie?...**

...o per la brillantezza?

Sistema Somat per lavastoviglie **dà un pulito che brilla a specchio**

Somat detergente
dà un pulito senza macchie
perché sgrassa e pulisce a fondo
eliminando anche i residui
di cibo più resistenti.

1

Henkel

2

Somat brillantante
morbido e delicato
aggiunge al pulito delle tue
stoviglie una brillantezza
a specchio.





**“Si può vivere anche con i brufoli.
Meglio senza.”**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

mondonotizie

Dimissioni in Inghilterra

Dall'ottobre dell'anno prossimo Sir Charles Curran non sarà più direttore generale della BBC. Lo ha annunciato lui stesso in una conferenza stampa in cui ha spiegato di aver preso la decisione il giugno scorso. A proposito del suo successore Curran ha detto che «probabilmente verrà scelto all'interno della BBC anche se prima di decidere bisognerà vedere se al di fuori dell'organismo c'è qualcuno adatto a svolgere questo ruolo». Per ricoprire il posto lasciato da Curran — spiega il *Times* — la BBC indirà infatti un concorso pubblico.

Ricordando ai giornalisti che nel 1969, quando venne nominato direttore generale della BBC, aveva previsto di restare in carica per non più di otto anni, Curran ha aggiunto: «Chiunque abbia poteri decisionali si fa qualche nemico, e in particolare nel campo radiotelevisivo dove si corre spesso il rischio di diventare politicamente impopolari. Non credo di essere diventato politicamente odioso e quindi penso sia meglio andar via ora che va ancora tutto bene». Ma la principale ragione di queste dimissioni, secondo il *Times*, è di consentire ad altri di farsi un'esperienza ai vertici dell'organismo in modo che questo possa disporre dopo il 1980, l'anno della riforma del sistema radiotelevisivo inglese, di persone adatte ad essere collocate nei posti chiave.

Video aperto in Spagna

Per la prima volta da quando è nata, la televisione spagnola darà spazio alle opinioni dei partiti politici di opposizione in una serie di 36 programmi di mezz'ora ciascuno. Come informa il periodico inglese *Screen Digest*, da alcune recenti indagini risulta che le informazioni ufficiali di fonte governativa hanno occupato finora il 37,5 per cento dei programmi televisivi di attualità e che ai partiti di opposizione è stato riservato in media solo l'un per cento. «Si pensi che alle previsioni del tempo», osserva il giornale, «è dedicato il 5,5 per cento del tempo dei notiziari».

piante e fiori

Abete di Natale

«Vorrei comperare quest'anno un abete che mi possa durare anche per i prossimi anni, vorrei sapere da lei quali accorgimenti debbo seguire per realizzare questo mio desiderio» (Claudio Santoli - Como).

Se lei vuole comprare un piccolo abete per tentare di coltivarlo e quindi conservarlo anche per i prossimi anni dovrà fare quanto segue.

Prima cosa, sceglierà una pianta non molto grande che abbia la vegetazione rigogliosa e fresca e che ovviamente non presenti perdita di aghi. Inoltre il pane di terra dovrà essere ampio, sano e umido.

Una volta acquistata la pianta questa va posta a dimora in un vaso abbastanza grande, ben drenato, riempito di terra da giardino e quindi annaffiata. L'abete verrà sistemato in casa alla vigilia di Natale, avendo cura di porre il vaso in un catino basso, e ciò al fine di poter annaffiare la pianta senza bagnare il pavimento. Ovviamente l'abete andrà collocato lontano da termosifoni, caminetti, stufe.

Quando lo ornerà dovrà evitare di spruzzare neve «artificiale» e se vorrà disporre un impianto di luci fra le sue fronde, dovrà accenderle il meno possibile. Ricordi ancora di annaffiare quando noterà che la terra inizia a seccare.

Appena finite le feste, ossia il 2 gennaio, dovrà portare subito la pianta all'aperto in luogo riparato, ove non tirino vento. Le altre cure dovrà averle nella prossima estate, quando la pianta andrà annaffiata con regolarità per aiutarla a superare il periodo del caldo.

Giorgio Vertunni



Quando la voce è importante SANAGOLA.

Anche per te la voce è importante
e ci sono momenti in cui non ti può tradire.
Allora: su con la voce, con Sanagola.
La caramella da mordere,
gommosa e in tanti gusti, tutti forti.



La caramella
che rinfranca la voce
e ristora la gola.

Latte detergente, tonico, crema da giorno e da notte sono prodotti ormai notissimi della Pond's.
Con questa fotografia la casa americana vuole ricordare anche i suoi prodotti « ecologici »: crema superassorbibile alle erbe, nutriente e idratante, adatta giorno e notte per tutti i tipi di pelle; struccante per occhi alla malva; maschera alla menta, purificante e rinfrescante; acqua di rose, tonica, decongestionante e antirughe

1



La formula liquida fa dello struccante per occhi alla malva un cosmetico estremamente pratico. Basta infatti un batuffolo di cotone inumidito di struccante per sciogliere facilmente ombretto e mascara e per rendere la pelle morbida e liscia oltre che pulita. Come tutti i prodotti Pond's anche lo struccante alla malva è posto in vendita a prezzo largamente accessibile

2



La zona palpebrale è la più delicata del viso: tutti i cosmetici per truccare gli occhi vanno quindi scelti con cura. Ma altrettanta cura va posta nella scelta di un prodotto struccante per evitare spiacevoli irritazioni. L'ultima novità in questo campo è « ecologica » perché permette di eliminare ombretti e mascara.

Con la malva, dolcemente

La proposta è della Pond's, una casa già nota per i suoi prodotti naturali, dall'acqua di rose alla crema superassorbibile alle erbe, alla maschera alla menta. Perché proprio la malva come base di questo nuovo prodotto? Perché la malva è un'erba ricca di virtù calmanti e decongestionanti. Già nota e usata nell'antichità, è ancor oggi uno dei capisaldi dell'erboristeria che la consiglia per curare affezioni della pelle come ascessi, foruncoli, ferite e per combattere

mal di denti, bronchite, cistite, stitichezza, eccetera. A garanzia della purezza delle materie usate e dell'accuratezza della lavorazione e dei controlli, la Pond's presenta il suo struccante per occhi alla malva come prodotto ipoallergenico, vale a dire come prodotto che non irrita la pelle, non brucia gli occhi e offre un'altissima percentuale di sicurezza verso fenomeni di tipo allergico.

cl. rs.

Modess* perché...



...lo vedi da te!



il Maxi-assorbente
autoadesivo **NUOVO** dalla
Johnson & Johnson



OGGI
COME
ALLORA...

Le buone abitudini di una volta sono rimaste tali anche oggi e il Pandoro Dal Colle è una buona abitudine ormai da molte generazioni. Ingredienti genuini lavorati con grande maestria fanno del Pandoro Dal Colle il dolce che esalta la più classica tradizione veronese.

...PER FARE
LE FESTE PIU' FESTE



Pandoro e Pandora

DAL COLLE

il naturalista

Dobermann

«Ho sentito dire che i dobermann quando invecchiano impazziscono. Volevo sapere se questa notizia è vera o no. La pregherei di rispondermi subito, perché questo fatto mi preoccupa molto, poiché anch'io possiedo un dobermann di sei anni» (Paola - Castelfranco Veneto).

Non è vero, ma soprattutto non è giustificato che si spaccino sentenze contro od a favore di una razza di cani o di altri animali. E' vero che ciascuna razza può avere delle caratteristiche particolari fisiche o psichiche, ma è indubbio che non si possa attribuire ad una razza delle peculiarità eccezionali rispetto alle altre. Così come non esiste una razza più intelligente di un'altra, così non esiste una razza che abbia delle necessità alimentari diverse, qualitativamente, da un'altra.

Nello stesso modo non si potrà dire che i francesi sono più intelligenti degli italiani o che gli inglesi digeriscano meglio dei tedeschi. Vi sono invece, nell'ambito della stessa razza, soggetti più intelligenti di altri o soggetti che hanno migliori capacità digestive, per restare nell'ambito degli esempi impiegati. Nel caso specifico diremo che un tempo lontano venivano selezionati dobermann particolarmente mordaci. Queste correnti di sangue sono state abbandonate ed i dobermann di oggi sono particolarmente tranquilli, pur facendo normalmente il loro lavoro di guardia.

Hanno quindi i nervi a posto e non c'è alcun timore che possano presentare, massivamente, manifestazioni patologiche a carico del sistema nervoso.

Volpino

«Sono un ragazzo amante degli animali, soprattutto dei cani. Posseggo un volpino che ormai ha 10 anni. E' un po' di tempo che l'alto del mio cane ha un odore sgradevole. Ho provato di tutto per fare scomparire l'odore, ma senza esito. Vorrei sapere cosa devo fare» (Giantonio Barbieri - Piovene Rocchette, Vicenza).

Il fatto lamentato può essere riferito alle cause più disparate: scarsa pulizia dei denti, tartaro dentario, tonsilliti, malattie dello stomaco, del fegato, dei reni.

E' indispensabile che il sintomo segnalato sia esattamente inquadrato da un medico veterinario specialista.

Elezioni all'Ente Protezione Animali

«Entro l'anno si svolgeranno le elezioni nazionali presso l'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali. Ho saputo però delle critiche situazioni della periferia, specialmente Venezia, Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Palermo. Quali vantaggi ne trarrà l'Ente che incomincia solo ora a risollevarsi?» (Lettera firmata).

Il Ministero ha agito molto correttamente sciogliendo l'anno passato il consiglio centrale e nominando un commissario straordinario, che ha lodevolmente svolto il suo compito. Ma egli è solo al suo inizio, perché la situazione è complessa e difficile soprattutto per carenza di uomini qualificati. E' pertanto necessario che il Ministro rinnovi al Commissario governativo il mandato finché la situazione sarà normalizzata in osservanza del decreto ministeriale e dello statuto al fine di garantire una democratica rappresentanza della base.

Si tratta di un glorioso ente fondato da Garibaldi e sostenuto da insigni personalità, che deve essere difeso e potenziato ad ogni costo per la protezione degli animali, della natura e quindi dell'habitat dell'uomo stesso.

Angelo Boglione

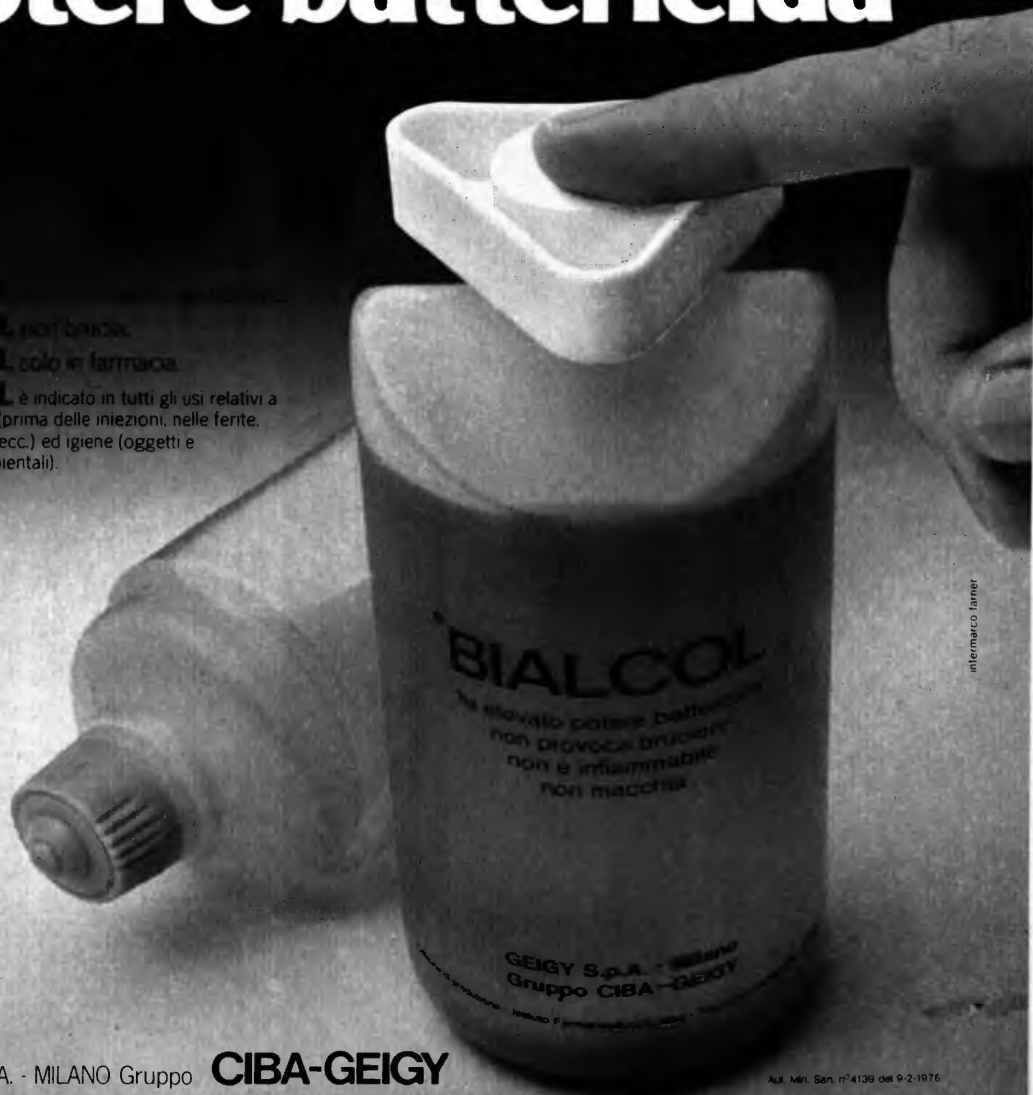
[®] BIALCOL

disinfettante ad alto potere battericida

BIALCOL non brucia.

BIALCOL solo in farmacia.

BIALCOL è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).



intermarco, farner

GEIGY S.p.A. - MILANO Gruppo **CIBA-GEIGY**

Aut. Min. San. n° 4139 del 9-2-1976

c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di **ZABOV** anche
perchè "ogni tanto c'è bisogno
di qualche energia in più"

scuse!
è solo un ghiottone



ZABOV
dolcemente seduce

dimmi come scrivi

del Radiocorriere

Fla — Trova inutili le perdite di tempo e preferisce prendere le vie più sbrigative e semplici per giungere alla meta qualsiasi questa sia. Ed in questo consiste soprattutto l'aspetto negativo di questa sua tendenza che potrebbe essere molto valida se opportunamente dosata a seconda delle circostanze. maturando si renderà meglio conto di questa necessità e potrà in seguito espandersi ed emergere per seguire quelle ambizioni che per ora si nascondono dentro di lei. Per non essere assillata è disposta a cedere alle insistenze delle persone che le sono care. Terminati gli studi che sta seguendo ora, sentirà il bisogno di proseguirli perché non si saprà accontentare di un inserimento mediocre nella vita. Il suo è un temperamento indipendente ma le occorrono basi concrete per sentirsi sicura: non abbia quindi troppa fretta a prendere il volo. La sua intelligenza è adatta alle ricerche in campo scientifico, un lavoro che la potrà soddisfare in pieno.

sul mio carattere

S. V. — Lei è tenace e possessiva e le piace guardare con franchezza alla realtà che la circonda. Si accorge delle persone che frequenta non è solita farsi delle illusioni e non resta quindi sorpresa dal loro comportamento. Questo atteggiamento in un certo senso clinico è un po' prematuro ma le consentirà di raggiungere con discreta facilità le mete che si prefigge, anche queste viste e giudicate con freddezza, senza false illusioni. Vivace di idee e forte nella lotta, difficilmente si lascia sopraffare, neppure dal sentimentalismo, e sa riconoscere con coraggio i propri torti. E' sincera, dignitosa, con ambizioni tranquille che non superano i limiti delle sue reali possibilità. E' intuitiva ed un po' egoista, soprattutto per difendersi nei vari momenti di debolezza che le potranno capitare.

un esauriente responso

D. 58 — Il suo atteggiamento distratto, i suoi toni romantici, la sua continua ricerca del meglio non sono che forme diverse di una sola cosa: il suo egocentrismo. E' fondamentalmente timida e questo la fa un po' soffrire, al punto che spesso si sforza di superare se stessa cadendo nell'eccesso opposto. Le incertezze che le capita di notare qualche volta dipendono in gran parte dalla scarsa opinione che ha di se stessa e della sua possibilità mentre in realtà possiede una buona intelligenza che si aprirà ancora di più quando si sarà fatta una migliore cultura. La tendenza al perfezionismo le toglie disinvoltura e questo è un difetto da correggere.

del mio carattere,

S. Di Perugia — Possessiva, ordinata, conservatrice, ombrosa e sensibile, a lei piace di più prendere le iniziative che metterle in altrui le piace più comandare che eseguire, e deve ammettere che ci riesce abbastanza bene, data la sua età. Nello stesso tempo cerca di rifuggire dalle responsabilità anche per non impegnarsi a fondo perché, di solito, quando promette si sente in obbligo di mantenere. Si adagia, almeno temporaneamente, al comportamento delle persone che la interessano per riuscire gradita. Non sopporta le imposizioni e, in questi casi, reagisce con rabbia e con spirito di contraddizione. Ama la concretezza in tutto, la sincerità nei sentimenti e la superiorità anche in campo sociale.

Quintalena

Luisa — Ambizione ed egocentrismo sono gli aspetti più salienti del suo carattere, almeno a giudicare dalla grafia. Ad essi si aggiunge una notevole sensibilità artistica. I suoi atteggiamenti idealistici invece sono più verbali che reali ed è sempre disposta ad accantonarli se la situazione lo richieda. Non ammette poter essere sottovalutata ed agisce sempre in modo da mettere in risalto le sue qualità. Le riesce difficile allacciare nuovi rapporti con gli estranei, non per diffidenza, ma perché molto severa nelle scelte. Riesce a controllare i propri pensieri, ma non le proprie sensazioni. Si dimostra tenace nel raggiungere le proprie mete.

sulle mie colloquie

Giovanna — E' evidente in lei il desiderio di emergere ma deve aggiungere che lo fa con discrezione. E' una sognatrice, le piace rifugiarsi nei sogni ma questo è una conseguenza della sua immaturità che le fa rifiutare alcuni aspetti della realtà che la circonda. E' fondamentalmente timida ma fa di tutto per superare gli atteggiamenti che possono essere causati da questo lato del suo carattere e che le rendono difficoltoso l'approccio con ambienti e persone nuove. Quando si sente trascurata viene sommersa da piccole malinconie ma le supera con relativa facilità. Nota in lei delle buone basi per crearsi un ordine interiore ed esteriore. Attenzione a non lasciarsi suggestionare dalle persone che ha occasione di incontrare.

Maria Gardini



**Oggi conviene ancora di piú dare al tuo bambino
una pastina piú nutriente e digeribile.**

Sì, mamma, oggi che la Pastina Plasmon è così conveniente hai una buona ragione in più per continuare a dargliela.

La Pastina Plasmon è un alimento completo per il tuo bambino, ricco di quegli apporti nutritivi (sali minerali, vitamine, integratore proteico Plasmon) indispensabili per farlo crescere bene.

**Pensaci mamma, prima
di dargli una normale pastina.**

F **Plasmon**
scienza della alimentazione





Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluor conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy

LX C l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Una gara per arrivare prima degli altri sarà favorita da Mercurio. Riceverete delle notizie interessanti nel settore dell'amore e della concordia. Tutto andrà bene e non vi saranno motivi apprezzabili di preoccupazione per il lavoro. Giorni fortunati: 6, 11.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

La pazienza e la dolcezza vi faranno nuovi amici e da essi otterrete favori e costruttività. Notizie in arrivo che conferiranno serenità e sicurezza per l'immediato futuro. Tutto andrà bene e diverse cose si risolveranno in breve tempo. Giorni fausti: 6, 7, 9.



21 aprile
21 maggio

TORO

Potrete trovare le vie libere per arrivare primi e insediarsi secondo le aspirazioni del cuore. Per la vita affettiva provate lusinghiere e prospettive di piena intesa. Venere irradierà in senso ottimale. Ritoccate il programma iniziale. Giorni fausti: 6, 7, 10.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Aprite alla speranza il cuore e la mente, perché avrete leali appoggi da ogni parte. Lettere o comunicazioni che devono arrivare. Favori e protezioni degne di considerazione. Una difficoltà a metà della settimana si risolverà bene. Giorni ottimi: 7, 9.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Allontanate le amicizie permalose ed a tendenza pessimista. Dovete respirare aria di serenità e di dinamico ottimismo. In amore vi sentirete sicuri e soddisfatti. Questo aumenterà la carica realizzatrice. Non createvi ombre inesistenti. Giorni buoni: 10, 11.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Incarichi di fiducia allo stato intenzionale. Rischio di fraintendere una conversazione. Evitate di precipitare i giudizi. Sogni veraci. Parlate senza mezzi termini. Sarete capiti e ne trarrete consolidamento di una situazione pericolante. Giorni fausti: 6, 8, 10.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Le vie non saranno ingombre ma bensì spianate da persone e cose, ma voi tendete al pessimismo e alla timidezza, due difetti da eliminare prima che vi procurino delle fermate. Agite con slancio e sicurezza. Fatevi aiutare dagli amici. Giorni ottimi: 6, 8, 10.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Siate tranquilli, non preoccupatevi di nulla. Nervosismo e impulsività possono creare dei malintesi e degli urti. Solo con l'autocontrollo e la calma arriverete in porto felicemente. Destruggiatevi sul lavoro. Un'amicizia devota vi appoggia in tutto. Giorni buoni: 6, 8, 9.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Cercate di essere pazienti e poco orgogliosi. Con la buona volontà smuserete la irritabilità e la poca gentilezza di talune persone. La generosità non vi manca ma l'eccessiva franchezza vi giova poco, quindi cercate di ridurla. Giorni fortunati: 5, 10, 11.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Appianamento dell'andamento generale. Qualche breve fermata non ben giustificata. Sviluppate le energie mentali per avere più successo nelle piccole e nelle grandi cose. Alleggeritevi di ogni peso superfluo per camminare più spediti e sicuri. Giorni favorevoli: 8, 9, 10.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Aumento delle energie nel campo della salute. Sforzate al più presto la corrispondenza. Rimandare a domani ciò che è opportuno far subito è una leggerezza che poco si addice alle persone di carattere. Siate prudenti ma con equilibrio. Giorni buoni: 6, 9, 10.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

La situazione affettiva può mutare impostazione. Vi pensano e vi amano. Avrete i numeri buoni per ricondurre una situazione deviata sul binario giusto. Alti e bassi nel lavoro, poco rendimento. Rimandate alcune decisioni vitali. Giorni ottimi: 7, 9, 10. Tommaso Palamidessi

**Signora, non porti a tavola
un vino qualunque!**

**il vino che si beve
tutti i giorni
deve essere
di qualità
garantita**



alla tua salute bevi
FOLONARI





**"I capelli..?
me li lavo tutte le volte che voglio
con Baby Shampoo Johnson's?"**

Johnson-Johnson



**Baby Shampoo Johnson's
quello dedicato.**

in poltrona



la donna sa apprezzare il tempo che può dedicare a se stessa



Una volta si diceva: la donna è la regina della casa.

Ora la donna dice: sono la padrona del mio tempo.

CALOR è tutto il tempo che può risparmiare in cucina, è tutta fatica in meno; CALOR vuol dire niente più corse affannose dal parrucchiere a casa, per evitare che l'arrostito bruci...

CALOR è il ferro a vapore PRESSING PLUME con grande superficie termica, che garantisce

una passata veloce ed efficace, leggero e maneggevole per stirare senza fatica. CALOR è la pentola a pressione SEB di assoluta sicurezza per un doppio guadagno di tempo e di denaro.

Minor calore impiegato, i piatti preferiti che si cuociono da soli, in tutta tranquillità.

CALOR è il saldascacco, per preparare sacchetti in plastica a tenuta ermetica, su misura e a buon mercato. Per surgelare,

per conservare al riparo dell'aria e dagli odori, per proteggere, per trasportare, semplicemente e rapidamente.



CALOR ITALIA S.p.A.
DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DEI MARCHI
TEFAL

CALOR®

più tempo libero, meno fatica



natale...



...io regalo
**VECCHIA
ROMAGNA**

per la ricca scelta, per la tradizione,
per la marca, per la classe, per il contenuto

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa